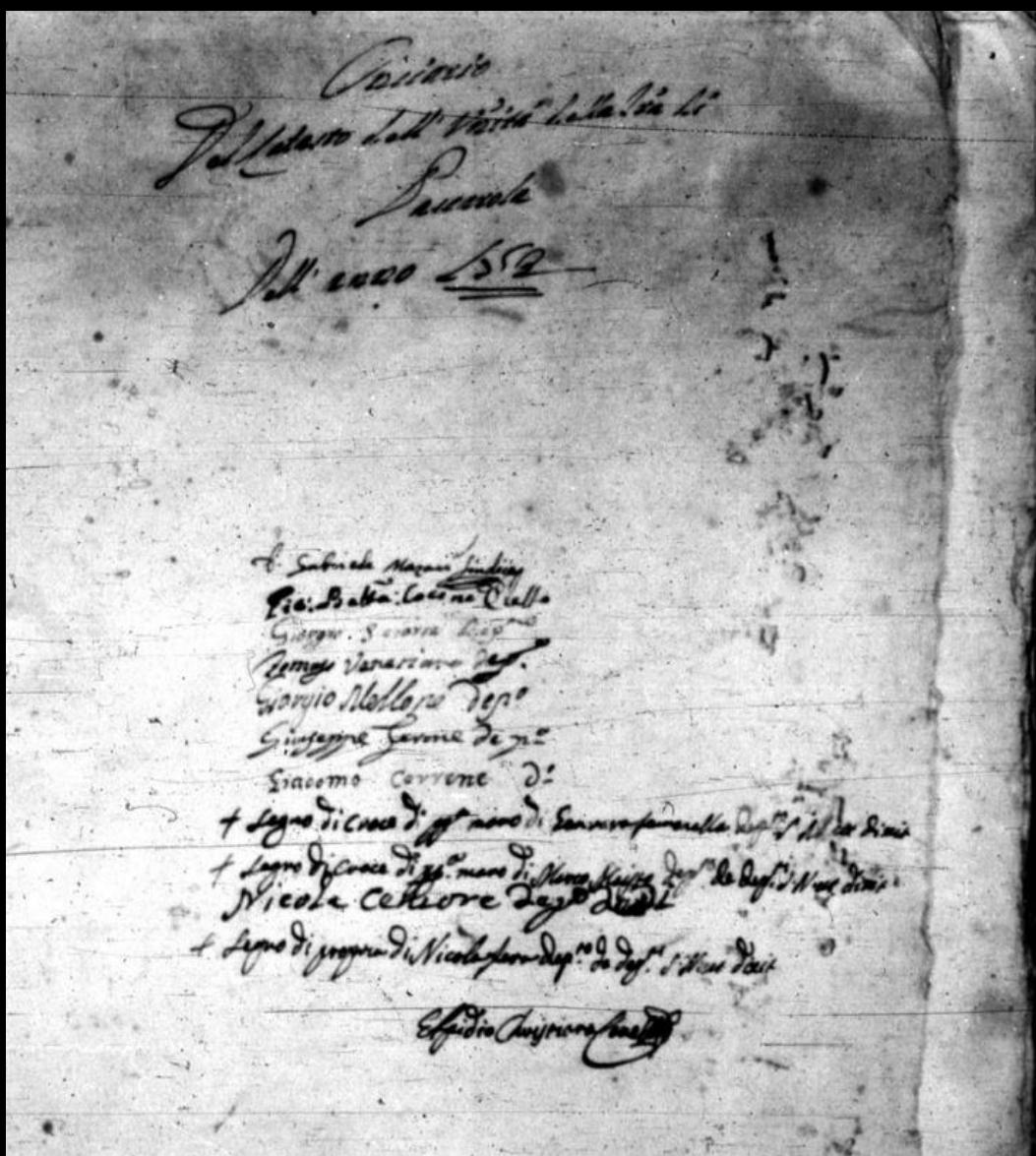


CATASTI ONCIARI DI CASOLLA, PASCAROLA E CAIVANO

VOL. I CASOLLA E PASCAROLA

GIACINTO LIBERTINI
con la collaborazione di BRUNO D'ERRICO



ISTITUTO DI STUDI ATELLANI

NOVISSIMAE EDITIONES
Collana diretta da Giacinto Libertini
----- 92 -----

**CATASTI ONCIARI DI CASOLLA,
PASCAROLA E CAIVANO**

**VOL. I
CASOLLA E PASCAROLA**

GIACINTO LIBERTINI
con la collaborazione di BRUNO D'ERRICO

ISTITUTO DI STUDI ATELLANI
Frattamaggiore, Novembre 2025

(su licenza COPERNICAN EDITIONS)
ISBN 979-1281671508)

INDICE

Vol. I Casolla e Pascarola

Capitolo 1 - Introduzione	p. 7
1.1 Unità di misura dei terreni	p. 7
1.2 Principali abbreviazioni usate nella trascrizione	p. 8
1.3 Espressioni latine	p. 9
1.4 Monete	p. 9
1.5 Ducati e once	p. 10
Capitolo 2 – Catasto Onciario di Casolla – Vol. 40	p. 12
2.1 (Cittadini)	p. 12
2.2 Vedove e Vergini	p. 24
2.3 Ecclesiastici del Paese	p. 26
2.4 Chiese, e Luoghi Pij del Paese	p. 28
2.5 Forastieri Abitanti Laici	p. 30
2.6 Esteri bonatenenti	p. 31
2.7 Ecclesiastici Secolari Forastieri	p. 44
2.8 Chiese, Cappelle, e Luoghi Pij di varij luoghi	p. 47
2.9 Collettiva Generale	p. 55
2.10 (Bilancio Complessivo)	p. 60
Capitolo 3 – Identificazioni e statistiche del Catasto Onciario di Casolla	p. 64
3.1 Identificazione di strade e luoghi	p. 64
3.1.1 Riferimenti relativi a strade o luoghi con case	p. 64
3.1.2 Riferimenti relativi a luoghi di campagna	p. 64
3.2 Statistiche	p. 69
3.2.1 Abitanti	p. 69
3.2.2 Cognomi	p. 69
3.2.3 Nomi	p. 70
3.2.4 Attività, parentela, provenienza nuclei familiari	p. 71
3.2.5 Età	p. 72
Capitolo 4 – Catasto Onciario di Pascarola – Vol. 86	p. 77
4.1 Illustr Possessore di Pascarola	p. 77
4.2 Bonatenenti non abitanti forastieri, laici ed ecclesiastici secolari	p. 80
4.2.1 di Aversa	p. 80
4.2.2 di Caivano	p. 81
4.2.3 di Casapuzzano	p. 84
4.2.4 di Fratta Maggiore	p. 84
4.2.5 di Cardito	p. 89
4.2.6 di Crispano	p. 90

4.2.7 di Grumo	p. 91
4.2.8 di Napoli	p. 97
4.2.9 di Ottaviano	p. 101
4.2.10 di Orta	p. 103
4.2.11 di Pomigliano d'Atella	p. 106
4.2.12 di Fratta Piccola	p. 111
4.3 Chiese, Monisteri, Badie, Beneficij	p. 112
4.3.1 di Napoli	p. 112
4.3.2 di Fratta Maggiore	p. 115
4.3.3 di Aversa	p. 117
Capitolo 5 – Catasto Onciario di Pascarola – Vol. 87	p. 118
5.1 Rivele de' Cittadini	p. 118
5.1.1 Vol. A	p. 118
5.1.2 Vol. B	p. 123
5.1.3 Vol. C	p. 125
5.1.4 Vol. D	p. 129
5.1.5 Vol. F	p. 132
5.1.6 Vol. G	p. 134
5.1.7 Vol. L	p. 151
5.1.8 Vol. M	p. 152
5.1.9 Vol. N	p. 153
5.1.10 Vol. P	p. 156
5.1.11 Vol. S	p. 158
5.1.12 Vol. V	p. 162
Capitolo 6 – Catasto Onciario di Pascarola – Vol. 88	p. 164
6.1 Rivele delle Donne	p. 164
6.2 Rivele degli Ecclesiastici	p. 169
6.3 Rivele di Parrocchie e Seminarij	p. 173
6.4 Rivele di Chiese e Beneficij del Paese	p. 177
6.5 Rivele di Luoghi Pii Sacri sistenti nel territorio	p. 183
6.6 Rivele di Forastieri abitanti	p. 190
6.6.1 Vol. A	p. 190
6.6.2 Vol. C	p. 194
6.6.3 Vol. D	p. 194
6.6.4 Vol. F	p. 196
6.6.5 Vol. G	p. 197
6.6.6 Vol. N	p. 200
6.6.7 Vol. O	p. 201
6.6.8 Vol. S	p. 201
Capitolo 7 – Onciario del Catasto di Pascarola – Vol. 89	p. 203
7.1 Cittadini	p. 203

7.1.1 Vol. A	p. 204
7.1.2 Vol. B	p. 207
7.1.3 Vol. C	p. 208
7.1.4 Vol. D	p. 210
7.1.5 Vol. F	p. 212
7.1.6 Vol. G	p. 213
7.1.7 Vol. L	p. 223
7.1.8 Vol. M	p. 223
7.1.9 Vol. N	p. 224
7.1.10 Vol. P	p. 226
7.1.11 Vol. S	p. 227
7.1.12 Vol. T	p. 229
7.1.13 Vol. V	p. 230
7.2 Donne	p. 231
7.3 Cittadini Ecclesiastici	p. 232
7.4 Cappelle, Congregazioni, e Monti	p. 235
7.5 Forastieri Abitanti	p. 244
7.6 Illustre Possessore	p. 249
7.7 Forastieri Bonatenenti Laici ed Ecclesiastici Secolari	p. 252
7.7.1 d'Aversa	p. 252
7.7.2 di Caivano	p. 253
7.7.3 di Cardito	p. 254
7.7.4 di Casapuzano	p. 254
7.7.5 di Crispano	p. 255
7.7.6 di Fratta Maggiore	p. 255
7.7.7 di Fratta Piccola	p. 256
7.7.8 di Grumo	p. 256
7.7.9 di Napoli	p. 257
7.7.10 di Ottajano	p. 258
7.7.11 di Orta	p. 259
7.7.12 di Pomigliano	p. 260
7.8 Chiese, e Beneficij bonatenti forastieri	p. 261
7.8.1 d'Aversa	p. 261
7.8.2 di Fratta Maggiore	p. 262
7.8.3 di Napoli	p. 262
7.9 Parochie, e Seminarij di Pascarola	p. 264
7.10 Collettiva Generale	p. 269
7.11 Tassa di bonatenenza per li forastieri bonatenenti non abitanti	p. 274
7.12 Tassa per li Forastieri abitanti	p. 275
7.13 Tassa de Cittadini	p. 276
Capitolo 8 – Identificazioni e statistiche del Catasto Onciario di Pascarola	p. 279
8.1 Identificazione di strade e luoghi	p. 279

8.1.1 Riferimenti relativi a strade o luoghi con case	p. 279
8.1.2 Riferimenti relativi a luoghi di campagna	p. 284
8.2 Statistiche	p. 295
8.2.1 Abitanti	p. 295
8.2.2 Cognomi	p. 295
8.2.3 Nomi	p. 297
8.2.4 Attività, parentela, provenienza nuclei familiari	p. 298
8.2.5 Età	p. 301

Vol. II - Caivano

Capitolo 9 – Catasto Onciario di Caivano – Vol. 34	p. 8
9.1 Rivele	p. 9
9.1.1 Lettera D.	p. 9
9.1.2 Lettera E.	p. 39
9.1.3 Lettera F.	p. 40
9.1.4 Lettera G.	p. 68
Capitolo 10 – Catasto Onciario di Caivano – Vol. 35	p. 121
10.1 Rivele	p. 122
10.1.1 Lettera I. et L.	p. 122
10.1.2 Lettera M.	p. 129
10.1.3 Lettera N.	p. 148
10.1.4 Lettera P.	p. 162
10.5 Fochi assenti	p. 175
Capitolo 11 – Catasto Onciario di Caivano – Vol. 36, parte prima	p. 177
11.1 (Esteri residenti nella Terra di Caivano)	p. 177
11.2 Rivele	p. 203
11.2.1 (Lettera S.)	p. 203
11.2.2. (Rivele di monache e vedove)	p. 222
11.2.3 Lettera T.	p. 228
11.2.4 (Lettera V.)	p. 236
Capitolo 12 – Elenco abitanti – Vol. 36, parte seconda	p. 237
12.1 Elenco abitanti	p. 238
12.1.1 In zona non indicata (Nella Terra murata)	p. 238
12.1.2 Nel Borgo dell'Annunziata	p. 242
12.1.3 Nel Borgo di S. Giovanne	p. 254
Capitolo 13 – Catasto Onciario di Caivano – Vol. 37	p. 265
13.1 Rivele dei Sacerdoti	p. 265
Capitolo 14 – Catasto Onciario di Caivano – Vol. 38	p. 287

14.1 Rivele di Esteri Bonatenenti	p. 287
14.1.1 Rivela del Marchese di Fuscaldo Signore di Caivano e di S. Arcangelo	p. 287
14.1.2 (Altri rivelanti Esteri Bonatenenti)	p. 292
Capitolo 15 – Libro della Tassa – Vol. 39	p. 315
15.1 Introduzione e osservazioni sul calcolo della Tassa	p. 315
15.2 (Elenco contribuenti con reddito e tassa)	p. 323
Capitolo 16 – Identificazioni e statistiche del Catasto Onciario di Caivano	p. 356
16.1 Identificazione di strade e luoghi del Catasto Onciario di Caivano	p. 356
16.1.1 Riferimenti relativi a strade o luoghi con case	p. 356
16.1.2 Riferimenti relativi a luoghi di campagna	p. 357
16.2 Statistiche	p. 370
16.2.1 Abitanti	p. 370
16.2.2 Cognomi	p. 370
16.2.3 Nomi	p. 373
16.2.4 Attività, parentela, provenienza nuclei familiari	p. 376
16.2.5 Età	p. 381
16.2.6 Confronto fra le università di Casolla Valenzano, Pascarola e Caivano	p. 385

Capitolo 1

INTRODUZIONE

1.1 Unità di misura dei terreni

Le unità di misura che risultano più usate nelle pagine del Catasto Onciario di Caivano sono il moggio (plurale moggia o anche moggi) e la quarta, che era pari a un decimo di moggio. Anche se non è specificato il moggio era quello avversano pari a circa 4259 mq e quindi la quarta era pari a circa 425,9 mq.

La quarta a sua volta era costituita da 9 none e ogni nona era costituita da 5 quinte

Abbiamo pertanto:

1 moggio	4259 mq	= 10 quarte		
1 quarta	425,9 mq	= 9 none		
1 nona	47,32 mq	= 5 quinte		
1 quinta	9,46 mq			

Le none e le quinte sono nominate poche volte nel Catasto di Caivano per descrivere un terreno, che di regola nella sua estensione è indicato solo in moggia e quarte.

Ma vi sono alcuni casi in cui una serie di terreni è riportata in dettaglio con l'indicazione per ciascuno di essi di <moggia><quarte><none><quinte>

Nel Catasto Onciario di Caivano, nella rivela di Francesco di Falco del fu Domenico (vol. 34, fol. 253r e segg.) è riportato che come massaro aveva in affidamento una proprietà di circa 150 moggia del V.^{le} Monastero de Santi Pietro e Caterina à Maiella di Napoli. Tale cospicua proprietà era divisa in più appezzamenti per i quali le superfici sono riportate in dettaglio. Le riportiamo qui aggiungendo i singoli tipi di superfici e i totali (non riportati nell'originale):

	Moggia	Quarte	None	Quinte
Dietro al Castello alla via di Crispiano moggia	23			
Alla Via d'Aversa seu lo Monaco moggia	29			
Alla via nova alli pioppi moggia	2	8	2	½
Lo Cercuito alle Murelle di Cardito moggia	12	8	3	3
la Starza di S. ^{ta} Caterina allo Ponticiello moggia	49	3	3	2
lo lemite di Cataulo moggia	12	4	4	2
Alla Vicciola di Marzano moggia	6	6	6	2 ½
Alla Tavernola di Viggiano seu la ficocella moggia	1	-	-	-
A S. ^a Maria à Campiglione	0	9	8	-
Alla Scotta moggia	2	8	8	½
Alla Crocevia di Caivano moggia	8	2	5	4
Alla Crocevia di ducenta moggia	2	8	1	1
Totale:	146	56	40	15,5
ovvero:	152	0	7	0,5

Un altro elenco, più lungo, di 18 terreni per i quali sono riportati moggia, quarte, none e quinte è quello relativo ai terreni posseduti dal Monte del SS.^{mo} Crocefisso delle Anime del Purgatorio nella Chiesa Maggiore di S. Pietro di Caivano (vol. 37, fol. 31r e segg.).

Luogo	Moggia	Quarte	None	Quinte
1. Nel luogo detto la Scotta	1	2	2	2

2. Nel luogo detto allo Cerquito	3	3	1	1
3. Nel luogo detto à Casale	2	0	0	0
4. Nel luogo detto la vicciola di S. Paolo	0	9	6	4
5. Nel luogo detto à S. Fortunato	0	8	6	1,5
6. Nel luogo detto la crocevia di Padulo	1	0	3	3
7. Nel luogo detto lo trivio luongo	1	5	0	0
8. Nel luogo detto lo limitone de la Maddalena	4	5	3	4
9. Nel luogo detto la via di Casolla	2	0	4	3
10. Nel luogo detto à Cesulo	5	0	2	3
11. Nel luogo detto à Marzano	3	4	3	4
12. Nel luogo detto la via di Pascarola	3	0	0	0
13. Nel luogo detto lo castagno di Marzano	2	2	8	0
14. Nel luogo detto lo limitone di Marzano	0	9	0	3,5
15. Nel luogo detto lo castagno alla via di Pascharola	0	5	3	4
16. Nel luogo detto à Fratta longa	1	0	1	1
17. Nel luogo detto à S. Chiara	1	6	1	0
18. Nel luogo detto à S. Aniello di quarte 13 e più	1	3	0	0
Totale:	30	61	43	34
ovvero:	36	6	4	4

Che corrisponde esattamente a quanto indicato nell'originale: "e tutte le sudette partite sommano moggia 36. quarte 6. none 4. e quinte 4 36. 6. 4. 4."

1.2 Principali abbreviazioni usate nella trascrizione

Nelle pagine originali e nella trascrizione sono state usate delle abbreviazioni. Per facilitare la lettura si è cercato di usare il più possibile di usare delle abbreviazioni uniformi e, per alcuni termini, non sempre si sono adottate le abbreviazioni.

Ecco le principali abbreviazioni usate:

d. = ducato / docato; nell'originale quando non è abbreviato è detto per lo più docato

D., D.^a = Don / Donna; titolo abituale per un sacerdote e utilizzato anche come titolo onorifico e di rispetto

Ecc.^{mo}, Ecc.^{ma} = Eccellentissimo / Eccellentissima

Ill.^e = illustre

m.^{co}, M.^{co}, m.^{ca}, M.^{ca} = magnifico / magnifica (titolo onorifico e di rispetto equivalente a signore / signora)

n.^o = numero

N.^r, N.^{ro} = Notar, Notaro = notaio

q.^m = quondam (il defunto, il fu), ma anche per quandam (la defunta, la fu)

qq.^m = plurale di q.^m

R.^{do} = Reverendo; titolo riservato ai sacerdoti

S.^a = Santa

SS.^{mo}, SS.^{ma} = Santissimo, Santissima

Sig.^r, Sig.^{ra} = Signore / Signora

V.^{le} = Venerabile; titolo riservato a Cappelle e Chiese

Vi sono poi le abbreviazioni riferite ai mesi, che non sono state sciolte:

7bre = settembre

8bre = ottobre

9bre = novembre

xbre, xmbre = dicembre

1.3 Espressioni latine

Sono poi usate espressioni in latino che è utile ricordare nella loro traduzione:

Signum Crucis = Segno della Croce, con cui un analfabeta sottoscriveva un documento

scribere nesciens = che non sa scrivere

qui scribere nesciens ut dixit = il quale non sapendo scrivere come disse

in fide = in fede

ex primis nuptiis cum ... = (figlio / figlia) dalle prime nozze con ...

ex secundis nuptiis cum ... = (figlio / figlia) dalle seconde nozze con ...

obijt = morì / è morto

da sotto tantum = da sotto soltanto (per le coltivazioni)

seu = ovvero

ut supra = come sopra

1.4 Monete

La moneta principale è il docato / ducato che si suddivideva in 100 grana. Ad esempio una quantità di denaro di 4 ducati e mezzo si poteva indicare come

4. 50 o anche come 4 - 50

Per uniformità di scrittura seguiremo la seconda tipologia.

Però il ducato era pari anche a 10 carlini e a 5 tarì e anche queste monete erano utilizzate nell'indicare le quantità di denaro, in un modo che può generare confusione se non si considera le convenzioni utilizzate.

In particolare quando una quantità di denaro era indicata con tre numeri, il primo indicava i ducati, il secondo i tarì, e il terzo i grana.

Pertanto

4 - 2 - 10 = 4 ducati + 2 tarì + 10 grana = 4 - 50

1 - 4 - 3 = 1 ducato + 4 tarì + 3 grana = 1 - 83

5 - 1 - 10 = 5 - 30

carlini 12 = 1 - 1 - 0

carlini diecisei, e grana cinque = 1 - 3 - 15

carlini 30 = 3 - 0 oppure 3 - 0 - 0

carlini 36 = 3

carlini trentasei = 3 - 3 - 0

carlini sedici = 1 - 3 - 0 = 1 - 60

docati nove, e grana cinque = 09 - 0 - 05

docati dieciotto, e grana trenta = 18 - 1 - 10

Occorre poi attenzione nel considerare i valori dei grana quando questi sono inferiori a 10.

Infatti ducati 8 - 5 non si deve intendere 8 - 50 ma 8 - 05

Analogamente docati 1 - 7 non si deve intendere 1 - 70 ma 1 - 07

Una domanda spontanea è quale fosse il valore, ovvero il potere di acquisto di un ducato, e quindi in proporzione delle monete di valore inferiore al ducato.

Nei documenti catastali, a riguardo dei fitti dei terreni, più volte si pone l'equivalenza fra un ducato e un tomolo di grano, che era una misura usata per i solidi pari a 55,3189 litri prima del 1840 (v. Wikipedia - Antiche unità di misura del circondario di Napoli). Quindi possiamo dire che con un ducato si poteva comprare circa 55 kg di grano

Come pigione si pagava poco meno di dieci tomoli di grano per moggio, o l'equivalente in ducati, vale a dire circa 5 quintali di grano a moggio.

In tempi moderni si ottengono oltre 50 quintali di grano per ettaro senza lavorazione, che equivale a $4259/10000 * 50$ quintali per moggio = circa 21,3 quintali di grano per moggio. All'epoca la redditività era inferiore (non si usavano concimi chimici, anticrittogramici e diserbanti). E' difficile però immaginare che la produzione fosse inferiore al doppio del fitto del terreno, in quanto dedotto il fitto e gli altri costi della coltivazione qualcosa doveva rimanere al coltivatore. Nei documenti si dichiara una redditività al netto di fitto e spese di circa 4 ducati per moggio. Tutto ciò indica che il grano era più costoso di oggi (poco più di 30 euro a quintale e quindi il prezzo di un tomolo di grano oggi sarebbe circa 17 euro).

Ciascun grano come moneta infine era diviso in 12 cavalli, che erano indicati come dodicesimi. Come esempi: 5/12 indicava 5 cavalli; 2/12, semplificato a 1/6 (=1 sesto di grano), indicava 2 cavalli; 2/3, ovvero 8/12, indicava otto cavalli.

Comunque la moneta cavallo nel Catasto Onciario di Caivano è utilizzato solo nel Libro della Tassa.

Un quadro delle monete è offerto nella seguente tabella

1 ducato	= 10 carlini	
1 ducato	= 5 tarì	
1 ducato	= 100 grana	
1 carlino	= 10 grana	
1 tarì	= 20 grana	
1 tarì	= 2 carlini	
1 grano	= 12 cavalli	

1.5 Ducati e once

E' da notare in premessa che nel libro della tassa per i redditi si usa il termine oncia come unità fiscale di quanto veniva tassato e che dal termine oncia deriva il nome di Catasto Onciario.

Le once da tassare, ognuna costituita da 100 grana, si ricavavano dal reddito individuato o stimato espresso in ducati e poi moltiplicato per fattori di conversione. Questo non si deduce dal Catasto Onciario di Caivano ma si evince chiaramente dai Catasti di Casolla e Pascarola.

Ad esempio nel Catasto di Pascarola è riportato come da un certo importo di reddito espresso in ducati, si deduceva un quarto "per l'accomodazioni necessarie", e si moltiplicava quanto restava per un fattore di conversione ottenendo il numero di once da tassare:

Reddito da case (in ducati)	Reddito dopo la deduzione del quarto	Once da tassare	Fattore di conversione
6 -	4 - 50	15 -	3,333
2 -	1 - 50	5 -	3,333
4 -	3 -	10 -	3,333
5 -	3 - 75	12 - 15	3,240
5 - 50	4 - 12 1/2	13 - 22	3,205
8 -	6 -	20 -	3,333

Per redditi da terreni si calcolavano al netto delle spese, e per i redditi da capitali non si effettuavano deduzioni:

Reddito netto da terreni o da interessi di capitale (in ducati)	Once da tassare	Fattore di conversione
36 -	120 -	3,333
18 -	60 -	3,333

25 -	83 -10	3,333
12 -	40 -	3,324
1 - 80	6 -	3,333
1 - 90	6 - 10	3,211
5 - 25	17 - 15	3,267
10 - 80	36 -	3,333

E' possibile osservare che per tali redditi il fattore di conversione ha per lo più il valore di 3,333, che però a volte non era precisamente rispettato.

Per altri redditi il fattore di conversione era differente, ovvero la metà di 3,333:

Origine del reddito	Reddito stimato (in ducati)	Once da tassare	Fattore di conversione
Una scrofa	- 60	1 -	1,666
Un cavallo	1 - 20	2 -	1,666
Un bove aratorio	3 -	5 -	1,666

La tassa chiamata testatico era pari a 1 ducato e lo ius habitationis (diritto di abitazione pagato dagli abitanti forastieri) era pari a 1 - 50 ducati. Tali tributi erano pagati così come indicati senza trasformazione in once.

Nel Catasto Onciario di Caivano non è indicato come si trasformavano in once i redditi stimati in ducati. Al contrario ciò è indicato chiaramente nei Catasti di Casolla e di Pascarola. Ulteriori differenze vi erano anche nel calcolo della tassa da pagare come si potrà notare leggendo le parti finali dei Catasti.

Capitolo 2

CATASTO ONCIARIO DI CASOLLA – Vol. 40

Archivio di Stato – Napoli
Archivio della Regia Camera della Sommaria
Catasti Onciari - Casolla - Vol. n. 40, Anno 1754, fol. 89-184

2.1 (Cittadini)

[Vol. 40 - Fol. 89s] (bianco)

[40 - 89d]

I. M. I.¹

M. ^{co} Angelo Antonio Fierro vive del suo d'anni	60
Rosa Sorella d'anni	32
Teresa Sorella d'anni	42
Abita in Casa propria consistente in trè sottani ² , ed un soprano, con poco d'orto	
E più da fuori detta Casa d'abitazione altro sottano con poco cortile avanti	
Più possiede altra Casa comprata da Angelo Severino di presente data in affitto a (manca il nome) per annui ducati sei, da quali dedotto il quarto per l'accomodazioni necessarie restano 4. 50.	
Sono once	15 -
Possiede un territorio di moggia sei nel luogo detto la Fico, confinante colla Cappella del SS. ^{mo} , e via pubblica, stimata la rendita dedotte le spese per annui docati trentasei, fanno once	120 -
Più possiede un altro territorio	
	= 135 -

[40 - 90s]

	Riporto	135 -
di moggia trè nel luogo detto di Sopra confinante con li beni di Gregorio Coratino ³ di Caivano, e via pubblica, stimata la rendita dedotte le spese per annui d. dieciotto sono once	60 -	
Di più possiede un altro territorio di moggia cinque nel luogo detto orto Riccio, confinante con l'Ill. ^{mo} Sig. ^r Barone, e la Parrochial Chiesa, stimata la rendita dedotte le spese per annui d. venticinque, sono once	83 - 10	
E più un altro territorio di moggia due, e mezzo nel luogo detto la Palude, confinante coll'Ill. ^{mo} Sig. ^r Barone e la Parrochiale Chiesa di Caivano, stimata la rendita dedotte le spese per annui d. dodici sono	40 -	
Possiede un territorio di moggia quattro in circa nel luogo detto la Scotta confinante con Giacchino Pepe, ed altri		
	= 318 - 10	

[40 - 90d]

	Riporto	318 - 10
del quale quarte dieciotto sono in giurisdizione di questo Casale, e lo di più in giurisdizione di Caivano, stimata la rendita per dette quarte dieciotto per anni d. dieci, e grana 80. Sono once	36 -	

¹ Ovvero Jesus Maria Ioseph.

² Sottano = vano inferiore; soprano = vano superiore.

³ Non è riportato nessun Gregorio Coratino nel Catasto Onciario di Caivano. Altresì vi è Gregorio Crispino estimatore / apprezzatore fra i firmatari dei documenti.

I. A. I.	
M. Angelo Antel Fierro viae di suo danni	60
Grana scelta d' anni	30
Grana scelta d' anni	40
<i>Sotta in gran propria (mf. 10) m' sotterani d' un soprano con poco d' alto. Spese di fieno da usare d' abitazione altro sotterano con poco fortino davanti</i>	
Più per l'altra casa comprata da Angelo Severino di prece detta in effetto a gennaio d' sei lire quale debito il quarto d' accomodaghi necessari alle spese d' uso sono onci	18
Più rendita annua di grana per nel lato detto la Fico, mf. 10 la cappella d' Smo, e via pubblica stimata la rendita federata, e spese gennaio di ventiquattri fanno onci	120
Più possiede un altro territorio di	89
	= 135 —

La prima pagina del documento.

Più possiede un territorio di quarte dodici di Legato lasciato dal q.^m D. Giacomo Fierro alla Cappella del SS.^{mo} di detta Terra confinante con la Chiesa Parrocchiale, e via pubblica stimata la rendita dedotte le spese per annui d. sette, e grana 20. Sono once 24 -
 Parimenti possiede Bovi Aratorij n.^o trè, situata la rendita per annui d. nove. Sono 15 -

Di più possiede una Vacca con Vitello appresso situata la rendita per annui d. uno.

Sono once

1 - **90⁴**

Come ancora possiede due Giumente con Annino⁵ appresso per uso di casa.

E più neri⁶ n.º dieci per uso di casa

[40 - 91s]

Riporto 395 -

Per fine possiede neri n.º tredici per uso di industria, situata la rendita dedotte le spese per annui d. sette, e grana 80 a grana 60 l'uno, sono

13 -

= 408 -⁷

Pesi da dedursi

Paga di Censo alla Congregazione di S. Bonifacio di Napoli annui d. 7. 60 sopra le quarte dieciotto nel luogo detto l'Arco. Sono once 25 - 10

Restano nette once 382 - **90**

[40 - 91d]

Angelo Severino Pescatore d'anni 37

Alesandra Calvanese dell'Afragola moglie 34

Vincenzo figlio d'anni 9

Bartolomeo figlio d'anni 8

Angela figlia d'anni 3

Testatico -

Industria once 12 -

Abita in Casa di D. Francesco Cristiano, e paga annui d. 5 d'affitto

Possiede una Scrofa con quattro Porcellini appresso, situata la rendita per annui grana sessanta sono once 1 -

In uno once 13 -

[40 - 92s]

Antonio Barbiero bracciale d'anni 30

Francesca Calvanica Moglie d'anni 20

Paolina Figlie d'anni 3

Testatico -

Industria once 12 -

Abita in casa propria né possiede cosa alcuna

Antonio Galasso bracciale d'anni 38

Anna Vitale Moglie d'anni 50

Testatico -

Industria once 12 -

Abita in casa d'Orsola Riffo, e paga d'affitto annui d. 4. 50 nè possiede cos'alcuna

[40 - 92d]

Antonio di Micco bracciale d'anni 34

⁴ Nel manoscritto sembra che sia riportato 1 - 20 ma solo interpretando la cifra 2 come 9 il totale 395 - risulta corretto. Questa interpretazione, che si ha anche in vari casi successivi, è segnalata riportando in grassetto la cifra 9.

⁵ Puledro.

⁶ Animali neri o negri = maiali di pelo nero.

⁷ Dovrebbe essere 407 - 30.

Maria di Martino Moglie d'anni	23
Nicola Figlio d'anni	3
Anna Figlia d'anni	1
Maddalena Vindillo Madre Vidua d'anni	64
Testatico	-
Industria once	12 -
Abita in un basso dell'Ill. ^e Barone, ne paga annui d. 6 d'affitto	
Possiede una Porcella per uso di casa	

[40 - 93s]

Angelo Coppola Pagliarulo d'anni	24
Antonia Moglie d'anni	20
Carmina Figlia d'anni	2
Antonia Angelino Madre Vedova d'anni	61
Testatico	-
Industria once	12 -
Abita in casa propria consistente in tre bassi con giardino sopra la quale vi è il peso di d. 12. per capitale di d. 200 alla Cappella del SS. ^{mo} Sagramento	
Possiede due cavalli, situata la rendita dedotte le spese per annui d. 2 - 40. Sono	4 -
E più due neri per uso proprio	
In uno once	16 -

[40 - 93d]

Antonio Aduasio bracciale d'anni	32
Angela Spatacento moglie d'anni	26
Francesca Loffredo Socera d'anni	60
Testatico	-
Industria once	12 -
Abita in casa d'affitto dell'Eredi del fu Fabio di Martino per annui d. 5 - 50	
Né possede cos'alcuna	

Berardino Corcione bracciale d'anni	30
Angela Mennillo moglie d'anni	25
Davide figlio d'anni	3
Testatico	-
Industria once	12 -
Abita in casa d'affitto, e paga annui d. 15 con tutto l'orto	
Possiede due bovi, situata la rendita per annui d. 6. Sono	10 -
In uno	22 -

[40 - 94s]

Biase Giannini bracciale d'anni	26
Maria Caserta moglie d'anni	26
Sebastiano figlio d'anni	4
Maddalena figlia d'anni	2
Testatico	-
Industria once	12 -
Abita in casa d'affitto di Domenico di Guida e paga annui d.	4
Esigge da Domenico Giannini annui d. 1 - 80 per interesse di dote di sua Madre ciò per il Capitale di d. 30. Sono once	6 -
E più esigge da Domenico di Guida per Capitale di d. 16. annui - grana 90. Sono once	3 -

In uno 21 -

[40 - 94d]

Carmine Coppola bracciale d'anni	24
Rosa Pepe moglie d'anni	23
Mattia figlia d'anni	8

Testatico -

Industria once 12 -

Abita in Casa d'affitto dell'Ill.^e Barone, e paga annui d. 3. Né possiede cos'alcuna

[40 - 95s]

Carl'Antonio dell'Orgia bracciale d'anni	26.
Chiara di Micco Moglie d'anni	30.
Teresa Figlia d'anni	6.
Anna Maria Figlia d'anni	2.

Testatico -

Industria once 12 -

Abita in casa propria sopra la quale vi tiene di peso annui d. 1 - 40. per Capitale di d. 20. dovuti a Silvestro Ponticiello. Né possiede cos'alcuna

[40 - 95d]

Domenico Calvanico bracciale d'anni	45
Anna Caravella moglie d'anni	45
Orsola Figlia d'anni	14.
Giuseppe Figlio d'anni	9.
Antonio Figlio d'anni	5
Teresa Figlia d'anni	3.

Vincenzo Figlio d'un mese

Testatico -

Industria once 12 -

Abita in un Basso proprio sopra il quale vi sono di peso carlini 14. dovuti alla Cappella del SS.^{mo} Sacramento per Capitale di d. 20.

Esigge da Antonio Barbiero annui d. due per affitto di Casa da quali dedotto il quarto d'accomodazioni necessarie restano d. 1. 50.

Sono once 5 -

= 17 -

Pesi da dedursi

[40 - 96s]

Riporto 17 -

Paga annui grana 84. per Capitale di d. 12. al Sig.^r D. Francesco Palmieri per la Casa d'affitto 2 - 94
Restano nette 14 - 6

[40 - 96d]

Domenico di Guida Massaro d'anni	63
Carmina Cinella Moglie d'anni	55
Francesco Figlio d'anni	20
Carmine Figlio inabile d'anni	16
Isabella Figlia d'anni	10

Industria once 14 -

Industria di Francesco 12 -

Abita in Casa propria

Possiede altra Casa affittata a Biase Giannini per annui d. 4. da quali dedotto il quarto per l'accomodazioni necessarie restano d. 3. Sono once 10 -
= 36 -

Pesi da dedurre

[40 - 97s]

	Riporto	36 -
Annui grana 90. a Biase Giannini per Capitale di d. 16. Sono once	3 -	
E più annui d. 1. 80 per Capitale di d. 25 a Domenico Cinella sono once	6 -	
= 9 -		
Restano nette once 27 -		

[40 - 97d]

Domenico Cinella bracciale d'anni	50
Maria d'Ambrosio moglie d'anni	45
Biase figlio bracciale d'anni	22
Lucia figlia d'anni	15
Giuseppe figlio bracciale d'anni	14
Vincenzo figlio d'anni	12
Testatico	-
Industria once	12 -
Industria di Biase once	12 -
Industria di Francesco ⁸	6 -
Abita in Casa d'affitto di Domenico di Guida, e ne paga annui d. 4	
Esigge per Capitale di d. 25 dovutoli da Domenico di Guida e per esso esigge annui d. 1. 80. Sono once 6	
E più una Porcella per uso proprio	
In uno 36 -	

[40 - 98s]

Domenic' Antonio Calvanico bracciale d'anni	31.
Teresa Ciliento moglie d'anni	24.
Testatico	-
Industria once 12 -	

Abita in Casa propria nè possiede cosa alcuna

[40 - 98d]

Domenico della Rossa senz'arte d'anni	56
Carlo figlio bracciale d'anni	26
Santa Ponticiello moglie d'anni	24
Ignazio figlio bracciale d'anni	24
Giuseppe figlio d'anni	12
Antonio figlio d'anni	10
Giovanna figlia d'anni	26
Angela figlia d'anni	18
Industria di Carlo 12 -	
Industria d'Ignazio 12 -	

⁸ Dovrebbe essere Giuseppe di 14 anni.

Abita in Casa propria, e possede un Compensorio di Case con orto affittato per annui d. 9, da quali deducendosi il quarto per l'accomodazioni necessarie resta d. 5 - 25 dovuti a Santolo Russo per un Capitale dotale d'Orsola Silvestro, ed annui d. 2. 80 a Nicola Coppola per Capitale dotale di sua moglie onde il peso assorbisce la rendita

In uno 24 -

[40 - 99s]

Domenico di Cristofaro bracciale d'anni	50
Nicoletta Sposita moglie d'anni	50
Michele figlio bracciale d'anni	22
Maria figlia d'anni	18
Testatico	-
Industria once	12 -
Industria di Michele	12 -
Abita in Casa d'affitto di D. Antonio Iovino, e paga annui d.	12 -
Possiede un Polledro di pochi mese	
In uno d.	24 -

[40 - 99d]

Domenico Giannini bracciale d'anni	46
Nicoletta di Micco moglie d'anni	32
Eufemia figlia d'anni	16
Agostino figlio d'anni	14
Giovanni figlio d'anni	2
Testatico	-
Industria once	12 -
Industria di Agostino	6 -
Abita in Casa propria sopra la quale vi tiene di peso annui d. 1. 78 per Capitale di d. 25 dovuto alla Cappella del SS. ^{mo} Rosario, né possiede altro	
In uno	18 -

[40 - 100s]

Francesco dell'Orgia bracciale d'anni	48
Marchese di Luca moglie d'anni	50
Testatico	-
Industria once	12-
Abita in Casa propria	
Possiede altra Casa affittata a Margarita Giannino per annui d. 2. da quali dedotto il quarto per l'accomodazioni necessarie restano d. 1. 50 e deducono carlini otto di Censo al Monastero di S. Lorenzo di Aversa restano grana 70. Sono once	2. 10
Possiede moggia dieci di territorio censuato dal detto Monastero stimato di rendita per d. 60 annui per il quale paga di Censo annui d. 65 onde il peso assorbisce la rendita	
In uno	14 - 10

[40 - 100d]

Francesco Guadagno bracciale d'anni	40
Giovanna Angelini moglie d'anni	40
Domenica figlia d'anni	15
Salvadore figlio d'anni	11
Vincenzo figlio d'anni	3
Testatico	-

Industria once 12 -

Abita in Casa propria

Contigua alla quale tre bassi per sua comodità, e sopra tutti vi sono di peso annui d. 1. 90 a Giacomo di Micco per Capitale di d. 30. e d. 1. 56 alla Parrocchial Chiesa per Capitale di d. 26. legato lasciato dal suo Padre.

Possiede una Giumenta con Polledro situata per annui d. 1. Sono once 1 - 20

In uno 13 - 20

[40 - 101s]

Fabio di Cristofaro bracciale d'anni 56

Tolla Rossa moglie d'anni 56

Giuseppe figlio d'anni 9

Testatico -

Industria once 12 -

Abita in Casa d'affitto di Vincenzo Martino e paga annui d. 3. 10. né possiede cos'alcuna

[40 - 101d]

Gaetano Calvanico Tavernaro d'anni 40

Tomasina Coppola moglie d'anni 28

Francesco figlio bracciale d'anni 17

Giorgio figlio d'anni 5

Vincenzo figlio d'anni 4

Testatico -

Industria once 12 -

Industria di Francesco 6 -

Abita in Casa d'affitto del m.^{co} Barone di questa Terra unita con la bottega seu taverna, e paga d'affitto annui d. 9

Possiede una Casa con un poco d'orto affittata a Gennaro Caravella per annui d. sei da quali dedotto il quarto per l'accomodazioni necessarie restano docati quattro, e mezzo sono once 15 -

Possiede altra Casa consistente in quattro bassi con orto, sopra la quale vi rappresentano le porzioni Domenico Antonio Calvanico, Stefano Cristiano, e l'Eredi del q.^m Crescenzo Russo, della

= 33 -

[40 - 102s]

Riporto 33 -

qual Casa non ne percepisce cos'alcuna abitandovi li suddetti

Possiede una Giumenta per uso proprio

In uno 33 -

Giuseppe Perillo bracciale d'anni 33

Domenica di Laurenza moglie d'anni 30

Testatico -

Industria once 12 -

Abita in Casa di Francesco Palmiero, e paga d'affitto annui d. 5. né possiede cos'alcuna

[40 - 102d]

Giacomo di Micco bracciale d'anni 30

Cannetella figlia d'anni 2

Testatico -

Industria once 12 -

Abita in Casa d'affitto di Giacomo di Blasi, e paga annui d. quattro.

Tiene in affitto un moggio di terra di Giuseppe Marino, e paga annui d. nove.
 Esigge annui d. 1. 90 per Capitale di d. 30. dovutoli da Francesco Guadagno, sono once 6 - 10.
 In uno once 18 - 10

[40 - 103s]

Giuseppe di Falco bracciale d'anni	15.
Maria Topa Madre d'anni	38.
Santa Parmisciano Vedova del fù Tomaso Mucione	28.
Testatico per mettà	-
Industria once per mettà	6 -
Abita in Casa del m. ^{co} Barone per carità	
Sono le suddette once	6 -

[40 - 103d]

Gennaro Russo bracciale d'anni	30
Isabella moglie d'anni	30
Andrea Figlio bracciale d'anni	15
Brigida Zarillo Figliastra d'anni	13
Testatico	-
Industria once	12 -
Industria d'Andrea once	6 -
Abita in Casa d'affitto della Cappella del SS. ^{mo} Sacramento con mezzo moggio di Giardino, e paga annui d. 13. né possiede cosa alcuna	
In uno once	18 -

[40 -104s]

Giacchino Severino bracciale d'anni	26
Catarina di Luca Madre d'anni	60
Testatico	-
Industria once	12 -
Abita in Casa d'affitto del Sig. ^r Domenico della Rossa, e paga annui d. 4. 60	
Tiene in affitto due moggia di territorio del m. ^{co} Barone	
In uno	12 -

[40 - 104d]

Giacomo di Blasio bracciale d'anni	21.
Palma Sorella d'anni	15.
Catarina Sorella d'anni	13.
Teresa dell'Orgia Madre d'anni	50.
Testatico	-
Industria once	12 -
Abita in Casa propria	
Possiede due Case con Giardino per uso proprio una delle quali Case affittata a Giacomo di Micco per annui d. 4 da quali dedotto il quarto per l'accomodazioni necessarie restano d. 3. Sono once 10 -	
Possiede una Scrofa per uso d'industria situata la rendita per annui grana 60. Sono once 1 -	
Possiede una Giumenta situata la rendita per annui carlini 12. sono once 2 -	
In uno once	25 -

[40 - 105s]

Luca di Micco bracciale d'anni	21.
Testatico	-

Industria once	12 -
Abita in Casa propria	
Possiede una Scrofa situata la rendita per annui grana 60.	
Sono once	1

In uno	13 -
[40 - 105d]	
Lorenzo Palmiero Massaro d'anni	36
Agata Frezza moglie d'anni	36
Pascale figlio d'anni	7
Francesco figlio d'anni	10
Giovanne figlio d'anni	5
Arcangela figlia d'anni	1

Testatico	-
Industria once	14 -

Abita in Casa propria, che è de P. P. Cassinesi di S. Lorenzo d'Aversa, contigua la quale vi è un territorio di circa moggia cinquantadue, e quarte due nel luogo detto la via dell'Acerra, situata la rendita per annui d. 313. quale Masseria, e Casa la tiene a Censo da detti P. P. di S. Lorenzo, e paga ogni anno di Censo annui d. 450. onde il peso assorbisce la rendita
Più possiede quarte ventidue di terra nel luogo detto la Chiesa Vecchia, situata la rendita dedotte le spese per annui

[40 - 106s]

Riporto 14 -

docati tredici grana 20.

Sono once 44 -

Possiede due para di Bovi Aratorij, situata la rendita per annui d. dodici.

Sono once 20 -

E più altri Bovi Aratorij due che stanno all'ingrasso.

Più una Giumenta per uso proprio, ed una Porcella per uso di casa

Più possiede una Scrofa, e tre novi⁹ per uso d'industria, situata la rendita per annui carlini nove, e mezzo. Sono once 1 - 15.

In uno once 79 - 15.

[40 - 106d]

Nicola Coppola bracciale d'anni 23

Pietro Fratello bracciale d'anni 17

Vincenzo Fratello bracciale d'anni 14

Gelsomina d'Angelino Madre d'anni 50

Testatico -

Industria once 12 -

Industria di Pietro once 6 -

Industria di Vincenzo once 6 -

Abita in un basso di Angel' Antonio Fierro, e paga annui d. 5 d'affitto.

Possiede una Scrofa con sette allievi, situata la rendita cioè per la Scrofa annui grana 60, e per ogn'allievo annui grana 15. che in unum 1. 65. Sono once 2 - 92.

Esigge da Domenico la Rossa annui d. 2. 80 per Capitale di d. 40. Sono once 9 - 10.

In tutto once 36 - 2.

⁹ porcellini.

[40 - 107s]

Nicola Stanzione bracciale d'anni	42
Maddalena Ferretta Moglie d'anni	45
Antonio Esposito bracciale d'anni	18
Vincenzo Figlio bracciale d'anni	14
Orsola Figlia d'anni	16
Testatico	-
Industria once	12 -
Industria di Antonio	12 -
Industria di Vincenzo once	6 -
Abita in Casa propria né possiede cos'alcuna	
Sono once	30 -

[40 - 107d]

Nicola Riffo Massaro d'anni	34
Marianna Coppola Moglie d'anni	27
Antonio Figlio d'anni	6
Domenico Figlio d'anni	4
Testatico	-
Industria once	14 -
Abita in Casa propria sopra la quale vi è il peso d'annue grana 50. per Capitale di d. 10. dovuto alla Congregazione del Rosario	
Possiede trè bovi, situata la rendita per annui d. nove a d. 6 il paro. Once	15 -
Più una giumenta, situata la rendita per annui d. 1. 20 once	2 -
In tutto once	31 -

[40 - 108s]

Saverio Russo bracciale d'anni	40.
Maddalena di Falco moglie d'anni	35.
Vincenzo figlio bracciale d'anni	18
Maria figlia d'anni	10
Arcangiola figlia d'anni	6
Testatico	-
Industria once	12 -
Industria di Vincenzo once	12 -
Abita in Casa d'affitto del m. ^{co} Barone con un giardino, e paga annui d. 50 ¹⁰	
Possiede una Giumenta con una polledra, situata la rendita per annui d. 1. 20. sono once	2 -
Esigge annui d. 5. 25. per Capitale di d. 75. da Domenico della Rossa sono once	17 - 15.
In tutto once	43 - 15.

[40 - 108d]

Silvestro Ponticiello bracciale d'anni	49
Testatico	-
Industria once	12 -
Abita in Casa d'affitto della Cappella del SS. ^{mo} Sagramento con un giardino, e paga annui d. 5. 75	
Esigge annui d. 1. 40. per Capitale di d. 20. da Carl'Antonio dell'Orgia. Sono once	4 - 20.
In tutto once	16 - 20.

[40 - 109s]

¹⁰ E' un fitto alquanto alto.

Stefano Cristiano bracciale d'anni	38
Maddalena S. Croce moglie d'anni	20
Orsola figlia d'anni	11
Tomaso figlio d'anni	8
Antonio figlio d'anni	6
Salvadore figlio d'anni	4
Testatico	-
Industria once	12 -
Abita in Casa propria	
Possiede una Vacca con Vitello appresso. Situata la rendita per annui d. 1. Sono once	1 - 20.
Possiede una Somarra per uso proprio	
In unum	13 - 20.

[40 - 109d]

Stefano dell'Orgia bracciale d'anni	55
Domenico figlio bracciale d'anni	30
Cristina di Micco moglie di Domenico d'anni	26
Agostino figlio del medesimo d'anni	7
Maria figlia d'anni	5
Angiolillo figlio d'anni	3
Testatico	-
Industria once	12 -
Industria di Domenico	12 -
Abita in Casa propria	
Possiede una giumenta per Conduttura	
Situata la rendita per annui carlini 12. Sono once	2 -
In unum	26 -

[40 - 110s]

Salvadore Ponticiello Massaro d'anni	45
Rosolena di Stasio di Capua Moglie d'anni	42
Tomasina Figlia d'anni	15
Giovanna Figlia d'anni	10
Carmine Figlio d'anni	8
Marta Figlia d'anni	4
Candida Cristiano Cognata Vedua del fù Carmine Ponticiello d'anni	45
Felice Ponticiello Nipote inabile alla fatiga d'anni	30
R. ^{do} Gennaro Nipote nel Seminario di Nola d'anni	19
Teresa Nipote d'anni	14
Testatico	-
Industria once	14 -
Abita in una Casa consistente in diversi Bassi, li quali del Barone di Casolla sonno, e paga al medesimo d'affitto annui d. 20, contigua	

[40 - 110d]

Riporto 14 -

alla quale vi è un poco di Giardino.

Possiede un moggio, e mezzo di territorio arbustato, vitato e seminatorio sito nel luogo detto Marcigliano, confinante colli beni di Francesco di Falco di Caivano, e Geronimo Laurenza. Stimata la rendita dedotte le spese per annui d. 7 - 59.

Sono once 25 -

E più possiede para trè di Bovi aratorij, situata la rendita dedotte le spese per annui d. 18.

Sono once 30 -

Possiede Vacche n.^o trè, situata la rendita per annui d. trè a carlini dieci l'una.

Sono once 5 -

E più possiede Genchiali¹¹ trè, Vitelle n.^o trè, e trè in quest'anno nati.

Giumente numero due, situata la rendita per annui d. 2 - 40.

Sono once 4 -

= 78 -

[40 - 111s]

Riporto 78 -

Più possiede una Polledra per uso proprio

Possiede quattro scrofe per uso d'industria, situata la rendita per annui d. 2. 40. Sono once 4 -

E più un altro nero per uso d'industria, stimata la rendita per annui grana 60. Sono 1 -

In uno 83 -

[40 - 111d]

Vincenzo di Martino bracciale d'anni 16

Lucia Sorella d'anni 17

Nard'Antonio Fratello bracciale d'anni 14

Bartolomeo fratello d'anni 10

Emmanuele fratello d'anni 8

Domenica d'Altrui Madre d'anni 52

Testatico per mettà -

Industria once 6 -

Industria di Nard'Antonio 6 -

Abita in un basso del M.^{co} Barone, e paga annui d. 60. unitamente con un giardino

Possiede trè bassi affittati, uno ad Antonio Aduasio con giardino per annui d. 5., l'altro a Pietro Marino per annui d. 5. e l'altro a Fabio di Cristofaro per annui d. 3. 40. in tutto d. 13. 40, de quali dedotto il quarto per le accomodazioni necessarie, e dedotte grana 8 ½, che paga cioè grana 6 ½

= 12 -

[40 - 112s]

Riporto 12 -

per censo alli P. P. di S. Lorenzo d'Aversa, e grana 75. alla Cappella del Rosario di questa Terra per legato della fù Teresa Gravanica, restano d. 9. 23 ½

Sono once 30 - 93.¹²

Possiede trè scrofe, e quattro neri per ingrasso, situata la rendita per annui d. 4. 20, à grana 60. l'uno, e cinque allievi, situati per annui carlini 7 ½ a grana 15. l'uno, in tutto d. 4. 95.

Sono once 13 - 7.

Possiede una Somarra per uso proprio

In tutto once 56 -

2.2 Vedove e Vergini

[40 - 112d]

Angela Ponticiello Vedua del fù Salvadore Rosato d'anni 40

Maria Mennillo figlia d'anni 13

¹¹ Cinghiali.

¹² Anche qui è necessaria l'interpretazione / correzione 2 -> 9.

Gennaro Rosato figlio d'anni 4
 Abita in un basso della Congregazione del SS.^{mo} e paga d'affitto annui carlini venticinque. Né possiede Cosa alcuna

[40 - 113s]

Francesca Aduasio Vedova del fù Bartolomeo Severino d'anni	60
Teresa figlia Vedova del fù Domenico Coppola d'anni	31
Maria figlia di detta d'anni	10
Berardina altra figlia d'anni	4
Francesco figlio della medesima d'anni	2
Abita in un sottano d'Angel' Antonio Fiacco, e paga annui d. 5. d'affitto	
Né possiede Cosa alcuna	

[40 - 113d]

Geronima Natale Vedova del fù Nunzio Russo d'anni	35
Angiola figlia d'anni	9
Parma figlia d'anni	3
Abita in Casa propria. Né possiede Cosa alcuna	

Guidotta Izzo Vedova del fù Antonio di Cristofano d'anni	50
Anastasia figlia d'anni	14
Mariangiola figlia d'anni	10
Porzia di Cristofano Vedova del fù Giuseppe del Bene d'anni	55
Abita in Casa di Francesco Spena di Fratta affittata a Berardino Corcione, e da questo affittata alla rivelante, e paga d'affitto annui d. 4. 50	
Possiede un nero per uso proprio	

[40 - 114s]

Maria Esposito Vedova del fù Sebastiano Giannino d' anni	30
Vincenzo figlio d'anni	14
Antonio figlio d'anni	11
Testatico per mettà	-
Industria di Vincenzo	6 -
Abita in Casa propria. Né possiede Cosa alcuna	

[40 - 114d]

Marzolla Mocione Vedova del fù Gioacchino Iazzetto d'anni	40
Abita in un sottano del R. ^{do} D. Francesco Cristiano, e paga d'affitto annui d. 4. e grana 20. Né possiede cos'alcuna	

[40 - 115s]

Margarita Giannino Vedova del fù Antonio Ponticiello d'anni	50
Gennaro Esposito figlio d'anni	13
Abita in Casa d'affitto del Monastero di S. Lorenzo di Aversa, e paga annui d. 2. Né possiede cos'alcuna	

[40 - 115d]

Orsola Riffo Vedova del fù Nicola Frezza d'anni	60
Angela Figlia d'anni	22
Maria Figlia d'anni	15
Abita in Casa propria con orto contiguo	

Possiede un basso affittato ad Antonio Galasso, e paga annui d. 4. 50

[40 - 116s]

Tomasa Giannini Vedova del fù Ottavio Laurenza d'anni	60
Angiola Figlia d'anni	23
Maria Figlia Vedova del fù Sebastiano Giannini d'anni	38
Antonio Figlio di detta d'anni	9
Vincenzo altro Figlio d'anni	12
Abita in Casa di detta Maria. Né possiede cos'alcuna	

2.3 Ecclesiastici del Paese

[40 - 116d]

R. ^{do} Paroco D. Nicola Romano d'anni	50
Giovanne Romano Fratello Massaro d'anni	48
Maddalena Giglio Moglie d'anni	48
Clerico Francesco Nipote nel Seminario d'Aversa d'anni	18
Antonio Nepote d'anni	14
Antonia Nipote d'anni	11
Vincenzo Nepote d'anni	9
Emmanuele Nepote d'anni	5
Gennaro Nepote d'anni	2
Arminia Sorella d'anni	28
Testatico di Giovanne	-
Industria di detto once	14 -

Abita in Casa propria consistente in più membri superiori, ed inferiori confinante con li beni di Nicola Stanzione, ed Eredi di Fabio di Martino, e vi è il peso d'annui d. 9. 40. per Capitale di d. 290. alla Chiesa Parrocchiale.

[40 - 117s]

Riporto 14 -

Possiede altra Casetta confinante con li beni di detto Stanzione, e quelli dell'Ill.^e Barone, quale anche serve per uso proprio, e stà assegnata in Patrimonio al detto Clerico suo Nipote
Possiede un territorio di moggia uno nel Distretto di questa Terra confinante con li beni dell'Ill.^e Barone, e quelli di Stadio di Caivano assegnato a detto Clerico in Patrimonio, stimato d'annua rendita dedotte le spese per annui d. 6. Sono once 20 -
Possiede di più un pezzotto di terra beneficiale sotto il Titulo della SS.^{ma} Annunziata nel luogo detto (manca il nome) confinante con li beni di Domenico di Falco, e via pubblica di capacità quarte dieciotto, stimata la rendita dedotte le spese per annui d. 10. 80. Sono once 36 -
= 70 -

[40 - 117d]

Riporto once 70 -

Possiede quattro animali neri per industria, situata la rendita dedotte le spese per annui d. 2. 40.
Sono once 4 -

Possiede un pajo di Bovi Aratorij, situata la rendita per annui d. 6.

Sono once 10 -

In uno 84 -

Pesi da dedursi

Per il suddetto Beneficio, vi è il peso di Messe trentasei ogn'anno, che a ragione di grana 12 ½ l'una sono d. 4. 50, ed ancora carlini 5. per la Visita, e libra una di cera al Monastero di S. Lorenzo d'Aversa in uno d. 5. Sono once 16 - 90.
 Restano nette 67 - 10.

[40 - 118s]

R. ^{do} D. Francesco Palmiero d'anni	50
Gennaro Palmieri, Nipote teneàsolo (?) d'anni	32
Orsola di Falco moglie d'anni	22
Veneranda Ponticiello Vedova del fù Gregorio Palmieri d'anni	30
Carmina figlia d'anni	6
Angelo Palmieri Nipote d'anni	19
Clerico Vincenzo Palmieri Nipote d'anni	18
Grazia Palmieri altra Nipote d'anni	16
Testatico per Gennaro	-
Industria del medesimo once	14 -

Abita in Casa propria Patrimoniale

Possiede communemente ed indiviso con li suddetti moggia nove, e quarte trè di terra, cioè moggia cinque, e quarte trè nel luogo detto Marcigliano giusta li beni di Gregorio, e Pietro

[40 - 118d]

Riporto 14 -

Urgo di Caivano, ed altri, stimata la rendita per annui d. 22. 80., e l'altre moggia quattro nel luogo detto la Chiesa Vecchia giusta li beni di Lorenzo Palmiero, via publica, ed altri, stimata la rendita per annui d. 10. 20 in tutto d. 33.

Sono once 110 -

Possiede anche communemente una Casa nel luogo detto la Via di Napoli giusta li beni di Lorenzo Palmieri, ed altri affittata per annui d. cinque da quali dedotto il quarto per l'accomodazioni necessarie restano d. 3. 75.

Sono once 12 - 15.

Esigge annue grana 84. per Capitale di d. 12. sopra li beni di Domenico Calvanico.

Sono once 2 - 94.

Esigge annui d. 1 - 5 per Capitale di d. 15. sopra li beni di Francesco Calvanico.

Sono once 3 - 15.

= 142 - 24.

[40 - 119s]

Riporto 142 - 24.

Possiede sei Cavalli, quattro de quali per uso d'industria, situata la rendita per annui d. 4 - 80. a d. 1. 20. l'uno, e l'altri due per uso di Galessio Sono once 8 -

Possiede un paro di bovi Aratorij, situata la rendita per annui d. sei. Sono once 10 -

Possiede due Neri per industria, situata la rendita per annui d. 1 - 20. Sono once 2 -

Possiede quarte dieciotto di terra al titolo di Beneficio nel luogo detto l'Orto Riccio, situata la rendita per annui d. dieci. Sono once 33 - 10.

In uno 196 - 4.¹³

Pesi da dedursi

Porta il peso di Messe dieciotto che importano d. 1 - 80. Sono once 6 -

Per Visita grana 50., e carlini 20. per Can.^e¹⁴, Spoglio, ed Utenzilij in uno 2 - 50. Sono 8. 10.

¹³ Dovrebbe essere 195 - 34. Se si corregge il totale parziale erroneo, sottraendo a 195 - 34 il totale dei pesi 14 - 10, si ha la resta riportata di 181 - 24.

14 - 10.
Restano nette once 181 - 24.

2.4 Chiese, e Luoghi Pij del Paese [40 - 119d]

V.^{le} Cappella del SS.^{mo} Sagramento di questa Terra possiede li seguenti beni
Possiede quarte dieciotto di territorio nel luogo detto Cantaro, giusta li beni del m.^{co} Barone, e via publica, stimata la rendita dedotte le spese per annui d. 12. Sono once 40 -
Più quarte dodici di territorio nel luogo detto la Via di Marcigliano, giusta li beni della Chiesa Parrochiale stimata la rendita per annui d. 7. Once 23 - 10.
Più quarte tredici in circa nel luogo detto la fico giusta li beni d'Angel'Antonio Fierro, stimata la rendita per annui d. 7 mettà de quali spetta alla Cappella del Rosario, e per l'altra mettà che sono d. 3 - 50. fanno once 11 - 90.
= 75 -

[40 - 120s]

	Riporto	75
Possiede un basso con orto affittato a Gennaro Frezza per annui d. 5. de quali mettà a detta Cappella del Rosario, e per l'altra spettante a detta Cappella del SS. ^{mo} deducendosi il quarto per l'accomodazioni necessarie restano d. 3 - 75., che per la sua mettà sono d. 1. 87 ½		
fanno once 6 - 7.		
Possiede altro basso con orto affittato a Silvestro Ponticiello per annui d. 5 - 50. che dedotto il quarto per l'accomodazioni necessarie restano d. 4 - 12 ½.		
Sono once 13 - 22.		
Possiede altra Casa consistente in un basso con orto affittato a Gennaro Russo per annui d. 12. da quali dedotto il quarto restano d. nove.		
Sono once 30 -		
Possiede un basso piccolo affittato ad Angelo Ponticiello per annui d. 2. che		
	= 124 - 29.	

[40 - 120d]

	Riporto	124 - 29.
dedotto il quarto restano d. 1. 50.		
Sono (once) 5 -		
Possiede un Capitale di d. 170. dovutoli da Angelo Coppola Erede di Domenico Antonio, e n'esigge annui d. 12. Sono once 40 -		
Possiede altro Capitale di d. 20. dovutoli da Domenico Calvanico, e per essi esigge annui d. 1 - 40.		
Sono once 3 - 90.		
= 173 - 19.		

Pesi da dedursi

Porta il peso di celebrare le seguenti Messe cioè

Per Carlo Topa	n. ^o 52
Per Silvestro dello Mastro	n. ^o 24
Per Diana Aveta	n. ^o 5
Per Giuditta Ferraria	n. ^o 2
Per Felice Frezza	n. ^o 52
Per Palma Capogrosso	n. ^o 4

¹⁴ Canonicale.

= 139 -

[40 - 121s]

Riporto once 173 - 19.

Riporto n.^o 139

Per il R.^{do} D. Nicola Romano n.^o 5
Per Giacomo Fierro n.^o 24
Per Angelo Fierro n.^o 24
n.^o 192

Quali a ragione di grana 12 ½ sono d. 23 -

fanno once 76 - 90.

Per Cere¹⁵ per associare il SS.^{mo} Viatico annui d. 12. Sono once 40 -
= 116 - 90.

Restano nette once 56 - 29.

[40 - 121d]

La V.^{le} Cappella del SS.^{mo} Rosario di questa Terra possiede i seguenti beni videlicet

Possiede quarte tredici di terra nel luogo detto la fico confinante con Angela Fierro, affittate a Giacomo di Blasio per annui d. sette la quale mettà spetta alla Cappella del SS.^{mo}, e l'altra alla suddetta rivelante che per mettà sono d. 3 - 50. Sono once 11 - 90.¹⁶

Possiede una Casa affittata a Gennaro Frezza per annui d. cinque, da quali dedotto il quarto per l'accomodazioni necessarie restano d. 3 - 75. e da medesimi dedotta la mettà, stante spetta alla Cappella del SS.^{mo}, a quale si è caricata, restano d. 1 - 87 ½. Sono (once) 6 - 7.

E più possiede un Capitale di d. trenta ipotecati sopra li beni dell'Eredi del

= 17 - 97.

[40 - 122s]

Riporto once 17 - 97.

q.^m Giuseppe Cristiano, e per essi n'esigge annui carlini 20.

Sono once 6 - 90.

E più esigge ancora grana 70. dall'Eredi del q.^m Antonio Riffò per Capitale di d. 10. al 7. per 100.

Sono once 2 - 10.

E più esigge da Vincenzo di Martino annui grana 70. per Capitale di d. 10, al 7 per centro lasciato dalla q.^m Teresa Calvanico, Sono once 2 - 10.

29 - 7.

Pesi da dedursi

Porta il peso di far celebrare le seguenti Messe =

Per la q.^m Teresa Calvanico Messe numero due, che a ragione di grana 12 ½ sono grana 25. fanno once - - 95.

E più dodici Messe Cantate ogni

[40 - 122d]

Riporto 29 - 7.

Domenica di mese in tutto, importano d. 6. Sono once 20 -

E più per Cere così per l'Altare come per la Processione d. 4. Sono once 13 - 10
(once) 34 - 5.

Il peso assorbisce la rendita

¹⁵ Spesa per le candele.

¹⁶ In questo caso e nei quattro successivi sempre la correzione / interpretazione 2 -> 9 in modo che alla fine si abbia in totale 29 - 7.

2.5 Forastieri Abitanti Laici

[40 - 123s]

Angelo di Falco bracciale d'anni	26
Domenica Esposito sua moglie d'anni	20
Ius habitationis	d. 1 - 50.
Abita in Casa d'affitto di Domenico Calvanico, e paga annui d. 4. Né possiede cosa alcuna	

[40 - 123d]

Adezio Sciarra di Pascarola d'anni	50
Maria Cristiano d'anni	50
Antonia ed Angela figlie Gemelle d'anni	14
Marco figlio d'anni	10
Antonio figlio d'anni	11
Teresa figlia d'anni	4
Ius habitationis	d. 1 - 50.

Abita in Casa di D. Francesco Cristiano suo Cognato gratis

[40 - 124s]

Carlo Ruotolo di Crispino bracciale d'anni	30
Domenica Honorato moglie d'anni	30
Domenico figlio d'anni	8
Teresa figlia d'anni	3

Ius habitationis d. 1 - 50.

Abita in Casa d'affitto di Francesco Topa, e paga d. 3 - 30. Né possiede cos'alcuna

[40 - 124d]

Giovanne Cristiano oriunno Napolitano Massaro d'anni 22

Ius habitationis d. 1 - 50.

Abita in Casa d'affitto del Barone, con anco la Massaria, e paga annui d. 21 -

Possiede trè Bovi Aratorij, situata la rendita dedotte le spese per annui d. 9. Sono once 15 -

Più possiede una Giumenta, situata la rendita per annui d. 1. Sono once 1 - 10.

E più un moggio, e mezzo di territorio nel luogo detto il Ponte à Torrieno confinante con li beni del Barone, stimata la rendita dedotte le spese per annui d. sei. Sono once 20 -

In uno 36 - 10.

[40 - 125s]

Gennaro Frezza di Caivano d'anni 20

Ius habitationis d. 1 - 50.

Abita in Casa d'affitto quale è della Congregazione del Rosario, e paga annui d. 5. con poco d'orto contiguo.

[40 - 125d]

Gennaro Caravella di Caivano bracciale d'anni 50

Rosolena d'Ambrosio Moglie d'anni 50

Domenico Figlio d'anni 13

Ius habitationis d. 1 - 50.

Abita in Casa d'affitto di Gaetano Calvanico, e paga annui d. 6.

[40 - 126s]

Marco Ponticiello di Caivano d'anni	19
Maddalena Iazzetta moglie del q. ^m Cristofalo sua matrigna	40
Matteo Fratello d'anni	17
Marianna Sorella d'anni	12
Antonia Sorella d'anni	6
Ius habitationis	d. 1 - 50.
Tiene in affitto dalla Sig. ^{ra} D. ^a Antonia Iuvina della Città di Napoli una Massaria di moggia venticinque per annui d. 140 -	
E più altra Massaria dalla Sig. ^{ra} Serafina Calvanico di Fratta Maggiore per anni d. 16 -	
E più tiene in affitto dall'Ill. ^e Barone altre moggia quattro di territorio nel luogo detto la Porta per annui d. 32 -	
Possiede Bovi Aratorij n. ^o , cinque situata la rendita dedotte le spese per annui d. quindici. Sono once	25 -

[40 - 126d]

Riporto 25 -

Cià una Vacca, con Vitello appresso, situata la rendita per annui d. uno. Sono once	1 - 20.
E più una giumenta inabile	
Ed un'altra Giumenta per uso proprio	
E più possiede altra Giumenta, situata la rendita per annui d. 1 - 20. Sono once	2 -
E più tre scrofe, situata la rendita per annui d. 1 - 80. Sono once	3 -
Ed ancora otto porcelli piccoli	
In uno 31 - 20.	

Vincenzo Iannello dell'Afragola d'anni	40
Maria Rosano moglie d'anni	50
Catarina figliastra d'anni	16
Angela figlia d'anni	14
Ius habitationis	d. 1 - 50.
Abita in Casa di Lorenzo d'Aversa	
Né possede altro	

2.6 Esteri bonatenenti

[40 - 127s]

Ill.^e Sig.^{re} D. Gregorio Cimino Possessore di questa Terra possiede li seguenti beni Feudali
Il Palazzo baronale con suoi membri superiori, ed inferiori con giardino a quello contiguo.
Un territorio scampio di moggia novantaquattro nel luogo detto la Fenaria Vecchia confinante col Bosco di S. Arcangelo, e Regij Lagni.

A(l)tro territorio parte arbustato, e parte scampio di moggia novant'otto nel luogo detto Orientale.

Altro territorio arbustato di moggia dieci nove nel luogo detto la Porta.

Il Ius della Fida sopra tutto il tenimento, ed estensione di questa Terra.

[40 - 127d]

Il Ius del peso Zecca, Misura, e Portolania.

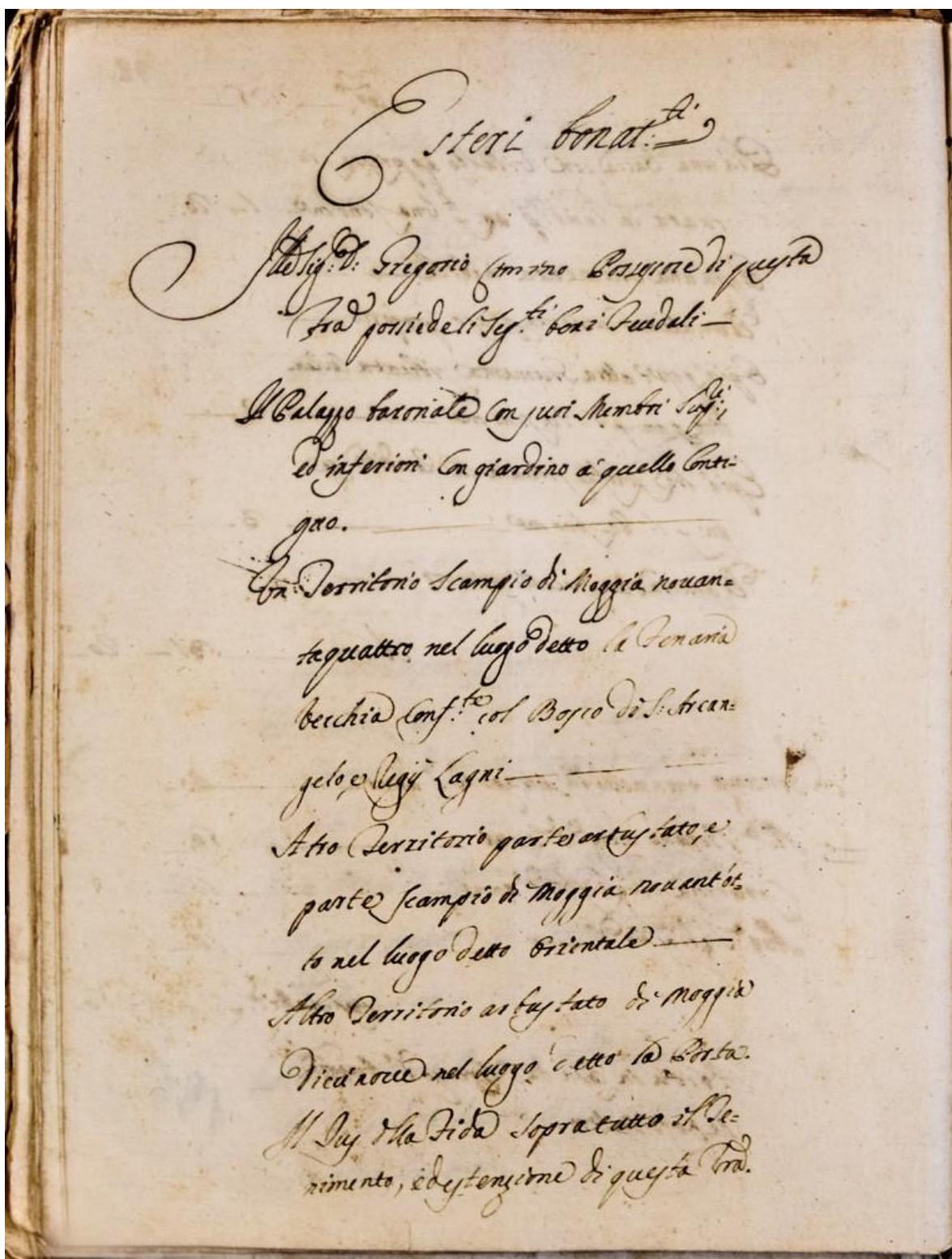
Possiede li seguenti altri beni burgensatici

Un territorio di moggia due, e quarte sette in circa arbustato, e vitato nel luogo detto à Casalauro giusta li beni della Congregazione di S. Maria delle Grazie di Caivano, ed altri, stimato di rendita dedotte le spese per annui d. 16. 20. Sono once 54 -

Altro territorio arbustato, e vitato di quarte sedici in circa nel luogo detto la Castagna, giusta li beni della Congregazione del Purgatorio, e Rosario di Caivano, stimato di rendita dedotte le spese per annui d. 9 - 60. Sono once 32 -

Più possiede altro territorio scampio di moggia tredici, nel luogo detto la Saetta, giusta li beni di Gennaro Palmiero, e della Chiesa Parrocchiale di Caivano stimata

= 86 -



La pagina iniziale dei beni del III.^e Sig.^{re} D. Gregorio Cimino Possessore di questa Terra.

[40 - 128s]

Riporto 86 -

la rendita dedotte le spese per annui d. 65.

Sono once 216 - 90.

Altro territorio di moggia novantuno, de quali sei arbustati, e l'altri scampij diviso in più pezzi, chiamati alla Cantari, alli Pioppi Secchi, alli Cantoni, à Padulo, al Lagnuolo, che principia dalli Regij Lagni fino al Bosco di S. Arcangelo, stimato di rendita dedotte le spese per annui d. 287 - 80.

Sono once 959 - 10.

Altro territorio di moggia venti in circa, de quali quattro arbustati, l'altri scampij nel luogo detto S. Marco giusta li beni della Congregazione del SS.^{mo}, e di S. Lucia di Caivano, stimata la rendita per annui d. 105. Sono once 350 -

Altro di moggia otto con quarte otto, piccola parte arbustata, e l'altra scampio nel luogo detto la Piscinella

= 1612 -

[40 - 128d]

Riporto 1612 -

giusta li beni de Padri di S. Lorenzo d'Aversa, stimata la rendita dedotte le spese per annui d. 44.

Sono once 146 - 20.

Più possiede un territorio di moggia cinquantaquattro in circa tutto scampio, divido in quattro pezzi con abitazione, nel luogo detto lo Vetricone, giusta li beni di D. Domenico Crispano, e del fù Alessio Laezza, stimata la rendita dedotte le spese per annui d. 153.

Sono once 510 -

Altro arbustato di moggia quattordici nel luogo detto al Ponte di Casolla, giusta li beni di D. Bartolomeo di Martino, due strade pubbliche, ed altri, stimato di rendita dedotte le spese per annui d. 84. Sono once 280 -

Altro territorio arbustato di moggia sessanta nel luogo detto à Cantaro,

= 2548 - 20.

[40 - 129s]

Riporto 2548 - 20

giusta li beni della Congregazione del SS.^{mo} di questa Terra, e quelli della Congregazione del Rosario di Caivano, stimata la rendita dedotte le spese per annui d. 360.

Sono once 1200 -

Altro territorio di moggia cinque in circa con Casa nel luogo detto lo Castellone, confinante con trè strade pubbliche, stimata la rendita dedotte le spese per anni d. 30.

Sono once 100 -

Altro territorio arbustato di moggia quattro, e mezzo in circa nel luogo detto la Via di Napoli, giusta li beni di Antonio Faraldo, ed altri, stimata la rendita per annui d. 27.

Sono once 90 -

Possiede altro territorio arbustato di moggia ventisette, e quarte due

= 3938 - 20.

[40 - 129d]

Riporto 3938 - 20

con un luogho di Case, sito cioè moggia 26. con dette Case nel luogo detto alla Fabrica, e l'altre quarte dodici nel luogo detto à Marcigliano, stimata la rendita per annui d. 166 - 20. qual territorio fu comprato da detto Barone nel 1752. da D. Giuseppe Andinolfo, e D.^a Teresa Capasso, al presente per ordine del S. C. ad istanza dell'Eredi di D. Gennaro Riccardo è stata impedita la percezione de frutti.

Possiede un piccolo luogo di Case con cortile à dietro il Palazzo Baronale affittato ad Antonio di Micco, e Domenico Pepe per annui d. otto, da quali dedotto il quarto per l'accomodazioni necessarie restano d. sei. Sono once 20 -

Più possiede un basso, ed una piccola cucina sotto il Palazzo Baronale affittato

= 3958 - 20.

[40 - 130s]

Riporto 3958 - 20.

all'incanto per uso di bottega per annui d. 10., da quali dedotto il quarto per l'accomodazioni necessarie restano d. 7. 50. Sono once 25 -

Più una Camarella sopra detta bottega affittata al bottegharo per annui d. 4. da quali dedotto il quarto per l'accomodazioni necessarie restano d. 3. colla suddetta.

Più altro basso accosto detto Palazzo Baronale di presente inaffittato.

Possiede un mulino, ed un forno con Casa d'abitazione affittato per annui d. 90., e fatta la coacervazione per l'anni che non s'affitta resta per annui d. 50.

Sono once 166 - 90.

In uno once 4150 - 10.

[40 - 130d]

III.^e Marchese di Fuscaldo

Possiede moggia nove di territorio arbustato, e vitato nel luogo detto il Ponte, confinante con li beni di S. Patrizia di Napoli, e la Chiesa Parrocchiale di Caivano, stimato di rendita dedotte le spese per annui d. quarantacinque. Sono once 150 -

[40 - 131s]

R.^{do} D. Antonio Patierno di Pascarola

Possiede nel luogo detto la Via delle Rose un territorio arbustato, e vitato di moggia due, giusta li beni della Parrochial Chiesa, e D. Domenico Varvato, stimata la rendita dedotte le spese per annui d. 12. Sono once 40 -

[40 - 131d]

M.^{co} N.^r Alesio d'Ambrosio di Caivano

Possiede nel luogo detto Catavero, un territorio di moggia trè arbustato, giusta li beni del m.^{co} Carmine Faiola e la Rettoria di S. Pietro, stimata la rendita dedotte le spese per annui d. dieciotto. Sono once 60 -

[40 - 132s]

M.^{co} D. Aniello Riccardi di Frattamaggiore

Possiede nel luogo detto la Via di S. Arcangelo un territorio di moggia dodici arbustato, e vitato, giusta li beni della Parrochial Chiesa, e di D. Agostino di Falco, stimata la rendita dedotte le spese per anni d. settantadue. Sono once 240 -

[40 - 132d]

M.^{co} D.^r D. Antonio di Falco di Caivano

Possiede nel luogo detto la Chiesa Vecchia un territorio arbustato, e vitato di moggia trè, giusta li beni della Parrochial Chiesa, e via publica, stimata la rendita dedotte le spese per annui d. 18. Sono once 60 -

E più possiede nel luogo detto di sopra altro territorio di moggia sei arbustato, e vitato, giusta li beni della Parrochial Chiesa, ed altri, stimata la rendita dedotte le spese per annui d. trentasei.

Sono once 120 -

E più nel luogo detto Orientale un territorio arbustato, e vitato giusta li beni della Chiesa Parrochiare, e dell'Ill.^e Barone stimata la rendita dedotte le spese per annui d. otto.

Sono once 26 - 20.

In uno 206 - 20.

[40 - 133s]

Aniello di Falco di Caivano

Possiede nel luogo detto Ponticciolo un territorio arbustato, e vitato, giusta li beni di Angel' Antonio Fierro, e di Giuseppe Marino di Caivano. Stimata la rendita dedotte le spese per annui d. 6. Sono once 20 -

[40 - 133d]

M.^{ca} Anna di Falco di Caivano

Possiede nel luogo detto la Chiesa Vecchia un territorio di moggia sei arbustato, e vitato, giusta li beni di Lorenzo Palmiero, ed altri. Stimata la rendita per annui d. 36. Sono once 120 -

[40 - 134s]

M.^{co} Antonio Faiola di Caivano

Possiede nel luogo detto Foniciello un territorio arbustato, e vitato di moggia trè, giusta li beni del m.^{co} Carmine Faiola, e della Parrochial Chiesa, stimata la rendita dedotte le spese per annui d. 18. Sono once 60 -

[40 - 134d]

M.^{co} D. Anselmo Fasano del Cilento

Possiede nel luogo detto l'Arco, un territorio arbustato, e vitato di moggia quattro giusta li beni di D. Francesco de Franciscis, e D. Benedetto Brogno. Stimata la rendita per annui d. 24.

Sono once 80 -

[40 - 135s]

Andrea Miccione

Possiede nel luogo detto le quattro vie un territorio arbustato, di moggio uno, e mezzo, giusta li beni dell'Eredi di D. Fabrizio Vasaturo, e di S. M.^a à Campiglione, stimata la rendita per annui d. 9.

Sono once 30 -

Agostino Setola

Possiede nel luogo detto l'Olmitello un territorio padulese di moggia quattro, giusta li beni di Pascale, e Francesc' Antonio Setola, stimata la rendita dedotte le spese per annui d. 16.

Sono once 53 - 10.

[40 - 135d]

Antonio Moccia

Possiede nel luogo detto lo Petracone un territorio padulese di moggia quattro, e quarte sette, giusta li beni di D. Tomaso Simonetti, ed altri, stimata la rendita per annui d. 18 - 80.

Sono once 62 - 20.

E più un altro territorio di moggio uno, e mezzo nel luogo detto la Massaria Vecchia, arbustato, giusta li beni della Chiesa di S. Giorgio dell'Afragola, stimata la rendita per annui d. 9.

Sono once 30 -

In uno once 92 - 20.

[40 - 136s]

Antonio, Salvadore, Agostino, ed Eredi di Faraldo possiedono un territorio di moggia sedici, nel luogo detto la Strada, giusta li beni del detto Barone, stimata la rendita per annui d. 96.

Sono once 320 -

D.^r D. Aniello Vaccino possiede nel luogo detto Martiasepe un territorio di moggia nove, e mezzo, giusta li beni di S. M.^a d'Aiello, via publica, ed altri, stimata la rendita per annui d. 53.

Sono once 190 -

[40 - 136d]

M.^{co} Alesandro di Costanzo

Possiede nel luogo detto la Massaria Vecchia un territorio arbustato di moggia dieci, giusta li beni di Francesco Castaldo, ed altri, stimata la rendita per annui d. 60. Sono once 200 -

Antonio Vasaturo

Possiede nel luogo detto le Cinquevie un territorio arbustato di moggia trè, e quarte trè, giusta li beni del Monte di Laiezza, e publica via, ed altri. Stimata la rendita per annui d. 19 - 80.

Sono (once) 66 -

[40 - 137s]

Antonio, e Salvadore, Eredi di Giovanni, e Nicola Faraldi

Duplicato

M.^{co} D. Benedetto Brogno di Napoli

Possiede nel luogo detto l'Arco, un territorio di moggia quattro arbustato, e vitato, giusta li beni di D. Francesco de Franciscis, e D. Anselmo Fasano, stimata la rendita per annui d. 24.

Sono once 80 -

[40 - 137d]

Carmine Faiola di Caivano

Possiede nel luogo detto Fonciello quarte sette di territorio giusta li beni della Parrochial Chiesa e m.^{co} Domenico Cantone, stimata la rendita per annui d. 3 - 50. Sono once 11 - 20.

E più possiede moggia otto in detto luogo, confinante con Antonio Faiola, e colla Chiesa Parrocchiale, stimata la rendita per annui d. 48. Sono once 160 -

In uno 171 - 20

[40 - 138s]

Crescenzo, e Pietr'Antonio Russo

Possiedono nel luogo detto le quattrovie moggia cinque, e quarte sette di territorio, giusta li beni di D. Giacomo Zurolo, ed altri, stimata la rendita dedotte le spese per annui d. 28 - 50 once 95 -.

Più possiedono altre moggia quattro, e quarte sette nel luogo detto la Salecia, giusta li beni di D. Giacomo Zurolo, e di Luise Russo, stimata la rendita per annui d. 18 - 40. Sono once 61 - 10.

In uno once 156 - 10.

[40 - 138d]

Crescenzo Vasaturo

Possiede nel luogo detto le Cinque vie un territorio arbustato di moggia due, giusta li beni di Giuseppe Vasaturo, ed altri, stimata la rendita per annui d. 12. Sono once 40 -

M.^{co} D. Domenico Cantone

Possiede nel luogo detto la Strada del Ponte un territorio arbustato di moggio uno, e quarte otto, giusta li beni di Vincenzo Cristiano ed altri, stimata la rendita per annui d. 10 - 80. Sono once 36 -

E più possiede un territorio arbustato di moggia uno nel luogo detto la Strada di Napoli, giusta li beni di D. Francesco Cristiano, ed altri, stimata la rendita per annui d. 6. Sono once 20 -
= 56 -

[40 - 139s]

Domenico di Falco

Possiede nel luogo detto la Strada del Ponte un territorio di un moggio, giusta li beni di D. Nicola Romano, stimata la rendita dedotte le spese per annui d. sei. Sono once 20 -

[40 - 139d]

Domenico Castaldo dell'Afragola

Possiede nel luogo detto S. Salvatore un territorio scampio di moggia dieci, confinante il Lemite del Petracone, e P. P. Domenicani, stimata la rendita per annui d. 50.

Sono once 166 - 20.

Possiede un territorio arbustato di moggia dieci, e quarte trè nel luogo detto Martia Sepe, giusta li beni della Chiesa di S. Maria di Aiello, ed altri, stimata la rendita per annui d. 61 - 80.

Sono once 206 -

E più un pezzo di territorio arbustato di moggia trè nel suddetto luogo, giusta li beni di D. Nicola Castaldo, e D. Pietr' Antonio Calienno, stimata la rendita per annui d. 18.

Sono once 60 -

In uno once 432 - 20.

[40 - 140s]

Sig.^r D. Domenico Crispano

Possiede un territorio padulese di moggia nove meno due quarte, nel luogo detto lo Petracone giusta li beni del Sig.^r Barone, e di S. M.^a d'Aiello, stimata la rendita per annui d. 30 - 80.

Sono once 102 - 20.

Eredi del q.^m N.^r Domenico Setola

Possiedono un territorio arbustato di moggia quattro nel luogo detto le quattro vie, giusta li beni di Lucrezia Guerriero, ed altri, stimata la rendita per annui d. 24.

Sono once 80 -

Più moggia trè, e quarte sette di territorio Padulese nel luogo detto l'Olmitello, giusta li beni dell'Eredi di D. Fabrizio Vasaturo, ed altri, stimata la rendita per annui d. 11 - 50.

Sono once 38 - 10.

(In uno) 118 - 10.

[40 - 140d]

Eredi di D. Domenico Laurenza

Possiedono nel luogo detto le quattro vie un territorio arbustato di moggia sei, giusta li beni del SS.^{mo} dell'Afragola, ed altri, stimata la rendita per annui d. 36.

Sono once 120 -

Eredi di D. Domenico Russo

Posseggono nel luogo detto il Pontone delle Cinque vie un territorio arbustato di moggia due, giusta li beni del SS.^{mo} dell'Afragola, ed altri, stimata la rendita dedotte le spese per annui d. 12.

Sono once 40 -

[40 - 141s]

Eredi del D.^r. Fisico Domenico d'Amato

Possiedono nel luogo detto S. Salvadore, un territorio padulese, giusta li beni de' P.P. Domenicani, ed Onofrio d'Amato, stimata la rendita dedotte le spese per annui d. 22. Sono once 73 - 10.

Eredi del q.^m D. Francesco Durante di Frattamaggiore

Possedono moggia due di territorio arbustato nel luogo detto Ponticuolo, giusta li beni di D. Antonio di Falco, e Geronimo Ruggiero, stimata la rendita per annui d. 12. Sono once 40 -

[40 - 141d]

M.^{ca} Elena Giordano di Fratta Maggiore

Possiede nel luogo detto Marcigliano un territorio di moggia nove, e mezzo, giusta li beni di D. Agostino, e D. Francesco di Falco, stimata la rendita per annui d. 52. Sono once 173 - 10.

Eredi di Beatrice Laezza possiedono nel luogo detto le Cinque vie un territorio arbustato, di moggia due, giusta li beni del SS.^{mo} di Caivano, ed altri, stimata la rendita per annui d. 12. Sono once 40 -

[40 - 142s]

Eredi di D. Alesio Laiezza

Possiedono nel luogo detto Petracone un territorio padulese di moggia otto, e quarte trè giusta li beni dell'III.^e Barone, ed Onofrio d'Amato, stimata (la rendita) per annui d. 30 - 40.

(Sono once) 101 - 10.

Più un territorio arbustato di moggia nove nel luogo detto la Massaria vecchia, giusta li beni dell'Eredi del q.^m Francesco Castaldo, ed altri, stimata la rendita per annui d. 54.

Sono once 180 -

In tutto once 281 - 10.

[40 - 142d]

Eredi del Barone D. Bartolomeo di Martino

Possiedono un territorio arbustato di moggia dieciotto nel luogo detto lo Lemite della Maddalena, giusta li beni di Aniello Laurenza, via pubblica, ed altri, stimata la rendita per annui d. 108.

Sono once 360 -

Più in detto luogo possiedono moggia quattro scampie, stimata la rendita per annui d. 16.

Sono once 53 - 10.

In uno 413 - 10.

[40 - 143s]

Eredi di D. Fabrizio Vasaturo dell'Afragola

Possiedono nel luogo detto la Palude un territorio arbustato e scampio di moggia undici, giusta li beni di S. Patrizia, dell'III.^e Barone, ed altri, stimata la rendita per annui d. 48.

Sono once 160 -

E più possiedono nel luogo detto le quattro vie un territorio arbustato di un moggio, e mezzo giusta li beni di Andrea Miccione, ed altri, stimata la rendita per annui d. 9.

Sono once 30 -

Più possiedono in detto luogo altro territorio arbustato, giusta li beni dell'Eredi del fù N.^r Domenico Setola, ed altri, stimata la rendita per annui d. 24.

Sono once 80 -

Di più possiedono nel luogo detto la Massaria
= 270 -

[40 - 143d]

Riporto 270 -

Vecchia un territorio arbustato di moggia trè, e quarte otto, giusta li beni dell'Eredi del fù Alesio Laiezza, stimata la rendita per annui d. 22 - 80.

Sono once 76 -

E più possedono nel luogo detto Sanguinito un territorio arbustato di moggia cinque, giusta li beni di Gaetano Russo, e di Onofrio d'Amato, stimata la rendita per annui d. 30.

Sono once 100 -
In uno once 446 -

[40 - 144s]

Eredi del q.^m Francesc' Antonio Setola

Possiedono moggia quattro di territorio padulese nel luogo detto l'Olmitello, giusta li beni di Agostino Setola, ed altri, stimata la rendita per annui d. 12. Sono once 40 -

Eredi di Gaetano Tremettera

Possiedono nel luogo detto la Masseria Vecchia un territorio di moggia quattro, giusta li beni di Antonio Moccia, e del fù D. Fabrizio Vasaturo, stimata la rendita per annui d. 24. Sono once 80 -

[40 - 144d]

Eredi del q.^m Luise Russo

Possiedono nel luogo detto le Cinque vie un territorio Padulese di moggia cinque, giusta li beni dell'Eredi di D. Giacomo Zurolo, ed altri, stimata la rendita per annui d. 22 - 50.

Sono once 75 -

E più nel luogo detto la Salecia un territorio di moggia quattro padulese, giusta li beni di detti (eredi) di Zurolo, ed altri, stimata la rendita per annui d. 16.

(Sono) once 53 - 10.

E più possiedono in detto luogo altro territorio di moggia quattro, e quarte sette, giusta li beni di Pietro, e Crescenzo Russo. Stimata la rendita per annui d. 18 - 40.

Sono once 61 - 10.

In uno 189 - 20.

[40 - 145s]

Eredi della q.^m Lucrezia Guerriero d'Afragola

Possiedono nel luogo detto le quattro vie un territorio arbustato di moggia sei, e quarte quattro, giusta li beni dell'Ill.^e Barone, stimata la rendita per annui d. 32. Sono once 106 - 20.

[40 - 145d]

Eredi della fù D.^a Orsola Folliero di Napoli

Possiedono un territorio di moggia due arbustato nel luogo detto le quattro vie, giusta li beni dell'Eredi del fù N.^r Domenico Setola, stimata la rendita per annui d. 10. Sono once 33 - 10.

[40 - 146s]

Eredi del fù D. Stefano Isachini di Cardito

Possiedo(no) nel luogo detto la via del Ponte moggia ventidue di territorio arbustato, e vitato giusta li beni dell'Ill.^e Barone, stimata la rendita per annui d. 132. Sono once 440 -

E più nel luogo detto l'Arco un territorio di moggia trè con abitazione di Massaro, giusta li beni di D. Benedetto Imbrogno, stimata la rendita per annui d. 30. Sono once 100 -

In uno 540 -

[40 - 146d]

Eredi del fù Simone Russo

Possiedono moggia undici di territorio padulese nel luogo detto il Lemite delle quattro vie, giusta li beni del Monte di Zanfardino, stimata la rendita per annui d. 50. Once 166 - 20.

E più nel luogo detto lo Lemite del Petracone un territorio padulese di moggia nove, e mezzo, giusta li beni di D. Giacomo Zurolo, stimata la rendita per annui d. 38. Once 126 - 90.

[40 - 147s]

Francesco di Stadio di Caivano

Possiede nel luogo detto il Lemitone un territorio arbustato, e vitato di moggia uno, giusta li beni di Fortunato Pezzone, ed Ill.^e Barone, stimata la rendita per annui d. sei. Sono once 20 -

[40 - 147d]

Fortunato Pezone di Caivano

Possiede nel luogo detto il Lemitone un territorio arbustato di moggia due, giusta li beni di Francesco di Stadio, ed altri, stimata la rendita per annui d. 12. Sono once 40 -

M.^{co} Francesco Scuotto di Caivano

Possiede nel luogo detto Fonciello un territorio di moggia quattro, giusta li beni del Monastero di S. Francesco d'Aversa, ed altri, stimata la rendita per annui d. 24. Sono once 80 -

[40 - 148s]

Francesco del Prete di Frattamaggiore

Possiede un territorio arbustato, e vitato nel luogo detto Marcigliano di moggia sette, giusta li beni dell'Ill.^e Barone, stimata la rendita per annui d. 35. Sono once 116 - 20.

[40 - 148d]

Francesco di Falco di Caivano

Possiede nel luogo detto Marcigliano un territorio arbustato, e vitato di moggia quattro, giusta li beni di D. Agostino di Falco, e d'Elena Giordano, stimata la rendita per annui d. 24.

Sono once 80 -

Più possiede in detto luogo un territorio di moggia cinque arbustato, e vitato, giusta li beni di D. Agostino di Falco, ed altri, stimata la rendita per annui d. 30.

Sono once 100 -

In uno once 180 -

[40 - 149s]

Francesco Valentino dell'Afragola

Possiede nel luogo detto Marcigliano un territorio di moggia uno, giusta li beni di Francesco di Falco, ed Elena Giordano, stimata la rendita per annui d. 6. Sono once 20 -

D. Domenico de Franciscis di Sessa possiede nel luogo detto l'Arco un territorio di moggia quattro, giusta li beni di D. Anselmo Fasano, e D. Benedetto Brogno, stimata la rendita per annui d. 24.
Sono once 80 -

[40 - 149d]

D. Francesc'Antonio Muollo

Possiede un pezzo di territorio sito nel luogo detto il Ponte delle Cinque vie di moggia due, giusta li beni del SS.^{mo} di Caivano, e dell'Afragola, stimata la rendita per annui d. 12. Sono once 40 -

E più possiede moggia quattro di territorio arbustato nel luogo detto le Cinque vie, giusta li beni dell'Eredi del fù Francesc'Antonio Setola, ed altri, stimata la rendita per annui d. 24. Once 80 -

E più un territorio arbustato di moggia trè nel luogo detto il Pontone delle Cinque vie, giusta li beni di Crescenzo Vasaturo, e D. Nicola Crisafulli, stimata la rendita per annui d. 18. Sono once 60 -

In uno 180 -

[40 - 150s]

Francesc' Antonio Corcione

Possiede nel Pontone delle Cinque vie un territorio arbustato di quarte sette, giusta li beni del Monte di Laiezza, e via publica, stimata la rendita per annui d. 4 - 20. Sono once 14 -

D. Francesco, e D. Paolo Orefice

Possiedono un territorio padulese di moggia otto, e quarte sette nel luogo detto lo Lemite delle Cinque (vie), giusta li beni dell'Ill.^e Barone, stimata la rendita per annui d. 30 - 50.
Sono once 101 - 20.

[40 - 150d]

Francesco Castaldo

Possiede un territorio arbustato di moggia dieci nel luogo detto la Massaria Vecchia, giusta li beni del Monastero di S. Patrizia, ed altri, stimata la rendita per annui d. 60. Sono once 200 -

Giuseppe Marino di Caivano

Possiede un moggio di territorio arbustato nel luogo detto Ponticciullo, giusta li beni del fù D. Francesco Durante, stimata la rendita per annui d. sei. Sono once 20 -

[40 - 151s]

M.^{ca} Giuditta, e Sorelle di Palmiero di Caivano

Possiedono nel luogo detto Catavero moggia due, e quarte sei di territorio arbustato, e vitato, giusta li beni della Rettoria di S. Pietro, e N.^r Alessio d'Ambrosio, stimata la rendita per annui d. 15 - 60.
Sono once 52 -

Più possiedono moggia otto di territorio arbustato, e vitato nel luogo detto la via di S. Arcangelo, giusta li beni della Parrocchiale di Caivano, e Onofrio d'Ambrosio, stimata la rendita per annui d. 48.

Sono once 160 -

E più quarte dodici di territorio scampio nel luogo detto al Lagnuolo, giusta li beni dell'Ill.^e Barone, ed altri, stimata la rendita dedotte le spese per annui d. 5 - 20.

Sono once 17 -

In uno 229 -

[40 - 151d]

Clerico Giovan Battista Cantone di Caivano

Possiede quarte quattordici di territorio arbustato, e vitato nel luogo detto Funiciello, giusta li beni di Giuditta Palmiero, e Carmine Faiola, stimata la rendita per annui d. 8 - 40. Sono once 28 -

E più possiede nel luogo detto la Strada del Ponte un territorio arbustato, e vitato di quarte dieciotto giusta li beni di Matteo Laudiero, stimata la rendita per annui d. 10 - 80. Sono once 36 -

= 64 -

Pesi da dedursi

Annue grana 5. per censo enfiteusico al Monte di S. Lorenzo di Aversa.

Sono once - 5

Per Messe cantate in ogn'anno n.^o quattro che a ragione di grana 50. per uno sono d. 2.

fanno once 6 - 20

= 6 - 25

Restano once 57 - 5¹⁷

[40 - 152s]

Gennaro Palmiero

¹⁷ Dovrebbe essere 57 - 75.

Possiede moggia quattro di territorio arbustato, e vitato nel luogo detto la Saetta, giusta li beni di Pietro, e Gregorio Urgo, e dell'Ill.^e Barone, situata la rendita per annui d. 24. Sono once 80 -
E più possiede nel luogo detto Marcigliano quarte dodici di territorio arbustato, e vitato, giusta li beni di Gregorio, e Fratelli d'Urgo, stimata la rendita per annui d. sei. Sono once 20 -
In tutto once 100 -

[40 - 152d]

M.^{co} Geronimo Laurenza di Caivano

Possiede moggia dodici di territorio arbustato, e vitato nel luogo detto lo Pozzillo, giusta li beni di Francesco di Falco, ed altri, stimata la rendita per annui d. 60. Sono once 200 -

D.^a Giulia Castaldo possiede un territorio di moggia undeci nel luogo detto lo Lemite del Petracone, giusta li Regij Lagni, ed altri, stimata la rendita per annui d. quarantaquattro. Sono once 146 - 20.

[40 - 153s]

D. Giacomo Zurolo di Napoli

Possiede moggia sei di territorio padulese nel luogo detto le quattro vie, giusta li beni del Monte della Misericordia, e Nicola d'Ambra, stimata la rendita per annui d. 27. Sono once 90 -

E più un territorio padulese di moggia otto nel luogo detto la Salecia, giusta li beni del Monte suddetto ed altri, stimata la rendita per annui d. 32. Sono once 106 - 20.

In tutto once 196 - 20.

[40 - 153d]

M.^{co} Gaetano Russo

Possiede un territorio arbustato di moggia trè nel luogo detto Sanguinito, giusta li beni d'Orazio Lazzetta, e Antonio Moccia, stimata la rendita per annui d. 18.

Sono once 60 -

Giuseppe Vasaturo

Possiede un territorio arbustato nel luogo detto le Cinque vie di moggia due, e quarte due, giusta li beni di D. Gennaro Setola, e di Crescenzo Vasaturo, stimata la rendita per annui d. 13 - 20.

Sono once 44 -

[40 - 154s]

M.^{co} N.^r Gennaro Severino

Possiede un territorio arbustato di quarte dieciotto, nel luogo detto lo Lemite della Maddalena, giusta li beni del Barone Martino, ed altri, stimata la rendita per annui d. 10 - 80.

Sono once 36 -

[40 - 154d]

Martino di Stadio di Caivano

Possiede nel luogo detto il Lemitone un territorio arbustato, e vitato di moggia uno, giusta li beni di Francesco di Stadio ed altri, stimata la rendita per annui d. 6. Sono (once) 20 -

Michele Ponticiello

Possiede nel luogo detto Marcigliano un territorio arbustato, e vitato di moggia due, vicino al bosco di S. Arcangelo, ed altri, stimata la rendita per annui d. dieci. Sono once 33 - 10.

[40 - 155s]

Matteo Laudiero

Possiede un territorio padulese di moggia otto nel luogo detto l'Olmitello, giusta li beni di Agostino Setola, ed altri, stimata la rendita per annui d. 32. Sono once 106 - 20.

M.^{co} D. Nicola Gaeta d'Aversa

Possiede nel luogo detto Catavero moggia due di territorio arbustato, e vitato, giusta li beni di Antonio Fajola, e della Parrochia di questa Terra, situata la rendita per annui d. 12. Sono once 40 -

[40 - 155d]

M.^{co} Nicola d'Ambra

Possiede moggia quattro di territorio arbustato nel luogo detto le Cinque vie giusta li beni dell'Eredi del fù Francesc' Antonio Setola, stimata la rendita per annui d. 24. Sono once 80 -

M.^{co} D.^r D. Nicola Crisafulli di Napoli

Possiede un territorio arbustato nel luogo detto Sanguinito, o' siano le Cinque vie, giusta li beni del SS.^{mo} dell'Afragola, via publica, ed altri, stimata la rendita per annui d. 50. Sono once 166 - 20.

[40 - 156s]

M.^{co} Onofrio d'Ambrosio di Caivano

Possiede moggia cinque di territorio nel luogo detto Fonicello, giusta li beni di Giuditta, e Sorella di Palmiero, stimata la rendita per annui d. 25. Sono once 83 - 10.

Orazio Lazzetta

Possiede un territorio arbustato di moggia cinque nel luogo detto Sanguinito, giusta li beni di Gaetano Russo, ed Onofrio d'Amato, stimata la rendita per annui d. 30. Sono once 100 -

[40 - 156d]

Onofrio d'Amato

Possiede nel luogo detto Lemite di Cinque vie un territorio arbustato di moggia quattro, giusta li beni di Pietr' Antonio Russo, e Chiesa di S. Giorgio, stimata la rendita per annui d. 24.

Sono once 80 -

Più possiede nel luogo detto S. Salvadore moggia trenta di terra scampia, giusta li beni di D. Aniello Vaccino, e de P. P. Domenicani, stimata la rendita per annui d. 120.

Sono once 400 -

In tutto 480 -

[40 - 157s]

Pietro e Gregorio Urgo di Caivano

Possiedono quarte dodici di terre nel luogo detto Ponticiuolo, giusta li beni del m.^{co} Angel' Antonio Fierro, e di Francesco Ruggiero, stimata la rendita per annui d. 7 - 20. Sono once 24 -

E più possiedono moggia nove di territorio arbustato, e vitato, nel luogo detto Marcigliano, giusta li beni di Gennaro Palmiero, ed altri, stimata la rendita per annui d. 49 - 50. Sono once 185 -

In tutto once 209 -

[40 - 157d]

Pascale Setola

Possiede un territorio padulese di moggia quattro nel luogo detto l'Olmitello, giusta li beni d'Agostino Setola, ed altri, stimata la rendita per annui d. 16. Sono once 53 - 10.

Il D.^r Fisico Pascale Castaldo

Possiede quarte sette di territorio arbustato, nel luogo detto lo Pontone di S. M.^a della Nova, giusta li beni di S. Giuseppe, stimata la rendita per annui d. 4 - 20. Sono once 14 -

[40 - 158s]

Pietr'Antonio, e Crescenzo Russo

Possiedono un territorio nel luogo detto la Salecia, giusta li beni di D. Giacomo Zurolo, ed altri, stimata la rendita per annui d. 16. Sono once 53 - 10.

Più possiedono nel luogo detto Lemite delle Cinque vie un territorio arbustato di moggia sei, e quarte sei, giusta li beni di D. Pietr'Antonio Calienno, e D. Nicola Castaldo, stimata la rendita per annui d. 39 - 60. Sono once 132 -

In tutto once 185 - 10.

[40 - 158d]

M.^{ca} Rosolena Giordano di Fratta Maggiore

Possiede un territorio di moggia 18. arbustato, e vitato nel luogo detto à via del Ponte del Terreno, giusta li beni dell'Eredi di D. Stefano Isachini, stimata la rendita per annui d. 108. Sono once 360 -

Teresa Russo Vedova del q.^m Aniello Castaldo

Possiede quarte sette di territorio arbustato nel luogo detto le Cinque vie, giusta li beni di Francesc'Antonio Corcione, ed altri, stimata la rendita per annui d. 4 - 20. Sono once 14 -

[40 - 159s]

M.^{ca} D.^a Teresa Capasso

Possiede nel luogo detto la Via di S. Arcangelo un territorio di moggia ventisei e mezzo, stimata la rendita per annui d. 159. Sono once 530 -

Più possiede un territorio di quarte dodici nel luogo detto la Castagna arbustato, e vitato, giusta li beni della Parrocchia di Caivano, e di Francesco d'Orgia, stimata la rendita per annui d. 7 - 20.

Sono once 24 -

In tutto once 554 -

[40 - 159d]

Tomaso e Giovanne Setola

Possiedono nel luogo detto le quattro vie un territorio di moggia quattro, giusta li beni del SS.^{mo} di Caivano, ed altri, stimata la rendita per annui d. 24.

Sono once 80 -

Più possiedono nel luogo detto le Cinque vie un territorio arbustato di moggia cinque, giusta li beni del m.^{co} Nicola d'Ambra, e del Monte di Laiezza, stimata la rendita per annui d. 30.

Sono once 100 -

In tutto 180 -

D. Tomaso Simonetti possiede nel luogo detto lo Lemite del Petrecone moggia due, e quarte due di territorio Padulese, giusta li beni di Antonio Moccia, stimata la rendita per annui d. 11 - 20.

Sono (once) 37 - 10.

2.7 Ecclesiastici Secolari Forastieri

[40 - 160s]

M.^{co} D. Agostino di Falco

Possiede moggia trè di territorio nel luogo detto Marcigliano, giusta li beni di Francesco di Falco, ed Elena Giordano, stimata la rendita per annui d. 18.

Sono (once) 60 -

R.^{do} D. Biase Brauccio, possiede nel luogo detto Marcigliano un territorio di moggia nove, giusta li beni di Michele Ponticiello, e Gregorio e Fratelli d'Urgo, stimata la rendita dedotte le spese per annui d. 45.

Sono once 150 -

Pesi da dedursi

Annue Messe n.^o ottanta, a ragione di grana 12 ½ l'uno sono d. 10.

Sono once 33 - 10.

Restano nette 116 (- 90.)

[40 - 160d]

R.^{do} D. Domenico Varvato di Caivano

Possiede un territorio arbustato, e vitato di moggia quattro, giusta li beni di D. Antonio Patierno, ed altri, stimata la rendita per annui d. 24. Sono once 80 -

R.^{do} D. Francesco Angelini possiede nel luogo detto Catavero un territorio di moggio uno, e quarte trè arbustato, e vitato, giusta li beni dell'Eredi del fù Gennaro Riccardi, ed altri, stimata la rendita per annui d. 7. Sono once 23 - 10.

[40 - 161s]

R.^{do} D. Flaminio Ruggiero di Caivano. Beneficiato

Possiede quarte diecisette di territorio scampio nel luogo detto lo Sepone di S. Arcangelo, giusta li beni del SS.^{mo} di Caivano, stimata la rendita per annui d. 8.

Sono once 26 - 20.

Pesi da dedursi

Per una Messa cantata in ogn'anno, annue grana 50.

Sono once 1 - 90.

Spoglio, e Visita grana 70 - 10.

Sono once 2 - 10

4 -

Restano nette once 22 - 20. per mettà 11 - 10.

[40 - 161d]

R.^{do} D. Francesco Cristiano

Possiede nel luogo detto la Strada di Napoli un territorio di moggia due, e mezzo, giusta li beni del m.^{co} Domenico Cantone, ed altri, stimata la rendita per annui d. 5.

Sono (once) 90 -

R.^{do} D. Gennaro Setola possiede un territorio arbustato nel luogo detto la Strada delle Cinquevie, giusta li beni di D. Nicola Crisafulli, e di Giuseppe Vasaturo, stimata la rendita per annui d. 12.

Sono once 40 -

R.^{do} D. Giovanne Tomaso d'Ambrosio possiede moggia due di territorio arbustato e vitato nel luogo detto Fonciello, giusta li beni d'Onofrio d'Ambrosio stimata la rendita per annui d. 12.

Sono once 40 -

[40 - 162s]

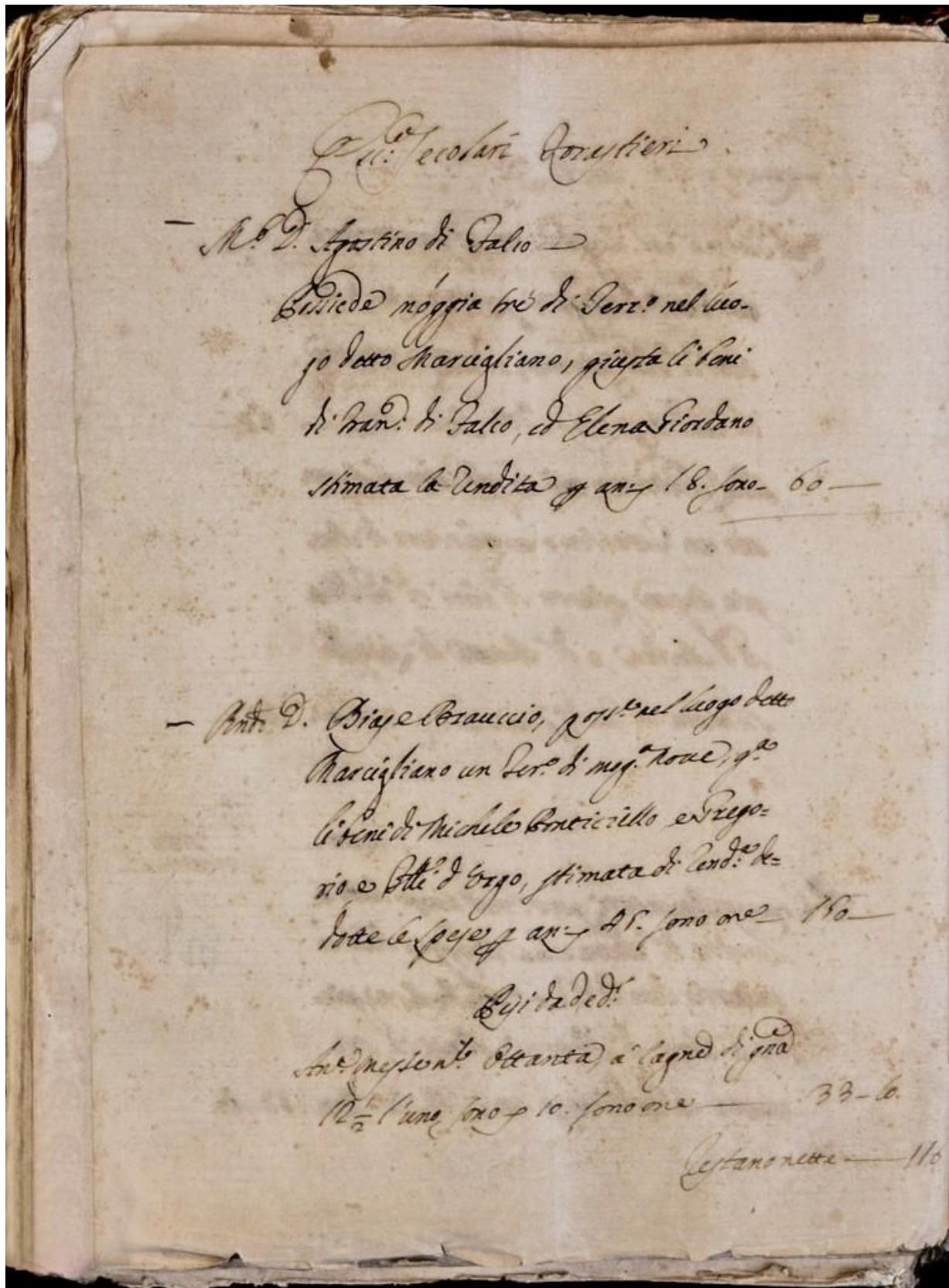
R.^{do} D. Nicola Castaldo

Possiede moggia quattro di territorio arbustato nel luogo detto Martia Sepe, giusta li beni di D. Mario Laezza, ed altri, stimata la rendita per annui d. 24.

(Sono) once 80 -

R.^{do} D. Pietr' Antonio Calienno possiede moggia cinque di territorio arbustato nel luogo detto lemite di Cinquevie giusta li beni di Domenico Castaldo, stimata la rendita per annui d. 30.

Sono once 100 -



La prima pagina degli Ecclesiastici Secolari Forastieri.

2.8 Chiese, Cappelle, e Luoghi Pij di varij luoghi

[40 - 162d]

Cappella del SS.^{mo} Rosario di Caivano possiede nel luogo detto Lemitone un territorio arbustato, e vitato di moggia due, confinante con li beni del R.^{do} D. Nicola Romano, e dell'Ill.^e Barone, stimata la rendita per annui d. 12. Sono once 40 -

Cappella del Purgatorio di Caivano

Possiede nel luogo detto la Via delle Rose un moggio di territorio arbustato, e vitato, confinante con li beni dell'Ill.^e Barone, e della Cappella del Rosario di Caivano, stimata la rendita per annui d. sei. Sono once 20 -

[40 - 163s]

V.^{le} Congregazione della Grazia di Caivano

Possiede un territorio detto Casalauoro arbustato, e vitato di quarte otto, confinante con li beni dell'Ill.^e Barone, e di Fortunato Pezone, stimato d'annua rendita dedotte le spese per annui d. 4 - 80. Sono (once) 16 -

[40 - 163d]

V.^{le} Cappella di S. Gregorio di Caivano

Possiede un territorio di moggia trè in circa arbustato, e vitato nel luogo detto la Chiesa Vecchia, confinante con li beni di D. Antonio di Falco, e della Chiesa Parrochiale, stimata d'annua rendita dedotte le spese per annui d. 18.

Sono once 60 -

Pesi da dedursi

Annui d. 6 - 25 per messe n.^o cinquanta alla ragione di grana 12 ½.

Sono once 20 - 95.

Restano nette once 39 - 5.

[40 - 164s]

V.^{le} Congregazione del Purgatorio di Caivano

Possiede nel luogo detto Marcigliano quarte dodici di territorio arbustato, e vitato, confinante con li beni di Gennaro Palmiero, e Francesco del Prete, stimato d'annua rendita dedotte le spese per annui d. sei. Sono once 20 -

Più possiede moggia dieci di territorio scampio nel luogo detto Padula confinante con li beni del fù Fabrizio Vasaturo, stimata la rendita dedotte le spese per annui d. 40.

Sono once 133 - 10.

In uno 153 - 10.

[40 - 164d]

V.^{le} Congregazione del SS.^{mo} Rosario di Caivano

Possiede nel luogo detto Marcigliano un territorio arbustato, e vitato di capacità di moggia uno in circa confinante con li beni di Francesco di Falco, e la Parochial Chiesa, stimata la rendita dedotte le spese per annui d. sei. 20 -

Più possiede altro territorio di capacità moggia cinque in circa nel luogo detto lo Lemite della Maddalena confinante con li beni del SS.^{mo} di Casolla, stimata la rendita per annui d. 30.

Sono once 100 -

In uno 120 -

Chiese, Cappelle, e Luoghi Pij di varij luoghi

74.

App.º H. Ssmo Rosario di Gaiuano, 20.º nel luogo detto
Lemitone un territorio arbustato, e uitato di moggia
Due, infinitante fatti beni H. Bnd. D. Nicola Romano.
H. Ste Bnd. stimata la rendita per an: p. 10. lire mese 40.

App.º H. Pasquale di Gaiuano —

Bast nel luogo detto Alia che c'era un moggio
di territorio arbustato, e uitato, infinitante con le duci
H. Ste Bnd. detta app.º H. Rosario di Gaiuano, stimata
la rendita per an: p. sei lire mese 20.

162

La prima pagina di Chiese, Cappelle, e Luoghi Pij di varij luoghi.

[40 - 165s]

V^{le} Congregazione del SS.^{mo} di Caivano

Possiede un territorio scampio di capacità un moggio nel lu(o)go detto il Sepone di S. Arcangelo confinante con li beni dell'III.^e Barone, stimata la rendita dedotte le spese per annui d. 4 - 50.

Sono once 15 -

E più possede moggia due, e quarte tre nel luogo detto S. Marco, giusta li beni dell'III.^e Barone, e quelli della Congregazione di S. Lucia, stimata la rendita dedotte le spese per annui d. 13.

Sono once 43 - 10.

Possiede moggia due in circa di territorio arbustato nel luogo detto le quattro vie, confinante con li beni di D. Fabrizio Vasaturo, stimata la rendita per annui d. 10.

Sono once 33 - 10.

= 91 - 20.

[40 - 165d]

Riporto 91 - 20.

Possiede un pezzo di territorio di capacità circa moggia quattro arbustato, sito nel medesimo luogo, confinante con li beni dell'Eredi di N.^r Domenico Setola, stimata la rendita dedotte le spese per annui d. ventiquattro.

Sono once 80 -

In uno once 171 - 20.

[40 - 166s]

V.^{le} Cappella di S. Lucia di Caivano

Possiede quarte ventidue arbustate nel luogo detto S. Marco giusta li beni dell'III.^e Barone, e della Cappella del SS.^{mo}, stimata la rendita per annui d. 12. Sono once 40 - 20.

V.^{le} Convento di S. M.^a à Campiglione dei P. P. Predicatori di Caivano

Possiede nel luogo detto le quattro vie un territorio arbustato di moggia due, giusta li beni della fù D.^a Orsola Folliero, stimata la rendita dedotte le spese per annui d. 10. Sono once 33 - 10.

[40 - 166d]

V.^{le} Congregazione della SS.^{ma} Concezione dell'Afragola

Possiede un pezzo di territorio padulese di moggia trè in circa, giusta li beni del Monte della Misericordia, e quelli di Pascale Setola, stimata la rendita dedotte le spese per annui d. tredici, e grana 50. Sono once 45 -

[40 - 167s]

V.^{le} Chiesa di S. M.^a d'Aiello dell'Afragola

Possiede un territorio padulese di moggia sedici nel luogo detto lo Petracone, confinante con li beni dell'III.^e Barone ed altri, stimata la rendita dedotte le spese per annui d. 56.

Sono once 186 - 20.

E più nel luogo detto lo Pontone del Romitorio di S. M.^a della Nova altre moggia quattro di territorio arbustato giusta li beni d'Aniello Vaccino, stimata la rendita per annui d. 23. e grana 40.

Sono once 78 -

In uno 264 - 20.

[40 - 167d]

V.^{le} Cappella di S. Giuseppe dell'Afragola

Possiede nel luogo detto lo Pontone del Romitorio di S. M.^a la Nova moggia uno, e mezzo di territorio arbustato, confinante con li beni dei S. M.^a d'Aiello, ed altri, stimata la rendita per annui d. nove. Sono once 30 -

[40 - 168s]

V.^{le} Monastero della Maddalena di Napoli

Possiede nel luogo detto dietro la Chiesa Vecchia un territorio di moggia quattro arbustato, e vitato, confinante con li beni di D. Francesco Palmiero, e quello della Parrochiale Chiesa di Caivano, stimata la rendita per annui d. 24.

Sono once 80 -

E più nel medesimo luogo altre moggia trè arbustate, e vitate, confinante con li beni di Anna di Falco, e del detto D. Francesco, stimata la rendita per annui d. 18.

Sono once 60 -

E più possiede nel luogo detto Fonciello altre quarte sedici di territorio arbustato, e vitato, giusta li beni del Monastero di (S.) Francesco d'Aversa, e quelli di Giuditta Palmiero, stimata la rendita per annui d. 7 - 80. Sono once 26 -

In uno 166 -

[40 - 168d]

V.^{le} Monastero di S. Francesco d'Aversa

Possiede moggia sette, e quarte sette di territorio nel luogo Fonciello, giusta li beni della Parrochiale Chiesa, e del m.^{co} Francesco Scotti, stimata la rendita per annui d. 46 - 20.

Sono once 154 -

Possiede nel luogo detto la Strada di Napoli moggia due, e quarte sette di territorio arbustato, confinante con li beni del m.^{co} Domenico Cantone, e Domenico di Falco, stimata la rendita per annui d. 16 - 20.

(Sono once) 54 -

In uno 208 -

[40 - 169s]

V.^{le} Monastero di S. Chiara

Possiede moggia trè di territorio arbustato, e vitato nel luogo detto li Pioppi Secchi, confinante con li beni della Parrochiale Chiesa, e del Barone, stimata la rendita per annui d. 15.

Sono once 50 -

Parrochiale Chiesa di S. Giorgio dell'Afragola

Possiede moggia sei, e quarte trè di territorio padulese nel luogo detto la Salecia, giusta li beni dell'Ill.^e Barone, ed altri, stimata la rendita per annui d. 25.

Sono (once) 83 - 10.

E più possiede nella Masseria Vecchia moggia sette e quarte nove, giusta li beni di Antonio Moccia, ed altri, stimata la rendita per annui d. 47 - 80.

Sono once 159 - 10.

In uno 242 - 20.

[40 - 169d]

V.^{le} Monastero di S. Patrizia di Napoli

Possiede moggia nove di territorio scampio nel luogo detto la Palude, confinante con altri suoi beni e della Parrocchia di Caivano stimata d'annua rendita per d. 36.

Sono once 120 -

Possiede nel medesimo luogo altre moggia sei, confinanti con li beni dell'Ill.^e Barone, e dell'Eredi di D. Fabrizio Vasaturo, stimata la rendita per annui d. 24.

Sono once 80 -

E più altro territorio arbustato nel luogo detto Martia Sepe di capacità moggia dieci e quarte trè, confinante con li beni di Domenico Castaldo ed altri, stimata la rendita per annui d. 61. grana 40.

Sono once 204 - 20.

In uno 404 - 20.

[40 - 170s]

V.^{le} Monastero di S. Marcellino di Napoli

Possiede un territorio di moggia dieci e quarte sei nel luogo detto Martia Sepe, confinante con li beni di Francesco Orefice, e Domenico Castaldo, stimata la rendita dedotte le spese per annui d. 50.
40. Sono once 168 -

[40 - 170d]

V.^{le} Monastero de P. P. Domenicani dell'Afragola

Possiede un pezzo di territorio padulese di circa moggia due, e quarte due nel luogo detto S. Salvatore, giusta li beni dell'Eredi del fù Alesio Laezza, stimata la rendita per annui d. 9.
Sono once 30 -

V.^{le} Monte del Purgatorio di Crispiano

Possiede moggia due di territorio arbustato nel luogo detto la Strada di Napoli ma indivisi, giusta li beni di Domenico Cantone, ed altri, stimata la rendita per annui d. 12. Sono once 40 -

[Manca fol. 171]

[40 - 172s]

Monte di Laezza dell'Afragola

Possiede un territorio di moggia tredici, e mezzo, arbustato nel luogo detto il Pontone delle Cinque vie giusta li beni del fù Francesc' Antonio Setola, stimata la rendita per annui d. 81.

Sono once 270 -

E più altro territorio arbustato di moggia sette, e quarte quattro nel luogo detto il Lemite delle Cinque vie, giusta li beni del fù Simone Russo, ed Onofrio d'Amato, stimata la rendita per annui d.

44 - 40. Sono once 148 -

In uno 418 -

[40 - 172d]

Il Real Monastero di S. Lorenzo d'Aversa possiede l'infrascritti censi

Esigge da Lorenzo Palmiero per Censo enfiteutico sopra moggia cinquantadue di Massaria sita nel luogo detto la Via dell'Acerra, annui d. 450. con tutte le Case d'Abitazioni.

Sono once 1500 -

E più esigge da Francesco dell'Orgia per Censo sopra circa moggia nove di Massaria nel luogo detto la Castagna annui d. 65.

Sono (once) 216 - 20.

Da Giuseppe di Martino per Censo sopra moggia due à Ponticiullo grana 20. grana - 9¹⁸0

Da Giovan Battista Cantone di Caivano grana 5. per censo sopra quarte quattordici di terra nel luogo detto la Stanza novella. Sono grana - 5

Da Fortunato Pezone per Censo enfiteutico sopra moggia due di terra à Casa lauro - 11.

- 16

= 1717 - 10

[40 - 173s]

- 16.

Da Francesco Altrui per Censo sopra la Casa - 20.

Da D.^a Teresa Capasso per Censo sopra un moggio delle moggia 30. che possiede alla Fabrica - 25.

Da D. Francesco Cristiano per Censo sopra quarte cinque nel luogo detto la via di Napoli - 5.

¹⁸ Correzione necessaria per avere il totale 1717 - 10.

Dal Monte del Purgatorio di Caivano per Censo sopra moggia due nel detto luogo	- 32.
Da Angelo Severino per Censo sopra la Casa	- 7 ½
Dall'Eredi di D. Benedetto Brogno per Censo sopra moggia dieci all'Arco	1 - 40.
Da Francesco dell'Orgia per Censo sopra una Casa	- 80.
Da D. ^a Serafina Calvanico per Censo sopra moggia due alla Chiesa Vecchia	- 20.
Da Lorenzo Palmiero per Censo sopra quarte 22. nel detto luogo	- 25.
Da Francesco di Stadio per Censo sopra quarte 18. al Lemitone	- 5 2/3.
Da Gaetano Calvanico per Censo sopra la Casa	- 31 ½
= 4 - 17 2/3 ¹⁹	
[40 - 174d]	
(Riporto) 4 - 17 2/3	
Da Fabio di Martino per censo sopra un Casa	- 6 2/3
Da Gaetano di Martino per censo sopra moggia 9. all'Olmo	- 75.
Dal Convento alla Sanità di Napoli per censo sopra moggia 9. nel luogo detto Luremura (?)	- 18.
Da D. Francesco Palmiero per censo sopra un orticello	- 25.
Da D. Gregorio Cimmino per censo sopra moggia dieci a S. M. ^a d'Aiello	- 50.
Da Angel'Antonio Fierro per diversi Censi minuti	- 88 ½
Da N. ^r Onofrio d'Ambrosio per censi	- 33 ½
Da Teresa Palmiero per censo sopra moggia sei	- 24.
Da D. Francesco Spena per censo sopra la Casa	- 25.
Da D. Francesco Angelini per censo sopra moggia trè à Fonicello	- 20.
Da D. Nicola Romano per censo	- 20.
Da D. Francesco Palmiero per due beneficij	1 -
In uno	d. 9 - 13 1/3 ²⁰
Quali d. nove, e grana 13 fanno	once 30 - 13.
In uno once 1747 - 23.	

[40 - 175s]

Le retroscritte onze di detto Monastero non si sono portate in Tassa per il Privileggio esibito, e Provisione della Regia Camera che si sono enunciate, e con ciò non s'intende indotto veruno pregiudizio a quest'Università dipendendo il tutto dalla providenza da darsi su tal pendenza dalla Regia Camera.

[40 - 175d]

Parrocchia di Casolla detta S. M.^a della Sperlonga possiede i seguenti beni
 Un territorio di moggia due, e quarte sette arbustato nel luogo detto la Chiesa Vecchia, giusta li beni di D. Antonio di Falco, ed Angel'Antonio Fierro
 Un altro territorio di quarte sette in circa in detto luogo della Chiesa Vecchia confinante col detto di Falco, e via publica
 Altro territorio di moggia quattro in circa nel luogo detto la Castagna, giusta li beni di S. Lorenzo d'Aversa, e la Cappella del SS.^{mo}
 Altro di moggia quattro in circa sito nel detto luogo, confinante con li beni di detto Monastero di S. Lorenzo, e la Parrocchia di S. Pietro di Caivano
 Altro di moggia quattro, e quarte trè in circa (nel luogo) detto al Pozzillo à Padula, giusta li beni del Barone, e Laurenza di Caivano
 Altro di quarte sedici al Lagnuolo,

[40 - 176s]

¹⁹ Dovrebbe essere 4 - 07 2/3.

²⁰ Dovrebbe essere 9 - 03 1/3.

Di più è tenuto far la Candelora al Populo

[40 - 176d]

Di più alli 15. di Agosto ogn'anno è tenuto solennemente celebrare la Festa dell'Assunta

Di più al Sagristano a serve a detta Chiesa d. 12 -

Di più la cera che necessita in tutto l'anno a servizio di detta Chiesa

Di più per Penzione annui d. 50. al R.^{do} D. Giovanne Colettla

Per spese d'utenzili sopra quali beni Parrochiali ne tiene ancora surrogato il suo Patrimonio di d. 25

[40 - 177s]

(bianco)

[40 - 177d²²]

Nota di Possessori nel Tenimento di Giugliano, e che non pagano i Pesi Fiscali

	Rendita	Once
D. Andrea Cuomo di Napoli e D. Francesco Taglialatela per Carlo per li beni comprati dal Capoco (?) ²³ D. Giovan Battista Pisano moggia sei circa nella via di Bosco siti d'annui stimati	60.	200.
R. ^{do} D. Giovan Battista Sagliocco di Trentola possiede moggia 18. di territorio stimati 108. oggi si possede da Giuseppe Gallo di Trentola	108.	360.
D. Donato Pascaluzzo possiede moggia due di territorio arbustato nel luogo detto la cappella de morti annua rendita	24.	
Saverio Alfiero possiede moggia 14. (nel) luogo detto Madamacianii acquistate da D. Paolo Pedagna, annua rendita di	140.	
Angiolo Ragucci di Marcianisi possiede moggia 4 ¼ di territorio annua rendita di	46 - 75	155 - 25
Eredi di Gioacchino Gala di Calvizzano posseggono moggia 10. di territorio a S. Sevrino confinante col Barone Zifola, annua rendita di	40.	
Eredi di Tomaso Micello di Panicocoli posseggono a S. Sevrino moggia 14. di territorio confinante con Salvadore Chianese di detto casale annua rendita di	55.	
R. ^{do} D. Luperzio Taglialatela possiede moggia 1. circa (nel) luogo detto la Barra di Gelormella, affittato a Vincenzo Porcelli di Giugliano annua rendita di	10.	
Eredi di Pietro di Caro di Panicocoli posseggono moggia 10. di territorio a S. Severino confinanti colli beni di Salvatore Chianese annua rendita di	36.	
Antonio di Caro di Panicocoli moggia 7. a S. Sevrino confinanti colli beni di Teresa Moccia annua rendita di	26.	
N. ^r Giovan Battista Majone di Panicocoli possiede moggia 6. di territorio a S. Sevrino confinante colla Massaria Vecchia annua rendita di	24.	
Giuliano Passariello, ed il Clerico Francesco Cacciapuoto alias lo Trottajiolio di Giugliano posseggono moggia sette di territorio nel luogo detto lo Pontano confinante colla Cappella	70.	

²² Fol. 177d e fol. 177bis s non sono attinenti a Casolla ma riguardano Giugliano. E' di certo un errore la loro presenza nel fascicolo di Casolla.

²³ Capocuoco, forse del Re, oppure Capitano, vista l'importanza che appare contraddistinguergli.

della Pace annui

R.^{do} D. Carlo Simeone di Giugliano possiede un territorio di moggia 5. nel luogo detto la Via di Selva, come beneficiato di S. Antonio Abbate rendita

60.

= 699 - 75.

[40 - 177bis s]

Riporto 699 - 75.

Sebastiano Cacciapuoto lo Scoppettiero di Giugliano, e per esso suo figlio Clerico, possiede moggia 4. circa di territorio Beneficiale nel luogo detto la via de Scoppettieri annui 36.

Agostino di Napoli possiede moggia 1 quarte 3. di territorio Beneficiale nella strada dietro ai Monici di Giugliano annui 16.

R.^{do} D. Crescenzo Ronga di Giugliano possiede moggia cinque di territorio beneficiale nel luogo detto le Grotti, confinante colla Masseria del Purgatorio di Giugliano annui 28.

R.^{do} D. Pasquale Pragliola di Giugliano beneficiato di S. Rocco possiede quarte 24. di territorio nella via di Selva, confinante col monte di Magliulo, e quarte 12. a diecimo confinante colli beni di S. Sofia 40.

Eredi del R.^{do} D. Marino Palumbo, e per essi Pietro Palumbo di Giugliano posseggono quarte 14. di territorio a Selva confinante colli beni di Paolo di Napoli annui 16.

Il Ritiro della Purità di Napoli al vico de Saponari possiede moggia quattordici di territorio sito allo Mannetto, confinante colli beni de Fratelli di Grasso di Mugnano ann(u)i 60.

Cola Negri possiede moggia 4. di territorio scampio vicino al Giardino de Rossi affittato a Paolo di Napoli rendita 50.

Cesare Granata, e Fratelli posseggono moggia sei nel luogo detto S. Sevrino rendita 30.

Teresa Moccia di Panicocoli moglie d'Aniello Grasso moggia sette confinanti con D. Antonio di Caro di Panicocoli rendita 32.

= 1007 - 75

R.^{do} D. Ottavio de Blasio Pio operajo²⁴ moggia tre e mezzo a S. Antonio beneficiale sotto il titolo di S. Lucia annua rendita d. 35.

per D. Orazio de Blasio per il beneficio della famiglia di Biase

2.9 Collettiva Generale

[40 - 177bis d]

Cittadini

	Once d'industria	Once di Beni	Unione d'once
M. ^{co} Angelo Antonio Fierro	once	-	382 - 20.
Angelo Severino	once	12	13 -
Antonio Barbiero	once	12	-
Antonio Galasso	once	12	-
Antonio di Micco	once	12	-
Angelo Coppola	once	12	16 -
Antonio Adasio	once	12	-
Berardino Corcione	once	12	22 -
Biase Giannini	once	12	21 -
Carmine Coppola	once	12	12 -

²⁴ La congregazione dei Pii Operai fu fondata dal venerabile Carlo Carafa nel 1602, con il nome di Congregazione della Dottrina Cristiana, assumendo il nome di Congregazione dei Pii Operai nel 1621 per volere di Papa Gregorio XV, che ne approvò le costituzioni.

Carl'Antonio dell'Orgia	once	12	-	12 -
Domenico Calvanico	once	12	2 - 6	14 - 6
Domenico di Guida	once	26	1	27 -
Domenico Cinella	once	30	6	36 -
Domenico Antonio Calvanico	once	12	-	12 -
Domenico della Rossa	once	24	-	24 -
	once	224	415 - 26.	639 - 26.

[40 - 177ter s]

	Riporto	Once d'industria	Once di Beni	Unione d'once
Domenico di Cristofaro	once	224	415 - 26.	639 - 26.
Domenico Giannini	once	24	-	24
Francesco dell'Orgia	once	18	-	18
Francesco Guadagno	once	12	2 - 10.	14 - 10.
Fabio di Cristofaro	once	12	1 - 20	13 - 20.
Gaetano Calvanico	once	18	15	33.
Giuseppe Perillo	once	12	-	12.
Giacomo di Micco	once	12	6 - 10.	18 - 10.
Giuseppe di Falco	once	6	-	6.
Gennaro Russo	once	18	-	18.
Giacchino Severino	once	12	-	12.
Giacomo di Blasio	once	12	13	25.
Luca di Micco	once	12	1	13.
Lorenzo Palmiero	once	14	65 - 15.	79 - 15.
Nicola Coppola	once	24	12 - 2	36. 2
Nicola Stanzione	once	30	-	30.
Nicola Riffo	once	14	17	31.
	=	486	549 - 23 ²⁵ =	1035 - 23. ²⁶

[40 - 177ter d]

	Riporto	Once d'industria	Once di Beni	Unione d'once
Saverio Russo	once	486	549 - 23.	1035 - 23.
Silvestro Ponticiello	once	24	19 - 15	43 - 15.
Stefano Cristiano	once	12	4 - 20	16 - 20.
Stefano dell'Orgia	once	12	1 - 20	13 - 20.
Salvadore Ponticiello	once	24	2	26 -
Vincenzo di Martino	once	14	69	83 -
Vincenzo Giannino	once	12	44	56 -
	In uno	6	-	6 -
	once	590	690 - 18. ²⁷	1280 - 18. ²⁸

²⁵ Dovrebbe essere 547 - 83.

²⁶ Dovrebbe essere 1033 - 23.

²⁷ Dovrebbe essere 688 - 78.

²⁸ Dovrebbe essere 1278 - 78.

Vedue, e Vergini nihil

Ecclesiastici Secolari del Paese

R. ^{do} Parroco D. Nicola Romano	once 67 - 10
R. ^{do} D. Francesco Palmiero	once 181 - 94
= 249 - 4	

Chiese, e Cappelle del Paese

V. ^{le} Cappella del SS. ^{mo} Sagramento	once 56 - 29., che per mettà secondo il Concordato sono once	28 - 15.
--	--	----------

[40 - 178s]

Forastieri abitanti laici

Giovanne Cristiano	once 36 - 20.
Marco Ponticiello	once 31 - 90.
= 68 - 10.	

Esteri bonatenenti laici

Ill. ^e D. Gregorio Cimmino Barone di questa Terra	once	4150 - 10.
Ill. ^e Marchese di Fuscaldi	once	150 -
D. Antonio Patierno	once	40 -
M. ^{co} N. ^r Alesio d'Ambrosio	once	60 -
M. ^{co} D. Aniello Riccardo	once	240 -
M. ^{co} D. Antonio di Falco	once	206 - 90. ²⁹
Aniello di Falco	once	20 -
M. ^{ca} Anna di Falco	once	120 -
M. ^{co} Antonio Faiola	once	60 -
M. ^{co} D. Anselmo Fasano	once	80 -
Andrea Miccione	once	30 -
Agostino Setola	once	53 - 10.
Antonio Moccia	once	92 - 90.
Antonio, e Salvadore Faralco	once	320 -
=	once	5623 -

[40 - 178d]

	Riporto	
D. ^r D. Aniello Vaccino	once	5623 -
M. ^{co} Alessandro di Costanzo	once	190 -
Antonio Vasaturo	once	200 -
D. Benedetto Brogno	once	68 -
Carmine Faiola	once	80 -
Crescenzo, e Pietr'Antonio Russo	once	171 - 90. ³⁰
Crescenzo Vasaturo	once	156 - 10.
M. ^{co} D. Domenico Cantone	once	40 -
Domenico di Falco	once	56 -
Domenico Castaldo	once	20 -
D. Domenico Crispano	once	432 - 90.
		102 - 90.

²⁹ Questa e la successiva altre identiche correzioni per avere il totale parziale 5623 -.

³⁰ Questa e le due successive altre identiche correzioni per aver il totale parziale 8026 - 20.

Eredi del q. ^m Domenico Setola	once	118 - 10.
Eredi di D. Domenico Laurenza	once	120 -
Eredi di D. Domenico Russo	once	40 -
Eredi del D. ^r Fisico Ambrosio d'Amato	once	73 - 10.
Eredi del q. ^m D. Francesco Durante	once	40 -
M. ^{ca} Elena Giordano	once	173 - 10.
Eredi di Beatrice Laezza	once	40 -
Eredi di D. Alessio Laezza	once	281 - 10.
	=	8026 - 20.

[40 - 179s]

	Riporto	once	8026 - 20
Eredi del Barone di Martino		once	413 - 10.
Eredi di D. Fabrizio Vasaturo		once	346 -
Eredi del q. ^m Francesc' Antonio Setola		once	40 -
Eredi di Gaetano Tremeterra		once	80 -
Eredi del q. ^m Luise Russo		once	189 - 90.
Eredi della q. ^m Lucrezia Guerriero		once	106 - 90.
Eredi della fù D. ^a Orsola Folliero		once	33 - 10.
Eredi del fù D. Stefano Isachini		once	540 -
Eredi del fù Simone Russo		once	293 - 10.
Francesco di Stadio di Caivano		once	20 -
Fortunato Pezone		once	40 -
M. ^{co} Francesco Scuotto		once	80 -
Francesco del Prete		once	116 - 90.
Francesco di Falco		once	180 -
Francesco Valentino		once	20 -
D. Francesco de Franciscis		once	80 -
Francesc' Antonio Muollo		once	180 -
Francesc' Antonio Corcione		once	14 -
D. Francesco, e D. Paolo Orefice		once	101 - 90.
	=	once	10901 - 10.

[40 - 179d]

	Riporto	once	10901 - 10.
Francesco Castaldo		once	200 -
Giuseppe Marino		once	20 -
M. ^{ca} Giuditta Palmiero		once	229 -
D. Giovan Battista Cantone		once	57 - 5.
Gennaro Palmiero		once	100 -
M. ^{co} Geronimo Laurenza		once	200 -
D. ^a Giulia Castaldo		once	146 - 90.
D. Giacomo Zurolo		once	196 - 90.
M. ^{co} Gaetano Russo		once	60 -
Giuseppe Vasaturo		once	44 -
M. ^{co} N. ^r Geronimo Severino		once	36 -
Martino di Stadio		once	20 -
Michele Ponticiello		once	33 - 10.
Matteo Laudiero		once	106 - 90.
M. ^{co} D. Nicola Gaeta		once	40 -
M. ^{co} Nicola d'Ambra		once	80 -

M. ^{co} N. ^r Nicola Crisafulli	once	166 - 90.
M. ^{co} Onofrio d'Ambrosio	once	83 - 10.
	=	12721 - 95.

[40 - 180s]

Orazio Lazzetta	Riporto	once	12721 - 95.
Onofrio d'Amato		once	100 -
Pietro, e Gregorio Urgo		once	480 -
Pascale Setola		once	209 -
D. ^r Fisico Pascale Castaldo		once	53 - 10.
Petr' Antonio, e Crescenzo Russo		once	14 -
M. ^{ca} Rosolena Giordano		once	185 - 10.
Teresa Russo		once	360 -
D. ^a Teresa Capasso		once	14 -
Tomaso, e Giovanne Setola		once	554 -
D. Tomaso Simonetti		once	180 -
	In uno =	once	37 - 10.
		once	14908 - 25.
		once	once 14908 - 25.

Esteri bonatenenti ecclesiastici

R. ^{do} D. Agostino di Falco	once 60 -
R. ^{do} D. Biase Braucci	once 116 - 90.
R. ^{do} D. Domenico Varvato	once 80 -
R. ^{do} D. Francesco Angelino	once 23 - 10.
D. Flaminio Ruggiero	once 11 - 10.

= 291 - 10.

[40 - 180d]

Riporto	291 - 10.
D. Francesco Cristiano	once 50 -
D. Gennaro Setola	once 40 -
D. Giovanne Tommaso d'Ambrosio	once 40 -
D. Nicola Castaldo	once 80 -
D. Pietr' Antonio Calienno	once 100 -

In uno = 601 - 10 once 601 - 10.

Chiese, Cappelle, e Luoghi Pij di vari luoghi

Cappella del SS. ^{mo} Rosario di Caivano	once 40. per mettà secondo il Concordato	once 20 -
Cappella del Purgatorio	once 20. per mettà	once 10 -
Congregazione della Grazia	once 16. per mettà	once 8 -
Cappella di S. Gregorio	once 39 - 5. per mettà	once 19 - 7.
Congregazione del Purgatorio	once 153 - 10. per mettà	once 76 - 20.
Congregazione del SS. ^{mo} Rosario	once 120. per mettà	once 60 -
Congregazione del SS. ^{mo} di Caivano	once 171 - 20. per mettà	once 85 - 25.
Cappella di S. Lucia	once 40. 20. per mettà	once 20 - 10.
Convento di S. M. ^a di Campiglione	once 33 - 10. per mettà	once 16 - 20.
Congregazione della SS. ^{ma} Concezione dell'Afragola	once 45. per mettà	once 22 - 15.

= 329 - 7.³¹

³¹ Dovrebbe essere 336 -97.

[40 - 181s]

Riporto 329 - 7.

Chiesa di S. M. ^a d'Aiello once 264 - 20. per mettà	132 - 10.
Cappella di S. Giuseppe dell'Afragola once 30. per mettà	15 -
Monastero della Maddalena di Napoli once 166 per mettà	83 -
Monastero di S. Francesco d'Aversa once 208. per mettà	104 -
Real Monastero di S. Chiara once 50. per mettà	25 -
Chiesa di S. Giorgio dell'Afragola once 242 - 20. per mettà	121 - 10.
Monastero di S. Patrizia once 404 - 20. per mettà	202 - 10.
Monastero di S. Marcellino once 166. per mettà	83 -
Monastero de P. P. Domenicani dell'Afragola once 30. per mettà	15 -
Monte del Purgatorio di Crispino once 40. per mettà	20 -
Monte di Laezza once 418 per mettà	209 -
Monte de Zanfardino once 74 - 20. per mettà	37 - 10.
Monte di Palomba once 146 - 20. per mettà	73 - 10.
In tutto 1449 - 27. ³²	

Collettiva

Di Cittadini	n. ^o 1280 - 18.
Di Ecclesiastici Secolari del Paese	n. ^o 249 - 4.
Di Chiese, e Cappelle del Paese	n. ^o 28 - 14.
Di Forastieri abitanti laici	n. ^o 68 - 10.
D'Esteri bonatenenti laici	n. ^o 14908 - 25.
Di Esteri bonatenenti Ecclesiastici	n. ^o 601 - 10.
E di Chiese etc. di varij luoghi per mettà	n. ^o 1449 - 27.
In uno 18586 - 18. ³³	

2.10 (Bilancio Complessivo)

[40 - 181d]

L'Università di questo Casale secondo l'ultima numerazione dell'anno 1737. fù mandata in Tassa per fuochi n.^o 42. quali a ragione di carlini quarantadue³⁴ a fuoco a quali devono contribuire li bonatenenti Forastieri non abitanti importano d. 176 - 40. quali ripartendosi al suddetto n.^o d'once 18586. 18. viene a cascere ad oncia grana uno. Ed essendo l'once de forastieri bonatenenti, così Laici, come Ecclesiastici, Chiese, Monasterij, e Luoghi Pij in tutto n.^o 16959 - 2.³⁵ a detta ragione importano

d. 169 - 59 11/12.

E si devono tutti dalli Forastieri bonatenenti laici per l'once 14908 - 25. d. 149 - 8 10/12

Da Forastieri bonatenenti Ecclesiastici per le once 601. e grana 10. d. 6 - 1 1/3

E dalle Chiese, e Luoghi Pij etc. per le once 1449 - 27. dedotta la mettà
= d. 169 - 60 1/12

Deducendosi dal suddetto n.^o d'once 18586 - 18. le suddette once 16959 - 2 per le quali si è dato carico a detti Forastieri non abitanti bonatenti restano

[40 - 182s]

once 1627 - 16.

³² Dovrebbe essere 1448 - 57.

³³ Dovrebbe essere 18584 - 08.

³⁴ Poiché 10 carlini = 1 ducato, carlini 42 = ducati 4 - 2.

³⁵ Con i dati riportati poco sopra e anche di seguito dovrebbe essere 16958 - 62.

Li Forastieri abitanti laici, oltre il pagamento dellì carlini quindici l'anno ratione habitationis devono contribuire alli d. 176 - 40., che importano li carlini quarantadue a fuoco d. 176 - 40.
Ed oltre di ciò alla rata delle spese communitative delle quali sentono il comodo, che secondo lo stato discusso dell'Università sono cioè

Al Predicatore dell'Avventi, e Quaresimale	d. 6 -
Al Medico	d. 30 -
d. 212 - 40.	

Da quali deducendosi d. 169 - 59 11/12 per quanto importa la Tassa delle Bonatenenza de Forastieri non abitanti, così Laici, come Ecclesiastici, Monasterij e Luoghi Pij Forastierij d. 169 - 59 11/12

[40 - 182d]

Riporto d. 212 - 40.

Riporto d. 169 - 59 11/12

E deducendosi ancora d. 12. quanto importano li carlini quindici l'anno ratione habitationis sopra al n.º otto Forastieri abitanti e carlini 24 per quanto importa la rata di Ius de medesimi per le spese Comunitative d. 14 - 40.

d. 183 - 99 11 /12

restano d. 28 - 40 1/12

Quali ripartendosi al suddetto n.º di once 1627. grana 16. viene a cascara a ragione di grana 1. e cavalli nove ad oncia ed essendo l'once de Forastieri abitanti n.º 68. 10 a detta ragione importano d. 1 - 19 7/12

Deducendosi dalle suddette once 1627 - 16. le suddette once 68 - 10. de Forastieri abitanti restano once 1559 - 6.

Questa Università secondo lo stato discusso in questa Regia Camera tiene li seguenti pesi videlicet

[40 - 183s]

Alla Regia Corte per le sue ordinarie et straordinarie imposizioni	d. 101 - 25 11/12
Per li Creditori Fiscalarij	d. 86 - 50.
All'Ill.º Barone per l'affitto della bottega londa	d. 10 -
Al Cancelliere per sua Providenza	d. 6 -
Al Giurato per sua Providenza	d. 6 -
Al m.º Procuratore in Napoli	d. 6 -
Al Medico	d. 30 -
Al Predicatore Quaresimale, e dell'Avvento	d. 6 -
Per Spese Straordinarie per occorrenze all'Università	d. 50 -
E per lo Ius dell'Esazione giusta l'Appalto al 10 per 100	d. 30 -
= d. 331 - 75 11/12	

Si nota che sebene giusta lo stato discusso dalla Regia Camera questa Università rispetto à provisionati portava maggiore peso, oltre altri Esiti ma andando in attracco con la Regia (Corte) e Creditori Fiscalarij diminuì l'Esito nella forma di sopra espressata, e così da molto tempo s'è regolata.

[40 - 183d]

Dà quali deducendosi 169 - 59 11/12 per quanto importa la Tassa de Forastieri bonatenenti laici, Ecclesiastici Secolari, e Chiese, e Monasterij etc. d. 169 - 59 11/12

Altri d. 14. 40. per quanto importa la Tassa, o sia Ius habitationis e rata di Spese Communitative di otto Forastieri abitanti d. 14 - 40.

Altri d. 1. 19 7/12 per quanto importa la Tassa della bonatenza de Forastieri abitanti d. 1 - 19 7/12

Altri d. 36. 50. per la Tassa delle Teste a ragione di carlini 10. l'una d. 36 - 50.

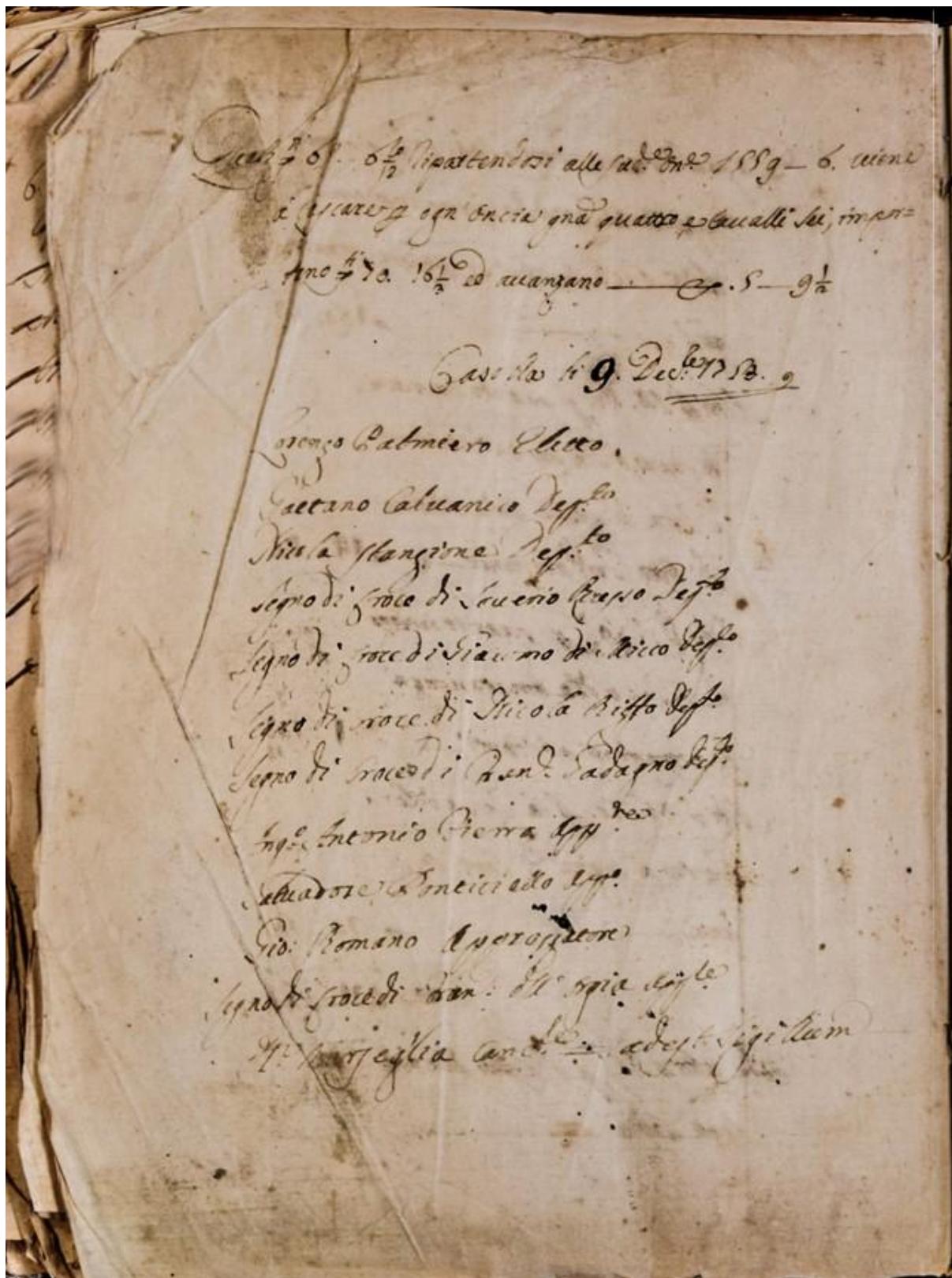
In tutto d. 221 - 69 ½

Più altri d. 45. per l'affitto della bottega londa d. 45 -

= d. 266 - 69 1/2

Restano

d. 65 - 06 10/12



L'ultima pagina del documento.

Quali d. 65 - 6 10/12 ripartendosi alle suddette once 1559 - 6. viene a cascara per ogn' oncia grana quattro, e cavalli sei, importano d. 70 - 16 1/3 ed avanzano d. 5 - 9 1/2

Casolla li 9 Decembre 1753

Lorenzo Palmiero Eletto³⁶
Gaetano Calvanico Deputato
Nicola Stanzione Deputato
Segno di Croce di Saverio Russo Deputato
Segno di Croce di Giacomo di Micco Deputato
Segno di Croce di Nicola Riffo Deputato
Segno di Croce di Francesco G(u)adagno Deputato
Angelo Antonio Fierro Apprezzatore
Salvadore Ponticiello Apprezzatore
Giovanne Romano Apprezzatore
Segno di Croce di Francesco dell'Orgia Apprezzatore
N.^r Marseglia Cancelliere - adest Sigillum³⁷

[40 - 184d] (bianco)

³⁶ Si intenda "Sindico".

³⁷ = Manca il sigillo. Il sigillo manca perché è una copia.

Capitolo 3

Identificazione di strade e luoghi del Catasto Onciario di Casolla

3.1 Identificazione di strade e luoghi

3.1.1 Riferimenti relativi a strade o luoghi con case

I riferimenti relativi ai luoghi dove vi erano abitazioni sono pochissimi nel Catasto Onciario di Casolla e si limitano ai seguenti:

	Catasto onciario: [fogli] <Testo>
Presso il Palazzo Baronale (3)	Vol. 40 - Fol. 129d - luogo di Case con cortile à dietro il Palazzo Baronale; 40 - 129d - basso con piccola cocina sotto il Palazzo Baronale; 40 - 130s -basso accosto detto Palazzo Baronale;
Altrove (1)	40 - 129d - Moggia con un luogho di Case nel luogo detto alla Fabrica;
Totale (4)	

3.1.2 Riferimenti relativi a luoghi di campagna

I riferimenti relativi a luoghi di campagna sono invece numerosi:

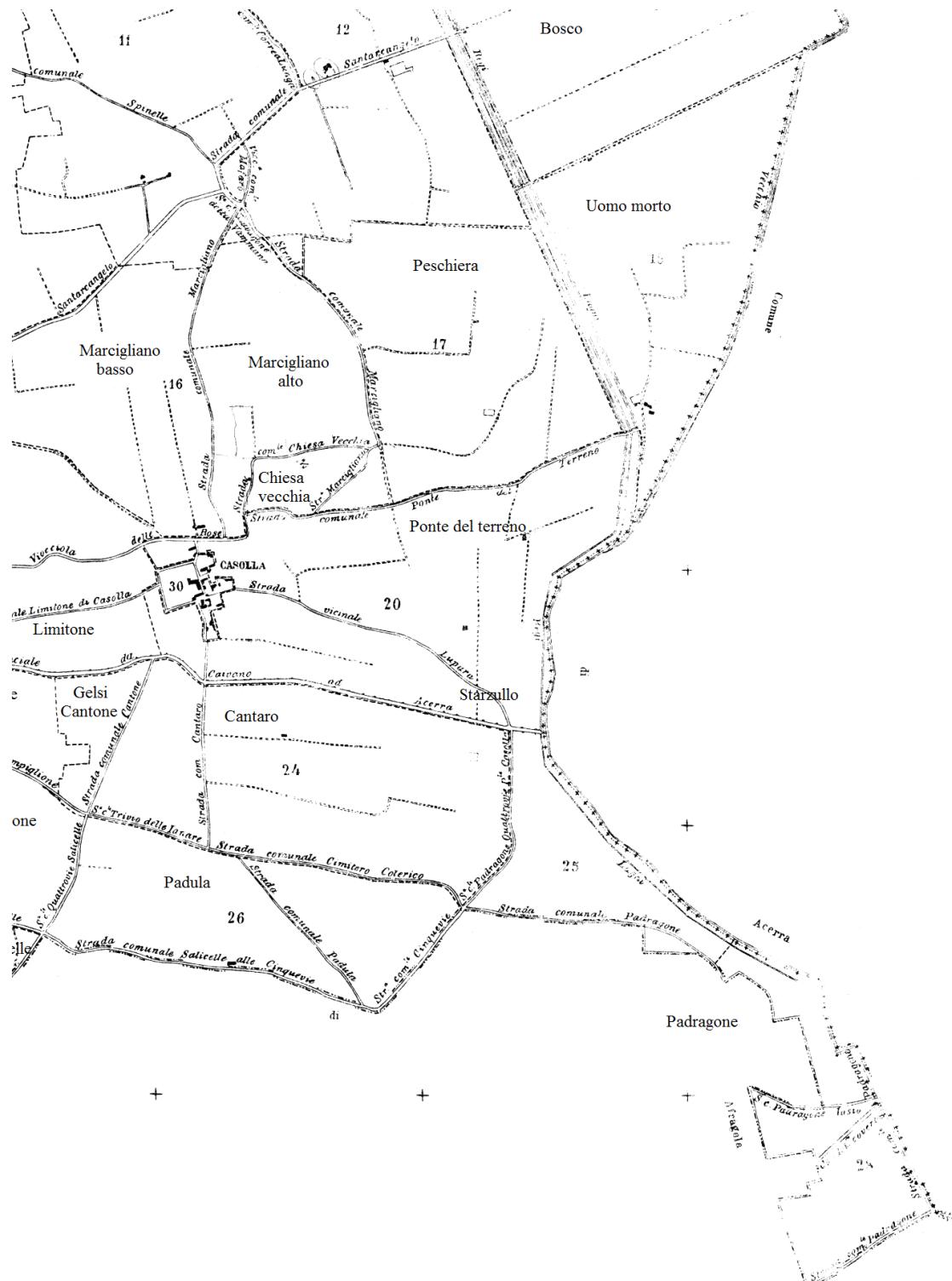
	Catasto onciario: [fogli] <Testo>	[zone o vie attuali]
Le cinque vie (6)	40 - 136d - le Cinquevie; 40 - 138d - le Cinque vie; 40 - 153d - le Cinque vie; 40 - 155d - le Cinque vie; 40 - 158d - le Cinque vie; 40 - 159d - le Cinque vie;	[Le cinque vie]
Lemite delle Cinque vie (5)	40 - 156d - Lemite di Cinque vie; 40 - 158s - Lemite delle Cinque vie; 40 - 161d - la Strada delle Cinquevie; 40 - 162s - lemite di Cinquevie; 40 - 172s - il Lemite delle Cinque vie;	[Le cinque vie]
Il Pontone delle Cinque vie (2)	40 - 140d - il Pontone delle Cinque vie; 40 - 172s - il Pontone delle Cinque vie;	[Le cinque vie]
Marcigliano (13)	40 - 110d - Marcigliano; 40 - 118s - Marcigliano; 40 - 129d - à Marcigliano; 40 - 148s - Marcigliano; 40 - 148d - Marcigliano; 40 - 152s - Marcigliano; 40 - 154d - Marcigliano; 40 - 157s - Marcigliano; 40 - 160s - Marcigliano; 40 - 160s - Marcigliano; 40 - 164s - Marcigliano; 40 - 164d - Marcigliano;	[Marcigliano alto; Marcigliano basso]

	40 - 119d - la Via di Marcigliano;	
Petracone (4)	40 - 128d - lo Vetricone; 40 - 135d - lo Petracone; 40 - 140s - lo Petracone; 40 - 167s - lo Petracone;	[Padragone]
Lo Lemite del Petracone (4)	40 - 139d - il Lemite del Petracone; 40 - 141s - lo Lemite del Petracone; 40 - 152d - lo Lemite del Petracone; 40 - 159d - lo Lemite del Petrecone;	[Padragone]
S. Salvadore (3)	40 - 156d - S. Salvadore; 40 - 170d - S. Salvatore; 40 - 139d - S. Salvatore (presso Lemite del Petracone);	[Padragone]
Foniciello (8)	40 - 134s - Foniciello; 40 - 137d - Foniciello; 40 - 147d - Foniciello; 40 - 156s - Foniciello; 40 - 161d - Foniciello; 40 - 168s - Foniciello; 40 - 168d - Foniciello; 40 - 174d - à Foncello;	
La Chiesa Vecchia (8)	40 - 118d - la Chiesa Vecchia; 40 - 132d - la Chiesa Vecchia; 40 - 133d - la Chiesa Vecchia; 40 - 163d - la Chiesa Vecchia; 40 - 168s - dietro la Chiesa Vecchia; 40 - 173s - alla Chiesa Vecchia; 40 - 175d - la Chiesa Vecchia; 40 - 175d - la Chiesa Vecchia;	[Chiesa Vecchia]
Le quattro vie (8)	40 - 135s - le quattro vie; 40 - 138s - le quattro vie; 40 - 140s - le quattro vie; 40 - 153s - le quattro vie; 40 - 141s - il Lemite delle quattro vie; 40 - 159d - le quattro vie; 40 - 165s - le quattro vie; 40 - 166s - le quattro vie;	Dall'inventario del 1937: “Quattrovie Dal quadrivio delle Salicelle alle quattro vie da cui trae il nome”
La via di Napoli (6)	40 - 118d - la Via di Napoli; 40 - 129s - la Via di Napoli; 40 - 138d - la Strada di Napoli; 40 - 161d - la Strada di Napoli; 40 - 170d - la Strada di Napoli; 40 - 173s - la via di Napoli;	
Martia Sepe (5)	40 - 136s - Martiasepe; 40 - 139d - Martia Sepe; 40 - 162s - Martia Sepe; 40 - 169d - Martia Sepe; 40 - 170s - Martia Sepe;	
Cantaro (5)	40 - 119d - Cantaro; 40 - 128s - alla Cantari;	[Cantaro]

	40 - 128d - à Cantaro, 40 - 173d - sopra Cantaro; 40 - 176s - Cantaro;	
Il Lemitone (5)	40 - 147s - il Lemitone; 40 - 147d - il Lemitone; 40 - 154d - il Lemitone; 40 - 162d - Lemitone; 40 - 173s - al Lemitone;	[via campestre Limitone di Casolla]
Salecia (4)	40 - 138s - la Salecia; 40 - 153s - la Salecia; 40 - 158s - la Salecia; 40 - 169s - la Salecia;	
Ponticiuolo (4)	40 - 133s - Ponticciolo; 40 - 157s - Ponticiuolo; 40 - 172d - à Ponticiullo; 40 - 176s - la via del Ponticiullo;	<i>allo Ponticello (1)</i>
La Castagna (4)	40 - 127d - la Castagna; 40 - 159s - la Castagna; 40 - 175d - la Castagna; 40 - 172d - Massaria nel luogo detto la Castagna;	
L'Olmitello (4)	40 - 135s - l'Olmitello; 40 - 140s - l'Olmitello; 40 - 155s - l'Olmitello; 40 - 157d - l'Olmitello;	
Orientale (3)	40 - 132d - Orientale; 40 - 127s - Orientale; 40 - 176s - Orientale;	
La fico (3)	40 - 89d - la Fico; 40 - 119d - la fico; 40 - 121d - la fico;	
Sanguinito (3)	40 - 153d - Sanguinito; 40 - 156s - Sanguinito; 40 - 155d - Sanguinito, o' siano le Cinque vie;	
La Massaria Vecchia (3)	40 - 135d - la Massaria Vecchia; 40 - 136d - la Massaria Vecchia; 40 - 169s - nella Masseria Vecchia;	
Il Ponte à Torrieno (3)	40 - 124d - il Ponte à Torrieno 40 - 158d - à via del Ponte del Terreno; 40 - 176s - à Ponte del Terreno;	[Ponte del Terreno]
S. Marco (3)	40 - 128s - S. Marco; 40 - 165s - S. Marco; 40 - 166s - S. Marco;	
La via di S. Arcangelo (3)	40 - 132s - la Via di S. Arcangelo; 40 - 159s - la Via di S. Arcangelo; 40 - 176s - la via di S. Arcangelo;	[via S. Arcangelo]
Il Sepone di S. Arcangelo (2)	40 - 161s - lo Sepone di S. Arcangelo; 40 - 165s - il Sepone di S. Arcangelo;	[S. Arcangelo]
La via delle Rose (3)	40 - 131s - la Via delle Rose;	[Via delle Rose]

	40 - 162d - la Via delle Rose; 40 - 176s - la via delle Rose;	
Casalauro (3)	40 - 127d - à Casalauro; 40 - 163s - Casalauoro; 40 - 172d - à Casa lauro;	
lo Pontone del Romitorio di S. M. ^a la Nova (3)	40 - 157d - lo Pontone di S. M. ^a della Nova; 40 - 167s - lo Pontone del Romitorio di S. M. ^a della Nova; 40 - 167d - lo Pontone del Romitorio di S. M. ^a la Nova;	
Catavero (3)	40 - 131d - Catavero; 40 - 155s - Catavero; 40 - 160d - Catavero;	
L'Arco (3)	40 - 134d - l'Arco; 40 - 137s - l'Arco; 40 - 173s - all'Arco;	
L'Orto Riccio (2)	40 - 90s - orto Riccio; 40 - 119s - l'Orto Riccio;	Nell'Inventario del 1937: “Dalla via Teatro alla Strada Ponte del Terreno”
Alli Pioppi Secchi (2)	40 - 128s - alli Pioppi Secchi; 40 - 169s - li Pioppi Secchi;	
La Porta (2)	40 - 126s - la Porta; 40 - 127s - la Porta;	
Al Lagnuolo (2)	40 - 128s - al Lagnuolo 40 - 175d - al Lagnuolo;	
Lemite della Maddalena (2)	40 - 154s - lo Lemite della Maddalena; 40 - 164d - lo Lemite della Maddalena;	
La Palude (2)	40 - 90s - la Palude; 40 - 169d - la Palude;	
Padula (2)	40 - 128s - à Padulo; 40 - 164s - Padula;	[Padula]
Lo Pozzillo (2)	40 - 152d - lo Pozzillo; 40 - 175d - al Pozzillo à Padula;	
La Saetta (2)	40 - 127d - la Saetta; 40 - 152s - la Saetta;	
La via dell'Acerra (2)	40 - 105d - la via dell'Acerra; 40 - 172d - Massaria sita nel luogo detto la Via dell'Acerra;	[la strada provinciale per Acerra]
La Strada del Ponte (2)	40 - 138d - la Strada del Ponte; 40 - 139s - la Strada del Ponte;	
Ponte di Casolla (2)	40 - 128d - al Ponte di Casolla; 40 - 130d - il Ponte;	[Ponte di Casolla]
Alla Fabrica (2)	40 - 129d - alla Fabrica; 40 - 173s - alla Fabrica;	
Altri luoghi (11)	40 - 90s - di Sopra; 40 - 90s - la Scotta (solo parte in giurisdizione di questo Casale); 40 - 127s - la Fenaria Vecchia; 40 - 128s - alli Cantoni; 40 - 128s - la Piscinella;	[via Scotta]

	40 - 129s - lo Castellone; 40 - 136s - la Strada; 40 - 168d - la Strada di Afragola; 40 - 172d - la Stanza novella; 40 - 174d - Luremura; 40 - 174d - a S. M. ^a d'Aiello;	
Total (173)		



Le vie campestri nei pressi di Casolla (figura dal capitolo “Agro di Caivano - Contrade”).

3.2 Statistiche

3.2.1 Abitanti

58 nuclei familiari	236 abitanti
50 di cittadini di Casolla	209 abitanti
8 di forastieri residenti, fra cui:	27 abitanti

Età media = 20,14 anni

3.2.2 Cognomi

Num.	Cognome
16	Ponticiello
12	Calvanico / Calvanica
11	Giannini / Giannino
11	Palmiero / Palmieri
10	dell'Orgia
9	Coppola
9	di Micco
9	Romano
9	Severino
8	Cristiano
8	di Cristofano
8	Russo
7	della Rossa
6	Cinella
6	di Martino
6	Sciarra
4	di Falco
4	di Guida
4	Esposito
4	Frezza
4	Guadagno
4	Laurenza
4	Riffo
3	Angelino, Angelini, d'Angelino
3	Caravella
3	di Blasio
3	Fierro
3	Iannello
3	Ruotolo
3	Stanzione
2	Aduasio
2	Barbiero
2	Corcione

2	d'Ambrosio
2	di Luca
2	Mennillo
2	IGNOTO
1	Calvanese dell'Afragola
1	Caserta
1	Cilento
1	d'Altrui
1	di Laurenza
1	di Stasio di Capua
1	Ferretta
1	Galasso
1	Giglio
1	Honorato
1	Iazzetta
1	Izzo
1	Loffredo
1	Mocione
1	Natale
1	Parmisciano
1	Pepe
1	Perillo
1	Rosano
1	Rosato
1	Rossa
1	S. Croce
1	Spatacento
1	Sposita
1	Topa
1	Vindillo
1	Vitale
1	Zarillo
236	

3.2.3 Nomi

Abitanti di sesso femminile	
Num.	Nome
14	Maria
10	Angela, Angiola
9	Teresa
7	Maddalena
5	Antonia
5	Domenica
5	Orsola
3	Anna
3	Carmina
3	Catarina
3	Francesca
3	Giovanna
2	Arcangela, Arcangiola
2	Isabella, Isabella
2	Lucia
2	Marianna
2	Nicoletta
2	Rosa
2	Rosolena
2	Santa
2	Tomasina
2	Palma, Parma
1	Agata
1	Alesandra
1	Anastasia
1	Anna Maria
1	Arminia
1	Berardina
1	Brigida
1	Candida
1	Cannetella
1	Chiara
1	Cristina
1	Eufemia
1	Gelsomina
1	Geronima
1	Grazia
1	Guidotta

Abitanti di sesso maschile	
Num.	Nome
14	Vincenzo
13	Antonio
10	Domenico
8	Francesco
8	Gennaro
6	Giuseppe
5	Nicola
4	Angelo
4	Giovanne, Giovanni
3	Carmine
3	Salvadore
2	Agostino
2	Bartolomeo
2	Biase
2	Carlo
2	Emmanuele
2	Giacomo
2	Marco
2	Stefano
1	Adezio
1	Andrea
1	Angelo Antonio
1	Angiolillo
1	Berardino
1	Carl'Antonio
1	Davide
1	Domenic'Antonio
1	Fabio
1	Felice
1	Gaetano
1	Giacchino
1	Giorgio
1	Ignazio
1	Lorenzo
1	Luca
1	Matteo
1	Michele
1	Nard'Antonio

1	Marchese
1	Margarita
1	Mariangiola
1	Marta
1	Marzolla
1	Mattia
1	Paolina
1	Porzia
1	Tolla
1	Tomasa
1	Veneranda
117	

1	Pascale
1	Pietro
1	Saverio
1	Sebastiano
1	Silvestro
1	Tomaso
119	

3.2.4 Attività, parentela, provenienza nuclei familiari

Num.	Attività
47	bracciale
6	massaro
2	clerico
2	sacerdote, r.do
2	inabile
2	seminarista
1	parroco, r.do
1	pagliarulo
1	pescatore
1	senz'arte
1	tavernaro
1	teneàsolo (?)
1	vive del suo, m.co
68	

Attività dei forastieri (8 nuclei familiari, 27 abitanti)

Num.	Attività
3	bracciale
1	massaro

Parentela

Num.	Parentela
52	figlio
39	figlia
37	moglie
12	vedova

11	nipote
8	sorella
7	fratello
5	madre
2	figlia gemella
2	figlia vedova
2	figliastra
2	nipote
2	madre vedova
1	matrigna e vedova
1	cognata vedova
1	socera
184	

Provenienza nuclei familiari

Num.	Provenienza nuclei familiari da
3	Caivano
1	Afragola
1	oriunno Napolitano
1	Afragola
1	Crispano
1	Pascarola
50	Casolla Valenzano
58	

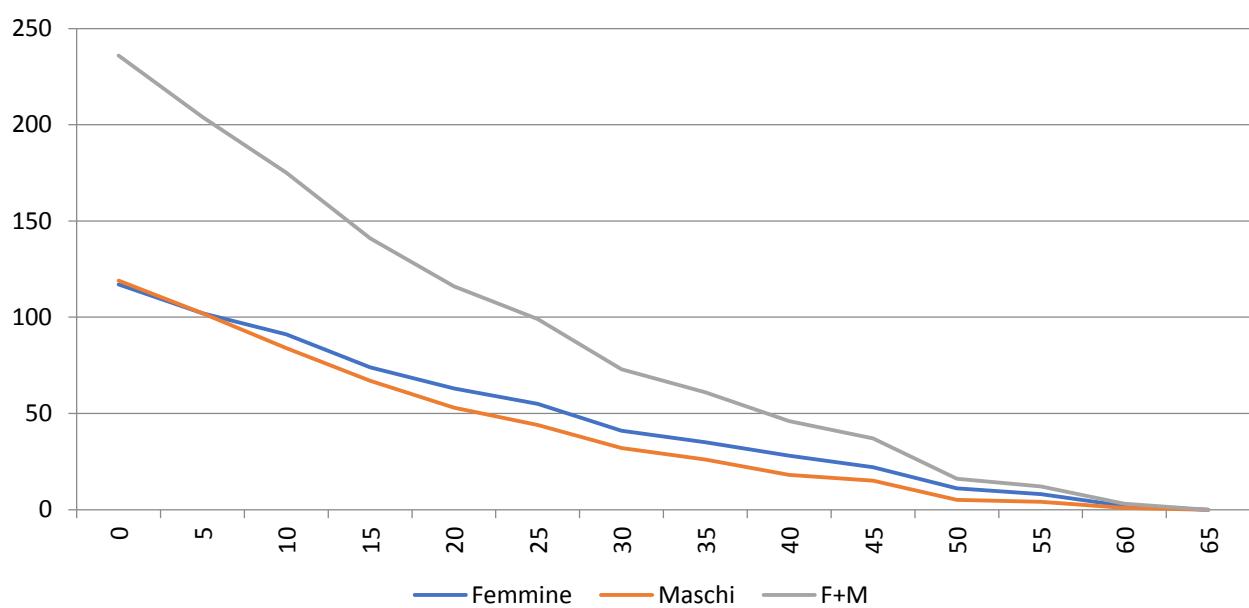
3.2.5 Età

Base dati

Età	Femmine	Maschi	F+M
da 0 a 5	15	17	32
da 6 a 10	11	18	29
da 11 a 15	17	17	34
da 16 a 20	11	14	25
da 21 a 25	8	9	17
da 26 a 30	14	12	26
da 31 a 35	6	6	12
da 36 a 40	7	8	15
da 41 a 45	6	3	9
da 46 a 50	11	10	21
da 51 a 55	3	1	4
da 56 a 60	6	3	9
da 61 a 65	2	1	3
Totale:	117	119	236

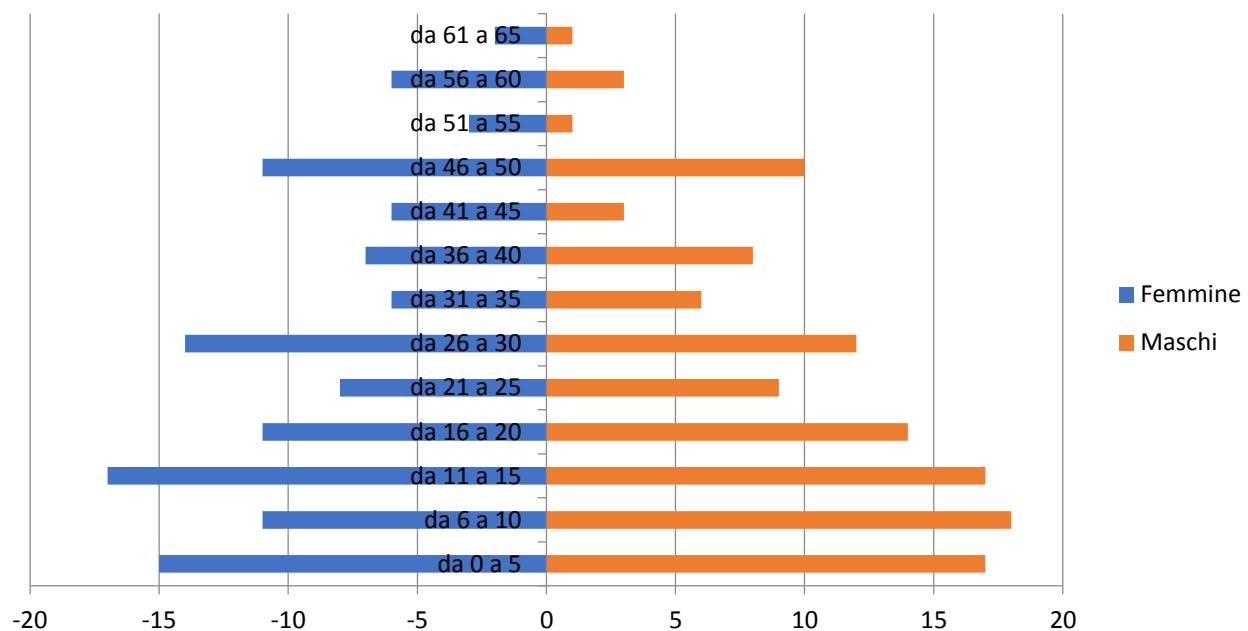
Declino numerico

Età	Femmine	Maschi	F+M
0	117	119	236
5	102	102	204
10	91	84	175
15	74	67	141
20	63	53	116
25	55	44	99
30	41	32	73
35	35	26	61
40	28	18	46
45	22	15	37
50	11	5	16
55	8	4	12
60	2	1	3
65	0	0	0



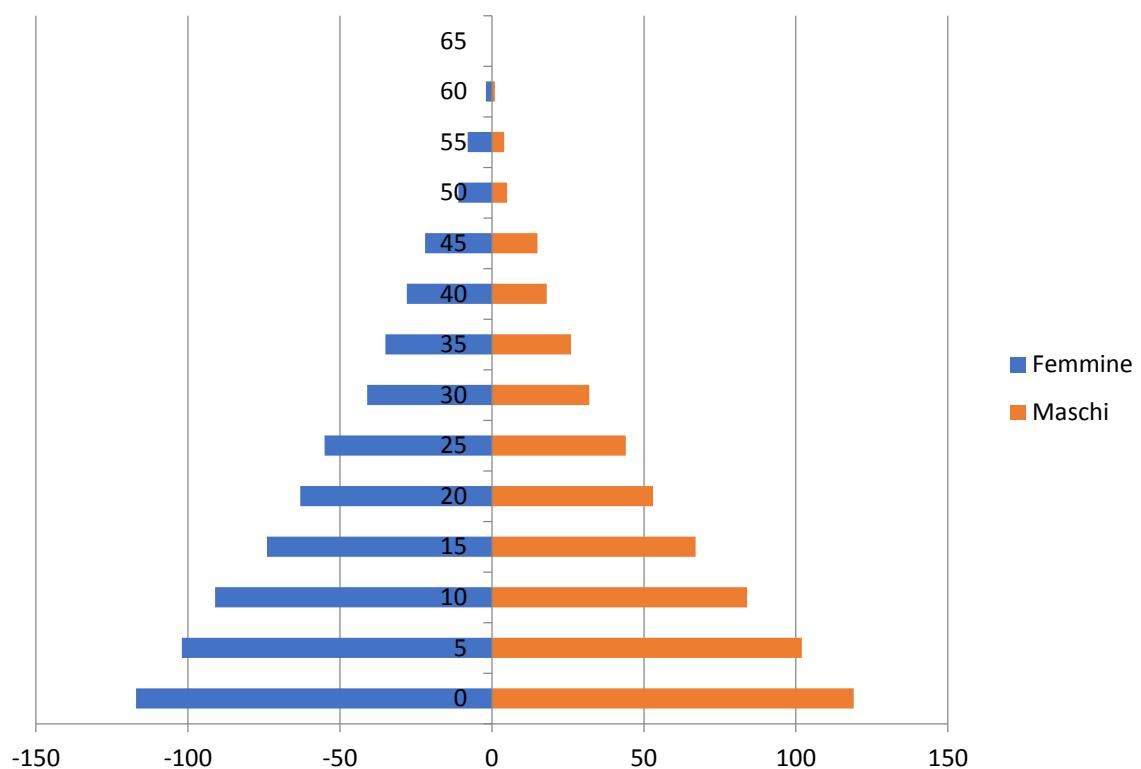
Ripartizione per sesso per gruppi di età

Età	Femmine	Maschi
da 0 a 5	15	17
da 6 a 10	11	18
da 11 a 15	17	17
da 16 a 20	11	14
da 21 a 25	8	9
da 26 a 30	14	12
da 31 a 35	6	6
da 36 a 40	7	8
da 41 a 45	6	3
da 46 a 50	11	10
da 51 a 55	3	1
da 56 a 60	6	3
da 61 a 65	2	1
Totale	117	119



Declino numerico (ripartizione per sesso)

Età	Femmine	Maschi
0	117	119
da 0 a 5	102	102
da 6 a 10	91	84
da 11 a 15	74	67
da 16 a 20	63	53
da 21 a 25	55	44
da 26 a 30	41	32
da 31 a 35	35	26
da 36 a 40	28	18
da 41 a 45	22	15
da 46 a 50	11	5
da 51 a 55	8	4
da 56 a 60	2	1
da 61 a 65	0	0



CATASTO ONCIARIO DI PASCAROLA

**Archivio di Stato – Napoli
Archivio della Regia Camera della Sommaria
Catasti Onciari – Pascarola -- Voll. 86 - 87 - 88 - 89**

Capitolo 4

Catasto Onciario di Pascarola – Vol. 86

**Archivio di Stato - Napoli - Archivio della Regia Camera della Sommaria
Catasti Onciari - Pascarola - Vol. n. 86, Anni 1743-1753, fol. 1-419**

[Vol. 86 - fol. 1r]

**Pascarola
Vol. delle Rivele
Del Possessore
De' Bonatenenti non abitanti Forastieri laici, ed Ecclesiastici
De' Luoghi Più Forastieri**

4.1 Illustr Possessore di Pascarola

[86 - 2r]

**Terra di Lavoro
Illustr Possessore
di
Pascarola**

[86 - 3r]

Illustr Possessore fol. 1

[86 - da 4r a 8r]

L'Illustr Possessore della Terra di Pascarola Sig.^r D. Antonio Palomba Cittadino Napoletano, e Presidente della Regia Camera della Sommaria non ostante gli ordini non ha fatto rivela, perciò si fà da questa Università

Possiede il ius della matura de canapi, e lini, chiamato il fusaro di torre à Carbonara che rende circa in affitto per annui d. 1200 dico 1200

1200

Possiede il jus di panizare, seu del forno di questa Terra citra prejudicium della ragione di questa Università la quale anche hà la libertà di far panizare, oltre il jus di vendere il pane che è privativamente proprio dell'Università, quale forno tale quale rende al detto Illustr Possessore ducati

98

Possiede il molino, seu centimolo in questa Terra con facoltà a Cittadini di andare, à macinare dove li pare, e piace, quale mulino li rende per annuo affitto annui d.

60

Esigge annui ducati 50 dall'affitto di portolania, pesi zecca, a misura, corpi giurisdizionali, che dà in affitto con la mastrodattia

50

Possiede l'affitto della fida dell'erba resta per la Campagna, che va in affitto per annui d.

40

Possiede in questa Terra il Palazzo, seu Castello Baronale con giardinetto attorno per uso, et abitazione propria (Si potrebbe affittare annui d. 50)

Possiede accanto detto Palazzo un altro suolo con aja, a tutto commodi de parzonali

Più possiede nella strada del Palazzo un altro comprensorio di case con due bassi, e camera dati in affitto per annui d.

9

Più possiede nelle Strada del Campanaro una camera con due bassi con giardinello giusta li beni di Giovanni Finelli, dati in affitto per annui d.

8

Più possiede un hospitio con camera, e basso, cortile, e tutte comodità nella Strada di S.^{to} Antonio giusta li beni di Antonio Cascetta, dati in affitto per annui d.

8

Più possiede nella via del Campanaro due bassi giusta li beni di Giachino Vitale dato in affitto per annui d.

8

Più possiede nel luogo detto la joiola due camere con due bassi con cortile murato, giusta li beni di Giacomo Mellone dato in affitto per annui d.

9

Più possiede in mezzo la piazza uno basso à tetti con giardinetto di quarte quattro, dati in affitto per annui d. 10 - 0 - 0, cioè la casa per d. 4 - 0 - 0 ed il giardino per d. 6 - 0 - 0	d. 10
Più possiede nel luogo detto il Campanaro due bassi con giardinetto giusta li beni della Cappella dello Spirito Santo, dato in affitto per annui d. otto	8
Più possiede due bassi con cortile nel luogo detto S. ^{ta} Lucia, giusta li beni di Camillo Fera, dato in affitto per annui d.	10
Più possiede uno basso con cortile nel luogo detto S. Lucia, giusta li beni del Rosario, dato in affitto per annui d.	5
Più possiede una camera con basso nel luogo detto S. Lucia, giusta li beni dell'Illustre Possessore da due lati, dato in affitto per annui d.	4
Più possiede nel luogo detto S. Margarita un Compensorio di nove bassi, giusta li beni di D. Gabriele Mazari, dato in affitto per annui d.	30
Più possiede dirimpetto il Palazzo Baronale nove bassi, che oggi stanno inaffittati, a riserva di due che stanno affittati per annui d.	9
Più possiede all'incontro al Palazzo Baronale uno basso che tiene dato in affitto al Macellaro per annui d.	9
Più possiede avanti al Palazzo Baronale due bassi dato in affitto al bottegaro, o à colui che esercita il jus di Bottega lorda, e pane, e vino dell'Università, dalli quali due bassi riceva per ragione di affitto in queste case annui d. 45 dagli affittatori di detti bassi	45
Esigge da questa Università per fiscali annui d.	132 - 4 - 14
Esigge da questa Università per capitale di d. 757 annui d.	33 - 2 - 10
Esigge da varie persone per causa di censi sopra varie case annui d.	(manca)
Possiede nel luogo detto guardapede moggia settantuno, e quarte quattro di territorio arbustato giusta li beni del R. ^{do} D. Giovan Antonio Sciarra, che rende annui d	368
(Stimato per d. 368, ut in libro appretij fol. 1 n. ^o 2)	
Più possiede nel luogo detto Starza Vespera moggia 21, e quarte sette di territorio arbustato, giusta li beni dell'Em. ^{mo} Cardinal Coscia, che rende annui d.	130
(Stimato per d. 130, ut in libro appretij fol. 6 n. ^o 3)	
Più possiede nel luogo detto la via di mezzo moggia 16, e quarte 1 (di territorio) arbustato, giusta li beni del Rosario di Pomigliano d'Atella, che rende annui d.	112
(Stimato per d. 112, ut in libro appretij fol. 11 n. ^o 1)	
Più possiede nel luogo detto Starza Vespera moggia trè, e quarte quattro di territorio arbustato, giusta li beni della Maddalena di Napoli, che rende annui d.	23
(Stimato per d. 23, ut in libro appretij fol. 12 n. ^o 2)	
Più possiede nel luogo detto S. Maria à Paradiso moggia due, e quarte una di territorio campese, giusta li beni del Seminario di Lecce, che rende annui d.	12 - 3 - 0
(Stimato per d. 12- 3 -0, ut in libro appretij fol. 24 n. ^o 3)	
Più possiede nel luogo detto Campoluongo moggia 6 quarte 4 di territorio campese, giusta li beni della Commenda di Malta, che rende annui d.	30
(Stimato per d. 30, ut in libro appretij fol. 27 n. ^o 1)	
Più possiede nel luogo detto Campoluongo moggia 29, e quarte 2 (di territorio) campese, giusta li beni della Maddalena di Napoli, che rende annui d.	116
(Stimato per d. 116, ut in libro appretij fol. 27 n. ^o 3)	
Più possiede nel luogo detto Campoluongo moggia trè, e mezzo di territorio campese, giusta li beni di Vito Grieco, che rende annuj d.	18
(Stimato per d. 18, ut in libro appretij fol. 28 n. ^o 2)	
Più possiede nel luogo detto il Mantrone moggia 9 quarte 4 (di territorio) arbustato, giusta li beni di Domenico della Marzana, che rende annui d.	42 - 2 - 10
(Stimato per d. 43 - 2 - 10, ut in libro appretij fol. 31 n. ^o 2)	
Più possiede nel luogo detto La Sauda moggia 5 di territorio arbustato, giusta li beni della Commenda di Malta che rende annui d.	25

(Stimato per d. 25, ut in libro appretij fol. 31 n.º 3)	
Più possiede nel luogo detto La Sauda moggia 32, e mezza di territorio arbustato, giusta li beni di Giovanni Finelli, che rende annui d.	195
(Stimato per d. 195, ut in libro appretij fol. 32 n.º 1)	
Più possiede nel luogo detto La Casarcella moggia 22 quarte 2 di territorio arbustato, giusta li beni del Seminario di Lecce, che rende annui d.	132
(Stimato per d. 132, ut in libro appretij fol. 35 n.º 1)	
Più possiede nel luogo detto La via del ponte moggio uno, e quarte otto di territorio arbustato, giusta li beni di D. ^a Maria Antonia Rosano, che rende annui d.	14
(Stimato per d. 14, ut in libro appretij fol. 45 n.º 1)	
Più possiede nel luogo detto La via nuova moggia sei, e quarte due di territorio arbustato, giusta li beni del Seminario di Aversa, che rende annui d.	37
(Stimato per d. 37, ut in libro appretij fol. 48 n.º 1; detta partita va con li beni del Monte de' Pisani)	
Più possiede nel luogo detto La padulicella moggia 80, e quarte 9 di territorio fenile, giusta li Regij Lagni, che rende annui d.	360
(Stimato per d. 360, ut in libro appretij fol. 58 n.º 2)	
Più possiede nel luogo detto La palude grande moggia 161 di territorio fenile, giusta li beni della Maddalena di Napoli, che rende annui d.	644
(Stimato per d. 644, ut in libro appretij fol. 58 n.º 3)	
Più possiede nel luogo detto l'ulivella moggia 4, e quarte 4 di territorio boscoso che niente frutta (Infruttuoso)	
Più possiede nella Massaria di Torre a Carbonara moggia 67, e quarte 3 di territorio arbustato, giusta il bosco di S. ^{to} Arcangelo, che rende annui d.	335
(Stimato per d. 335, ut in libro appretij fol. 59 n.º 3)	
Più possiede nel luogo detto La starza del piro moggia 28 di territorio arbustato, giusta li beni del Seminario di Aversa, che rende annui d.	196
(Stimato per d. 196, ut in libro appretij fol. 64 n.º 1)	
Più possiede nel luogo detto La starza del piro moggia 8 di territorio arbustato, giusta li beni del Clerico Giorgio Giordano, che rende annui d.	56
(Stimato per d. 56, ut in libro appretij fol. 65 n.º 2)	
Più possiede nel luogo detto La starza de celzi moggia 36, e quarte 4 di territorio arbustato, giusta li beni di D. ^a Maria Antonia Rosano, che rende annui d.	220
(Stimato per d. 220, ut in libro appretij fol. 65 n.º 3)	
Di più possiede nel luogo detto Li Tironi moggia due di territorio arbustato, giusta li beni della Badia di S. Antonio, che rende annui d.	12
(Stimato per d. 12, ut in libro appretij fol. 74 n.º 4)	
Rimettendosi sempre alle Scritture circa alla qualità de Stabili, citra prejudicium etc. salvis etc.	
E questo è quanto	
Io Gabriele Mazari Sindico rivelò come sopra	
Giovan Battista Cocino Cancelliere	
Elpidio Christiano Cancelliere	
Discusso oggi li 20 Marzo 1753	
Giorgio Sciarra Deputato	
Tomaso Veneziano Deputato	
Giuseppe Ferone Deputato	
Giorgio Mellone Deputato	
Giacomo Cerrone Deputato	
+ Segno di Croce di Gennaro Semonella Deputato	
N. ^r Luca Magri Agrimensore	
+ Segno di Croce di Carlo della Rossa estimatore	

+ Segno di Croce di Andrea Mellone estimatore
+ Segno di Croce di Nicola Palmiero del q.^m Francesco estimatore
Elpidio Christiano Cancelliere

4.2 Bonatenenti non abitanti forastieri, laici ed ecclesiastici secolari

4.2.1 di Aversa

[86 - 11r]

Pascarola
Bonatenenti non abitanti forastieri, laici ed ecclesiastici secolari
di
Aversa

[86 - 12r]

Francesco Russo fol. 1
Gennaro Cardamone fol. 2

[86 - 13r + 13v] **Rivela di Francesco Russo**

(Discusso à 14 Giugno 1742)

Noi Nicola Mozzillo, e Nicola Fera odierni Eletti di questa Terra di Pascarola rivelamo Francesco Russo della Città di Aversa (oggi gli eredi) tenere, e possedere in distretto, e tenimento di questa Terra li seguenti beni

Possiede un pezzo di territorio arbustato, vitato, e seminatorio nel luogo detto S. Pangratio di moggia due, e quarte otto, giusta li beni di Stefano di Lorenzo, e Mattia Mastropaoolo di rendita d'annui d. 18 - 20

[Stimato per annui d. 20 - 0 - 0, ut in libro appretij fol. 19 n.^o 1]

+ Segno di Croce di Nicola Mozzillo Eletto

+ Segno di Croce di Nicola Fera Eletto

(Seguono le firme dei Deputati con Cocino Cangelliere)

[86 - 14r] Copia della rivela di Francesco Russo

Revista à 22 Marzo 1753

(Seguono le firme dei Deputati con Cocino Cangelliere)

[86 - 17r + 17v] **Rivela di Gennaro Cardamone**

Gennaro Cardamone della Città d'Aversa non ostante gli ordini, e banni emanati, non ha fatta rivela, perciò si fa da questa Università

Possede in pertinenza di questa Terra nel luogo detto Le Spinelle moggia otto di territorio campese come doti di Carmina Benvenuti sua moglie, giusta li beni del Monte de Pisani, che rende franchi annui d. 51 -

(Stimato per d. 51, ut in libro appretij fol. 69 n.^o 2)

E questo è quanto

Io Gabriele Mazari Sindico rivelò come sopra

Giovan Battista Cocino Eletto rivelò ut supra

Elpidio Christiano Cancelliere

Discussa oggi li 22 Marzo 1753

(Seguono le firme dei Deputati con Christiano Cancelliere)

4.2.2 di Caivano

[86 - 19r]

Pascarola
Bonatenenti non abitanti forastieri, laici ed ecclesiastici secolari
di
Caivano

[86 - 20r]

Carlo d'Ambrosio fol. 1

Camera Marchesale di Caivano fol. 2

Li Topa fol. 3

Giacchino Pepe fol. 4

Antonio di Laurenza fol. 5

Pietro Antonio Ruggiero fol. 6

R.^{do} D. Giacinto d'Ambrosio fol. 7

Grazia Vitale fol. 8

[86 - 21r + 21v] Rivela di Carlo di Ambrosio

Carlo di Ambrosio di Cajvano, non ostante li regali ordini, e banni emanati non ha fatto rivela, perciò si fa da questa Università

Possiede in pertinenza di questa Terra nel luogo detto Li Tironi moggia quattro di territorio arbustato, giusta li beni dello Spirito Santo di Pascarola che rende franchi annuj d. 28 -

(Stimato per d. 28, ut in libro appretij fol. 73 n.^o 2)

E questo è quanto

Io Gabriele Mazari Sindico rivelò come sopra

Giovan Battista Cocino Eletto rivelò ut supra

Elpidio Christiano Cancelliere

Discussa oggi li 22 Marzo 1753

(Seguono le firme dei Deputati con Christiano Cancelliere)

[86 - 23r + 23v] Rivela della Camera Marchesale di Caivano

La Camera Marchesale di Cajvano non ostante gli ordini, e banni emanati non ha fatto rivela, perciò si fa da questa Università

Possiede in pertinenze di Pascarola nel luogo detto Li Tironi, moggia otto di territorio arbustato, giusta li beni di Giachino Pepe, che rende franchi d. 48 -

(Stimato per d. 48, ut in libro appretij fol. 76 n.^o 1)

Di più possiede à Marzano moggia venti di territorio arbustato, giusta li beni delle Sig.^{ri} Costanzo, che rende annui d. 120

(Stimato per d. 120, ut in libro appretij fol. 77 n.^o 3)

E questo è quanto

Io Gabriele Mazari Sindico rivelò come sopra

Giovan Battista Cocino Eletto rivelò ut supra

Elpidio Christiano Cancelliere

Discussa oggi li 22 Marzo 1753

(Seguono le firme dei Deputati con Christiano Cancelliere)

[86 - 25r + 25v] Rivela de Li Topa

Li Topa di Cajvano non ostante gli ordini, e banni emanati non hanno fatto rivela, e perciò l'hà fatta questa Università

Possede in pertinenza di questa Terra nel luogo detto Li Tironi moggio uno, e mezzo di territorio campese, giusta li beni del beneficio de Giordani di Pascarola che rende franchi annui d. 9 -
(Stimato per d. 9, ut in libro appretij fol. 76 n.^o 2)

E questo è quanto

Io Gabriele Mazari Sindico rivelò come sopra

Giovan Battista Cocino Eletto rivelò ut supra

Elpidio Christiano Cancelliere

Discussa oggi li 22 Marzo 1753

(Seguono le firme dei Deputati con Christiano Cancelliere)

[86 - 27r + 27v] **Rivela di Giachino Pepe**

Giachino Pepe di Cajvano non ostante gli ordini, e banni emanati, non ha fatto rivela, perciò si fa da questa Università

Possiede in pertinenze di questa Terra nel luogo detto Li Tirono moggia due di territorio arbustato, giusta li beni della Camera Marchesale di Pascarola, che rende franchi annui docati 12 -

(Stimato per d. 12, ut in libro appretij fol. 75 n.^o 3)

E questo è quanto

Io Gabriele Mazari Sindico rivelò come sopra

Giovan Battista Cocino Eletto rivelò ut supra

Elpidio Christiano Cancelliere

Discussa oggi li 22 Marzo 1753

(Seguono le firme dei Deputati con Christiano Cancelliere)

[86 - 29r + 29v] **Rivela di Antonio di Laurenza**

Antonio di Laurenza di Cajvano non ostante gli ordini, e banni emanati, non ha fatto rivela, perciò si fa da questa Università

Possiede in pertinenza di Pascarola nel luogo detto Le Spinelle moggia quattro, e quarte sei di territorio arbustato, giusta li beni dello Spirito Santo di Pascarola, che rende franchi annui d. 27 -

(Stimato per d. 27 - 3 - 0, ut in libro appretij fol. 70 n.^o 2)

E questo è quanto

Io Gabriele Mazari Sindico rivelò come sopra

Giovan Battista Cocino Eletto rivelò ut supra

Elpidio Christiano Cancelliere

Discussa oggi li 22 Marzo 1753

(Seguono le firme dei Deputati con Christiano Cancelliere)

[86 - 31r + 31v] **Rivela di Pietro Antonio [de] Ruggiero**

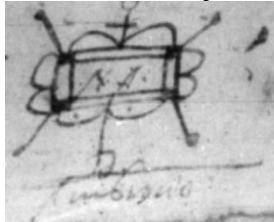
(Discusso à 12 Giugno 1742)

Io Pietro Antonio [de] Ruggiero della Terra di Caivano rivelò sub pena falso come possiedo in ristretto di Pascarola moggia tre di territorio in circa scampoagio (=scampio) sito nel loco detto S. Andria [S. Andrea] giusta li beni del R.^{do} D. Giorgio Mazzarri, con la Religione di Malta, et il Sig.^r Cesare Girvasio per le doti della Sig.^{ra} Antonia Palmiero mia Moglie, e stanno affittate a Matteo Mellone di Pascarola [in estaglio] per tomola quattordici e mezzo di grano ogni anno oggi li 22 xbre 1742

[Stimato per d. 20 - 0, ut in libro appretij fol. 35 n.^o 3]

Io Pietro Antonio Ruggiero

Ita est et in fide Ego N.^r Alesius d'Ambrosio Terrae Cajvani rogatus signavi



(Seguono le firme dei Deputati con Cocino Cangelliere)

[86 - 32r + 32v] Copia della rivela di Pietro Antonio [de] Ruggiero con annotazioni e firme dei Deputati

Revista à 22 Marzo 1753

(Seguono le firme dei Deputati con Cocino Cangelliere)

[86 - 35r + 35v] **Rivela di R.^{do} D. Giacinto d'Ambrosio**

(Discussa à 12 Giugno 1742)

Noi Nicola Mozzillo, e Nicola Fera odierni Eletti di questa Terra di Pascarola rivelamo il R.^{do} D. Giacinto di Ambrosio tenere, e possedere, in distretto, e tenimento di questa terra li seguenti beni dati in affitto a Giorgio Patierno

Possiede un pezzo di territorio arbustato, vitato, e seminatorio nel luogo detto S. Andrea di moggia due giusta li beni di Giovanni Finelli e li beni di Cesare Gervasio di rendita d'annui d. 12 -

[Oggi di Giovanni Tommaso]

[Stimato per d. 12, ut in libro appretij fol. 36 n.^o 2]

+ Segno di Croce di Nicola Mozzillo eletto

+ Segno di Croce di Nicola Fera eletto

(Seguono le firme dei Deputati con Cocino Cangelliere)

[86 - 36r] Copia della rivela di R.^{do} D. Giacinto d'Ambrosio con annotazioni e firme dei Deputati

Revista à 22 Marzo 1753

(Seguono le firme dei Deputati con Cocino Cangelliere)

[86 - 39r + 39v] **Rivela di Grazia Vitalefiglia del q.^m Andrea**

(Discussa à 6 Giugno 1742)

Io sottoscritta Grazia Vitale del Casale di Pascarola abitante nella Terra di Cajvano figlia del q.^m Andrea [nel 1753 maritata con Donato Angelino di Caivano] in esequione de Reali Ordini rивело con giuramento, e sotto pena di falso possedere nello Casale di Pascarola un luogo di Casa [nel luogo detto la Via del Campanaro giusta li beni di Luca Palmiero] consistente in un basso con tutte commodità e pozzo e cellaro, quale al presente l'ho affittato a Geronimo Lavorenza [Laurenza] per d. quattro e mezzo l'anno pagabili ad ogni metà di Agosto. Sopra de quali vi sopportano di peso annuali d'accomodazioni carlini undieci annuali. Firmato di propria mano li 27 Agosto 1742 ...

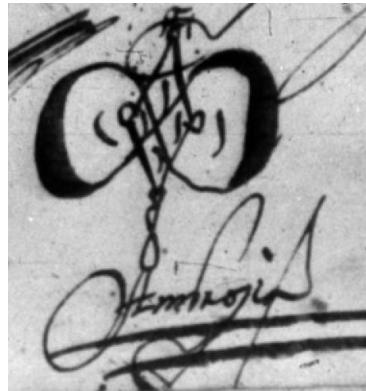
S'esigge annui d. 4 - 2 - 10

[Stimata per d. 4 - 50, ut in libro appretij fol. 38 n.^o 5]

[Pesi]

Pagi d'accomodazioni annui d. 1 - 0 - 10

Grazia Vitale rivela come sopra, per essa non saper scrivere ut dixit di sua richiesta per mano di me N.^r Onofrio d'Ambrosio di Napoli in fede richiesto ho siglato etc.



(Seguono le firme dei Deputati con Cocino Cangelliere)

[86 - 40r + 40v] Copia della rivela di Grazia Vitale figlia del q.^m Andrea con annotazioni e firme dei Deputati

Revista à 22 Marzo 1753

(Seguono le firme dei Deputati con Cocino Cangelliere)

4.2.3 di Casapuzzano

[86 - 43r]

Pascarola
Bonatenenti non abitanti forastieri, laici ed ecclesiastici secolari
di
Casapuzzano

[86 - 44r]

Cappella del Purgatorio di Casapuzzano fol. 1

[86 - 45r + 45v] Rivela della Cappella del Purgatorio di Casapuzzano

La Cappella del Purgatorio di Casapuzzano, che non ha fatto rivela, e perciò si fà da questa Università

Possiede in questa Terra di Pascarola nel luogo detto la pigna un comprensorio di case, consistente in una Camera, e trè bassi, e tutte comodità giusta li beni di D.^a Maria Antonia Rosano, che rende annui d. 12 -

Di più possiede in pertinenza di questa Terra nel luogo detto S. Andrea quarte otto di territorio arbustato tra il pezzo di moggio uno, e quarte sei, giusta li beni della Commenda di Malta, atteso le altre quarte otto spettano alli Mazari di Pascarola, e dette quarte otto di detto Cappella rendono annui d. 6 -

(Stimato per d. 6 -, ut in libro appretij fol. 37 n.^o 1)

E questo è quanto

Io Gabriele Mazari Sindico rivelò ut supra

Giovan Battista Cocino Eletto rivelò ut supra

Elpidio Christiano Cancelliere

Discussa oggi li 22 Marzo 1753

(Seguono le firme dei Deputati con Elpidio Christiano Cancelliere)

4.2.4 di Fratta Maggiore

[86 - 47r]

Pascarola

Bonatenenti non abitanti forastieri, laici ed ecclesiastici secolari
di
Fratta Maggiore

[86 - 48r]

Giobbe Spena fol. 1
Onofrio Durante fol. 2
D. Tomase Genovino fol. 3
D. Giovan Battista Froncillo fol. 4
Giuseppe Martinello fol. 5
Eredi di Domenico Iovino fol. 6
Francesco Martoriello fol. 7

[86 - da 49r a 50r] **Rivela di Giobbe Spena**

(Discussa à 8 Giugno 1742)

Io sottoscritto Giobbe Spena del Casale di Fratta Maggiore per obbedire all'Ordini di S. M. che Dio guardi revelo tenere nelle pertinenze di Pascarola, e proprio nel luogo detto [Stigliano seu] Santa Maria a Paradiso moggia dieci otto [e quarte sei] di territorio arbustato, e vitato [che frutta franchi annui d. 130 - 1 - 0] [Stimato per d. 130 - 1 - 0, ut in libro appretij fol. 30 n.º 1] giusta li beni del R.º P. Donato Spena Parroco di S. Maria della Neve di Chiaja di Napoli, e li beni delli Sig.º de' Pennini, e del M.º Vito Grieco di Pomigliano d'Atella, e sopra del quale vi sono altre moggia sei patrimoniali del detto R.º P. Donato mio fratello, e vi sono li sottoscritti pesi videlicet

In primis al Sig.º Geronimo Vegliante [Vigilante] Speziale Manuale della Città di Napoli docati quattrocento cinquanta residuo di detto territorio, che li restò donando il q.º Pietro Spena mio Padre, e per essi annui docati ventisei in virtù di Istromento stipulato per mano di pubblico Notare al quale si habbia relazione

450 [doceat³⁸]

Di più al M.º Alesio di Marino, e Catarina Spena docati settecento per resto, ed a complimento delle intiere doti ad essi promesseli dal detto q.º Pietro Spena loro Padre, e Socero rispettivamente in virtù d'Istromento di Capitoli (Matrimoniali) della medema stipulati per mano del M.º N.º Paulo Maria Niglio, al quale etc.

700 [doceat]

Al M.º Ignazio Franzese di Napoli docati nove, e mezzo annui per causa di cenzo sopra detto territorio in virtù di Istromento per mano di detto M.º N.º Paolo Maria Niglio, al quale etc. 9 - 50 [9 - 2 - 10] [doceat]

A Domenico Antonio d'Alessandro, ed Agnese Spena Conjugi del Casale di Casoria altri docati cento li medemi promessegli dal detto q.º Pietro nel Istromento de' Capitoli Matrimoniali della medema stipulati per mano del q.º N.º Tomaso Durante, e poi confermati furono dal detto q.º Pietro nel suo ultimo nuncupato Testamento stipulato per mano del M.º N.º Paolo Maria Niglio 100 [doceat]

Alla M.º Sor [Suor] Colonna Spena altri docati trecento per le sue doti dal detto q.º Pietro suo Padre lasciateli nel detto suo ultimo nuncupativo Testamento stipulato per mano di detto N.º Paolo Maria Niglio

300 [doceat]

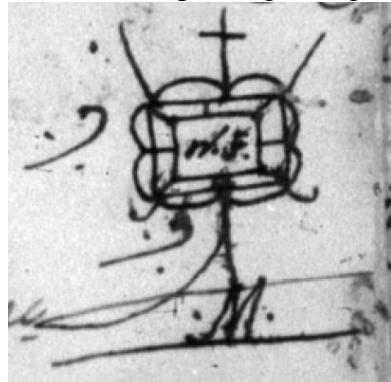
Alla V.º Cappella dell'Anime del Purgatorio di questo Casale di Fratta Maggiore altri docati cento cinquanta, e per essi annui docati sette, e mezzo [7 - 2 - 10] da me sottoscritti presi in virtù di Istromento stipulato per mano del M.º N.º Onofrio Durante 150 [doceat]

Delle quali moggia dieciotto, come di sopra se ne sono date in affitto moggia due, e mezzo alla ragione di docati quattro, e mezzo il moggio da sotto solamente 11

E dato in affitto da me a Innocenzo Ponticello moggia trè da sotto tantum alla medema ragione di docati quattro, e mezzo il moggio, che vengono docati tredici, e mezzo 13 - 2 - 10

³⁸ = mostri, cioè dimostri.

E così dichiaro, e revelo, come di sopra, ed in fede del vero li ho sottoscritta la presente, Fratta Maggiore li 15 Xbmre 1741
Io Giobbe Spena dichiaro ut supra etc.
Ita est et in fide ego N.^r Francesco Manzo di Napoli rogato signavi etc.



(Seguono le firme dei Deputati con Cocino Cancelliere)

[86 - 51r + 51v] Copia della rivela di Giobbe Spena con annotazioni e firme dei Deputati
Discussa oggi li 22 Marzo 1753
(Seguono le firme dei Deputati con Christiano Cancelliere)

[86 - 53r + 53v] **Rivela di Onofrio Durante**

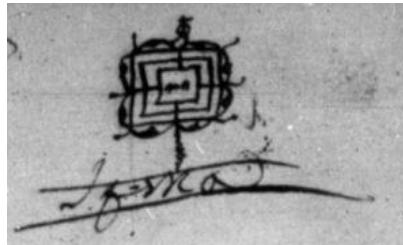
(Discussa à 8 Giugno 1742)

In esequione de gl'ordini ricevuti dalla Corte del Casale di Pascarola, revelo Io sottoscritto N.^r Onofrio Durante del Casale di Fratta Maggiore Casale della Fedelissima Città di Napoli possedere nel detto Casale di Pascarola dove si dice all'aria [seu Salcito] accosto li beni della V.^{le} Cappella del SS.^{mo} Rosario di detto Casale di Pascarola, ed altri confini moggia cinque di territorio arbustato, vitato, e seminatorio [di rendita d'anno d. 30] [Stimata per d. 30, ut in libro appretij fol. 49 n. 1], delle quali moggia cinque due, e mezzo d'esse si ritrovano assegnate da sotto, e sopra al Clerico Angelo Durante mio figlio per suo patrimonio, e sopra l'altre moggia trè, e mezzo si ritrovano cautelati ducati quattrocento dotali della Sig.^{ra} Beatrice Frezza mia Moglie, e per essi annui d. diecotto alla ragione de' d. quattro, e mezzo per cento, le quali moggia cinque si ritrovano affittate da sotto tamtam per annui d. trenta à Domenico della Marzana di detto Casale di Pascarola, e così revelo, e non altrimenti. Fratta Maggiore il dì 16 Xmbre 1741

Io N.^r Onofrio Durante revelo come di sopra etc.

In fede la suddetta firma essere di propria mano del suddetto M.^{co} N.^r Onofrio Durante et in fede etc. richiesto ho siglato

Notaro Antonio Spena di Napoli



(Seguono le firme dei Deputati con Cocino Cangelliere)

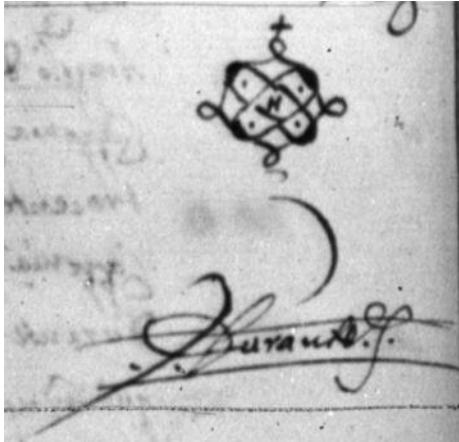
[86 - da 54r + 54v] Copia della rivela di Onofrio Durante con annotazioni e firme dei Deputati
Revista à 22 Marzo 1753
(Seguono le firme dei Deputati con Cocino Cangelliere)

[86 - 55r + 55v] Documento allegato alla rivela di Onofrio Durante

Presentata et recepta sic et in quantum post factum catastum

Elpidio Christiano Cancelliere

Fò rivela Io sottoscritto N.^r che à ventotto Xmbre millesettecento trentasette nel Casale di Fratta Maggiore pertinenza della Città di Napoli Angelo Durante di detto Casale è stato nominato per Cappellano della Cappellania fundata dal fù Antonio Granato con fondo di d. quattrocento, e per essi annui d. sedici, e non essendo la rendita di detta Cappellania sufficiente al sostinimento di detto Angelo, il M.^{co} N.^r Tomaso Durante hà donato per titolo di donazione irr.te (?) tra vivi al detto Angelo quò ad usum fructum tantum durante la sua vita, et non ultra, per sustinimento, e complimento di Patrimonio affinché maggiormente si possa clericare, et ascendere a gl'ordini Sacridal..... del S. Concilio Tridentino moggio uno, e mezzo di territorio da sotto, e sopra del suo pezzo di territorio di moggia cinque arbustato, vitato, e seminatorio che esso N.^r Tomaso possiede nel Casale di Pascarola dove si dice alla Chiesa attaccato all'abitato di detto Casale, accosto li beni che furono degli Pisani da due lati li beni beneficiali del R.^{do} D. Giorgio e via publica da due lati, quali ave asserito possedere per franco, e libero da qualsiasi peso a nessuno venduto né alienato, e propriamente detto moggio uno, e mezzo di territorio dalla parte di detti beni beneficiali, e via pubblica dalla parte d'oriente, la rendita, ed affitto di detto moggio uno, e mezzo, da sotto, e sopra ascende per qualsiasi anno d. dieci, e mezzo, con decorrere li frutti, ed affitti di detto moggio uno, e mezzo di territorio ascendente a detta somma di d. dieci, e mezzo per qualsiasi anno a beneficio di detto Angelo dal giorno che sarà iniziato a detta Tonsura in avanti ad usum fructum tantum durante la sua vita tantum, et non ultra come questo, ed altro più ampiamente appare per Istromento al suddetto dì stipulato per mano del q.^m N.^r Domenico Gennaro Frezza gli atti del quale per me si conservano, ed in fede richiesto ho siglato etc. N.^r Onofrio Durante di Napoli



(D. Angelo è clericò in minoribus e sarebbero d. 10 - 2 - 10 per patrimonio)

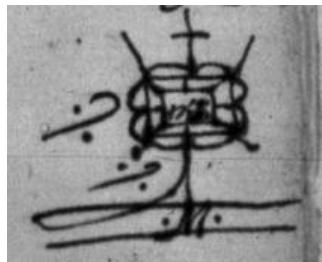
[86 - 59r] Rivela di Di Tomase Genovino

(Discussa à 8 Giugno 1742)

Per obbedire all'ordine di S. M., che Dio guardi, si revela da me sotto scritto di possedere un pezzo di territorio di moggia dodeci e quarte quale si sta arborannosi, e la sua rennita non è altro che docati quarantaseie annoui [Stimata per d. 75 - 0, ut in libro appretij fol. 36 n.^o 2] e di detti docati quaranta sei ne vanno assigniati quaranta tre alla Signora D. Barbara Villa Piana seu Vigniapiana Sorella del Marchese Vigniapiana avertenno che detto territorio situarsi accosto alli beni di Vito Griego e Giobbe Spena oggi a di 21 decembre 1742

Io Tomaso Genovino revelo ut supra

Ita est, et in fide Ego N.^r Francesco Manzo di Napoli rogatus signavi



(seguono le firme dei Deputati con Cocino Cangelliere)

[86 - 60r + 60v] Copia della rivela di Di Tomase Genovino con annotazioni e firme dei Deputati
Rivista à 22 Marzo 1753

(Seguono le firme dei Deputati con Cocino Cangelliere)

[86 - 63r + 63v] **Rivela di D. Giovan Battista Froncillo**

(Discussa à 8 Giugno 1742)

Si rivela da me sottoscritto Sacerdote [Prete Secolare] del Casale di Fratta Maggiore pertinenze della Città di Napoli possedere nelle pertinenze di Pascarola uno pezzetto di territorio scampia [campese] di capacità moggia due e mezzo in circa, giusta li beni di Vito Grieco da due lati, e li beni dell'Ill.^e Casa Baronale, via vicinale ed altri confini, quale ho dato in affitto a Carlo Nicola, e Renato Biancardo per d. quattordici l'anno, havendosi di peso sopra detto territorio annui carlini undeci debiti all'Ill.^{mo} Sig.^r Barone di Pascarola [doceat], ed altri carlini deciotto per Capitale di d. trenta legati [doceat] dalla q.^m Maddalena Bencivenga mia Madre da celebrarsi una messa cantata, e dare luce ogn'anno per l'Anima sua, essendo stato detto territorio dotale della detta q.^m Maddalena, e per essere così ho fatto la presente, con firmare di mia propria mano

Io D. Giovan Battista Froncillo

(seguono le firme dei Deputati con Cocino Cangelliere)

[86 - 64r + 64v] Copia della rivela di D. Giovan Battista Froncillo con annotazioni e firme dei Deputati

(Sono moggia 2 quarte 7 stimate per d. 13 - 50, ut in libro appretij fol. 22 n. 3)

Revista à 22 Marzo 1753

(Seguono le firme dei Deputati con Christiano Cancelliere)

[86 - 67r + 67v] **Rivela di Giuseppe Martinello**

Giuseppe Martinello di Fratta Maggiore non ostante gli ordini, e banni emanati non ha fatta rivela, e perciò si fa da questa Università

Possiede in pertinenza di Pascarola nel luogo detto Le Spinelle moggia sei di territorio arbustato, giusta li beni della Cappella dello Spirito Santo di Pascarola, che rende franchi annui d. 36

(Stimato per d. 36, ut in libro appretij fol. 71 n.^o 1)

E questo è quanto

Io Gabriele Mazari Sindico rivelò come sopra

Giovan Battista Cocino Eletto rivelò ut supra

Elpidio Christiano Cancelliere

Discussa oggi li 22 Marzo 1753

(Seguono le firme dei Deputati con Christiano Cancelliere)

[86 - 69r + 69v] **Rivela degli Eredi di Domenico Iovino**

Gli Eredi di Domenico Iovino di Fratta Maggiore non ostante gli ordini, e banni emanati non hanno fatto rivela, perciò si fà da questa Università

Possedono in pertinenza di questa Terra nel luogo à Marzano moggia tre, e mezzo di territorio arbustato giusta li beni del Monte de Pisani di questa Terra, che rende franchi annui d. 21

(Stimato per d. 21, ut in libro appretij fol. 77 n.^o 1)

E questo è quanto

Io Gabriele Mazari Sindico rivelò come sopra

Giovan Battista Cocino Eletto rivelò ut supra

Elpidio Christiano Cancelliere

Discussa oggi li 22 Marzo 1753

(Seguono le firme dei Deputati con Christiano Cancelliere)

[86 - 71r + 71v] **Rivela di Francesco Martoriello**

Francesco Martoriello di Fratta Maggiore non ostante gl'ordini, e banni emanati non ha fatto rivela, perciò si fà da questa Università

Possiede in pertinenze di questa Terra nel luogo detto Le Spinelle moggia due, e quarte sette di territorio arbustato, giusta li beni beneficiali di D. Giorgio Sanges, che rende franchi annui d. 17 - 2 - 15

(Stimato per d. 17 - 2 - 15, ut in libro appretij fol. 66 n. 1)

Di più possiede in detto luogo, e pertinenze moggia due, e quarte sette di territorio arbustato, giusta li beni della Parochia di Pascarola, che rende franchi annui d. 16

(Stimato per d. 16 - 1 - 0, ut in libro appretij fol. 71 n. 2)

E questo è quanto

Io Gabriele Mazari Sindico rivelò come sopra

Giovan Battista Cocino Eletto rivelò ut supra

Elpidio Christiano Cancelliere

Discussa oggi li 22 Marzo 1753

(Seguono le firme dei Deputati con Christiano Cancelliere)

4.2.5 di Cardito

[86 - 73r]

Pascarola **Bonatenenti non abitanti forastieri, laici ed ecclesiastici secolari** di **Cardito**

[86 - 74r]

Domenico d'Ambrosio fol. 1

Eredi di Giuseppe d'Ambrosio fol. 2

[86 - 75r + 75v] **Rivela di Domenico d'Ambrosio**

(Discussa à 12 Giugno 1742)

In esecuzione degli ordini di S. M. D. G.³⁹ circa la confezione del Catasto, io sotto scritto Domenico [oggi Lorenzo] d'Ambrosio della Terra di Cardito rivelò come da me si possedono moggia nove di territorio arbustato, vitato, e seminatorio, sito nelle pertinenze del casale di Pascarola [nel luogo detto il Pataffio] [Stimato per d. 52, ut in libro appretij fol. 49 n. 3], a canto ai beni del Sig.^r Cesare

³⁹ Sua Maestà Dio Guardi.

Gervasio del Casale di Grumo, i beni de' Signori de Rosano di Napoli, i beni della Cappella dello Spirito santo di Pascarola, giusta la strada Regia di Ponte a Carbonaro, ed altri confini, e proprio quello che fu censuato dal fù Giuseppe d'Ambrosio mio Zio dal Regio V.^{le} Monastero di S. Chiara di Napoli in perpetuum, per tomola trentasette di grano l'anno, che da me si devono condurre in detto Regio Monastero a mie spese. E così revelo, e non altrimenti
Cardito 15 Marzo 1742

Io Domenico d'Ambrosio revelo ut supra

Ita est, et in fide etc. ego N.^r Joseph de Isa de Neapoli rogatus signavi



(Seguono le firme dei Deputati con Cocino Cangelliere)

[86 - 76r + 76v] Copia della rivela di Domenico d'Ambrosio con annotazioni e firme dei Deputati
Revista à 22 Marzo 1753

(seguono le firme dei Deputati con Christiano Cancelliere)

[86 - 79r + 79v] **Rivela degli Eredi di Giuseppe d'Ambrosio**

Gli Eredi di Giuseppe d'Ambrosio di Cardito non ostante gl'ordini, e banni emanati, non han fatto rivela, perciò si fà da questa Università

Possedono in pertinenze di questa Terra nel luogo detto le Spinelle moggia quattro di territorio campese, giusta li beni del q.^m D. Pietro Foliero, che rende franchi annui d. 20

(Stimato per d. 20, ut in libro appretij fo. 72 n.^o 3)

E questo è quanto

Io Gabriele Mazari Sindico rivelò come sopra

Giovan Battista Cocino Eletto rivelò ut supra

Elpidio Christiano Cancelliere

Discussa oggi li 22 Marzo 1753

(Seguono le firme dei Deputati con Christiano Cancelliere)

4.2.6 di Crispano

[86 - 81r]

Pascarola
Bonatenenti non abitanti forastieri, laici ed ecclesiastici secolari
di
Crispano

[86 - 82r]

R.^{do} D. Salvatore Russo fol. 1

[86 - 83r + 83v] **Rivela del R.^{do} D. Salvatore Russo**

(Discussa à 12 Giugno 1742)

Per obbedire agli ordini di S. M., che Dio guardi, Io qui sottoscritto Sacerdote della Terra di Crispano D. Angelo Russo di età d'anni 87 in circa fò relazione come posso nelle pertinenze di Pascarola moggia cinque, e quarte quattro in circa di territorio ereditario del q.^m fu mio Zio Antonio Vitale, delle quali due moggia sono parte di Patrimonio di mio Fratello D. Salvatore Russo, ma detto territorio è diviso in due pezzi, uno confina con li beni o territori dell' Spena d'Orta, ove si dice la Massariola, ed un altro pezzo confina con li territori dell'Em.^{mo} Cardinal Coscia, via publica ed altri confini.

Sopra a quale territorio, e sopra altri miei beni, in altrove pertinenze, ne porta de' pesi
Alla Vedova Elisabetta Zarrillo per capitale di docati trecento per Istamento rogato per mano di N.^r Domenico Venetiano di Napoli corrispondo annui docati quindici 15 - 0 - 0

Alla Congregazione del SS.^{mo} di Crispano per capitale di docati ottanta per Istamento per mano del q.^m N.^r Nicola di Falco di Cardito corrispondo annui docati 5 - 3 - 0

Alli Eredi del q.^m Antonio di Nun di Casoria per capitale di d. cento corrispondo annui docati 6 - 0 - 0

Al R.^{do} D. Tomaso di Laurito di Marano mio Nipote per parte della dote di mia nipote corrispondo annui docati quaranta 40 - 0 - 0

Io D. Angelo Russo

Per obbedire all'ordini di S. M. che Dio guardi, Io sottoscritto D. Salvatore Russo Sacerdote della Terra di Crispano fò relazione come nelle pertinenze di Pascarola possiedo due moggia di territorio arbustato per parte del mio Patrimonio, e sono l'istesse comprese nelle moggia cinque, e quarte quattro che da mio Fratello D. Angelo si è fatta relazione come di sopra.

Sopra delle quali ne porto peso docati tredici ogni anno per capitale di docati duecento alla Cappella del Purgatorio di Cardito come per Istamento per mano di N.^r Gennaro Amorosi di Cardito D. Salvatore Russo

(seguono le firme dei Deputati con Cocino Cangelliere)

[86 - 84r + 84v] Copia della rivela del R.^{do} D. Salvatore Russo con annotazioni e firme dei Deputati R.^{do} D. Salvatore Russo di Crispano aveva fatto rivela di possedere moggia cinque, e quarte quattro nel luogo detto La Massariola

Poi, vendute alla Cappella del Rosario e Monte del Purgatorio di Pomigliano d'Atella moggia due, e quarte sette di territorio à S. Giorgio, come stà notato al margine del Libro d'apprezzo fol. 14, essendo intestata presentemente à detto D. Salvatore Russo la restante parte di territorio, possede quarte venti sette in circa di territorio arbustato (Stimato per d. 21 - 3 - 0, ut in libro appretij fol. 15 n.^o 3) nel luogo detto La Massariola, seu pagliarone, giusta li beni dell'Eredi di Giovan Battista Nardiello, tolte queste due nella rivela esserne due moggia sue patrimoniali, sostenne non habbia in questo tenimento. E circa li pesi gastretti in detta rivela sono sodisfatti dalla rendita di parte di dette moggia cinque, e quarte quattro di territorio, quali quarte venti sette di territorio rendono annui d. 21

Discusso oggi li 22 Marzo 1753

(seguono le firme dei Deputati con Christiano Cancelliere)

4.2.7 di Grumo

[86 - 87r]

Pascarola
Bonatenenti non abitanti forastieri, laici ed ecclesiastici secolari
di
Grumo

[86 - 88r]

[86 - da 89r a 91v] **Rivela del M.^{co} Cesare Gervasio**

(Discussa à 14 Giugno 1742)

In fede io sottoscritto Cesare Gervasio [Padre onusto] del Casale di Grumo pertinenza della fedelissima Città di Napoli in esequezione dell'Reali Ordini, revelo anco con giuramento havere in pertinenza del Casale di Pascarola li infrascritti beni videlicet

In primis un pezzo di territorio di moggia sette, e quarte una in circa nel loco detto alli Ormera confinante con la Rettoria di S. Giorgio, beni del fu Aniello Sciarra di Pascarola, et altri confini, e lo medesimo lo tengono affittato Antonio Borzacco, Crescenzo Arfiero, et Francesco Cantone di detto Casale di Pascarola, e pagano estaglio ogni anno grano tomola trenta cinque e mezza, ogn'anno da detti affittuari perciò ducati 35 - ½

[Stimato per d. 37 - 40, ut in libro appretij fol. 8 n.^o 3]

Di più un'altro pezzo di territorio di quarte diecotto sito in pertinenza di detta Terra, nel loco detto La via di Muro confinante con li beni dell'Ill.^e Barone di Pascarola, beni del fu Aniello Sciarra, più altri confini, e si tiene in affitto da Francesco di Liguoro di detta Terra e paga l'anno grano tomola nove 9

[Stimato per d. 14 - 40, ut in libro appretij fol. 8 n.^o 3]

Un'altro pezzo di territorio di moggia otto e quarte quattro in circa dove si dice La via di mezzo à Salicito [nel luogo detto Salicito], che confina con la proprietà Vito Santo di Pascarola, il S.^r N.^r Onofrio Durante di Fratta Maggiore, e altri confini, che presentemente si tiene in affitto Antonio Palmiero quarte diecotto e paga di estaglio grano tomola nove 9

Carlo Alfiero moggia uno, e mezzo e ne paga di estaglio l'anno grano tomola sette, e mezza 7 ½

Antonio Cascetta di detta Terra altro moggio uno, e mezzo, e paga l'anno d'estaglio grano tomola sette, e mezzo 7 ½

Nicola Nunziante alias monacello, la sua portione è moggia due e mezza e paga l'anno d'estaglio grano tomola dodici e mezzo 12 ½

[Stimato per d. 36 - 20, ut in libro appretij fol. 43 n.^o 2]

Un altro pezzo di territorio di quarte trentasei in circa nel luogo detto à S. Andrea che confina con la Religione di Malta, Eredi della q.^m Orsola Palmiero di Caivano, e la tiene affittata Francesco della Marzana, e ne paga di staglio l'anno grano tomola diecotto 18 -

[Stimato per d. 24 - 10, ut in libro appretij fol. 36 n.^o 1]

Un altro pezzo di territorio di moggia due nel luogo detto La Padulicella confinante con la Difesa del Barone di Pascarola, beni di S. Chiara di Napoli, et altri confini. Presentemente la tiene in affitto da sotto, e sopra, Matteo Cerrone, e paga l'anno d'estaglio dodici e mezzo 12 ½

[Stimato per d. 14 - 0, ut in libro appretij fol. 90 n.^o 1]

Uno luogo di Case [nel luogo detto in mezzo la Via] consistente in due bassi, et una Camera à tetti [due camere e sette bassi] confinante con li beni degl'Eredi di Stefano Alfiero, che si tiene in affitto, cioè un altro basso da Viola del q.^m Pietro Antonio, un altro basso Crescenzo della Marzana, e la Camera si tiene in affitto da Mastro Domenico della Terra di S. Elpidio, che in tutto rendono d. tredici 13 -

[Stimato per d. 26 - 0, ut in libro appretij fol. 40 n.^o 7]

Di più un'altra Casa contingente la Casa di Angelo Semonella nella Strada detta della Pignia, e la tiene in affitto Francesco Palmiero del q.^m Onofrio, e ne paga l'anno d'affitto carlini trent'otto 3 - 4 - 0 [3 - 80]

[Stimato per d. 2 - 80, ut in libro appretij fol. 42 n.^o 2]

Di più un altro luogo di Case consistente in quattro bassi, una Camera coverta à tetti, e cellaro sito in detta Terra di Pascarola confinante con li beni di Matteo Mellone, et altri confini. (Quale luogo di Case fu del q.m Prospero Iazzta)

Gli quali presentemente si tengono in affitto, cioè
 Carlo Capuano un basso e paga l'anno d'affitto d. cinque 5 - 0 - 0
 Antonio Palmiero un'altro basso e paga l'anno d. cinque carlini uno 5 - 0 - 10
 Crescenzo Alfiero un'altro basso e paga carlini trenta cinque 3 - 2 - 10
 Antonio Semonella l'altro basso e paga l'anno con dell'aria fravicata d. sette e mezzo 7 - 2 - 10
 Con restante per uso proprio la Camera et cellaro

(Quale luogo di Case fu del q.^m Crescenzo Iazzetta)

Di più annui carlini undici e grana due per Capitale di d. sedici consequendi sopra una casa che fu del q.^m Francesco Petrarca, ossi si pagano da Angelo Semonella in virtù di Istromento stipulato per mano del fù N.^r Giovan Battista Marino di Napoli ad anno 1698 1 - 0 - 12

Di più altri annui carlini diece per un Capitale de d. venti sopra la suddetta Casa di Angelo Simonella, in virtù d'Istromento stipulato per mano del fù N.^r Mauro Regnante sotto li 6 Aprile 1725 1 - 0 - 0

Di più un altro Capitale di d. sissanta e per essi annui carlini trenta sei consequendi da Francesco di Liguoro la detta terza residuo prezzo di uno luogo di Casa sito in detta Terra a detto Francesco residua in virtù d'Istromento stipulato per mano del fù N.^r Nicola Mascacco à 2 Marzo 1720 3 - 3 - 0

Sopra li quali beni vi sono li infrascritti pesi videlicet

Alla V.^{le} Cappella di S. Maria della Pietà dentro la Chiesa dei RR. PP. di S. Antonio di Padua della Città di Aversa annui d. diece per Capitale di docati duecento, quali da me si pagano a detta Cappella come compradora di un territorio che fù del q.^m Prospero Iazzetta, e detto Istromento di vendita fu stipulato per mano del N.^r Mattia d'Amore 10

Di più annui d. nove, e carlini uno che si pagano ogn'anno all'Ill.^e Barone di Pascarola sopra uno luogo di Case, quale pagamento si fa da me a detto S.^r Barone senza legitti documenti si fusse Censo, o Capitale 9 - 0 - 10

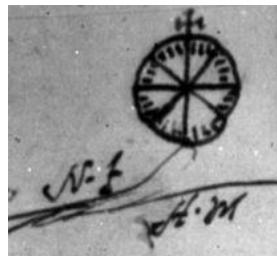
(Sopra il luogo di Case che fù del q.^m Francesco Centore)

Dippiù annui carlini ventisette ogn'anno si paghino a detto Ill.^e Barone dall'istesso modo come di sopra, sopra uno luogo di Case che fù del q.^m Prospero Iazzetta

Rispetto la quota a mandarmi di detti territorij, oltre le moggia due di territorio nel luogo detto la Padulicella che tiene in affitto Matteo Cerrone da sotto e sopra, e l'altro rimanente di quota a mandarmi resta in mio beneficio per uso di Casa, quale sottoscritta Revela da me sottoscritto Cesare Gervasio si fà come Padre Onusto di dodici figli a tenore de' Regij Privilegij, e Provisioni ... per la Regia Camera a 23 Xmbre 1741 copia de' quali Provisioni alla medesima ... presente

Cesare Gervasio revelo ut supra

In fede la suddetta firma di propria mano del suddetto Cesare Gervasio, quale suddetta la hè fatta in mia presenza ed in fede rogato ho signato



(Seguono le firme dei Deputati con Cocino Cangelliere)

[86 - da 92r a 94r] Copia della rivela del M.^{co} Cesare Gervasio con annotazioni e firme dei Deputati Revista à 22 Marzo 1753

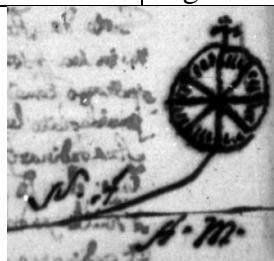
(Seguono le firme dei Deputati con Christiano Cancelliere)

[86 - da 95r a 95v] Attestazione della condizione di Padre Onusto per Cesare Cervasio

Carolus Dei gratia Rex utriusque Siciliae, et	Carlo per Grazia di Dio Re di entrambe le
---	---

<p>Hijerusalem Infans Hispaniarum, Dux Parmae Placentiae, et Castri ac Magnus Princeps hereditarius Etruriae</p> <p>A tutti, e singoli officiali Maggiori, e Minori, tanto Regij quanto de Baroni Regiae Audienza del presente Regno, et signanter Regiae Corti della Città di Capoa, et Aversae, et Corti delle Terra di Pascarola, ..., et altri, à cui la presente sarà presentata presenti, e futuri, informiamo saperete, come essendosi in questa Regia Camera fatto ricorso dal m.^{co} Cesare Cervasio del Casale di Grumo pertinenza di questa Città di Napoli esponendoci, che per grazia del Onnipotente Iddio ha procreato dodici figli legitti, e naturali in costanza di legitimo matrimonio colla m.^{ca} D. Anna Centore tutti al presente viventino, per il quale effetto doverli spettare l'immunità, franchizie, prerogative, esenzione di collette, buonatenenze, dazij, imposizioni fiscali, et altro per se, suoi figli, e famiglia à tenore delle Regali Concessioni, e Privilegij confirmati in questo Regno dalla Maestà del Rè nostro Signore, Iddio guardi, che perciò ci ha fatto istanza come padre onusto di dodici figli, così dichiarato da questa Regia Camera sotto li 15 del corrente Dicembre presente anno 1741 e presente in sua persona spedito dall'istessa Regia Camera, darseli le franchigie che li spettano, come tutte l'altre esenzioni, et immunità di qualunque pagamento per essere privilegiato legale tanto imposta che imponenda da pesi così ordinarij, che extraordinarij affinché possa co' suoi figli, e famiglia godere di quelli privileggi, che la Real persona di S. Maestà, Iddio guardi, ha conceduto à questo Regno a simili padri onusti – e volendono su di ciò debite providere, vi dicemo, et ordinamo che esibendosi per detto esponente l'original patente, che in sua persona tiene spedita da questa Regia Camera in Carta pergamena come padre onusto di dodici figli dobbiate quella, e quanto in essa si contiene ad unguem eseguire, et osservare, fare eseguire, et osservare giusta la sua detta continenza, e tenore, conforme per detto privilegio s'ordina, di modo che abbia, e sortisca il suo debito effetto, esequzione, obbedienza, et osservanza. In virtù del quale li dobbiate dare, e far dare per sé, suoi figli, e famiglia seco abitantino tutte e qualsivogliano franchigie in gabellis, et à proposizione della tassa generale di questa</p>	<p>Sicilie e di Gerusalemme, Infante delle Spagne, Duca di Parma, Piacenza e Castro, e Grande Principe ereditario dell'Etruria</p> <p>A tutti e ai singoli ufficiali, maggiori e minori tanto Regi quanto de Baroni di Regia Udienza del presente Regno, e specificamente alla Regia Corte della Città di Capua e di Aversa, e alle Corti della Terra di Pascarola, ..., e ad altri, a cui la presente sarà presentata, presenti e futuri, informiamo saprete, come essendosi in questa Regia Camera fatto ricorso dal m.^{co} Cesare Cervasio del Casale di Grumo pertinenza di questa Città di Napoli esponendoci che per grazia dell'Onnipotente Iddio ha procreato dodici figli legitti, e naturali in costanza di legitimo matrimonio colla m.^{ca} D. Anna Centore, tutti al presente viventi, per conseguenza della qual cosa dovergli spettare le immunità, franchigie, prerogative, esenzione di collette, bonatenenze, dazi, imposizioni fiscali, e altro per sé, i suoi figli, e famiglia secondo il contenuto delle Regali Concessioni e Privilegi confermati in questo Regno dalla Maestà del Re nostro Signore, Iddio guardi, che perciò ci ha fatto istanza come padre onusto di dodici figli, così dichiarato da questa Regia Camera in data 15 del corrente Dicembre del presente anno 1741 e presente in sua persona spedito dalla stessa Regia Camera, dargli le franchigie che gli spettano, come tutte le altre esenzioni e immunità da qualunque pagamento per essere privilegiato legale, tanto imposta che da imporsi, dai tributi così ordinari, che straordinari affinché possa con i suoi figli e famiglia godere di quei privilegi che la Real persona di Sua Maestà, Iddio guardi, ha concesso in questo Regno a simili padri onusti – e volendone su di ciò debitamente provvedere, vi diciamo e ordiniamo che esibendosi da detto esponente il documento originale, che tiene in sua persona spedita da questa Regia Camera in Carta pergamena come padre onusto di dodici figli dobbiate quella, e quanto in essa è contenuto ad unguem eseguire e osservare, fare eseguire e osservare, secondo il suo detto contenuto e tenore, come mediante detto privilegio si ordina, di modo che abbia e sortisca il suo dovuto effetto, esecuzione, obbedienza e osservanza. In virtù del quale gli dovete dare e far dare per sé, i suoi figli, e famiglia con lui abitanti tutta e qualsivoglia franchigia nelle</p>
--	--

<p>Regia Camera con farli immune d'ogni altro pagamento, e così s'esegua per quanto si tiene cara la grazia Regia, e sotto pena di ducati mille per ciascheduno contraveniente Fisco Regio - datum Neapoli ex Regia Camera Summariae die 23 Mensis Decembris 1741 -</p>	<p>gabelle, e a riguardo della tassa generale di questa Regia Camera con farli immuni di ogni altro pagamento, e così si esegua per quanto si tiene cara la grazia Regia, e sotto pena di ducati mille per ciascuno contravveniente al Fisco Regio - Dato in Napoli dalla Regia Camera della Sommaria nel giorno 23 del mese di Dicembre 1741 -</p>
<p>Si osservi il privilegio secondo il suo tenore, e come canta – Ludovicus Paternò locumtenens – Carolus Onufrius Buglio Commissarius – V. Orlandus fiscus – Nicolaus Gagimone, Dominicus Antonius Scavola actuarius – Ill. ... Lunale act. – die 23 Mensis Decembris 1741 – solvit granas septem cum dimidio – exactis -</p>	<p>Si osservi il privilegio secondo il suo contenuto, e come dichiara – Ludovico Paternò Luogotenente – Carlo Onofrio Buglio Commissario – Vide Orlando fisco – Nicola Gagimone, Domenico Antonio Scavola attuario – Ill. ... Lunale act. – nel giorno 23 del mese di Dicembre 1741 - paga grana sette e mezzo – riscossi -</p>
<p>Cons. Illustris Marchio ... Cons. Regni Siciliae ... dominus Presidens Buglio - Provisione per osservanza del suddetto privilegio di padre onusto spedito dalla (R.) Camera in beneficio del m.^{co} Cesare Carvasio del Casale di Grumo, si ordina quello operarsi giusta il suo tenore ut supra</p>	<p>Illustre Consigliere Marchese ... Consigliere del Regno di Sicilia ... signore Presidente Buglio - Provvedimento per l'osservanza del suddetto privilegio di padre onusto spedito dalla (R.) Camera in beneficio del m.^{co} Cesare Carvasio del Casale di Grumo, si ordina quello operarsi secondo il suo tenore ut supra</p>
<p>La presente copia è stata estratta dal proprio suo originale à mè esibito dal m.^{co} Cesare Carvasio, al medesimo esibito (-> restituto) tutta concorda con il suo originale, meliore sempre salva, in fede io Notar Francesco Antonio Mugione di Napoli rogato ho signato</p>	<p>La presente copia ricavata dal suo proprio originale a me esibito dal m.^{co} Cesare Carvasio, al medesimo restituito tutta concorda con il suo originale, salvo sempre copia migliore, in fede io notaio Francesco Antonio Mugione di Napoli rogato ho contrassegnato</p>



[86 - da 96r a 96v] Copia interamente in latino del documento precedente

<p>Carolus Dei Gratia Rex utriusque Siciliae Infans Hispaniarum Dux Parmae, Placentiae, et Castri, ac magnus Princeps hereditarius Etruriae – Universis et singulis Regijs Officialibus, Dohanerijs, Arrendatoribus, Credenzarijs, Gabellotis, Passagerijs, Platearijs, Daziarijs, passum, pontiumque Custodibus, ac omnium et quorumcumque iurum, dirictorum, et vectigalium exactoribus, et perceptoribus in toto presenti regno constitutis, et constituendis, et alijs quibuscumque ad quos, seu quem presentes</p>	<p>Carlo per Grazia di Dio Re di entrambe le Sicilie, Infante delle Spagne, Duca di Parma, Piacenza e Castro e Grande Principe ereditario dell'Etruria A tutti e ai singoli Reali Ufficiali, doganieri, arrendatori, credenzieri, gabellieri, passaggieri, plateari, dazieri, custodi di passi e ponti, e agli esattori e percettori di tutti e di qualunque privilegio, diritto e entrata in tutto il presente Regno, costituiti e da costituire, e a qualsiasi altri ai quali o a cui le presenti pervenissero,</p>
---	---

<p>pervenirent, spectabant, et fuerint quomodolibet presentates eorum locumtenentibus et substitutis presentis et successive futuris, et quilibet (-> cuilibet) ipsorum informamus quoniam diebus pgressis in hac Regia Camera comparuit Magnificus D. Cesar Gervasio Casalis Grume pertinentiarum istius Civitatis Neapolis et expositum fuit, qualiter per gratia omnipotentis Dei, effectus fuit Pater Onustus duodecim filiorum legitimorum, et naturalium omnes ad presens viventium, quapropter intendit ex toto presenti Regno gaudere omnibus franchitijs, exentionibus et privilegijs quibus gavisi sunt gaudere solent, et debent aliqui (-> alii) Patres Onusti habentium (-> viventium) duodecim filiorum legitimorum et naturalium, et capta informatione de ordine Regiae Camerae et citata Universitate, et magnificis de Gubernio predicti Casalis Grumi per quem legitime constat per dictam informacionem. Proinde per Regiam Cameram fuit interpositum decretum tenoris sequentis videlicet</p>	<p>esamineranno e fossero in qualsiasi modo presentate, ai loro luogotenenti e sostituti, ai presenti e successivamente futuri, e a ciascuno degli stessi informiamo che nei giorni precedenti in questa Regia Camera comparve il Magnifico D. Cesare Gervasio del Casale di Grumo delle pertinenze di questa Città di Napoli e fu esposto come per grazia dell'Onnipotente Dio, diventò Padre Onusto di dodici figli legittimi e naturali, tutti al presente viventi, per la qual cosa intende in tutto il presente Regno godere di tutte le franchigie, esenzioni e privilegi dei quali godono e sono soliti e debbono godere altri Padri Onusti di dodici viventi figli legittimi e naturali, e presa informazione per ordine della Regia Camera dalla citata l'Università e dai magnifici del Governo del predetto Casale di Grumo da cui legittimamente risulta la detta informazione, pertanto dalla Regia Camera fu emesso un decreto del tenore seguente vale a dire:</p>
<p>In causa Magnifici Domini Cesaris Gervasio Casalis Grumae pertinentiarum istius Civitatis Neapolis cum Regio fisco Arrendatoribus Regiarum Doganarum Neapolis, Apulae et Plateae Maioris, ac Universitate dicti Casalis Grumae supra immunitate qua gaudere pretendit tanquam pater onustus duodecim filiorum legitimorum, et naturalium omnes ad presens viventium sub eius Patria potestate existentium, ut ex actis – Die 15 mensis Decembris 1741 Neapoli factaque de omnibus relatione in Regia Camera Summariae per Illustrem Marchionem Spectabilem Consiliarum Regni Siciliae Militem Utriusque Siciliae U. S. dominum D. Carolem Honuphrium Buglio Regiae Camerae Summariae Presidentem et Commissarium coram Illustri Marchioni Spectabili Domino D. Ludovico Paternò Locumtenente, aliisque Dominis Presidentibus ipsius, auditio Regio Fisco fuit per Cameram ipsam consilium prov. et decretum prò ut presenti decreto decernimus, providamus, atqui declaramus, quod Cesar Gervasio gaudeat in forma hoc suum – Buglio Regius fiscus – Scavola Actarius – ea de re vobis presentis omnibus, et vestrum cuilibet ipsorum dicimus, committimus, et Regia qua in ijs fungimus autoritate mandamus quatenus inspecto per vos tenore, et forma dicti preinsertis decreti Regiae Camerae et pro</p>	<p>Nella causa del Magnifico Signore Cesare Gervasio del Casale di Grumo delle pertinenze di questa Città di Napoli con il Regio Fisco e gli Arrendatori delle Regie Dogane di Napoli, Puglie e Platea Maggiore, e con l'Università del detto Casale di Grumo a riguardo dell'immunità di cui pretende di godere quale padre onusto di dodici figli legittimi e naturali, tutti al presente viventi e sotto la sua Patria potestà, come dagli atti – Nel giorno 15 del mese di Dicembre 1741, Napoli, e fatta relazione di ogni cosa nella Regia Camera della Sommaria dall'Illustre Marchese Rispettabile Consigliere del Regno di Sicilia Cavaliere di entrambe le Sicilie Signore D. Carlo Onofrio Buglio Presidente e Commissario della Regia Camera della Sommaria davanti all'Illustre Marchese Rispettabile Signore D. Ludovico Paternò Luogotenente e ad altri signori Presidenti della stessa, sentito il Regio Fisco, dalla stessa Camera fu deciso e decretato un Consiglio come con il presente decreto stabiliamo, provvediamo e dichiariamo, che Cesare Gervasio goda in questa forma, per ciò il suo etc. – Buglio Regio Fisco – Scavola Attuario – per la qual cosa a voi presenti tutti, et a ciascuno di voi stessi diciamo, affidiamo e con la Regia autorità di cui svolgiamo funzione in queste cose comandiamo che visto da voi il tenore e la forma del detto preinserito decreto</p>

executione illius tractatis prout tractari faciatis supradictus Magnificus D. Cesar Gervasius suisqui filiis, et familia, donec sub eius patria potestate abitaverint, illisque servando, servare faciendo immunes, franchos, liberos, et esentes ab omnibus, et quibuscum solutionibus, gabellarum, collectarum, dationum, impositionum, ac aliorum iuxta formam documenti predicti excepta tamen in hac fidelissima Civitate Neapoli donec aliter fuerit provisum per Realem Cameram Summariae etc. et contrarium non faciatis pro quanto Regiam Gratiam caram habeatis, sub pena ducatorum mille, fisco Regio et presentibus presentanti remansuri(s).	della Regia Camera e per l'esecuzione di quello trattate o facciate trattare l'anzidetto Magnifico D. Cesare Gervasio e i suoi figli e famiglia, finché abiteranno sotto la sua patria potestà, e gli stessi preservando, e facendo preservare immuni, franchi, liberi ed esenti da ogni e qualsivoglia pagamento di gabelle, collette, dazioni, impostazioni e altre cose secondo la forma del presente documento, eccetto tuttavia in questa fedelissima Città di Napoli finché altrimenti fosse disposto dalla Reale Camera della Sommaria etc., e il contrario non facciate per quanto avete cara la Regia Grazia, sotto la pena di ducati mille al fisco Regio, e le presenti per chi le presenta rimarranno salde.
Datum Neapoli ex Regia Camera Summariae die 20 mensis Decembris 1741 – Ludovicus Paternò Locumtenens – Carolus Honuphrium Buglio - Regius Fiscus – Cons. de Siena cons. - Nicolaus Gagimonas - Scavola Actuarius – Loco Signo	Dato in Napoli dalla Regia Camera della Sommaria nel giorno 20 del mese di Dicembre 1741 – Ludovicus Paternò Luogotenente – Carlo Onofrio Buglio Regio Fisco – Cons. d Siena Commissario - Nicola Gagimone - Scavola Attuario – Loco Signo
Extracta est presens copia a suo proprio originali michi exhibito, et exhibenti statim restituto, cum quo facta collatione concordat salvo semper meliori calculo et in fide etc. Ioannes Baptista Cocino Cancelliere	La presente copia è ricavata dal suo proprio originale a me esibito, e all'esibente immediatamente restituito, con il quale fatto il confronto concorda, salva sempre migliore copia, ed in fede etc. Giovan Battista Cocino Cancelliere

4.2.8 di Napoli

[86 - 99r]

Pascarola
Bonatenenti non abitanti forastieri, laici ed ecclesiastici secolari
di
Napoli

[86 - 100r]

- D.^r Fisico Ignazio e fratelli di Costanzo fol. 1
- D. Bonaventura Severino fol. 2
- D. Maria Antonia Rosano fol. 3
- Eredi di N.^r Gregorio Sorvillo fol. 4
- Eredi di D. Pietro Folliero fol. 5
- D.^r D. Salvatore Pitocchi fol. 6

[86 - 101r + 101v] **Rivela del D.^r Fisico Gennaro, Ignazio, ed Aniello di Costanzo**

(Discussa à 8 Giugno 1742)

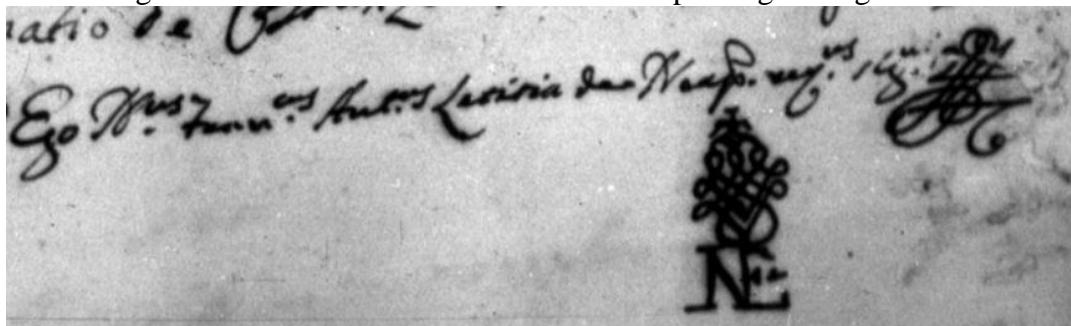
[Il D.^r Fisico Gennaro, Ignatio, ed Aniello di Costanzo di Napoli]

Per obedire agl'Ordini dati da S. M. Dio guardi circa la formazione della nuovi Catasti per tutto il Regno, ed è quelli forza à noi sottoscritti, da quelli del Governo del Casale di Pascarola, si rivela da noi sottoscritti fratelli di Costanzo Cittadini Napolitani commoranti in questa Città di Napoli da più, e più anni, cum totius dicti etiam cum iuramento quatenus opus⁴⁰ etc. qualmente da noi si possiede un pezzo di territorio di moggia dieci in circa [moggia nove, e quarte sette] sito, e posto nel tenimento di detto Casale di Pascarola, e proprio nel luogo detto Salcitio [seu le Nocelle, giusta li beni della Camera Marchesale], il quale dà di rendita annui docati cinquanta [67 - 2 - 10] [stimato in testa ad Aniello di Costanzo per d. 67 - 2 - 10, ut in libro appretij fol. 38 n.° 1], sopra del quale vi è di peso anni docati cinque dotti à Suor Maria Teresa Vinatia Monaca professa nel V.^{le} Monastero di S. Nicolò [S. Nicola] della Città d'Amalfi, et asieme portato di peso tre sorelle Nubili, e per essere la verità n'abbiamo fatto la presente rivela sottoscritta di nostra propria mano Napoli 15 Xbre 1741

Io D.^r Fisico Gennaro di Costanzo rivelò come sopra

Io Ignatio de Costanzo rivelò come sopra

Ita est, et in fide Ego N.^r Franciscus Antonius Laritia de Neapoli rogatus signavi



(Seguono le firme dei Deputati con Cocino Cangelliere)

[102r + 102v] Copia della rivela del D.^r Fisico Gennaro, Ignazio, ed Aniello di Costanzo con annotazioni e firme dei Deputati

Di più li Sig.^{ri} Costanzo possedono in pertinenza di questa Terra nel luogo detto Marzano moggia sei di territorio arbustato, giusta li beni della Camera Marchesale, che rende franchi annui d. 36 - (stimato in testa alli Sig.^{ri} Costanzo per d. 36., ut in libro appretij fol. 77 n.° 12)

Discussa oggi li 25 Marzo 1753

(seguono le firme dei Deputati con Christiano Cancelliere)

[86 - 103r] (Integrazione della rivela)

(Die primo Julii 1753 recepta sic, et in quantum post confectum Catastum

Elpidio Christiano Cancelliere)

Avendo preinteso io sottoscritto D.^r Gennaro de Costanzo essersi pubblicati Banni per la confettione del Generale Catasto nella Terra di Pascarola, che ognuno doveva rivelarsi quello che possiede nella Terra suddetta, perciò per ubedire à gl'Ordini Reali, rivelò come esso D.^r Gennaro nativo Cittadino Napoletano abitante con la sua famiglia in detta Città di Napoli possedere in detta Terra di Pascarola moggia nove in circa di territorio, nel luogo detto Salcitio arbustato vitato e seminitorio, quale al presente di ritrova affittato al R.^{do} D. Giovan Antonio Sciarra di detta Terra di Pascarola per ducati 66 e rotti, e da detta metà d'Agosto corrente anno 1753, in avanti si è affittato da me a Carlo d'Ambrosio della Terra di Caivano per ducati 64, stante la deterioratione fattane da detto Sciarra. Sopra à detto territorio rivelò essere le doti di D.^a Chiara, D.^a Gratia, e D.^a Agata de Costanzo mie Sorelle, alle quali ponendo le loro collocationi, se li corrisponde da me annuj ducati 1500 per il loro onesto sostentamento, come dalli atti nel S. R. C. in Banca di Crustolo presso lo Scrivano Emanuele d'Affermo in conto de suddetti ducati 1500 via stà fatto assegnamento loco facilioris esationis⁴¹

⁴⁰ = poiché di quanto detto anche con giuramento per quanto riguarda l'oggetto etc.

⁴¹ = come luogo di più facile esazione.

ducati 66 e grana 80 di sopra detto territorio di Pascarola, come in quello di Caivano, e perché per essere nativo Napoletano, che porta il peso colla Casa e famiglia in Napoli, non essere tenuto a doppio peso in detta Terra, se ne è fatto ricorso nella Regia Camera, e nella Regia Giunta de Catasti, dalla quale ne ha ottenuto provisione di protesta non negarsi pregiudizio stante alle sue raggioni dedotte in essa Regia Giunta. Così rivela indaltutto (?)

Io D.^r Gennaro de Costanzo rivelo come sopra

(Vi vuol documento de' pesi, ad quatenus facto vero l'assegnamento alle Sorelle non deve dedursi il peso perché convivono col fratello, ed in ogni caso il si ritiene la bonatenenza che devono pagare le Sorelle

Elpidio Christiano Cancelliere)

[86 - 107r + 107v] **Rivela di D. Bonaventura Severino**

(Discussa à 8 Giugno 1742)

In esecuzione dell'i reali ordini Io sottoscritto Bonaventura Severino Sacerdote Napoletano di anni 41 fò la presente rivela: come possiedo nella Terra di Pascarola per titolo di compra un Ospizio di case in più, e diversi membri, inferiori, e superiori nel luogo denominato lo Palazzo [il Palazzo], giusta notorj confini [che rende annui d. 20] con giardino seu territorio dietro di detto Ospizio di quarte dodici [che rende franchi annui d. 9 - 3 - 0 (stimato per d. 9 - 3 - 0, ut in libro appretij fol. 44 n.^o 2)], e moggia dodici in circa di territorio [moggia dodici, e quarte due] al giusto passo e misura d'Aversa, arbustato, vitato, e seminatorio, site nella medesima Terra di Pascarola nel luogo detto la Via [del Muro] [che rende franchi annui d. 96 (stimato per d. 96 - 0 - 0, ut in libro appretij fol. 8 n.^o 1)], confinante colli beni della Ill.^e Domino di S. Arpino, li beni della Cappella dello Nabo (?), e li beni della Religione di Malta, ed altri confini. Quali beni tutti si tengono in affitto da Matteo Mellone per annui ducati cento e tomola venti (di) grano, rimanendo a mio peso le rifazioni in detta casa, le quali sogliono ascendere a d. sei l'anno.

Confez. Napoli 16 Xbre 1741

Bonaventura Severino Sacerdote Napoli

La suddetta firma è di propria mano del S.^r D. Banaventura Severini di Napoli ed in fede Io N.^r Onofrio d'Ambrosio di Napoli ho signato



(Seguono le firme dei Deputati con Cocino Cangelliere)

[86 - 108r + 108v] Copia della rivela di D. Bonaventura Severino con annotazioni e firme dei Deputati

Discussa oggi li 25 Marzo 1753

(seguono le firme dei Deputati con Christiano Cancelliere)

[86 - da 111r a 112r] **Rivela di D. Maria Antonia Rosano**

(Discussa à 8 Giugno 1742)

Noi Nicola Mozzillo, e Nicola Fera, odierni Eletti di questa Terra di Pascarola rivelamo D.^a Maria Antonia Rosano della Città di Napoli tenere, e possedere in distretto, e tenimento di questa Terra li seguenti beni dati in affitto

Possiede nel luogo detto lo pagliaro uno pezzo di territorio arbustato, vitato, e seminatorio di moggia trent'otto, quarte cinque, none sette e quinte due, giusta li beni del Beneficio di S. Lucia, e li beni del V.^{le} Monistero di S. Domenico di Piedimonte di rendita d'annui d. 271 - 47 ½

[Stimato per annui d. 308 -, ut in libro appretij fol. 47 n.° 2]

Possiede uno pezzo di territorio arbustato, vitato, e seminatorio nel luogo detto la Via nova, di moggia due, quarte nove, e none sei, e quinte due giusta li beni di Domenico di Ambrosio e D. Giorgio Sances di rendita d'annui d. 17 - 82 1/3

[Stimato per annui d. 19 - 60, ut in libro appretij fol. 48 n.° 2]

Possiede uno pezzo di territorio campese, e seminatorio, nel luogo detto la padulicella di moggia tre giusta li beni di Giorgio Mellone e D. Carlo Ruggiero di rendita d'annui d. 13 - 50

[Stimato per annui d. 13 - 0, ut in libro appretij fol. 52 n.° 2]

Possiede uno pezzo di territorio arbustato, vitato, e seminatorio nel luogo detto S. Maria à Marzano di moggia cinque, none sette, e quinte tre giusta li beni del III.^e Barone, e via pubblica di rendita d'annui d. 35 - 59

[Stimato per annui d. 37 - 50, ut in libro appretij fol. 66 n.° 1]

Possiede nel luogo detto la Massaria un comprensorio di Case consistente in tre Camere, sei bassi, loggia, cellaro, palmento, stalla, et altre commodità giusta li beni di Nicola Palmiero e li beni di Carlo Ungaro di rendita d'annui d. 35 -

[Stimato per annui d. 35 -, ut in libro appretij fol. 12 n.° 5]

+ Segno di Croce di Nicola Mozzillo Eletto

+ Segno di Croce di Nicola Fera Eletto

(Seguono le firme dei Deputati con Cocino Cangelliere)

(rivista à 22 Marzo 1752)

[86 - da 113r a 114r] Copia della rivela di D. Maria Antonia Rosano con annotazioni e firme dei Deputati

Revista à 25 Marzo 1753

(seguono le firme dei Deputati con Cocino Cangelliere)

[86 - 115r + 115v] **Rivela degli Eredi di N.^r Gregorio Sorvillo**

Gli Eredi di N.^r Gregorio Sorvillo di Napoli non ostante gl'ordini, e banni emanati non han fatta rivela, perciò si fà da questa Università

Possiedono in pertinenza di Pascarola nel luogo detto Le Spinelle moggia trè di territorio arbustato, giusta li beni del Monte de' Pisani, che rende franchi annui d. 18

(Stimato per d. 18, ut in libro appretij fol. 71 n.° 4)

E questo è quanto

Io Gabriele Mazari Sindico rivelò come sopra

Giovan Battista Cocino Eletto rivelò ut supra

Elpido Christiano Cancelliere

Discussa oggi li 25 Marzo 1753

(Seguono le firme dei Deputati con Christiano Cancelliere)

[86 - 117r + 117v] **Rivela degli Eredi di D. Pietro Folliero**

Gli eredi di D. Pietro Folliero di Napoli non ostante gl'ordini, e banni emanati non han fatta rivela, perciò si fà da questa Università

Possiedono in pertinenza di Pascarola nel luogo detto Le Spinelle moggia otto di territorio campese giusta li beni della Parochia di Pascarola, che rende franchi annui ducati 40

(Stimato per d. 40, ut in libro appretij fol. 72 n. 2)

E questo è quanto

Io Gabriele Mazari Sindico rivelò come sopra
Giovan Battista Cocino Eletto rivelò ut supra
Elpido Christiano Cancelliere
Discussa oggi li 25 Marzo 1753
(Seguono le firme dei Deputati con Christiano Cancelliere)

[86 - 119r + 119v] **Rivela del D.^r D. Salvatore Pitocchi**

Il R.^{do} D. Salvatore Pitocchi non ostante gl'ordini non ha fatta rivela, perciò si fà da questa Università

Possiede in pertinenza di questa Terra di Pascarola moggia venti trè, quarte sei di territorio arbustato, giusta li beni della Cappella di S. Giovanni di Cajvano, che rende franchi annui d. 184

(Stimato per d. 184, ut in libro appretij fol. 67 n.^o 2)

E questo è quanto

Io Gabriele Mazari Sindico rivelò come sopra
Giovan Battista Cocino Eletto rivelò ut supra
Elpido Christiano Cancelliere
Discussa oggi li 25 Marzo 1753
(Seguono le firme dei Deputati con Christiano Cancelliere)

4.2.9 di Ottaiano

[86 - 121r]

Pascarola
Bonatenenti non abitanti forastieri, laici ed ecclesiastici secolari
di
Ottaiano

[86 - 122r]

D.^r Di Giovanni Finelli fol. 1

[86 - 123r] **Rivela del D.^r Di Giovanni Finelli**

(Discussa à 14 Giugno 1742)

Io sottoscritto Marco Majsto del Casale di Pascarola come Procuratore a questa detta Terra, et affittatore del Sig.^r D. Giovanni Finelli della Terra di Ottajano, in esecuzione de Reali ordini con giuramento, e sotto pena di falso, revelo come il detto Sig.^r D. Giovanni possiede in detto Casale moggia ventisette di territorio, ed un luogo di case [nel luogo detto il Campanaro] consistente in più membri inferiori, e superiori con giardino, cellaro, e tutte comodità nel seguente modo cioè

In primis moggia sette di territorio campestre nel loco detto alla Palude [nel luogo detto La Sauda, seu palude] [rende franchi annui d. 35 (stimato per d. 35, ut in libro appretij fol. 31 n.^o 1)], giusta li beni dell'Ill.^e Sig.^r Barone di detto Casale

Altre moggia sette arbustate vitate e seminatorie nel loco detto Casa Pascale [Casapascale] giusta li beni del detto Sig.^r Barone, et altri confini [rende franchi annui d. 49 (Stimato per d. 49, ut in libro appretij fol. 33 n.^o 3)]

Altre moggia quattro anche arbustate vitate, e seminatorie, nel loco detto la Casarina [la Casalina], confinante con li beni di Giulio Fera, et altri confini

[rende franchi annui d. 21 (Stimato per d. 20 - 4 - 1, ut in libro appretij fol. 54 n.^o 3)]

7

7

4

Altre moggia quattro anche arbustate, vitate, e seminatorie, al loco detto S. Giorgio [nel luogo dettola via di mezzo, seu S. Giorgio] confinante colli beni del Sig.^r D. Giovanni Antonio Sciarra [rende franchi annui d. 26 (Stimato per d. 26, ut in libro appretij fol. 3 n.^o 4)] 4

Altre cinque moggia nella via detta lo Salicito [nel luogo detto Le Nocelle, seu Salicito] confinanti con li beni beneficiali di S. Giacomo di Cajvano, arbustate e vitate, e seminatorie quali sono confinanti di dette moggia 25 [rende franchi d. 35 (Stimato per d. 35, ut in libro appretij fol. 35 n.^o 3)] 5

E per il luogo di Case [rende annui d. 20], e propriamente quelle ove al presente abito io sottoscritto Marco Majsto, e dell'affitto dellli territori, e Casa, ne pago ogn'anno d. 118 - 0

Ed in fede etc. Pascarola li 3 Febraro 1742

Marco Majsto per mano di me N.^r Onofrio d'Ambrosio in Napoli di sua mano, rogato signavi

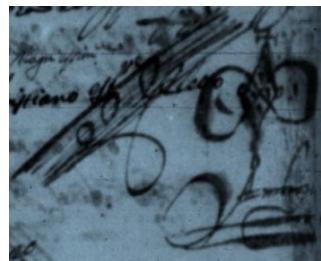


[86 - 123v] Procura di Giovanni Finelli a Marco Majsto

Col presente chirografo⁴² di di Procura davalere come pubblico, e giurato Istrumento rogato per mano di qualsiasi patronato con la cla(usola) di costituito, e precario, io sottoscritto D. Giovanni Finelli della Terra di Ottajano non potendo assistere, e revelare le cose infrascritte, confidato per tanto nell'integrità, e fede di detto Marco Majsto mio Parzonale, benchè assente siccome fosse presente, in mio nome dobbiate rivelare tutti li miei territori, e Case, che da me si possiedano nel Casale di Pascarola, col rivelare di quanto da voi mi si corrisponde ogni anno per causa dell'affitto di esse, come anche del retroscritto luogo di Case, secondo l'Ordine Reale, e fare tutto quello, e quanto potessi fare io sottoscritto costituente, provvedendo a fare detta rivela, con dare il dovuto giuramento, commettendo e rilevando non solo in questo, ma in ogni altro modo etc. Ed in fede Cajvano li 2 Febraro 1742

Io Giovanni Finelli costituisco ut supra per mio procuratore Marco Maisto

La suddetta firma è di propria mano del Sig.^r Giovanni Finelli in fede del quale Io N.^r Onofrio di Ambrosio di Napoli richiesto signavi



(Seguono le firme dei Deputati con Cocino Cangelliere)

[86 - 124r + 124v] Copia della rivela del D.^r Di Giovanni Finelli con annotazioni e firme dei Deputati

Discussa oggi li 25 Marzo 1753

(seguono le firme dei Deputati con Christiano Cancelliere)

⁴² Documento scritto con la propria mano.

4.2.10 di Orta

[86 - 127r]

Pascarola
Bonatenenti non abitanti forastieri, laici ed ecclesiastici secolari
di
Orta

[86 - 128r]

Massimo di Lorenzo fol. 1
Giuseppe Mozzillo fol. 2
Stefano di Lorenzo fol. 3
Mattia Mastropaolo fol. 4
La Cappella del Rosario d'Orta fol. 5
Giovanni Grieco fol. 6

[86 - 129r + 129v] **Rivela di Massimo di Lorenzo**

(Discussa à 12 Giugno 1742)

Sopra de quali moia quattro di territorio da mesi corrisponde annui d. sei a Carmina et Hippolita Parolise figlie del(la) q.^m Teresa Breazzano vidua giusta la 3.^a parte spettanteli sopra dette moia quattro di rendita d. 6 -

Che è quanto è di verità e rivelò ut supra. Orta li 12 Aprile 1742

Massimo di Lorenzo rivelò ut supra

Ita est ed in fide Ego N.^r Anellus di Laurentio de Neapoli in signavi rogatus



(Seguono le firme dei Deputati con Cocino Cangelliere)

[86 - 130r] Copia della rivela di Massimo di Lorenzo con annotazioni e firme dei Deputati

Di più oggi possiede in pertinenze di questa Terra nel luogo detto S. Maria à Paradiso moggia cinque, e quarte una in circa di territorio arbustato, giusta li beni della Maddalena di Napoli che rende franchi annui d. 35

(Stimato per d. 35 - 3 - 10, ut in libro appretij fol. 22 n.º 1)

Stampato per d. Sc. G. - 16, al III
Discussa oggi li 25 Marzo 1753

(Seguono le firme dei Deputati con Christiano Cancelliere)

[86 - 132r] Ulteriore copia della rivela di Massimo di Lorenzo (fol. 129r) senza firme dei Deputati
Per la medesima rivela che ha retrostante

[86 - 133r + 133v] Rivela di Giuseppe Mozzillo

(Discusso à 12 Giugno 1742)

Noi Nicola Mozzillo, e Nicola Fera odierni Eletti di questa Terra di Pascarola riveliamo, Giuseppe Mozzillo del Castello di Orta teneva e possedeva in distretto, e tenimento di questa Terra li seguenti beni.

Possiede uno pezzo di territorio arbustato, vitato, e seminatorio nel luogo detto S. Pangratio di moggia due, giusta li beni di Giovanni Grieco, e li beni del SS.^{mo} Rosario del detto Castello di Orta di rendita d'annui d. 13

[Stimata per annui d. 14 -, ut in libro appretij fol. 19 n. 3]

+ Segnio di Croce di Nicola Mozzillo Eletto

+ Segno di Croce di Nicola Fera Eletto

(Seguono le firme dei Deputati con Cocino Cangelliere)

[86 - 134r] Copia della rivela di Giuseppe Mozzillo con annotazioni e firme dei Deputati

Revista à 25 Marzo 1753

(Seguono le firme dei Deputati con Christiano Cancelliere)

[86 - 137r + 137v] Rivela di Stefano di Lorenzo

(Discussa à 12 Giugno 1742)

Noi Nicola Mozzillo, e Nicola Fera odierni Eletti di questa Terra di Pascarola riveliamo Stefano di Lorenzo tenere e possedere in distretto, e tenimento di questa Terra li seguenti beni che coltiva per uso proprio.

Possiede uno pezzo di territorio arbustato, vitato, e seminatorio nel luogo detto S. Pangratio di moggia due, giusta li beni di Giovanni Grieco, e Mattia Mastropaoolo di rendita d'annui d. 13

+ Segno di Croce di Nicola Mozzillo Eletto

+ Segno di Croce di Nicola Fera Eletto

(Seguono le firme dei Deputati con Cocino Cangelliere)

[86 - 138r] Copia della rivela di Stefano di Lorenzo con annotazioni e firme dei Deputati

(oggi di Nicola)

(Stimato per annui d. 13, ut in libro appretij fol. 18 n.^o 2)

Revista à 25 Marzo 1753

(Seguono le firme dei Deputati con Christiano Cancelliere)

[86 - 141r + 141v] Rivela di Mattia Mastropaoolo

(Discussa à 12 Giugno 1742)

Noi Nicola Mozzillo, e Nicola Fera odierni Eletti di questa Terra di Pascarola riveliamo Mattia Mastropaoolo del Castello di Orta tenere e possedere in distretto, e tenimento di questa Terra li seguenti beni.

Possiede uno pezzo di territorio arbustato, vitato, e seminatorio nel luogo detto la Massaria de Nardelli di moggia uno, e quarte quattro [oggi le possiede D. Gabriele Mazzarri] giusta li beni di Tomaso Gaudino, e li beni del V.^{le} Monistero della Maddalena di Napoli di rendita d'annui d. 9 - 10

[Stimata per annui d. 11 - 40, ut in libro appretij fol. 10 n.^o 3]

Possiede uno pezzo di territorio arbustato, vitato, e seminatorio nel lugo detto S. Pangratio di moggia uno, giusta li beni di Francesco Russo, e Giovanni Grieco di rendita d'annui d. 6 - 50
[Stimata per annui d. 7, ut in libro appretij fol. 18 n.^o 3]
+ Segni di Croce di Nicola Mozzillo e Nicola Fera Eletti
(Seguono le firme dei Deputati con Cocino Cangelliere)

[86 - 142r + 142v] Copia della rivela di Mattia Mastropaoolo con annotazioni e firme dei Deputati
Revista à 25 Marzo 1753
(Seguono le firme dei Deputati con Christiano Cancelliere)

[86 - 145r + 145v] Rivela della Cappella del Rosario d'Orta

(Discussa à 12 Giugno 1742)

Noi Nicola Mozzillo, e Nicola Fera odierni Eletti di questa Terra di Pascarola riveliamo la Cappella del SS.^{mo} Rosario del Castello di Orta tenere, e possedere in distretto, e tenimento di questa Terra li seguenti beni dati in affitto a Giovanni Grieco di Orta.

Possiede uno pezzo di territorio arbustato, vitato e seminatorio nel luogo detto S. Pangratio di moggia due, quarte otto, e mezza, giusta li beni di Giovanni Grieco, e Giuseppe Mozzillo di rendita d'annui d. 12

[Stimata per annui d. 12 -, ut in libro appretij fol. 19 n. 8]

+ Segno di Croce di Nicola Mozzillo Eletto

+ Segno di Croce di Nicola Fera Eletto

(Seguono le firme dei Deputati con Cocino Cangelliere)

[86 - 146r] Copia della rivela della Cappella del Rosario d'Orta con annotazioni e firme dei Deputati

(Stimata per annui d. 12, ut in libro appretij fol. 19 n.^o 6)

Revista à 25 Marzo 1753

(Seguono le firme dei Deputati con Christiano Cancelliere)

[86 - 149r + 149v] Rivela di Giovanni Grieco

(Discussa à 12 Giugno 1742)

Noi Nicola Mozzillo, e Nicola Fera odierni Eletti di questa Terra di Pascarola riveliamo Giovanni Grieco del Castello di Orta tenere, e possedere in distretto, e tenimento di questa Terra li seguenti beni

Possiede uno pezzo di territorio arbustato, vitato, e seminatorio nel luogo detto S. Pangratio di moggia nove, e quarte due giusta li beni di Stefano di Lorenzo, e li beni di Mattia Mastropaoolo di rendita d'annui d. 59 - 80 [Stimata per annui d. 60 - 0, ut in libro appretij fol. 16 n.^o 1] [Oggi gli eredi]

Possiede uno pezzo di territorio arbustato, vitato, e seminatorio nel luogo detto S. Pangratio di moggia uno, giusta li beni di Giuseppe Mozzillo e li beni del SS.^{mo} Rosario del Castello di Orta di rendita d'annui d. 6 - 50 [Stimata per annui d. 7 - 0, ut in libro appretij fol. 20 n.^o 1]

+ Segno di Croce di Nicola Mozzillo Eletto

+ Segno di Croce di Nicola Fera Eletto

(Seguono le firme dei Deputati con Cocino Cangelliere)

[86 - 150r + 150v] Copia della rivela di Giovanni Grieco con annotazioni e firme dei Deputati

Revista à 25 Marzo 1753

(Seguono le firme dei Deputati con Christiano Cancelliere)

4.2.11 di Pomigliano d'Atella

[86 - 153r]

Pascarola

Bonatenenti non abitanti forastieri, laici ed ecclesiastici secolari

di

Pomigliano d'Atella

[86 - 154r]

Gli Eredi del q.^m Giovan Battista Nardiello fol. 1

Il Clerico Antonio Grieco fol. 2

Vito Grieco fol 3

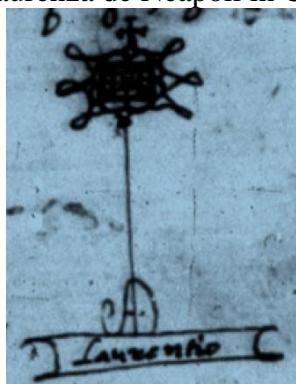
La Cappella del Rosario di Pomigliano d'Atella fol. 4

[86 - 155r + 155v] Rivela degli Eredi del q.^m Giovan Battista Nardiello

(Discussa à 9 Giugno 1742)

Per obbedire a Regij Ordini, e banni emanati Io sottoscritto Giovan Battista Nardiello della Terra di S. Arpino commorante nel Casale di Pomigliano d'Atella essendo stato anche notificato per parte dell'Eletti dell'Università di Pascarola, per li beni che nel ristretto in essa Università si possedono, rivelò possedere nelle pertinenze suddette nel luogo detto La Massaria, giusta li beni del V.^{le} Monastero di S. Maria di Napoli, li beni del R.^{do} D. Salvatore, ed Angiolo Russo, ed altri confini un pezzotto di territorio di moia sei, arbustato, e vitato, de quali ne s'è donato un moio al Clerico Andrea Nardiello mio figlio ad suo sacro patrimonio, e sopra l'altre moia cinque si devono sodisfare e pagare d. cinquecento alla m.^{ca} Maria Nardiello mia sorella, et al D.^r F. Ferdinando Decimo suo Marito per resto delle doti della medesima, gli si devono pagare da me, e dal m.^{co} Tomaso Nardiello mio Fratello, col quale vi è la lite per la divisione di detti territori, e ne pende la lite in Vicaria in loco del m.^{co} Giacinto Cogito, che è di Verità, e rivelò così. Pomigliano d'Atella li 12 Xmbre 1741
 Io Giovan Battista Nardiello rivelò ut supra

Ita est: et in fide ego N.^r Anellus de Laurenza de Neapoli in Castro Ortae degens signavi rogatus



(Seguono le firme dei Deputati con Cocino Cangelliere)

[86 - 156r + 156v] Rivela di Tommaso Nardiello

Io Tomaso Nardiello abitante nella Terra di S. Arpino dico possedere nel distretto di Pascarola nel luogo dove si dice S. Pancratio mogia cinque e quarte due di territorio arbustato, e vitato giusta li beni dalla parte di levante del Beneficio di D. Donato Spena, dalla parte di ponente di Giovan Battista Nardiello, dalla parte di mezzogiorno la Maddalena di Napoli etc. pervenutomi detto territorio con decreto della corte di S. Arpino, cioè per docati quattrocento cinquanta per pesi et egualanza di porzione sopra la casa di S. Arpino, e porzione mia per la divisione con detto Giovan Battista mio fratello.

Pesi sopra detti territori

Per resto delle doti di mia sorella docati duecento cinquanta di capitale di mia porzione, e per essi annui docati 12 - 2 - 10

Al SS.^{mo} di S. Arpino per capitale di docati cento annui docati 5 - 2 - 10

Al beneficiato D. Carmine Santolillo per capitale di d. cento annuj d. 6 - 0 - 0

Alla parrocchia di Pascarola annui docati 2 - 0 - 12

Quale territorio l'hò seminato io, e vi hò di spese di coltivazione ducati venti sei, con averci seminato grano, et è incerto quanto si possa rendere. E quest'è quanto rivelò

Io Tomaso Nardiello

(Seguono le firme dei Deputati con Cocino Cangelliere)

[86 - 157r + 157v] Copia della rivela degli Eredi dei qq.^m Giovan Battista e Tomaso Nardiello con annotazioni e firme dei Deputati

Gli eredi dellì qq.^m Giovan Battista e Tomaso Nardiello di S. Arpino e Pomigliano d'Atella rispettivamente cioè, necnon la M.^{ca} Maria Nardiello, nonostante che da detti qq.^m Giovan Battista e Tomaso si trovano fatte rivele perché poi frà tanto si sono cambiate alcune cose, percepite in quest'anno 1753

Possedono cioè R.^{do} D. Antonio Nardiello figlio di Giovan Battista un moggio donatoli dal padre per supplimento del medesimo come dalla rivela del medesimo in pertinenza di Pascarola nel luogo detto La Massaria della Nardielli, giusta li beni del Monistero di S. Maria Maddalena di Napoli che rende d. 7 -

(Stimato per d. 7, ut in libro appretij fol. 16 n.^o 1)

Domenico Nardiello, e detto D. Antonio fratelli possedono un altro moggio di territorio arbustato in detto luogo, che rende ducati 7 -

colla rata del peso alla Parrocchia di questa Terra

(Stimato per d. 7 - 0 - 0, ut in libro appretij fol. 16 n.^o 1)

La M.^{ca} Maria Nardiello possiede nel medesimo luogo, e confini moggia trè di territorio arbustato che rende d. 21 -

colla rata del peso della Parrocchia di Pascarola

(Stimato per d. 21 - 0 - 0, ut in libro appretij fol. 16 n.^o 1)

Gli Eredi del detto q.^m Tomaso Nardiello possedono nel detto luogo, e confini moggia due in circa di territorio arbustato, che rende annui d. 14 -

col peso della rata alla Parrocchia di Pascarola d. 2 - 0 - 12

(Stimato per d. 14 - 0 - 0, ut in libro appretij fol. 16 n.^o 1)

E pesi di detti Eredi del q.^m Tomaso

Alla Congregazione del SS.^{mo} di S. Arpino per capitale di d. 100 annui d. 5 - 2 - 10

Per mettà sopra la casa di S. Arpino d. 2 - 3 - 15

Alla Parochia di Pascarola per loro rata annui d. 2 - 0 - 15

(Discussa li 25 Marzo 1753)

(seguono le firme dei Deputati con Christiano Cancelliere)

[86 - 161r + 161v] **Rivela del Clerico Antonio Grieco**

(Discussa à 9 Giugno 1742)

Io Clerico Antonio Grieco figlio di Vito Grieco di Pomigliano d'Atella rivelò con giuramento, e sotto pena del falso di tenere e possedere nel ristretto di Pascarola moggia cinque, e mezzo di territorio arbustato, e situato nel luogo detto S. Maria à Paradiso, confinante con mio Padre Vito Grieco ed altri confini, e detto territorio mi è stato assignato per Patrimonio Sagro da detto mio Padre, e detto rende docati cinque il moggio d. 25 - 2 - 10 [25 - 50]

[Sono moggi 6 stimate d. 36, ut in libro appretij fol. 29 n.^o 1]

[Restano unite alle moggia 35 del padre]

Io Clerico Antonio Grieco testor ut supra
(Seguono le firme dei Deputati con Cocino Cangelliere)

[86 - 162r + 162v] Copia della rivela del Clerico Antonio Grieco con annotazioni e firme dei Deputati

Rivista à 25 Marzo 1753

(Seguono le firme dei Deputati con Cocino Cangelliere)

[86 - 165r + 165v] **Rivela di Vito Grieco**

(Discussa à 9 Giugno 1742)

Io Vito Grieco del Casale di Pomigliano d'Atella per obbedire alli regij ordini rivelò con giuramento, e sotto pena di falso, di tenere, e possedere nel ristretto di Pascarola una masseria arbustata di moggia ventinove nel luogo detto S. Maria à Paradiso, confinante con li beni di Giobbe Spena di Frattamaggiore, e li beni di Domenico Cimmino della detta Frattamaggiore, ed altri. Detto territorio si coltiva à costo mio, e si potrebbe affittare (per) docati cinque il moggio d. 145
[Stimata per annui d. 174, ut in libro appretij fol. 25 n.º 1]

[Quale pezzo di territorio si trova hunito con il territorio del Clerico Antonio Grieco suo Figlio]

[Le altre moggia sei sino a 35 sono patrimonio di detto Antonio Grieco.]

[Nel 1753 possiede altre moggia 8 a Campo Luongo, che stavano pignorate al D.^r Fisico Giuseppe Soreca stimato per d. 48, ut in libro appretij gol. 28 n.º 1]

Pesi

Sopra detto territorio vi ho di peso un Capitale di docati trecento cinquanta, che devo al D.^r Fisico Giuseppe Soreca, come Erede del q.^m Marco Bencivenga di Pomigliano d'Atella, e ne pago annui docati diecisei e mezzo, a ragione del cinque per cento per Istromento rogato per mano del q.^m N.^r Giovan Battista Severino di Napoli 17 - 2 - 10 [17 - 50]

Un altro capitale di docati duecento, che devo al V.^{le} Monte delle Anime del Purgatorio di detto Casale di Pomigliano rimasto del fù Gaetano Grieco mio Padre per legato di messe, e ne pago annui docati dodici a ragione del sei per cento per Istromento rogato per mano di N.^r Domenico Severino di Napoli 12 -

Possiedo un paro di bufali maschi atti al lavoro al (manca) dal Sig.^r Giovanni Panaro Erario della Terra di Pascarola, e ne pago annue tomola dieci di grano secondo per oblico penes acta della Corte di Pascarola 10 -

Io Vito Grieco testor ut supra

(Seguono le firme dei Deputati con Cocino Cangelliere)

[86 - 166r + 166v] Copia della rivela di Vito Grieco con annotazioni e firme dei Deputati
(oggi gli eredi)

Rivista à 25 Marzo 1753

(seguono le firme dei Deputati con Christiano Cancelliere)

[86 - da 167r a 168r] **Condizione di privilegiato quale Padre Onusto per Vito Grieco di Pomigliano d'Atella**

Carolus Dei Gratia Rex Neapolis Infans Hispaniarum, Dux Parmae Placentiae et Castri, ac Magnus Princeps Hereditarius Etruriae

Nos Regens pro Magno Camerario et Praesidentes Regiae Camerae Summariae Universis, et Singulis Regijs Officialibus, Rendantibus, Credenzariis, Platearijs, Gabellotis, Datiarijs, Scafarijs, Passum,

Carlo per Grazia di Dio Re di Napoli, Infante delle Spagne, Duca di Parma, Piacenza e Castro e Grande Principe ereditario dell'Etruria

Noi Reggendo per il Grande Camerario e Presidenti della Regia Camera della Sommaria, a tutti e ai singoli Regi Ufficiali, arrendatori, credenziari, plateari, gabellieri, daziari, scafari, custodi dei passi e dei ponti, e esattori e

<p>Pontiumque Custodibus, ac omnium, et quorumcumque vectigalium, et derictum exactoribus, et perceptoribus, in toto presenti Regno, constitutis, et constituendis, et aliis ad quos, seu quem pervenerint, spectabunt, et fuerint quomodolibet presentates eorum Locumtenentibus, et substitutis presentibus et successive futuris, quomodolibet ipsos insuper tam Regijs, quam Baronalibus, et signanter Gubernatoribus, Syndicis, Electis, Gabellotis, Datiarijs, Universitatis exactoribus et hominibus Terrae Pomiliani Atellae Provinciae Terrae Laborij, presentibus et futuris, et cuilibet ipsorum insuper nominatis qualiter diebus praeteritis in hac Regia Camera comparuit Vitus Grieco de Universitate Pomiliani Atellae, et exposuit quemadmodum per gratias Omnipotentis Dei effectus fuit Pater Onustus, duodecim (filiorum) legitime et naturaliter; quapropter in toto presenti Regno gaudere omnibus franchitijs, exemptionibus, et privilegijs, quibus gaudaverunt, et debent alij Patri Onusti duodecim filiorum legitimorum, et naturalium habentium (-> viventium), et super dicta immunitate capta informatione ordine Regiae Camerae, Citata dicta Universitate Pomiliani Atellae per quantum gme (?) constat per decretum per eumdem interpositum tenoris sequentis videlicet</p>	<p>percettori di tutti e di qualsivoglia entrata e diritto, in tutto il presente Regno costituti e da costituire, e agli altri ai quali, o al quale, pervenissero, osserveranno, e fossero in qualsiasi modo presentate, ai loro luogotenenti e sostituti presenti e successivamente futuri, in qualsiasi modo gli stessi sopra tanto Regi quanto Baronali, e specificamente ai Governatori, Sindici, Eletti, gabellieri, daziari, esattori dell'Università e uomini della Terra di Pomiliani di Atella della Provincia di Terra di Lavoro, presenti e futuri e a ciascuno degli stessi sopra nominati siccome nei giorni passati in questa Regia Camera si presentò Vito Grieco dell'Università di Pomiliani di Atella, ed espone come per le grazie di Dio Onnipotente divenne Padre Onusto di dodici figli legittimi e naturali per la qual cosa in tutto il presente Regno (chiede di) godere di tutte le franchigie, esenzioni, e privilegi di cui avevano goduto e debbono altri Padri Onusti di dodici figli legittimi e naturali viventi, e a riguardo della detta immunità, ricevuta informazione per ordine della Regia Camera, citata la detta Università di Pomiliani di Atella per quanto gme (?) risulta da decreto dallo stesso allegato del seguente tenore vale a dire:</p>
<p>die 18 mensis Novembris 1733 Neapoli - In Aula Regiae Camerae Summariae etc. in causa Viti Grieco de Terra Pomiliani Atellae cum Regio Fisco, et Magnificis Gubernatoribus, Regijs Doanerijs, Neapoli plateae majoris, et Regiae Dohanae Apuliae, super immunitate qui gaudere pretendit, uti pater onustus duodecim filiorum legitimorum, et naturalium ad presens viventium scilicet Franciscus, Cajetanus, Andreas, Isabella, Antonius, Rosa, Gaspar, Baldassar, Maria Anna, Veneranda, Rosalia, et Angela Carmina Grieco ut ex actis, etc. facta relatione in Aula Regiae Camerae Summariae per Illustrem Marchionem D. Jo. Militem Hispaniae U. S. Dominum Regentem D. Jo. de Sotomayor Magnum Consiliarem Regiae Camerae Summariae Presidentem et Commissarium coram Illustri Comiti D. Iosepho Aguirra Regenti et ejusdem Regiae Camerae Locumtenenti, aliisque Dominis Presidentibus ipsius, auditio Domino Fisci Patrono, fuit per ipsos Commissarios consilium provisum et</p>	<p>Nel giorno 18 del mese di Novembre 1733 Napoli – Nell'Aula della Regia Camera della Sommaria etc. nella causa di Vito Grieco della Terra di Pomiliani di Atella con il Regio Fisco, e i magnifici Governatori, Regi Doganieri, della platea maggiore di Napoli, e della Regia Dogana di Apulia, a riguardo della immunità che pretende di godere come padre onusto di dodici figli legittimi e naturali, al presente viventi vale a dire Francesco, Gaetano, Andrea, Isabella, Antonio Rosa, Gaspare, Baldassarre, Maria Anna, Veneranda, Rosalia, e Angela Carmina Grieco come dagli atti, etc. fatta relazione nell'Aula della Regia Camera della Sommaria dall'Illustre Marchese D. Jo. Cavaliere di Spagna e di entrambe le Sicilie Signore Reggente D. Jo. de Sotomayor Grande Consigliere della Regia Camera della Sommaria Presidente e Commissario davanti all'Illustre Conte D. Giuseppe Aguirra Reggente e Luogotenente della stessa Regia Camera ad altri Signori Presidenti della stessa, sentito il Signore</p>

<p>decretum, prout presenti decreto decernitur, et providitur, atque declarantes quod Vitus Grieco gaudeat infrascripta hoc sunt etc. et expediant debita quatenus etc. - De Sotomajor Ill.^e ... - Canale Magister Actorum - Nicolaus Mastobonus actuarius -</p>	<p>difensore del Fisco, dagli stessi Commissari fu deciso e decretato un Consiglio, come con il presente decreto si decide e decreta, e dichiarando che Vito Grieco goda le cose anzidette – per ciò sono etc. e siano spedite le cose dovute affinché etc. - De Sotomajor Ill. ... - Canale Magister Actorum - Nicola Mastobono attuario -</p>
<p>Quadem re vobis ut supra iam dictis insuper presentium tenore dicimus, committimus, et Regia qua fungimus autoritate mandamus quatenus receptis presentibus, Vito Grieco, tamquam habens duodecim filios, omnes ad presens viventes, gaudeat, et similiter guadeant eiius predicti filij nempe Franciscus, Cajetanus, Andreas, Isabela, Antonius, Rosa, Gaspar, Baldassar, Maria Anna, Veneranda, et Angela Carmina Grieco (et) Rosalia donec sub eius potestate habitaverint, immunitate et esentione iurium fiscalium, ordinariorum et extraordinariorum, et aliorum impositionum et vectigalium quas per Universitates Regni imponuntur privato uso et familia tantum, et non commercijs causa et sint immunes ab omnibus derictibus, et impositionibus tam in Civitatibus, et Regiis donativalibus, quam Pascualibus; et in toto presenti Regno, et quemadmodum gaudere solent, et debent alij Patres onusti duodecim filios habentes (-> viventes), excepta tamen hac fidelissima Cittate Neapoli dum aliter fuerit provisum per Regiam Cortem Consiliarem, nullo tamen gratias per ciò generato Regia Curia quoad foculare dicti Viti, sed foculare ipsud, usque ad novam numerationem in Regno faciendo, cadat ad onus dictae Universitatis Pumiliani Atellae; et contrarium non faciatis pro quantum Gratiam Regiam caram habeatis, et sub pena ducatorum mille Fisco Regio.</p>	<p>Per la qual cosa a voi come sopra già detti prima con il tenore delle presenti diciamo, affidiamo e con la Regia Autorità di cui svolgiamo la funzione comandiamo che ricevute le presenti, Vito Grieco, in quanto avente dodici figli, tutti al presente viventi, goda, e similmente godano i suoi predetti figli precisamente Francesco, Gaetano, Andrea, Isabella, Antonio, Rosa, Gaspare, Baldassarre, Maria Anna, Veneranda, e Angela Carmina Grieco (e) Rosalia finché abiteranno sotto la sua potestà, dell'immunità ed esenzione dei diritti fiscali, ordinari e straordinari, e delle altre impostazioni e tributi che sono imposte dalle Università del Regno per uso privato e per la famiglia soltanto, e non per causa di commercio e siano immuni da tutti i diritti e le impostazioni, tanto per i donativi delle Città e Regie, quanto per i Pasquali; e in tutto il presente Regno, e come sono soliti e debbono godere gli altri Padri onusti di dodici figli viventi, eccetto tuttavia che in questa fedelissima Città di Napoli finché non fosse diversamente deciso dalla Regia Corte Consiliare, in nessun modo tuttavia Grazie per ciò generato dalla Regia Curia a riguardo del focolare del detto Grieco ma lo stesso focolare, fino alla nuova numerazione da farsi nel Regno vada a carico della detta Università di Pumiliani di Atella; e il contrario non facciate per quanto avete cara la Grazia Regia, e sotto la pena di ducati mille al Fisco Regio..</p>
<p>Datum Neapoli ex Regia Camera Summariae die 14 mensis Maij 1734 - D. ill. Sotomayor - Illustris Marchio D. Jo. Spectabilis Reg. Reg. Consiliarius et Presidens Commissarius - Phyllipus Carola Magister Actorum - Nicolaus Mastobonus Actuarius - Costantinus Pre. - Consiliarius de Lena Secretarius - Vedit Fiscus - Adest Signum infra.</p>	<p>Dato in Napoli dalla Regia Camera della Sommaria nel giorno 14 del mese di Maggio 1734 - D. ill. Sotomayor - Illustris Marchese D. Jo. Rispettabile Regio Consigliere e Presidente Commissario - Filippo Carola Magister Actorum - Nicola Mastobonus Attuario - Costantino Presidente - Consigliere de Lena Segretario - Vide il Fisco - Manca il Sigillo in basso</p>
<p>Extracta est presens copia à me subscripto Cancelliero Universitatis Terrae Pascarolae a suo proprio originali privilegio mihi exhibito, et</p>	<p>La presente copia è stata ricavata da me sottoscritto Cancelliere dell'Università della Terra di Pascarola dal suo proprio originale</p>

<p>exibenti statim restituto, cum quo facta collatione concordat, meliori semper salva, et in fidem etc.</p>	<p>privilegio e me esibito, e all'esibente subito restituito, con il quale eseguito il confronto concorda, salva sempre migliore copia, ed in fede etc.</p>
--	---

[86 - 170r + 170v] Rivela della Cappella del Rosario di Pomigliano d'Atella

(Discussa à 9 Giugno 1742)

Noi Nicola Mozzillo, e Nicola Fera odierni Eletti di questa Terra di Pascarola rivelamo la V.^{le} Congregazione del SS.^{mo} Rosario della Terra di Pomigliano di Atella tenere, e possedere in distretto, e tenimento di questa Terra li seguenti beni dati in affitto

Possiede uno pezzo di territorio arbustato, vitato, e seminatorio nel luogo detto la Via di muro di moggia uno, quarte quattro, e none otto, e quinte due giusta li beni di Cesare Gervasio, e D. Bonaventura Severino di rendita d'annui d. 9 - 80

[Stimata per annui d. 10 - 0, ut in libro appretij fol. 9 n.^o 3]

+ Segno di Croce di Nicola Mozzillo Eletto

+ Segno di Croce di Nicola Fera Eletto

(Seguono le firme dei Deputati con Cocino Cangelliere)

[86 - 171r] Copia della rivela della Cappella del Rosario di Pomigliano d'Atella con annotazioni e firme dei Deputati

(Oggi detta Cappella assieme col Monte del Purgatorio di Pomigliano d'Atella possedono moggia due e quarte sette di territorio comprato da Salvatore Russo, stimato per d. 21, ut in libro appretij fol. 14 n.^o 4)

Revista à 25 Marzo 1753

(seguono le firme dei Deputati con Christiano Cancelliere)

4.2.12 di Fratta Piccola

[86 - 174r]

Pascarola Bonatenenti non abitanti forastieri, laici ed ecclesiastici secolari di Fratta Piccola

[86 - 175r]

R.^{do} D. Domenico Conte fol. 1

Eredi di Domenico e R.^{do} D. Maurizio Parolise fol. 2

[86 - 176r + 176v] Rivela del R.^{do} D. Domenico Conte

(Discussa à 9 Giugno 1742)

Io Clerico Domenico Conte del Castello di Frattapiccola rivelò essere figlio di Francesco, di anni 19 Abito in casa di mio Padre unitamente

Posiedo moggia due di territorio, seminatorio, arbustato, e vitato [Stimato di rendita per annui d. 12, ut in libro appretij fol. 13 n.^o 4] donatomi a titolo di Patrimonio da Domenico (Parolise), e dal R.^{do} D. Maurizio Parolise, sito dove si dice La Sauda, giusta li beni della Baronial Camera di Pasquarola, e giusta li beni del Venerabil Monastero della Maddalena di Napoli, ed altri beni di detto Domenico, e R.^{do} D. Maurizio Parolise di Frattapiccola, e questo istromento essere rogato per mano di Notar Giuseppe Ferrari di detto Castello di Frattapiccola

Io Clerico Domenico Conte dichiaro ut supra

(Seguono le firme dei Deputati con Cocino Cancelliere)

[86 - 177r] Copia della rivela del R.^{do} D. Domenico Conte con annotazioni e firme dei Deputati
Revista à 22 Marzo 1753

(Seguono le firme dei Deputati con Cocino Cancelliere)

[86 - 180r + 180v] **Rivela degli Eredi di Domenico (Parolise) e R.^{do} D. Maurizio Parolise**

(Discussa à 9 Giugno 1742)

Io D. Maurizio Parolise del Castello di Fratta piccola figlio di Domenico revelo essere Sacerdote secolare di anni 43

Habito in Casa di mio padre

Possiedo una Massaria di moggia sedeci sita, e posta nelle pertinenze di Pascharola giusta li beni del V.^{le} Monistero di S. Maria Maddalena di Napoli, giusta li beni del Illustrer Barone di Pascharola, ed altri confini, vitata ed arbustata, otto moggia delle quali sono di mio sacro patrimonio, e ne esigo d Nicola Liguoro, al quale li tengo affittate ogn'anno docati trentotto ed altre moggia otto a Domenico Parolise, e ne esigo ogn'anno docati trenta otto 38

Io D. Maurizio Parolise dichiaro ut supra

(Seguono le firme dei Deputati con Cocino Cancelliere)

[86 - 181r + 181v] Copia della rivela degli Eredi di Domenico (Parolise) e R.^{do} D. Maurizio Parolise con annotazioni e firme dei Deputati

Gli Eredi di Domenico (Parolise) e R.^{do} D. Maurizio Parolise del Castello di Fratta Piccola

Possedono in pertinenza della Terra di Pascarola nel luogo detto La Sauda moggia sedeci di territorio arbustato giusta li beni della Maddalena di Napoli. Ha il pezzo di moggia dieciotto, atteso le restanti moggia due dei qq.^m Domenico (Parolise), e D. Maurizio Parolise corrono a Domenico Conte per titolo di patrimonio, quali moggia sedeci fruttano franchi annui ducati 96

Non tiene altri beni in questo tenimento

(Stimate tutte le moggia 18 in testa di Domenico Parolise per d. 108, ma restano moggia 16 stimate per d. 96, ut in libro appretij fol. 23 n. 4)

Non tiene altri beni in questo tenimento

Discussa oggi li 22 Marzo 1753

(Seguono le firme dei Deputati con Christiano Cancelliere)

4.3 Chiese, Monisteri, Badie, Beneficii

4.3.1 di Napoli

[86 - 184r]

**Chiese, Monisteri, Badie, Beneficii
Forastieri possessori
di
Napoli**

[86 - 185r]

La Commenda di Malta fol. 1

Il Monistero della Maddalena di Napoli fol. 2

Il Monistero de' Figlie de' Maria di Napoli fol. 3

La Badia di S. Antuono Abbate di Napoli fol. 4

Il Monistero di S. Chiara di Napoli fol. 5

[86 - da 186r a 187v] **Rivela della Commenda di Malta**

(Discusso à 8 Giugno 1742)

Noi Nicola Mozzillo, e Nicola Fera odierni Eletti di questa Terra di Pascarola rivelamo la Com(m)enda della Religione di Malta tenere e possedere in distretto, e tenimento di questa nostra Terra li seguenti beni dati in affitto

Possiede uno pezzo di territorio arbustato, vitato, e seminatorio nel luogo detto la Via di mezzo di moggia uno, quarte una, e none sei, giusta li beni del Ill.^e Barone di questa Terra, e via publica di rendita d'annui d. 7 - 60

[Stimato per annui d. 7 - 60, ut in libro appretij fol. 11 n.^o 2]

Possiede uno pezzo di territorio campese, e seminatorio, nel luogo detto Starza Vespera di moggia uno, quarte sette, e none sei, giusta li beni di N.^r Giovanni Severino, e li beni del R.^{do} D. Giorgio Mazzari di rendita d'annui d. 10 - 60

[Stimato per annui d. 10 - 90, ut in libro appretij fol. 13 n.^o 2]

Possiede uno pezzo di territorio campese e seminatorio nel luogo detto Campo Luongo di moggia sei, e quarte una, giusta li beni del Em.^{mo} Cardinal Coscia, e li beni del Ill.^e Barone di questa Terra di rendita d'annui d. 30 - 50

[Stimato per annui d. 30 - 0, ut in libro appretij fol. 26 n.^o 3]

Possiede uno pezzo di territorio campese e seminatorio nel luogo detto il Vallenaro di moggia due e quarte una giusta li beni di Sossio Basile, e li beni di Giovanni Finelli di rendita d'annui d. 8 - 40

[Stimato per annui d. 10 - 0, ut in libro appretij fol. 32 n.^o 2]

Possiede uno pezzo di territorio campese, e seminatorio nel luogo detto S. Andrea di moggia quattro giusta li beni di Pietro Antonio di Ruggiero, e Cesare Gervasio di rendita d'annui d. 22

[Stimato per annui d. 24 - 0, ut in libro appretij fol. 36 n.^o 2]

Possiede uno pezzo di territorio campese, e seminatorio nel luogo detto Salicito di moggia uno, e quarte otto, giusta li beni del SS.^{mo} Rosario di questa Terra e via publica di rendita d'annui d. 9

[Stimato per annui d. 9 -, ut in libro appretij fol. 42 n.^o 6]

Possiede uno pezzo di territorio campese e seminatorio nel luogo detto Salicito di moggia due, e quarte otto giusta li beni di Pietro Antonio de Ruggiero, e Cesare Gervasio di rendita d'annui d. 14

[Stimato per annui d. 14 -, ut in libro appretij fol. 42 n.^o 2]

Possiede nel luogo detto la Via della Nuntiatella uno giardino murato di moggia uno e quarte una, giusta li beni di Aniello Sciarra e Nicola Mozzillo di rendita d'annui d. 16 - 50

[Stimato per annui d. 16 - 50, ut in libro appretij fol. 67 n.^o 3]

Possiede uno pezzo di territorio campese, e seminatorio nel luogo detto le pine di moggia tre, quarte cinque e none quattro giusta li beni del SS.^{mo} Rosario di questa Terra e via pubblica di rendita d'annui d. 19 - 49 1/3

[Stimato per annui d. 21 - 49 1/3, ut in libro appretij fol. 67 n.^o 7]

+ Segno di Croce di Nicola Mozzillo Eletto

+ Segno di Croce di Nicola Fera Eletto

(Seguono le firme dei Deputati con Cocino Cangelliere e Elpidio Christiano Cancelliere)

[86 - da 188r a 189v] Copia della rivela della Commenda di Malta con annotazioni e firme dei Deputati

Revista à 26 Marzo 1753

(Seguono le firme dei Deputati con Cocino Cangelliere)

[86 - da 190r a 191r] **Rivela del Monistero della Maddalena di Napoli**

(Discusso à 8 Giugno 1742)

Noi Nicola Mozzillo, e Nicola Ferra odierni Eletti di questa Terra di Pascarola rivelamo il V.^{le} Monistero della Maddalena di Napoli tenere e possedere in distretto, e tenimento di questa nostra Terra li seguenti beni dati in affitto

Possiede uno pezzo di territorio arbustato, vitato, e seminatorio nel luogo detto Starza Vespera di moggia quarantuno giusta li beni del Ill.^e Barone di questa Terra, D. Carlo Ruggiero, ed il R.^{do} D. Antonio Patierno di rendita d'annui d. 246

[Stimato per annui d. 246 -, ut in libro appretij fol. 11 n.^o 3]

Possiede nel luogo detto la Madalena una Massaria con Casa, sistente in quella tutte le commodità, di moggia ottanta sei, e quarte nove giusta li beni del R.^{do} D. Donato Spena, e li beni di Giovan Battista e Tomaso Nardiello di rendita d'annui d. 564 - 85

[Stimato per annui d. 564 -, ut in libro appretij fol. 17 n.^o 3]

Possiede uno pezzo di territorio campese, e seminatorio nel luogo detto S. Maria à Paradiso di moggia quattordieci giusta li beni del Ill.^e Barone di questa Terra, e li beni di Domenico Cimino di rendita d'annui d. 70

[Stimato per annui d. 70 -, ut in libro appretij fol. 28 n.^o 2]

Possiede uno pezzo di territorio fenile, e seminatorio nel luogo detto Campoluongo di moggia sette, e quarte due, cioè moggia quattro fenile, ed altre moggia tre, e quarte due seminatorio, giusta li beni del Ill.^e Barone di questa Terra, e Regij Lagni di rendita d'annui d. 29 - 40

[Stimato per annui d. 35 - 0, ut in libro appretij fol. 28 n.^o 2]

Possiede uno pezzo di territorio parte seminatorio, e parte fenile nel luogo detto la forcina di moggia sette, quarte due, e quinte due giusta li beni del Ill.^e Barone di questa Terra e Regij Lagni di rendita d'annui d. 32 - 42

[Stimato per annui d. 24 - 0, ut in libro appretij fol. 29 n.^o 1]

+ Segno di Croce di Nicola Mozzillo Eletto

+ Segno di Croce di Nicola Fera Eletto

(Seguono le firme dei Deputati con Cocino Cangelliere)

[86 - da 192r a 193r] Copia della rivela del Monistero della Maddalena di Napoli con annotazioni e firme dei Deputati

Revista à 26 Marzo 1753

(Seguono le firme dei Deputati con Christiano Cancelliere)

[86 - 194r + 194v] **Rivela del Monistero delle Figlie de' Maria di Napoli**

Il Monistero delle figlie de Maria di Napoli, non ostante gl'ordini, e banni emanati non ha fatto rivela, perciò si fa da questa Università

Possiede in pertinenze di Pascarola nel luogo detto li Tironi moggia tredeci di territorio arbustato, giusta li beni dello Spirito Santo di Pascarola, che rende franchi annui ducati 71

(Stimato per d. 71, ut in libro appretij fol. 79 n.^o 1)

E questo è quanto

Io Gabriele Mazari Sindico rivelò come sopra

Giovan Battista Cocino Eletto rivelò ut supra

Elpidio Christiano Cancelliere

Discussa oggi li 26 Marzo 1753

(Seguono le firme dei Deputati con Christiano Cancelliere)

[86 - 196r + 196v] **Rivela della Badia di S. Antonio Abbate di Napoli**

La Badia di S. Antonio Abbate di Napoli, non ostante gl'ordini, e banni emanati non ha fatto rivela, perciò si fa da questa Università

Possiede in pertinenze di questa Terra nel luogo detto li Tironi moggia trè, e quarte sei di territorio arbustato, giusta li beni di D. Giorgio Sanges, che rende franchi annui d. 25 --
(Stimato per d. 25, ut in libro appreij fol. 74 n.^o 1)

E questo è quanto

Io Gabriele Mazari Sindico rivelò come sopra

Giovan Battista Cocino Eletto rivelò ut supra

Elpidio Christiano Cancelliere

Discussa oggi li 26 Marzo 1753

(Seguono le firme dei Deputati con Christiano Cancelliere)

[86 - 198r + 198v] **Rivela del Monistero di S. Chiara di Napoli**

Il Monistero di S. Chiara di Napoli, secondo la rivela che ne fa Domenico d'Ambrosio di Cardito Esigge da detto Domenico e Lorenzo di Ambrosio di Cardito annui tomola 37 di grano, per causa di censo sopra un territorio di moggia 9 sito in pertinenze di Pascarola, nel luogo detto il Bosco, giusta li beni di Cesare Cervasio, da dette moggia date a censo a detto d'Ambrosio per detto annuo canone, che a moggio di carlini 12 il tomolo importano annui d. 44 - 2 - 0⁴³

E questo è quanto

Io Gabriele Mazari Sindico rivelò ut supra

Giovan Battista Cocino Eletto rivelò ut supra

Elpidio Christiano Cancelliere

Discussa oggi li 26 Marzo 1753

(Seguono le firme dei Deputati con Christiano Cancelliere)

4.3.2 di Fratta Maggiore

[86 - 200r]

Chiese, Monisteri, Badie, Beneficii Forastieri bonatenti di Fratta Maggiore

[86 - 201r]

R.^{do} Domenico Vitale beneficiato fol. 1

R.^{do} Donato Spena beneficiato fol. 2

[86 - 203r + 203v] **Rivela del R.^{do} Domenico Vitale beneficiato**

(Discussa à 8 Giugno 1742)

Si rivela da me sottoscritto Sacerdote del Casale di Fratta Maggiore pertinenza della Città di Napoli, possedere nelle pertinenze di Pascarola una Cappellania consistente di uno pezzo di territorio arbustato di moggia sette, e mezzo in circa [Stimato per annui d. 40, ut in libro appretij fol. 27 n.^o 2] con peso di messe, e cioè annue messe a ducati venti, il detto territorio si è giusta li beni della V.^{le} Chiesa della Maddalena di Napoli ed altri confini, quale io ho in affitto a Carmine Basile per d. quaranta l'anno, e per essere così ho fatta la presente, e firmata di mia propria mano

Io D. Domenico Vitale

(Seguono le firme dei Deputati con Cocino Cangelliere)

⁴³ 12 carlini = 1,2 ducati. 37 tomoli x 1,2 ducati = ducati 44 - 40 ossia 44 ducati 2 tarì e zero grana.

[86 - 204r + 204v] Copia della rivela del R.^{do} Domenico Vitale beneficiato con annotazioni e firme dei Deputati

Revista à 26 Marzo 1753

(seguono le firme dei Deputati con Christiano Cancelliere)

[86 - 205r + 205v] Dichiarazione aggiuntiva del R.^{do} Domenico Vitale

Die 15 Iunii 1753: recepta sic, et in quantum post confectum Catastum

Elpidio Christiano Cancelliere

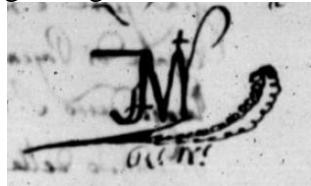
Io sottoscritto Sacerdote D. Domenico Vitale del Casale di Fratta Maggiore pertinenza della Città di Napoli in esequione dell'ordini a mè trasmessi, rivelò essere Cappellano della Cappellania fondata dal q.^m Salvatore Vitale, qual suddetta Cappellania tiene di dote moggia sette e mezzo di territorio in uno pezzo, site nel Casale di Pascarola pertinenza della Città di Aversa nel luogo detto S. Maria a Paradiso giusta li beni del V.^{le} Monistero della Maddalena di Napoli ed altri confini, quali da mè si possedono, come Cappellano della Cappellania suddetta, e sono alla misura di Aversa, e si fanno coltivare in mio nome da' miei operarj, e ne percepisco in ogni anno il frutto di circa d. cinquantadue, e mezzo alla ragione di d. sette per moggio da sotto, e sopra, qual Cappellania si trova surrogata in luogo del mio Sacro Patrimonio, ed io mi trovo a quella ordinato Clerico, e Sacerdote (doceat)

Pesi

Sopra detta Cappellania porto di peso come messe centocinquantasei, che a ragione di grana dodici, e mezzo la messa importano d. diecenove, e mezzo⁴⁴, e carlini quindici, e grana sei per l'utensilij. Dichiaro però che la presente rivela la fò sine prejudicio delle mie ragioni nonché, come Napoletano, e come lex regia dice, e che non intendo pregiudicare alle mie ragioni dedotte, e deducende nel mio Foro competente, e nella Regia Camera, e così rivelò. Fratta Maggiore li nove di Giugno 1753.

D. Domenico Vitale Cappellano

La suddetta firma è di propria mano del detto R.^{do} D. Domenico Vitale Cappellano napoletano ed in fede io N.^r Francesco Maria Niglio rogato signavi



[86 - 209r + 209v] **Rivela del R.^{do} Donato Spena beneficiato**

Il R.^{do} D. Donato Spena di Fratta Maggiore non ostante gl'ordini, e banni emanati non ha fatto rivela però si fa da questa Università

Possiede in pertinenze di questa Terra di Pascarola nel luogo detto La Massaria de Nardelli moggia due di territorio arbustato beneficiale sotto il titolo del Rosario di Pomigliano d'Atella, che rende franchi l'anno d. 14

(Stimato per d. 14, ut in libro appretij fol. 76 n.^o 2)

E questo è quanto

Io Gabriele Mazari Sindico rivelò ut supra

Giovan Battista Cocino Eletto rivelò ut supra

Elpidio Christiano Cancelliere

Discussa oggi li 26 Marzo 1753

(Seguono le firme dei Deputati con Christiano Cancelliere)

⁴⁴ 156 messe x 0,125 ducati = 19,5 ducati.

4.3.3 di Aversa

[86 - 211r]

Chiese e Beneficii Bonatenti di Aversa

[86 - 212r]

La Chiesa di S. Maria del Oreto⁴⁵ della Città d'Aversa fol. 1

[86 - 213r + 213v] Rivela della Chiesa di S. Maria del Oreto della Città d'Aversa

(Discussa à 14 Giugno 1742)

Noi Nicola Mozzillo, e Nicola Fera odierni Eletti di questa Terra di Pascarola riveliamo la V.^{le} Chiesa di S. Maria del Oreto della Città di Aversa tenere, e possedere in distretto, e tenimento di questa nostra Terra li seguenti beni dati in affitto a Francesco Vitale di Onofrio

Possiede uno pezzo di territorio arbustato, vitato, e seminatorio nel luogo detto la Via di Muro di moggia due, e quarte otto giusta li beni di Carlo Ungaro, e li beni di N.^r Gennaro Severino di rendita d'annui d. 16 - 80

[Stimata per annui d. 20 - 0, ut in libro appretij fol. 7 n.^o 3]

+ Segno di Croce di Nicola Mozzillo Eletto

+ Segno di Croce di Nicola Fera Eletto

(Seguono le firme dei Deputati con Cocino Cangelliere)

[86 - 214r] Copia della rivela della Chiesa di S. Maria del Oreto della Città d'Aversa

Revista à 26 Marzo 1753

(Seguono le firme dei Deputati con Cocino Cangelliere)

⁴⁵ S. Maria di Loreto.

Capitolo 5
Catasto Onciario di Pascarola – Vol. 87
Archivio di Stato - Napoli - Archivio della Regia Camera della Sommaria
Catasti Onciari - Pascarola - Vol. n. 87, Anno 1753, fol. 1-355

5.1 Rivele de' Cittadini

5.1.1 Vol. A

[Vol. 87 - fol. 1r]

Pascarola 1753
Vol. delle Rivele
De' Cittadini
Cittadini vol.
A

[87 - 2v]

Andrea Silvestro fol. (1)
Andrea Mellone fol. (2)
Antonio Mazzarro fol. (3)
Antonio de Luca fol. (4)
Antonio Casciatta fol. (5)
Antonio Palmiero fol. (6)
Antonio Rosano fol. (7)
Antonio della Marzana fol. (8)
Antonio Vitale fol. (9)
Antonio della Marzana di Domenico fol. (10)
Antonio Cascetta di Domenico fol. (11)
Antonio Palmiero fol. (12)
Antonio Marzano fol. (13)

[87 - 3r + 3v] **Rivela di Andrea Silvestro**

(Discusso à 23 Maggio 1742)

Io Andrea Silvestro di questa Terra di Pascarola rivelò essere bracciale d'anni	41 [42]
Antonia Luongo Moglie, di detta Terra d'anni	31 [32]
Giovanna Nipote d'anni	8
(In quest'anno 1753 abita unitamente con Giovanne Pietro Silvestre nipote ex fratre bracciale d'anni 14)	
Possiedo una Casa di detta Antonia mia Moglie dove abito (sita nel luogo detto in mezzo la piazza, giusta li beni di Giorgio Palmiero, e ne paga alla Marchesal Camera in carlini il prezzo)	
Andrea Silvestro per esso non saper scrivere ut dixit per mano di me N. ^r Luca Magri di Napoli ed in fede etc.	
(seguono le firme dei Deputati con Cocino Cangelliero)	

[87 - 4r] Copia della rivela di Andrea Silvestro con annotazioni e firme dei Deputati

Revista oggi 20 Febraro 1753

(seguono le firme dei Deputati con Christiano Cancelliere)

[87 - 7r] **Rivela di Andrea Mellone**

Io Andrea Mellone di questa Terra di Pascarola, in esequzione degli ordini, e banni emanati rivelo
essere bovaro d'anni 62
Domenico figlio bovaro d'anni 28
Domenica Basile di questa Terra moglie di detto Domenico d'anni 24
[Angela figlia Zitella d'anni 32]
Abitamo unitamente in casa locanda della Marchesal Camera di questa Terra pagandone d'affitto
annui d. 12 -

Possiede detta Domenica quarte sei di territorio arbustato, e vitato in pertinenze di questa Terra nel loco detto S. Giorgio giusta li beni del Seminario d'Aversa, quale territorio è dotale di detta Domenica Basile, e rende franchi anni d. 5 - 80 [5 - 4 - 0]

(Stimato per d. 4 - 4 -0, ut in libro appretij fol. 4. n.^o 1)

Tengo un paio di bovi proprij per fatica

Non posso avere altri beni vivendo con le proprie fatiche

+ Segno di Croce di Andrea Mellone S. N. che rivelò ut supra

Elpidio Christiano Cancelliere

[87 - 11r + 11v] **Rivela di Antonio Mazzarro**

Io Antonio Mazzarro di questa Terra di Pascarola rivelò essere bracciale d'anni 50
 Gaetana d'Alfiero Moglie di detta Terra d'anni 30
 Orsola Figlia Zitella d'anni 14
 (oggi maritata con Antonio della Marzana q.^m Luca di Caivano)
 Lucia Figlia Zitella d'anni 13 (morta)
 Abito in uno basso delle Case dello Spirito S.^{to} di detta Terra e ne pago annui d. 3 - 30
 (oggi abita nelle case di di Napoli. e ne paga annui d. 4.)
 Antonio Mazzarro per esso non sapere scrivere ut dixit per mano di me N.^r Luca Magri di Napoli ed
 in fede etc.
 (seguono le firme dei Deputati con Cocino Cangelliere)

[87 - 12r] Copia della rivela di Antonio Mazzarro con annotazioni e firme dei Deputati
Revista à 20 Febrero 1753
(seguono le firme dei Deputati con Christiano Cancelliere)

[87 - 15r + 15v] Rivela di Antonio de [di] Luca

(Discussa à 23 Maggio 1742)	
Io Antonio de Luca di questa Terra di Pascarola rivelò essere bracciale d'anni	34
Dianora Crispino del Castello di Fratta piccola moglie d'anni	32
Anna Figlia d'anni	7 (morta)
(In quest'anno 1753 tiene Francesco figlio d'anni 8)	
Abito in uno basso delle Case di Angelo Semonello [Semmonella] e ne pago annui	d. 4 -
(Oggi abita nelle Case della di Giuseppe Faraulo e ne paga annui d. 4, la quale si chiama Grazia Vitale cha sta maritata in Caivano)	
Antonio de Luca per esso non sapere scrivere ut dixit per mano di me N. ^r Luca Magri di Napoli ed in fede etc.	
(seguono le firme dei Deputati con Cocino Cangelliere)	

[87 - 16r] Copia della rivela di Antonio de [di] Luca con annotazioni e firme dei Deputati
Non tiene beni di sorte alcuna e vive colle proprie fatiche
(seguono le firme dei Deputati con Cocino Cangelliere)

[87 - 19r + 19v] Rivela di Antonio Cascietta

(Discussa à 23 Maggio 1742)

Io Antonio Cascietta di questa Terra di Pascarola rivelò essere Bracciale d'anni	35
Maria Oliva Moglie della medesima Terra d'anni	34
Anna Figlia d'anni	5
Giorgio Figlio d'anni	10

Abito in uno basso delle Case della Baronial Camera e ne pago annui d. 3 -
(1753 non tiene beni do sorte alcuna, e vive colle proprie fatiche)
(non tiene beni di sorte alcuna, e vive colle proprie fatiche)

Antonio Cascietta per esso non sapere scrivere ut dixit per mano di me N.^r Luca Magri di Napoli ed
in fede etc.

(seguono le firme dei Deputati con Cocino Cangelliere)

[87 - 20r] Copia della rivela di Antonio Cascietta con annotazioni e firme dei Deputati

Revista à 20 Febraro 1753

(seguono le firme dei Deputati con Christiano Cancelliere)

[87 - 23r + 23v] Rivela di Antonio Palmiero

(Discussa à 23 Maggio 1742)

Io Antonio Palmiero di questa Terra di Pascarola rivelò essere Bracciale di anni	36
Cristina Giordano Moglie della medesima Terra d'anni	33 (morta)
Giuseppe Figlio d'anni	10
Vittoria Figlia d'anni	1 (morta)

(In quest'anno 1753 abitano uniti con Vincenza della Marzana vedua del q.^m Domenico Palmiero
d'anni 50)

Abito in un basso delle Case del m.^{co} Cesare Cervaso [Cervasio] del Casale di Grumo e ne pago
annui d. 5 - 30

Antonio Palmiero per esso non sapere scrivere ut dixit per mano di me N.^r Luca Magri di Napoli ed
in fede etc.

(seguono le firme dei Deputati con Cocino Cangelliero)

[87 - 24r] Copia della rivela di Antonio Palmiero con annotazioni e firme dei Deputati

Non tiene beni di sorte alcuna e vive colle proprie fatiche

Revista à 20 Febraro 1753

(seguono le firme dei Deputati con Christiano Cancelliere)

[87 - 27r + 27v] Rivela di Antonio Rosano

(Discussa à 23 Maggio 1742)

Io Antonio Rosano di questa Terra di Pascarola rivelò essere Seggiaro d'anni 20
(oggi abbita unito con Isabella di Martino Zia)

[Nel 1753 unito con Isabella di Martino Zia d'anni 80]

Elena Marseglia moglie, della Terra di Cardito d'anni 20

(In quest'anno 1753 detto Antonio tiene altra figlia Elena [d'anni 9])

Orsola Palmiero Madre Vidua del q. ^m Geronimo mio Padre d'anni	60
Giovanni Palmiero mio Fratello cogino che abita meco d'anni	17

(Nel 1752 detto Giovanni casato separato vagabondo che non si sa dove sia)

Beni

Possiedo tre bassi siti dove si dice la via del Campanaro quali servono per propria abitazione
(Oggi vi ha fatto un camerino e tiene dati in affitto due bassi per annui d. 7

Possiede di più una casa consistente in un basso a tetti sito nella strada del campanaro giusta li beni di Giuseppe Faraulo donatolo da detta Isabella Zia e ne gode di affitto annui carlini 35)

Pesi

Ad Antonia Cascietta per Capitale di d. 50 - annui d. 3 -50

Antonio Rosano per esso non sapere scrivere ut dixit per mano di me N.^r Luca Magri di Napoli ed in fede etc.

(seguono le firme dei Deputati con Cocino Cangelliero)

[87 - 28r + 28v] Copia della rivela di Antonio Rosano con annotazioni e firme dei Deputati

Non tiene altri beni, e vive colle proprie fatiche

(seguono le firme dei Deputati con Christiano Cancelliere)

[87 - 31r] Rivela di Antonio della Marzana

Io sottoscritto Antonio della Marzana del q.^m Aniello di questa Terra di Pascarola in esequzione de banni rivelò essere bracciale di anni

27

Catarina [Caterina] Vitale moglie d'anni

25

Antonio figlio adottivo di Cerreto d'anni

8

Abito ad un basso, e camera proprij dove si dice La pigna, giusta li beni del Monte de Pisani

Non tengo altri beni, e vivo colle proprie fatighe

[87 - 32r] Copia della rivela di Antonio della Marzana con annotazioni e firme dei Deputati

(seguono le firme dei Deputati con Christiano Cancelliere)

[87 - 35r + 35v] Rivela di Antonio Vitale

(Discussa à 23 Maggio 1742)

Io Antonio Vitale di questa Terra di Pascarola rivelò essere Segolellaro [Seggiollellaro] d'anni 39

Teresa Andolfo Moglie, di detta Terra d'anni

25

Pietro Figlio d'anni

8 (morto)

Vittoria Figlia d'anni

2

Abito in una Casa del Monte de Sig.^{ri} Pisani di detta Terra e ne pago annui d. 3 - 20

Antonio Vitale per esso non sapere scrivere ut dixit per mano di me N.^r Luca Magri di Napoli ed in fede etc.

(seguono le firme dei Deputati con Cocino Cangelliero)

[87 - 36r] Copia della rivela di Antonio Vitale con annotazioni e firme dei Deputati

Non tiene beni di sorte alcuna e vive colle proprie fatiche

[87 - 39r + 39v] Rivela di Antonio della Marzana di Domenico

(Discussa à 23 Maggio 1742)

Io Antonio della Marzana di Domenico di questa Terra di Pascarola rivelò essere Bracciale d'anni

30

(In quest'anno 1753 tiene moglie Maria Angiolina di questa Terra anni

30

Angiola figlia d'anni	7
Laura figlia d'anni	1)

Beni

Possiede un comprensorio di Case consistente in una Camera et due bassi, aria, pozzo, cortile et altre commodità (sito alla via di S. Nicola giusta li beni di N.^r Gennaro Severino di Napoli) del quale ne ha dato in affitto a Domenico Caruso due bassi per annui d. 5 - 50

(oggi affitta i due bassi e ne riceve annui d. 7.)

Pesi

Alla V.^{le} Congregazione del SS.^{mo} Rosario di detta Terra per Capitale di d. 30, annui d. 3 -

A Oratio Maisto di detta Terra per Capitale di d. 30, annui d. 1 - 80 (sodisfatto)

Antonio della Marzana per esso non sapere scrivere ut dixit per mano di me N.^r Luca Magri di Napoli ed in fede etc.

(seguono le firme dei Deputati con Cocino Cangelliero)

[40r + 40v] Copia della rivela di Antonio della Marzana di Domenico con annotazioni e firme dei Deputati

Revista à 20 Settembre 1753

(seguono le firme dei Deputati con Christiano Cancelliere)

[87 - 43r] Rivela di Antonio Cascetta di Domenico

Io Antonio Cascetta di Domenico di questa Terra di Pascarola in esecuzione degli ordini, rивело essere bracciale d'anni 45

Maria Oliva moglie di questa Terra d'anni 47

Abito a casa locanda

Non tengo beni di sorte alcuna, e vivo colle proprie fatiche

+ Segno di Croce di Antonio Cascetta S. N. ut dixit e che rivela ut supra

Elpidio Christiano Cancelliere

[87 - 44r] Copia della rivela di Antonio Cascetta di Domenico con annotazioni e firme dei Deputati

Discussa oggi li 20 Febraro 1753

(seguono le firme dei Deputati con Christiano Cancelliere)

[87 - 47r] Rivela di Antonio Palmierodel q.^m Francesco

Io Antonio Palmiero di questa Terra di Pascarola figlio del q.^m Francesco in esequzione de banni emanati rивело essere bracciale d'anni 35

Maria Iovinella mia moglie d'anni 32

Teresa figlia d'anni 1

Abito nella casa della Congregazione del Sagramento di questa Terra nel luogo detto la Iojola giusta li beni di Giorgio Mellone, e ne pago per annuo affitto d. 4 - 2 - 10

Non tengo beni di sorte alcuna, e vivo colle proprie fatighe

+ Segno di Croce di Antonio Palmiero del q.^m Francesco S. N. ut dixit, che rivela ut supra

Elpidio Christiano Cancelliere

[48r] Copia della rivela di Antonio Palmiero del q.^m Francesco con annotazioni e firme dei Deputati

Abita a casa locanda

Discussa oggi li 20 Febraro 1753

(seguono le firme dei Deputati con Christiano Cancelliere)

[87 - 51r] **Rivela di Antonio Marzano**

Io Antonio Marzano di questa Terra di Pascarola in esequione de regali ordini, e banni emanati
rивело essere bracciale di anni 32
Ursola Mazzari [Orsola Mazari] moglie d'anni 28
Abito in casa di affitto della Marchesal Camera, e ne pago per annuo affitto d. 4 - 0 - 0
Non tengo beni di sorte alcuna, e vivo colle proprie fatighe

[87 - 52r] Copia della rivela di Antonio Marzano con annotazioni e firme dei Deputati
Abita a casa locanda
Discussa oggi li 20 Febraro 1753
(seguono le firme dei Deputati con Christiano Cancelliere)

5.1.2 Vol. B

[87 - 55r]

**Pascarola
Cittadini
B**

[87 - 56r]

Bartolomeo Muccione fol. 1
Bartolomeo Mellone fol. 2
Bernardino Centore fol. 3
Biagio di Falco fol. 4

[87 - 57r + 57v] **Rivela di Bartolomeo Muccione**

(Discussa à 23 Maggio 1742)

Io Bartolomeo Muccione di questa Terra di Pascarola rivelo essere Bracciale d'anni 19
(In quest'anno 1753 detto Bartolomeo casato con Carmina Biangardo di Pascarola d'anni 33
Maria figlia d'anni 6
Catarina figlia anni 3)
Madalena d'Andulfo [Maddalena Landuolfo] madre vedua del q.^m Giorgio mio Padre anni 50
(morta)
Vingenzo Fratello Bracciale d'anni 14
(In quest'anno 1753 casato separato, e fatta rivela a parte)
Violante Sorella Uterina d'anni 25

Beni

Possiedo un basso dove abito

(non lo possiede più, ma abita alle case della Marchesal Camera e ne paga annui d. 4)

Pesi

Alla V.^{le} Congregazione del Santo [SS. ^{mo}] Rosario di detta Terra per Capitale di d. 50 -, annui d. 3 -
(sodisfatto)

Bartolomeo Muccione per esso non sapere scrivere ut dixit per mano di me N.^r Luca Magri di
Napoli ed in fede etc.

(seguono firme dei Deputati con Cocino Cangelliere)

[58r + 58v] Copia della rivela di Bartolomeo Muccione con annotazioni e firme dei Deputati

Non tiene beni di sorte alcuna e vice colle proprie fatiche

Revista à 20 Febraro 1743

(seguono le firme dei Deputati con Christiano Cancelliere)

[87 - 60r] **Rivela di Bartolomeo Mellone**

Io sotto Croce segnato Bartolomeo Mellone di questa Terra di Pascarola rivelò con giuramento
essere bracciale, ma idropico inabile alla fatiga d'anni 40
Giosuè [Gesuè] figlio d'anni 13
Giuseppe figlio d'anni 10
Abito nella casa di Antonio Rosano di questa Terra, e ne pago di annuo affitto ducati 3 - 2 - 10
Non tengo beni di sorte alcuna, vivendo miserabilmente
+ Segno di Croce di propria mano di Bartolomeo Mellone S. N. ut dixit per mano mia
Elpidio Christiano Cancelliere

[87 - 61r] Copia della rivela di Bartolomeo Mellone con annotazioni e firme dei Deputati

Idropico inabile
Abita a Casa locanda
Discussa oggi li 20 Febraro 1753
(seguono le firme dei Deputati con Christiano Cancelliere)

[87 - 64r] **Rivela di Bernardino Centore**

Io sotto Croce segnato Bernardino Centore di questa Terra di Pascarola rivelò con giuramento
essere bracciale di anni 40 [44]
Lucia Cascetta moglie d'anni 28
Francesco figlio anni 4
Domenico figlio d'anni 1
Abito in uno basso della casa del Monte degli Pisani, e ne pago per annuo affitto d. 4 - 0 - 0
Non tengo beni di sorte alcuna
+ Segno di Croce di propria mano di Bernardino Centore S. N. ut dixit per mano mia
Elpidio Christiano Cancelliere

[87 - 65r] Copia della rivela di Bernardino Centore con annotazioni e firme dei Deputati

Abita a Casa locanda
Discussa oggi li 20 Febraro 1753
(seguono le firme dei Deputati con Christiano Cancelliere)

[87 - 68r] **Rivela di Biagio di Falco**

Io Biagio di Falco di questa Terra di Pascarola in esequione de Regali ordini, e banni emanati
rivelò di essere bracciale di anni 21
Maria Palmiero Vedova mia madre di anni 43
Carmine Palmiero mio cugino di anni 22 (bracciale sordo)
Abito nella casa del R.^{do} D. Giuseppe Mozzillo, e ne pago per annuo affitto docati quattro
Detto Carmine Palmiero mio Cugino tiene sopra di detta casa dove assieme abitiamo ducati venti, e
ne percepisce dal suddetto D. Giuseppe Mozzillo annui d. 1 - 1 - 0
Non tengo beni di sorte alcuna
+ Segno di Croce di propria mano di Biagio di Falco S. N. ut dixit per mano mia
Elpidio Christiano Cancelliere

[87 - 69r] Copia della rivela di Biagio di Falco con annotazioni e firme dei Deputati

Abita a Casa locanda
Discussa oggi li 20 Febraro 1753

(seguono le firme dei Deputati con Christiano Cancelliere)

5.1.3 Vol. C

[87 - 73r]

Pascarola
Cittadini
C

[87 - 74r]

Camillo Fera fol. 1
Carlo Capuano fol. 2
Carlo d'Alfiero fol. 3
Cesare Palmiero fol. 4
Claudio Alfiero fol. 5
Crescenzo Vitale alias chiericone fol. 6
Crescenzio d'Alfiero fol. 7
Cristofaro d'Alfiero fol. 8
Crescenzo d'Alfiero di Stefano fol. 9
Crescenzo Vitale fol. 10

[87 - 75r + 75v] Rivela di Camillo Fera

Io sottoscritto [M.^{co}] Camillo Fera di questa Terra di Pascarola in esequzione de Regali ordini, e banni emanati rivelò essere massaro di anni 52
Mariano figlio massaro d'anni 19
Stefano figlio Scolare 17
Giulio figlio anni 8
Maria figlia d'anni 11

Abito unitamente con il R.^{do} D. Gennaro Fera mio fratello, e propriamente in un luogo di case di esso mio Fratello nel luogo detto la Chiesa Parochiale dello Spirito Santo giusta li beni del M.^{co} Cesare Cervasio

Tengo para trè di bovi aratorij, gli servono per uso di casa propria, e per uso d'altri

Tengo una Vacca con allievo con frutto

Tengo trè annecchi⁴⁶ non domiti

Tengo una annecchia⁴⁷

Tengo un altra annecchia indomita

Tengo dato alla parte a Carlo, ed Ignazio della Rossa [abitante qui] una vacca, con due allievi una di sopra anno, ed un altra di questo anno nata

Tengo una giumenta per uso della Campagna

Tengo in negozio d. cento cinquanta

Io Camillo Fera rivelò come sopra

Elpidio Christiano Cancelliere

[87 - 76r + 76v] Copia della rivela di Camillo Fera con annotazioni e firme dei Deputati

Tiene di capitania di coltura d. 200 che li fruttano al cinque per cento

Discussa oggi li 20 Febraro 1753

⁴⁶ Cavallo che ha compiuto un anno di vita.

⁴⁷ "giovanca che ha compiuto l'anno di vita" (Antonio Salzano, Vocabolario Napoletano-Italiano Italiano-Napoletano, Edizioni del Giglio, Napoli 1989).

(seguono le firme dei Deputati con Christiano Cancelliere)

[87 - 80r + 80v] **Rivela di Carlo Capuano**

(Discussa à 28 Maggio 1742)

([oggi] inabile miserabile)

Io Carlo Capuano di questa Terra di Pascarola rivelò essere Bracciale d'anni	20
(In quest'anno 1753 casato con Chiara Biangardo di Pascarola anni	28
Aniello figlio di mesi	4)
Ortentia della Corte madre Vedua del q. ^m Aniello mio Padre d'anni	50 (morta)
Teresa Sorella Zitella in capillis d'anni	23 (morta)
Anna Maria Sorella Zitella d'anni	17
(oggi maritata con Sabatino Vitale viduo della q. ^m Carmina Centore)	
Abito in uno basso delle Case del M. ^{co} Cesare Cervasio [Gervasio] del Casale di Grumo, e ne pago annui d. 5 - 50	
Carlo Capuano per esso non sapere scrivere ut dixit per mano di me N. ^r Luca Magri di Napoli ed in fede etc.	
(seguono firme dei Deputati con Cocino Cangelliere)	

[87 - 81r + 81v] Copia della rivela di Carlo Capuano con annotazioni e firme dei Deputati

Non tiene beni di sorte alcuna e vive miserabilmente

Rivisto a 20 Febraro 1753

(seguono le firme dei Deputati con Christiano Cancelliere)

[87 - 84r + 84v] **Rivela di Carlo d'Alfiero**

(Discussa à 28 Maggio 1742)

Io Carlo d'Alfiero di questa Terra di Pascarola rivelò essere Bracciale d'anni	40
Anastasia Lionello moglie, del Castello di Fratta piccola d'anni	41
Caterina di Falco Nipote Zitella in Capillis d'anni	14
(oggi maritata con Nicola Cirillo di Cardito qui abitante)	
Abito in una Casa della V. ^{le} Congregazione dello Spirito Santo della suddetta Terra e ne pago annui d. 4 -	
Carlo d'Alfiero per esso non sapere scrivere ut dixit per mano di me N. ^r Luca Magri di Napoli ed in fede etc.	
(seguono firme dei Deputati con Cocino Cangelliere)	

[87 - 85r] Copia della rivela di Carlo d'Alfiero con annotazioni e firme dei Deputati

Non tiene beni di sorte alcuna, e vive colle proprie fatiche

Rivista à 20 Febraro 1753

(seguono le firme dei Deputati con Christiano Cancelliere)

[87 - 88r + 88v] **Rivela di Cesare Palmiero**

(Discussa à 28 Maggio 1742)

Io Cesare Palmiero di questa Terra di Pascarola rivelò essere Bracciale di anni	27
Maria Silvestro moglie, della medesima Terra di anni	27
Mattia Figlio d'anni	7
Tomaso Figlio d'anni	4
(In quest'anno 1753 tiene due altri figli	
Tomaso figlia anni	8

Elisabetta figlia anni

12)

Abito in un basso di Matteo Mellone e ne pago annui d. 4

Cesare Palmiero per esso non sapere scrivere ut dixit per mano di me N.^r Luca Magri di Napoli ed in fede etc.

(seguono firme dei Deputati con Cocino Cangelliere)

[87 - 89r] Copia della rivela di Casare Palmiero con annotazioni e firme dei Deputati

Non tiene altri beni di sorte alcuna, e vive colle proprie fatiche

Rivista à 20 Febraro 1753

(seguono le firme dei Deputati con Christiano Cancelliere)

[87 - 92r] **Rivela di Claudio Alfiero**

Io sotto Croce segnato Claudio Alfiero di questa Terra di Pascarola rivelò con giuramento essere

bracciale d'anni 25

Giuditta Palmiero moglie d'anni 26

Bartolomeo Palmiero fratello di detta Giuditta d'anni 17 (fatigatore)

Francesco Palmiero altro fratello anni 12

Elisabetta Sorella d'anni 10

Abito nella casa del M.^{co} Cesare Cervasio di Grumo unitamente con detti suoi cognati, e ne paga per annuo affitto d. 4 - 0 - 0

Non tengo beni di sorte alcuna

+ Segno di Croce di propria mano di Claudio Alfiero S. N. ut dixit per mano mia

Elpidio Christiano Cancelliere

[87 - 93r] Copia della rivela di Claudio Alfiero con annotazioni e firme dei Deputati

Abita a Casa locanda

Discussa oggi li 20 Febraro 1753

(seguono le firme dei Deputati con Christiano Cancelliere)

[87 - 96r] **Rivela di Crescenzo Vitale alias chiericone**

Io Crescenzo Vitale alias chiericone della Terra di Pascarola in esequzione de Regali ordini, e banni emanati rivelò essere garzone di Massaro d'anni 43

Andreana Cerrone moglie d'anni 45

Giorgio figlio del primo Matrimonio anni 7

Giovanna figlia del primo Matrimonio anni 12

Maria Cajazzuola figliastra di Crescenzo, e figlia di Andreana d'anni 8

Abito nelle case di N.^r Gennaro Severino di Napoli, e ne pago per annuo affitto ducati quattro d. 4 - 0 - 0

Detta Maria possiede nel luogo detto mezzo La Strada quattro membri di case, consistenti in una camera, uno basso, uno Casarone, ed un casarino ereditario di suo padre q.^m Francesco Cajazzuolo, e ne ricava per annuo affitto ducati 8 - 0 - 0 [8 - 2 - 10]

Pesi

Pago alla Camera Marchesale annui carlini venti sei per capitale di d. quaranta sei

+ Segno di Croce di propria mano di Crescenzo Vitale S. N. ut dixit per mano mia

Elpidio Christiano Cancelliere

[87 - 97r] Copia della rivela di Crescenzo Vitale alias chiericone con annotazioni e firme dei Deputati

Abita a Casa locanda

Discussa oggi li 20 Febraro 1753
(seguono le firme dei Deputati con Christiano Cancelliere)

[87 - 100r + 100v] **Rivela di Crescentio [Crescenzo] d'Alfiero**

(Discussa à 28 Maggio 1742)

(Oggi rotto inabile miserabile)

Io Crescentio [Crescenzo] d'Alfiero di questa Terra di Pascarola rivelò essere Bracciale
d'anni 30
Anna Maria Iatella moglie, di questa medesima Terra anni 32 (morta)
Francesco Figlio d'anni 9 (bracciale)
Carmosina Figlia d'anni 5

Abito in uno basso delle Case del M.^{co} Cesare Gervasio e ne pago annui d. 3 - 50

(oggi abita alle case di Marco Maisto e ne paga annui d. 4)

Crescentio di Alfiero per esso non sapere scrivere ut dixit per mano di me N.^r Luca Magri di Napoli
ed in fede etc.

(seguono firme dei Deputati con Cocino Cangelliere)

[87 - 101r + 101v] Copia della rivela di Crescentio [Crescenzo] d'Alfiero con annotazioni e firme
dei Deputati

Non tiene beni di sorte alcuna e vive miserabilmente

Rivista à 20 Febraro 1753

(seguono le firme dei Deputati con Christiano Cancelliere)

[87 - 104r + 104v] **Rivela di Cristofalo [Cristofano] d'Alfiero**

(Discussa à 28 Maggio 1742)

Io Cristofalo di Alfiero di questa Terra di Pascarola rivelò essere Bracciale d'anni 37
Maria Liguoro Moglie, della medesima Terra d'anni 26 (morta)

(nel 1753 la 2^o moglie è Angela Centore di Pascarola d'anni 37

colla quale ha procreato due figli

Carmina figlia d'anni 5

Maria figlia d'anni 2)

Giovanni Figlio d'anni 12 (casato separato)

Sabatino Figlio d'anni 7 (passato) (attualmente a servizio del Re nel regimento)

Pascale Figlio d'anni 1 (morto)

Carmina Figlia d'anni 4 (morta)

Abito in uno basso delle Case del V.^{le} Monte de Maritaggi de Povere Orfane, e ne pago annui d. 2 - 50

Cristofalo di Alfiero per esso non sapere scrivere ut dixit per mano di me N.^r Luca Magri di Napoli
ed in fede etc.

(seguono firme dei Deputati con Cocino Cangelliere)

[87 - 105r + 105v] Copia della rivela di Cristofalo [Cristofano] d'Alfiero con annotazioni e firme
dei Deputati

Non tiene beni di sorte alcuna e vive colle proprie fatiche

Rivista à 20 Febraro 1753

(seguono le firme dei Deputati con Christiano Cancelliere)

[87 - 108r + 108v] **Rivela di Crescenzo d'Alfiero di Stefano**

(Discussa à 20 Maggio 1742)

([Nel 1753 + Rotto inabile miserabile])

Io Crescenzo d'Alfiero di Stefano di questa Terra di Pascarola rivelò essere Bracciale d'anni 24

Caterina Centore [Cintore] Madrigna d'anni 50 (morta)

Domenico Fratello Bracciale d'anni 22 (oggi scemo inabile)

Angiola Sorella d'anni 13 (morta)

Beni

Possiede una Camera e due bassi con uno poco di giardinetto

nelli due bassi vi abita Domenica Latri mia Sorella Cugina

E la Camera con uno poco di giardinetto l'ho data in affitto ad Onofrio Zampano per annui d. 2 - 10
[data in affitto per annui d. 3 - 50 ...]

[Oggi non più la possiede, non tiene beni di sorte alcuna, e vive miserabilmente]

Una Somarra per uso proprio

Crescentio Alfiero per esso non sapere scrivere ut dixit per mano di me N.^r Luca Magri di Napoli ed
in fede etc.

(seguono firme dei Deputati con Cocino Cangelliere)

[87 - 109r + 109v] Copia della rivela di Crescenzo d'Alfiero di Stefano con annotazioni e firme dei
Deputati

Rivista à 20 Febraro 1753

(seguono le firme dei Deputati con Christiano Cancelliere)

[87 - 112r + 112v] **Rivela di Crescenzo Vitale**

(Discussa à 28 Maggio 1742)

Io Crescenzo Vitale di questa Terra di Pascarola rivelò essere Bracciale d'anni

30

Angiola [Angela] Fierro moglie, di Morrone d'anni 30 (morta)

Giovanna Figlia d'anni 1

(In quest'anno 1753 si trova che ha procreato un altro figlio Giorgio d'anni 8 con detta Angiola, ora
passato a 2^e nozze con Andreana Cerrone anni 40 che era vedova di Francesco Cajazzuolo e tiene una
figlia Maria Cajazzuolo d'anni 10)

Abito in uno basso delle Case di Marco Maisto e ne pago annui d. 2 - 50

(Abita oggi alle case di Gennaro Severino, e ne paga annui d. 4 -

Crescenzo Vitale per esso non sapere scrivere ut dixit per mano di me N.^r Luca Magri di Napoli ed
in fede etc.

(seguono firme dei Deputati con Cocino Cangelliere)

[113r] Copia della rivela di Crescenzo Vitale con annotazioni e firme dei Deputati

Non tiene beni di sorte alcuna e vive colle sue fatiche

Rivista à 20 Febraro 1753

(seguono le firme dei Deputati con Christiano Cancelliere)

5.1.4 Vol. D

[87 - 116r]

Pascarola
Cittadini
D

[87 - 117r]

Domenico Semonella fol. 1

Domenico Patierno del q.^m Giorgio fol. 2
 Domenico della Gatta fol. 3
 Domenico Alfiero fol. 4
 Domenico Cascetta fol. 5
 Domenico Palmiero fol. 6

[87 - 118r] **Rivela di Domenico Semonella**

Io sotto Croce segnato Domenico Semonella di questo Casale di Pascarola rivelò con giuramento di essere bracciale di anni 50
 Lucia Centore moglie anni 34
 Girolamo [Viticolo figliastro] figlio di detta Lucia nato dal q.^m marito Giovanni Viticolo d'anni 8
 Paola [Viticolo figliastra] figlia, e Sorella di Girolamo anni 9
 Abito in un basso del SS.^{mo} Rosario di questa Terra di Pascarola, e ne pago per affitto annuo d. 3 - 2 - 10
 Non tengo altri beni di sorte alcuna
 + Segno di Croce di propria mano di Domenico Semonella S. N. ut dixit per mano mia
 Elpidio Christiano Cancelliere

[87 - 119r] Copia della rivela di Domenico Semonella con annotazioni e firme dei Deputati
 Abita a Casa locanda
 Discusso oggi li 22 Febraro 1753
 (seguono le firme dei Deputati con Christiano Cancelliere)

[87 - 122r] **Rivela di Domenico Patierno del q.^m Giorgio**

Io Domenico Patierno del q.^m Giorgio di questa Terra di Pascarola in esecuzione degli Reali ordini, e banni rivelò essere Massaro d'anni 18
 Sosanna Sorella zitella d'anni 21
 Rosolena Barbato madre vidua d'anni 50
 Nicola fratello clericò in minoribus, che stà nel Seminario d'Aversa d'anni 17
 R.^{do} D. Antonio Patierno mio zio Paroco d'anni 63
 Abito unitamente con detto mio zio in Casa propria nella Strada del Palazzo, giusta li beni degli Eredi di Giordano
 Detto mio zio possiede alcuni stabili, come dalla rivela del medesimo
 Io Domenico Patierno rivelò come sopra

[87 - 123r] Copia della rivela di Domenico Patierno del q.^m Giorgio con annotazioni e firme dei Deputati
 Discussa oggi li 22 Febraro 1753
 (seguono le firme dei Deputati con Christiano Cancelliere)

[87 - 126r + 126v] **Rivela di Domenico della Gatta**

(Discussa à 28 Maggio 1742)

Io Domenico della Gatta di questa Terra di Pascarola rivelò essere Bracciale d'anni 45
 Teresa Rosano moglie, della Terra di Caivano d'anni 30
 Andrea Figlio d'anni 8
 Aniello Figlio d'anni 4
 Giuseppe Figlio di mesi 3
 Laura Figlia d'anni 10

(in quest'anno 1753 maritata con Anselmo di Casalnuovo, dove abita)	
Maria Figlia d'anni	6
Biase della Gatta nipote bracciale d'anni	12 (morto)
(In quest'anno 1753 tiene li seguenti altri figli)	
Giorgio figlio d'anni	8
Andreana figlia d'anni	1)
Abito in uno basso delle Case della V. ^{le} Congregazione del SS. ^{mo} Rosario della medesima Terra e ne pago annui d.	4 - 60

Beni

(Oggi tiene una Somarra per uso di campagna)

Possiedo un Capitale doutemi dagli Eredi del q.^m Geronimo Rosano della Terra di Caivano per istromento rogato per il M.^{co} N.^r Filippo Cantone della medesima Terra di Caivano di d. 50 - e per essi annui d.

3 -

Un Capitale doutemi da Giovanni Palmiero di questa Terra per istromento rogato per in M.^{co} N.^r Tomase Marseglia della Terra di Cardito di d. 10 - e per essi annui d.

- 70

Domenico della Gatta per esso non sapere scrivere ut dixit per mano di me N.^r Luca Magri di Napoli ed in fede etc.

(seguono le firme dei Deputati con Cocinop Cangelliere)

[87 - 127r + 127v] Copia della rivela di Domenico della Gatta con annotazioni e firme dei Deputati
Non tiene altri beni, e vive colle proprie fatiche

Rivista à 22 Febraro 1753

(seguono le firme dei Deputati con Christiano Cancelliere)

[87 - 130r] Rivela di Domenico Alfiero

Io Domenico Alfiero di questa Terra di Pascarola in esequzione de Regali ordini, e banni emanati
rивело essere bracciale anni

60

Maria Giordano mia moglie d'anni

40

Maria figlia maritata

Abito in casa propria sita nella strada del Campanaro giusta li beni del R.^{do} D. Antonio Patierno,
quale è dotale di detta Maria mia moglie

Posso moggia due in circa di territorio arbustato giusta li beni dello Spirito Santo di Pascarola che
mi fruttano franchi annui d.

12 -

[Stimato per d. 12, ut in libro appretij fol. 70 n.^o 4]

Esigo per un capitale di d. diece, e mezzo annui carlini cinque

0 - 2 - 10 [0 - 50]

Pesi

Devo annui carlini diece per un capitale di d. sedieci, e grana 47 ½ a Giovanni Barletta

1 - 0 - 0

+ Segno di Croce di Domenico Alfiero S. N. ut dixit, che rivela ut supra

Elpidio Christiano Cancelliere

[87 - 131r + 131v] Copia della rivela di Domenico Alfiero con annotazioni e firme dei Deputati

Non tiene altri beni di sorte alcuna

Discussa oggi li 22 Febraro 1753

(seguono le firme dei Deputati con Christiano Cancelliere)

[87 - 134r + 134v] Rivela di Domenico Cascietta / Cascetta

(Discussa à 26 Maggio 1742)

(In quest'anno 1753 va mendicando)

Io Domenico Cascietta di questa Terra di Pascarola rивело essere Bracciale di anni

72

Antonio Figlio Bracciale accasato con Maria Oliva della medesima Terra d'anni	35 (separato)
Giovan Battista Figlio Bracciale d'anni	25 (morto)
Apollonia Figlia maritata con Paolo Megliorino della medesima Terra d'anni	28 (morta)
Lucia Figlia Zitella d'anni	16
Carmina Figlia Zitella d'anni	12
(passata) (maritata in Caivano)	
Giovanna Figlia d'anni	8
(maritata con Francesco Centore di questa Terra)	
Abito con la detta Famiglia nella Casa del Giardino della Marchesal Camera di detta Terra e ne pago annui d.	16 (oggi è romito, e va mendicando)
Io Domenico Cascetta	
(seguono le firme dei Deputati con Cocino Cangelliere)	

[87 - 135r + 135v] Copia della rivela di Domenico Cascieta / Cascetta con annotazioni e firme dei Deputati
 Rivista à 22 Febraro 1753
 (seguono le firme dei Deputati con Christiano Cancelliere)

[87 - 138r] **Rivela di Domenico Palmiero**

Io Domenico Palmiero di questa Terra di Pascarola in esequzione de banni emanati rivelo di essere
 bracciale d'anni 22
 Rosa Sorella Zitella d'anni 18
 Anna Maria Sorella Zitella d'anni 16
 Maria Marzana madre d'anni 62
 Abito in casa propria nella strada detta Campo Luongo giusta li beni della Camera Marchesale
 Non tengo beni di sorte alcuna, e vivo colle proprie fatighe
 + Segno di Croce di Domenico Palmiero S. N. ut dixit, che rivela ut supra
 Elpidio Christiano Cancelliere

[139r] Copia della rivela di Domenico Palmiero con annotazioni e firme dei Deputati
 Discusso oggi li 22 Febraro 1753
 (seguono le firme dei Deputati con Christiano Cancelliere)

5.1.5 Vol. F

[87 - 140r]

Pascarola
Cittadini
F

[87 - 141r]
 Francesco della Marzana fol. 1
 Francesco Centore fol. 2
 Francesco Mellone fol. 3
 Francesco Cerrone fol. 4

[87 - 142r + 142v] **Rivela di Francesco della Marzana**

(Discussa à 29 Maggio 1742)

Io Francesco della Marzana di questa Terra di Pascarola rivelo essere Bracciale d'anni 26

Annamaria Biancardo moglie, di questa medesima Terra d'anni		24
Nicola [Niccola] Figlio d'anni	1	
Elisabetta Figliastra d'anni	3	
(In quest'anno 1753 ha procreato altri figli		
Biagio figlio d'anni	9	
Cecilia figlia d'anni	7)	
Abito in una Camera delle Case di Giovanni Palmiero di detta Terra e ne pago annui d.		5
(Abita alle case di Giorgio Mellone di Biagio e ne paga annui d. 4 - 4 - 10)		

Beni

Possiedo un Capitale doutemi da Domenico della Marzana per istromento rogato per il M.^{co} N.^r Onofrio d'Ambrosio di d. 50, e per essi annui d. (manca)

[Per il Capitale di d. 50 li è stato ceduto da Domenico suo Padre per pezzo di territorio di quarte 4 none 4 e quinte 1 ½ di rendita d'annui d. 2 - 1 ½ (ut in libro appretij fol. 55 n. 3)]

[In quest'anno 1753 detto territorio venduto a Giorgio Mellone q.^m Biagio]

Possiedo una giumenta per uso proprio

Francesco della Marzana per esso non sapere scrivere ut dixit per mano di me N.^r Luca Magri di Napoli ed in fede etc.

(seguono le firme dei Deputati con Cocino Cangelliere)

[87 - 143r + 143v] Copia della rivela di Francesco della Marzana con annotazioni e firme dei Deputati

Rivista à 22 Febraro 1753

(seguono le firme dei Deputati con Christiano Cancelliere)

[87 - 146r + 146v] **Rivela di Francesco Centore**

(Discussa à 29 Maggio 1742)

Io Francesco Centore di questa Terra di Pascarola rivelò essere Sartore d'anni	19
Viola Pisano Madre vedua del q. ^m Pietro Antonio mio Padre d'anni	60 (morta)

Luca Fratello Bracciale d'anni

13 (morto)

Natale Fratello d'anni

7 (che stà ad imparar l'arte di sartore)

Domenica Sorella d'anni

9

Abito in un basso delle Case del M.^{co} Cesare Cervasio del Casale di Grumo e ne pago annuo affitto d. 4 - 50 [oggi vi abita gratis

Francesco Centore per esso non sapere scrivere ut dixit per mano di me N.^r Luca Magri di Napoli ed in fede etc.

(seguono le firme dei Deputati con Cocino Cangelliere)

[87 - 147r] Copia della rivela di Francesco Centore con annotazioni e firme dei Deputati

Discusso à 22 Febraro 1753

(seguono le firme dei Deputati con Christiano Cancelliere)

[87 - 150r] **Rivela di Francesco Mellone**

Io Francesco Mellone di [questa Terra di] Pascarola in esequzione degli Regali ordini, e banni emanati rivelò di essere bracciale d' anni

35

Maria Alfiero moglie d'anni

29

Catarina figlia d'anni

4

Carmina figlia d'anni

2

Abito nella casa di Antonio Rosano, e ne pago annui d. 4 - 0 - 0

Devo conseguire per le doti di detta Maria mia moglie docati sessantasei tarì tre, e grana sei, e cavalli otto [66 - 3 - 6 2/3] al sei per cento annui d. 4 - 0 - 0 da Domenico Alfiero di Pascarola
+ Segno di Croce di propria mano di Francesco Mellone S. N. ut dixit per mano mia
Elpidio Christiano Cancelliere

[87 - 151r] Copia della rivela di Francesco Mellone con annotazioni e firme dei Deputati
Abita a Casa locanda
Discussa oggi li 22 Febraro 1753
(seguono le firme dei Deputati con Christiano Cancelliere)

[87 - 154r] **Rivela di Francesco Cerrone**

Io Francesco Cerrone di questa Terra di Pascarola in esequzione de banni emanati rivelò di essere
bracciale di anni 38
Giovanna Cascetta Moglie d'anni 29
Abito nelle case di Maria Cajazzuolo, e ne pago per annuo affitto d. 4 -
Non tengo beni sorte alcuna, e vivo colle proprie fatighe
+ Segno di Croce di Francesco Cerrone S. N. ut dixit, che rivela ut supra
Elpidio Christiano Cancelliere

[87 - 155r] Copia della rivela di Francesco Cerrone con annotazioni e firme dei Deputati
Abita a casa locand
Discussa oggi li 22 Febraro 1753
(seguono le firme dei Deputati con Christiano Cancelliere)

5.1.6 Vol. G

[87 - 158r]

Pascarola
Cittadini
G

[87 - 159r + 159v]
D.^r Fisico Gabrieli Mazari fol. 1 e 2
Gennaro Semonella fol. 4
Gennaro Vitale fol. 5
Giacomo Mellone fol. 5
Giacomo d'Alfiero fol. 6
Giorgio Ungaro fol. 7
Giorgio Angelino fol. 8
Giorgio de Luca fol. 9
Giorgio Palmiero fol. 10
Giorgio Biangardo fol. 11
Giorgio Semonella fol. 12
Giovanni Alfiero fol. 13
Giorgio Andolfo fol. 14
Giorgio d'Ambrosio alias Selliero fol. 15
Giorgio Palmiero q.^m Nicola fol. 16
Giorgio Centore q.^m Francesco fol. 17
Giorgio Silvestro q.^m Domenico fol. 18
Giorgio Mellone q.^m Biagio fol. 19

Giacchino Vitale fol. 20
 Giovanni di Alfiero fol. 21
 Giovanni Barletta fol. 22
 Giovanni Biancardo q.^m Domenico fol. 23
 Giulio Vitale fol. 24
 Giovanni Palmiero fol. 25
 Giuseppe Sciarra q.^m Angelo fol. 26
 Gregorio Galante fol. 27
 Giorgio Mellone q.^m Matteo fol. 28
 Giacomo Cerrone fol. 29
 Giuseppe Ferone fol. 30
 Giorgio Sciarra fol. 31
 Giorgio Alfiero fol. 32
 Giorgio Semonella fol. 33
 Gesuè Palmiero fol. 34
 Giuseppe Fabiano fol. 35
 Giuseppe Orefice fol. 36

[87 - da 160r a 161r] **Rivela del D.^r Fisico Gabriele Mazari**

Io sottoscritto D.^r Fisico Gabriele Mazari di questa Terra di Pascarola, in esequzione de Banni emanati rivelò di fare la professione di medico, e vivere del mio d'anni 26

Sig. ^{ra} Maria Sciarra mia moglie anni	22
[Sig. ^{ra}] Felice figlia mesi	8 [6]
R. ^{do} D. Nicola Mazari fratello anni	30
Giuseppe Mozzillo [servitore] di Orta anni	14
Pietro Antonio Centore Servo [garzone] di Orta anni	9
Domenica Semonella [serva] di questa Terra anni	59

Abitamo unitamente in casa propria nel luogo detto l'Annunziatella, giusta li beni di [del R.^{do}] D. Giuseppe Mozzillo

Posso in pertineze di questa Terra nel luogo detto La via di mezzo moggia cinque di territorio arbustato, giusta li beni della Commenda di Malta, che si fa a mio conto, che si potrebbe affittare per d. 25 -

[Stimato per d. 38, ut in libro appretij fol. 35 n.^o 2]

Di più posso in pertinenza di questa Terra nel luogo detto la Sauda, seu Majo moggia due, e mezzo di territorio arbustato, giusta li beni della Maddalena di Napoli, che i affitterebbe annu d. 12 - 2 - 10

[Stimato per d. 16, ut in libro appretij fol. 22 n.^o 1]

Di più posso in pertinenze di questa Terra, nel luogo detto S. Giorgio, moggia trè, e mezzo di territorio arbustato, giusta li beni del Rosario di Pomigliano d'Atella, affittate per d. 17 - 2 - 10

[Stimato per d. 24 - 2 - 10, ut in libro appretij fol. 15 n.^o 2]

Posso in pertinenze di questa Terra nel luogo detto la Masseriola moggia trè di territorio arbustato, giusta li beni del Rosario di Pascarola, affittate per annui d. 20 -

[Stimato per d. 21, ut in libro appretij fol. 16 n.^o 3]

Posso nel detto luogo moggia due di territorio arbustato, giusta li beni della Maddalena di Napoli affittato per d. 12 - 1 - 5

[Stimato per d. 14, ut in libro appretij fol. 17 n.^o 3]

Posso in detto luogo, e confini moggio uno,e quarte quattro di territorio arbustato, affittato per d. 9 - 4 - 10

[Stimato per d. 11 - 2 - 0, ut in libro appretij fol. 17 n.^o 8]

Pospedo quarte otto di territorio arbustato nel luogo detto Starza Vespera, giusta li beni di Antonio Palmiero affittat per d. 5 - 0 - 0

[Stimato per d. 5 - 3 - 0, ut in libro appretij fol. 13 n.^o 1]

Pospedo nel luogo detto S. Andrea quarte otto di territorio giusta li beni della Commenda di Malta affittati per d. 5 - 2 - 10

[Stimato per d. , ut in libro appretij fol. 37 n.^o 1]

Pospedo altri territorij fuori il distretto

Esiggo da P.P. di S. Maria à Campiglione di Cajvano per capitale di d. 200 annui d. 10

Esiggo da Andrea di Falco di Bartolomeo di Cajvano per capitale di d. 60 annui d. 3

Esiggo dal suddetto Andrea per capitale di d. 20 annui d. 1 - 1 - 0

Esiggo da Antonio Pennino di Acerra per capitale di d. 160 annui d. 6 - 2 - 0

Tengo impiegati à negotio di vettovaglie d. 200 che fruttano al 5 per 100 d. 10

Tengo una Vacca con allievo, e due Vitelle per frutto

Tengo una giumenta per uso di campagna

Tengo un cavallo per uso di calesso

Pesi

Per il legato fatto dal q.^m D. Giorgio Mazari mio Zio di d. 150 annui d. 7 - 2 - 10

[non risulta pagano detta annualità]

E questo è quanto

Gabriele Mazari rivelò come sopra

Elpidio Christiano Cancelliere

[87 - da 162r a 163v] Copia della rivela del D.^r Fisico Gabriele Mazari con annotazioni e firme dei Deputati

Discussa oggi li 25 Febraro 1753

(seguono le firme dei Deputati con Christiano Cancelliere)

[87 - 163r + 163v] **Rivela di Gennaro Semmonella**

(Discussa à primo Giugno 1742)

Io Gennaro Semmonella di questa Terra di Pascarola rivelò essere Bracciale di anni 25

Carmina Pezzella Moglie del Casale di Fratta Maggiore d'anni 23

(In quest'anno 1753 tiene un figlio chiamato Carmine figlio anni 9)

Abito in un basso [con giardino] delle Case della Congregazione del SS.^{mo} Rosario di detta Terra e ne pago annui d. 17

[In quest'anno 1753 abita nelle case di Francesco Vitale, e paga annui d. 8]

Beni

Possiedo un Capitale doutemi da Nicola Pezzella del Casale di Fratta Maggiore per istromento rogato per il M.^{cō} N.^r Onofrio Durante di detto Casale di d. 20 e senza annualità

Gennaro Semmonella per esso non sapere scrivere ut dixit per mano di me N.^r Luca Magri di Napoli ed in fede etc.

(seguono le firme dei Deputati con Cocino Cangelliero)

[87 - 164r] Copia della rivela di Gennaro Semmonella con annotazioni e firme dei Deputati

Rivisto oggi li 11 Aprile 1753

(seguono le firme dei Deputati con Christiano Cancelliere)

[87 - 168r + 168v] **Rivela di Gennaro Vitale**

(Discussa à primo Giugno 1742)

Io Gennaro Vitale di questa Terra di Pascarola rivelò essere Bracciale d'anni 25

Maria Longa Moglie, della medesima Terra anni 23
 Abito in una Camera delle Case di Nicola Palmiero della medesima Terra e ne pago annui d. 4
 (Nel 1753 abita alle case della Marchesal Camera, e paga annui d. 4)
 Gennaro Vitale per esso non sapere scrivere ut dixit per mano di me N.^r Luca Magri di Napoli ed in fede etc.
 (seguono le firme dei Deputati con Cocino Cangelliere)

[87 - 169r] Copia della rivela di Gennaro Vitale con annotazioni e firme dei Deputati
 (seguono le firme dei Deputati con Christiano Cancelliere)

[87 - 172r + 172v] Rivela di Giacomo Mellone

(Discussa à primo Giugno 1742)
 (Inabile miserabile)

Io Giacomo Mellone di questa Terra di Pascarola rivelò essere Bracciale d'anni	25
Elena di Matteo Madre vedua del q. ^m Giesuè mio Padre d'anni	70 (morta)
Angelo Fratello Bracciale d'anni	24
(In quest'anno 1753 casato con Anna della Marzana di Caivano d'anni 30 - Elena figlia d'anni 2. Vive unito con detto Giacomo Fratello)	
Bartolomeo Fratello Bracciale d'anni	22
(idropico inabile) (oggi viduo che vive separato dà fratelli, che ha per figlio Gesuè figlio d'anni 11 - Giuseppe figlio d'anni 9 - ed ha fatta rivela a parte)	
Beni	

Possiedo unitamente con detti miei Fratelli una camera, et uno basso con cortile et altre commodità
 dove abitamo

Pesi

Alla V.^{le} Congregazione [del SS.^{mo} Rosario] di questa Terra per Capitale di d. 70 annui d. 4 -
 Giacomo Mellone per esso non sapere scrivere ut dixit per mano di me N.^r Luca Magri di Napoli ed
 in fede etc.

(seguono le firme dei Deputati con Cocino Cangelliero)

[87 - 173r + 173v] Copia della rivela di Giacomo Mellone con annotazioni e firme dei Deputati
 Rivista a 25 Febraro 1753

(seguono le firme dei Deputati con Christiano Cancelliere)

[87 - 176r + 176] Rivela di Giacomo di Alfiero

(Discussa à primo Giugno 1742)

Io Giacomo di Alfiero di questa Terra di Pascarola rivelò essere Bracciale d'anni	35
Maria di Laurenza Moglie della Terra di Caivano d'anni	30
Maria Figlia d'anni	8
Angiola Figlia d'anni	5

Beni

Possiedo uno basso sito nel luoco dove si dice la Strada della Nuntiatella dove abito con la detta
 famiglia

Pesi

Alla V.^{le} Congregazione del SS.^{mo} Rosario di detta Terra per Capitale di d. 10 - annui grana - 60
 Giacomo d'Alfiero per esso non sapere scrivere ut dixit per mano di me N.^r Luca Magri di Napoli
 ed in fede etc.

(seguono le firme dei Deputati con Cocino Cangelliero)

[87 - 177r] Copia della rivela di Giacomo di Alfiero con annotazioni e firme dei Deputati
Rivista a 25 Febbre 1753

In quest'anno 1753 non tiene altri beni, e vive colle proprie fatiche
(seguono le firme dei Deputati con Christiano Cancelliere)

[87 - 180r] Rivela di Giorgio Ungaro

Io sottoscritto Giorgio Ungaro di questa Terra di Pascarola, in esecuzione de Regali ordini e banni emanati rivelò essere Mastro Stuccatore di anni 24

Domenica Sciarra madre vedova d'anni 52

Maria Anna Sorella Zitella anni 19

Gratia Sorella d'anni 17

Abito in casa propria nel luogo detto la pigna giusta li beni della Sig.^{ra} D.^a Maria Teresa Rosano

Posso moggia trè di territorio arbustato, e vitato sito nel luogo detto la Starza Vespa, giusta li beni dell'Illustre Marchese di detta Terra, che dato in affitto potrebbe rendere annui d. 18

[Stimato per d. 20, ut in libro appretij fol. 7 n.^o 2]

Pesi

Pago alla V.^{le} Congregazione dello Spirito Santo di detta Terra annui d. sei, e grana sessanta per capitale di d. cento, e dieci 6 - 3 - 0

Alla Baronal Camera per [annuo] cenzo sopra la casa annui d. 1 - 2 - 10

[87 - 181r + 181v] Copia della rivela di Giorgio Ungaro con annotazioni e firme dei Deputati

Discusso oggi li 25 Febraro 1753

(seguono le firme dei Deputati con Christiano Cancelliere)

[87 - 184r + 184v] Rivela di Giorgio Angelino

(Discussa à primo Giugno 1742)

Io Giorgio Angelino di questa Terra di Pascarola rivelò essere Bracciale d'anni 20

Cecilia Semonella Madre vedua del q.^m Gregorio mio Padre d'anni 60

Maria Sorella Zitella d'anni 18

(oggi maritata con Antonio della Marzana di aricone (?))

Abito in uno basso di Isabella di Martino della Città d'Acerra, e ne pago annui d. 4 -)

Giorgio Angelino per esso non sapere scrivere ut dixit per mano di me N.^r Luca Magri di Napoli ed in fede etc.

(seguono le firme dei Deputati con Cocino Cangelliero)

[87 - 185r] Copia della rivela di Giorgio Angelino con annotazioni e firme dei Deputati

Rivista a 25 Febraro 1753

(seguono le firme dei Deputati con Christiano Cancelliere)

[87 - 188r + 188v] Rivela di Giorgio de Luca

(Discussa à primo Giugno 1742)

Io Giorgio de Luca di questa Terra di Pascarola rivelò essere bracciale d'anni 28

Giovanna della Gatta moglie, della medesima Terra d'anni 25

Felice Figlio d'anni 1

(In quest'anno 1753 ha procreato altri figli:

Paolo figlio d'anni 8

Domenico figlio d'anni 6

Maria figlia d'anni 1)

Abito in una Camera della Case della V.^{le} Cappella dello Spirito Santo di detta Terra e ne pago annui
d. 2 - 50

Giorgio de Luca per esso non sapere scrivere ut dixit per mano di me N.^r Luca Magri di Napoli ed
in fede etc.

(seguono le firme dei Deputati con Cocino Cangelliero)

[87 - 189r] Copia della rivela di Giorgio de Luca con annotazioni e firme dei Deputati
Rivista à 25 Febraro 1753

(seguono le firme dei Deputati con Christiano Cancelliere)

[87 - 192r + 192v] **Rivela di Giorgio Palmiero**

(Discussa à primo Giugno 1742)

(oggi cieco che va mendicando)

Io Giorgio Palmiero di questa Terra di Pascarola rivelò essere bracciale d'anni

57

Colonna de Simone moglie della Terra di Caivano d'anni

46 (morta)

Rosolena Figlia maritata con Giacomo Cerrone di detta Terra d'anni

25 (morta)

Beni

Possiedo una Camera et un basso sito in mezzo la piazza di detta Terra dove abito
(da per dote alla figlia)

Pesi

A Giacomo Cerrone per resto delle doti di Rosolena mia figlia per Capitale di d. 70 -

Giorgio Palmiero per esso non sapere scrivere ut dixit per mano di me N.^r Luca Magri di Napoli ed
in fede etc.

(seguono le firme dei Deputati con Cocino Cangelliero)

[87 - 193r + 193v] Copia della rivela di Giorgio Palmiero con annotazioni e firme dei Deputati

Rivista à 25 Febraro 1753

(seguono le firme dei Deputati con Christiano Cancelliere)

[87 - 196r] **Rivela di Giorgio Biancardo [Biangardo]**

Io Giorgio Biancardo di questa Terra di Pascarola in esequzione degli ordini rivelò essere bracciale
d'anni 24

Rachele Sorella Zitella d'anni 21

Abito in un basso proprio sito alla strada dell'Annunziatella giusta li beni della parochial chiesa

Non tengo altri beni e vivo colle proprie fatiche

Giorgio Biancardo rivelò come sopra

Elpidio Christiano Cancelliere

[87 - 197r] Copia della rivela di Giorgio Biancardo [Biangardo] con annotazioni e firme dei
Deputati

Abita in casa locanda

Discussa oggi li 25 Febraro 1753

(seguono le firme dei Deputati con Christiano Cancelliere)

[87 - 200r] **Rivela di Giorgio Semonella**

Io Giorgio Semonella di questa Terra di Pascarola in esequzione degli Reali ordini, e banni emanati
rivelò essere bracciale d'anni 30

Margherita Palmiero [moglie] d'anni 25

Abito nelle case della Marchesal Camera di questa Terra, e ne pago per annuo affitto docati quattro
Non ho beni di sorte alcuna
+ Segno di Croce di propria mano di Giorgio Semonella S. N. ut dixit per mano mia
Elpidio Christiano Cancelliere

[87 - 201r] Copia della rivela di Giorgio Semonella con annotazioni e firme dei Deputati
Abita a casa locanda
Discussa oggi li 25 Febraro 1753
(seguono le firme dei Deputati con Christiano Cancelliere)

[87 - 204r] Rivela di Giovanne [Giovanni] Alfiero

Io Giovanne [Giovanni] Alfiero figlio di Cristofaro di Pascarola in esequzione degli Regali ordini, e banni emanati rivelò essere bracciale di anni 24
Maria Orefice moglie d'anni 26
Abito nella casa dell SS.^{mo} Rosario di Pascarola e ne pago per annuo affitto carlini trenta cinque
Non tengo beni di sorte alcuna
+ Segno di Croce di propria mano di Giovanne di Alfiero di Cristofaro S. N. ut dixit per mano mia
Elpidio Christiano Cancelliere

[87 - 205r] Copia della rivela di Giovanne [Giovanni] Alfiero con annotazioni e firme dei Deputati
Abita a casa locanda
Discussa oggi li 25 Febraro 1753
(seguono le firme dei Deputati con Christiano Cancelliere)

[87 - 208r] Rivela di Giorgio Andolfo

Io Giorgio Andolfo della Terra di Pascarola in esequzione degli Regali ordini, e banni emanati rivelò essere bracciale d'anni 30
Santa Frezza madre anni 52
Orsola Sorella d'anni 22
Antonia Sorella d'anni 18
Abito unitamente con detta Madre, e Sorella nella casa del M.^{co} Cesare Cervasio, e ne pago annui carlini venti cinque
Non posiedo beni di sorte alcuna
+ Segno di Croce di propria mano di Giorgio Andolfo S. N. ut dixit per mano mia
Elpidio Christiano Cancelliere

[87 - 209r] Copia della rivela di Giorgio Andolfo con annotazioni e firme dei Deputati
Abita a casa locanda
Discussa oggi li 25 Febraro 1753
(seguono le firme dei Deputati con Christiano Cancelliere)

[87 - 212r] Rivela di Giorgio d'Ambrosio alias Selliero

Io sotto Croce signata Giorgio d'Ambrosio alias Selliero di questa Terra di Pascarola rivelò con giuramento d'essere bracciale d'anni 33
Maria Centore moglie d'anni 27
Lucia figlia d'anni 3
Abita nella casa di Sabatino Vitale, e ne paga per annuo affitto d. 3 - 2 - 10
Non tiene altri beni di sorte alcuna

+ Segno di Croce di propria mano di Giorgio d'Ambrosio S. N. ut dixit per mano mia
Elpidio Christiano Cancelliere

[87 - 213r] Copia della rivela di Giorgio d'Ambrosio alias Selliero con annotazioni e firme dei Deputati

Abita a casa locanda

Discussa oggi li 25 Febraro 1753

(seguono le firme dei Deputati con Christiano Cancelliere)

[87 - 216r + 216v] **Rivela di Giorgio Palmiero per Nicola Palmiero morto**

(Discussa à 26 Giugno 1743)

Io Nicola Palmiero di questa Terra di Pascarola rivelò essere Seggiaro d'anni 65 (morts)

Maria della Marzana moglie della medesima Terra d'anni 45

Giorgio Figlio Bracciale d'anni 19

(In quest'anno 1753 Giorgio casato con Paula Semonella di questa Terra d'anni 28 ed essa gli ha procreati Nicola figlio d'anni 5 - Nicoletta figlia d'anni 1)

Domenico figlio d'anni 8

Carmina Figliastra Maritata con Luca Galdiero del Castello di Fratta piccola d'anni 28

Margherita Figlia Zitella d'anni 19

(oggi casata con Giorgio Semonella)

Antoniuccia Figlia Zitella d'anni 18

(maritata con Gregorio d'Amico di Caivano qui abitante)

Anna Maria Figlia d'anni 8

Rosa figlia d'anni 5

(Abitano unitamente in detta casa)

Beni

Possiede un Compensorio di Case site nel luogo detto la Via della Pigna consistente in una Camera uno basso ed altre commodità oltre di quello che vene per propria abitazione ho dato in affitto a Gennaro Vitale una Camera per annui d. 4 (non più si affitta)

Nicola Palmiero per esso non sapere scrivere ut dixit per mano di me sottoscritto ed in fede etc. N.^r

Luca Magri di Napoli

(seguono le firme dei Deputati con Cocino Cangelliero)

[87 - 217r + 217v] Copia della rivela di Giorgio Palmiero per Nicola Palmiero morto con annotazioni e firme dei Deputati

Non tengono altri beni, e vivono colle proprie fatiche

Rivista 25 Febraro 1753

(seguono le firme dei Deputati con Christiano Cancelliere)

[87 - 220r + 220v] **Rivela di Giorgio Centore per Francesco Centore morto**

(Discussa à 29 Maggio 1742)

Io Francesco Centore di questa Terra di Pascarola rivelò essere Bracciale d'anni 50 (morts)

Vittoria Fusco moglie, della Terra di Cardito d'anni 40

Berardino Figlio Bracciale d'anni 20

(In quest'anno 1753 casato con Lucia Cascetta di questa Terra d'anni 27; ed ha procreati Francesco figlio d'anni 4; e Domenico di mesi 6. ed ha sua rivela a parte)

Giorgio Figlio d'anni 6

(unito colla madre)

Maria Figlia Zitella d'anni 15

(maritata con Giorgio d'Ambrosio alias Selliero di Pascarola)

Caterina Figlia d'anni

10 (morta)

Abito in un basso delle Case della V.^{le} Congregazione dello Spirito Santo di detta Terra e ne pago annui d. 5 -

Francesco Centore per esso non sapere scrivere ut dixit per mano di me N.^r Luca Magri di Napoli ed in fede etc.

(seguono le firme dei Deputati con Cocino Cangelliero)

[87 - 221r] Copia della rivela di Giorgio Centore per Francesco Centore morto con annotazioni e firme dei Deputati

Rivista a 25 Febraro 1753

(seguono le firme dei Deputati con Christiano Cancelliere)

[87 - 224r + 224v] **Rivela di Giorgio Silvestro per Domenico Silvestro morto**

(Discussa à 8 Maggio 1742)

Io Domenico Silvestro di questa Terra di Pascarola rivelò essere bracciale d'anni 38 (morto)

Antonia Palmiero Moglie della medesima Terra d'anni 26

Caterina [Catarina] Figlia d'anni 11

(maritata con Giovan Battista Lettiero di Cajvano qui abitante)

Giorgio Figlio d'anni 10 (bracciale)

Gennaro Figlio d'anni 8

Francesca Figlia d'anni 6

Antonio Figlio d'anni 3

Abito in un basso con giardinetto delle Case della V.^{le} Congregazione dello Spirito Santo di detta Terra e ne pago annui d. 9 – 70

(oggi abita nelle case del m.^{co} Cesare Cervasio, e ne pago annui d. 4)

Domenico Silvestro per esso non sapere scrivere ut dixit per mano di me N.^r Luca Magri di Napoli ed in fede etc.

(seguono le firme dei Deputati con Cocino Cangelliero)

[87 - 225r + 225v] Copia della rivela di Giorgio Silvestro per Domenico Silvestro morto con annotazioni e firme dei Deputati

Rivista à 24 7bre 1753

(seguono le firme dei Deputati con Christiano Cancelliere)

[87 - 228r] **Rivela di Giorgio Mellone [del q.^m Biagio]**

Io Giorgio Mellone del q.^m Biagio di questa Terra di Pascarola in esecuzione degli ordini rivelò essere molinaro d'anni 31

Elisabetta d'Alfiero moglie d'anni 27

Biagio figlio d'anni 7

Beatrice Esposita d'anni 2

Abito in un comprensorio di Case consistente in Camera e due bassi nel luogo detto il Campanaro, del quale ne tengo dato in affitto un basso e camera, e ne percepisco annui d. 7 - 0 - 0

Possedo in pertinenze di questa Terra nel luogo detto il Boscarello [la fossa della Padulicella] moggia due e quarte cinque in circa di territorio giusta li beni della Marchesal Camera [li beni del Rosario di Pascarola] che rende franchi annui d. 14 - 2 - 10

[Stimato per d. 15, ut in libro appretij fol. 58 n.^o 1]

Di più posso in dette pertinenze nel luogo detto Salcito quarte dodici in circa di territorio raro arbustato giusta li beni della Parocchia di Pascarola che rende franchi annui d. 7 - 0 - 0

[Stimato per d. 9, ut in libro appretij fol. 52 n.° 2]

Di più possiedo in dette pertinenze nel luogo detto la Paludicella [giusta li beni del Rosario di questa Terra] altre quarte quattro di territorio che rende franchi d. 2 - 2 - 0

[Stimato per d. 2 - 2 - 0, ut in libro appretij fol. 55 n.° 3]

Di più nel medesimo luogo [nel luogo detto a costo la Paludicella] altre quarte nove di territorio giusta li beni della Camera Marchesale che rende d. 5 - 2 - 0

[Stimato per d. 5 - 2 - 0, ut in libro appretij fol. 57 n.° 2]

Tengo due mule per uso del molino di questa Terra

Non tengo Capitania propria per detto molino, monte fò con d. 50 datomi dal Marchese di Pascarola per dote di detto affitto

Pesi

Alla Baronal Camera per cenzo sopra detta casa annui 3 - 0 - 0

Alla Congregazione dello Spirito Santo di questa Terra per capitale di d. 12 annui d. 1 - 0 - 0
e questo è quanto

+ Segno di Croce di Giorgio Mellone del q.^m Biase S. N. ut dixit

Elpidio Christiano Cancelliere

[87 - 229r + 229v] Copia della rivela di Giorgio Mellone [del q.^m Biagio] con annotazioni e firme dei Deputati

Non tiene altri beni

Discussa oggi li 25 Febraro 1753

(seguono le firme dei Deputati con Christiano Cancelliere)

[87 - 232r + 232v] **Rivela di Gioacchino [Giovacchino] Vitale**

(Discussa à primo Giugno 1742)

Io Gioacchino [Giovacchino] Vitale di questa Terra di Pascarola rivelò essere Bracciale d'anni 40

Carmena Rossa Moglie della medesima Terra d'anni 40 (morta)

Bruno Figlio d'anni 8

Beni

Possiedo uno basso dove abito (venduto, ed abita a casa locanda)

Pesi

Alla Marchesal Camera per Capitale de d. 20, annui d. 1 - 20 (sodisfatto)

Gioacchino Vitale per esso non sapere scrivere ut dixit per mano di me N.^r Luca Magri di Napoli ed in fede etc.

(seguono le firme dei Deputati con Cocino Cangelliero)

[87 - 233r] Copia della rivela di Gioacchino [Giovacchino] Vitale con annotazioni e firme dei Deputati

Rivista 25 Febraro 17453

(seguono le firme dei Deputati con Christiano Cancelliere)

[87 - 236r + 236v] **Rivela di Giovanni [Giovanne] di Alfiero**

(Discussa à primo Giugno 1742)

Io Giovanni [Giovanne] di Alfiero di questa Terra di Pascarola rivelò essere Bracciale d'anni 40

Agnese Centore Moglie della medesima Terra d'anni 37

Claudio Figlio d'anni 13

(In quest'anno 1753 casato separato con Giuditta Palmiero, con detto Claudio abitano uniti Francesco Palmiero cognato d'anni 17, Bartolomeo Palmiero d'anni 24, Elisabetta d'anni 10; ed esso fatta rivela a parte)

Gennaro Figlio d'anni	7
Biase Figlio d'anni	3
Carmina Figlia di mesi 3 (morta)	
Abito in un basso delle Case della V. ^{le} Congregazione dello Spirito Santo di detta Terra e ne pago annui d. 3 -	

Possiedo una somarra per uso proprio
(oggi sono due somarre per uso di campagna)

Giovanni d'Alfiero per esso non sapere scrivere ut dixit per mano di me N.^r Luca Magri di Napoli ed in fede etc.

(seguono le firme dei Deputati con Cocino Cangelliero)

[87 - 237r] Copia della rivela di Giovanni [Giovanne] di Alfiero con annotazioni e firme dei Deputati

Rivista à 25 Febraro 1753

(seguono le firme dei Deputati con Christiano Cancelliere)

[87 - 239r + 239v] **Rivela di Giovanni [Giovanne] Barletta**

(Discussa à primo Giugno 1742)

Io Giovanni [Giovanne] Barletta di questa Terra di Pascarola rivelò essere Bracciale d'anni 35

Gratia di Donato Moglie della medesima Terra d'anni 30

Catarina Figlia d'anni 11 [12]

(maritata con Stefano Ferone)

Abito in una Camera delle Case del Monte de Pisani di detta Terra e ne pago annui d. 2 - 50

Beni

Possiedo un Capitale doutemi da Domenico di Alfiero per istromento rogato per il m.^{co} N.^r Onofrio d'Ambrosio di d. 16 - 46 2/3 e per essi annui d. 1 -

Giovanni Barletta per esso non sapere scrivere ut dixit per mano di me N.^r Luca Magri di Napoli ed in fede etc.

(seguono le firme dei Deputati con Cocino Cangelliero)

[240r] Copia della rivela di Giovanni [Giovanne] Barletta con annotazioni e firme dei Deputati

Rivista à 2 Febraro 1753

(seguono le firme dei Deputati con Christiano Cancelliere)

[87 - 243r + 243v] **Rivela di Giovanni della Gatta e Domenica Biancardo vidua per Aniello della Gatta morto**

(Discussa à 6 Giugno 1742)

Io Domenica Biancardo di questa Terra di Pascarola Vidua del q.^m Aniello della Gatta rivelò essere d'anni 40

Giovanni Figlio d'anni 10 [bracciale]

Anna Maria Figlia d'anni 5

Lucia Biancardo Sorella Zitella d'anni 26

Margarita della Gatta Nipote orfana Zitella d'anni 15 (maritata)

Abito in uno basso delle Case della V.^{le} Congregazione dello Spirito Santo di detta Terra e ne pago annui d. 4

Domenica Biancardo per essa non sapere scrivere ut dixit per mano di me N.^r Luca Magri di Napoli ed in fede etc.

(seguono le firme dei Deputati con Cocino Cangelliero)

[87 - 244r + 244v] Copia della rivela di Giovanni della Gatta e Domenica Biancardo vidua per Aniello della Gatta morto con annotazioni e firme dei Deputati
Rivista à 25 Febraro 1753
(seguono le firme dei Deputati con Christiano Cancelliere)

[87 - 247r + 247v] **Rivela di Giulio Vitale**

(Discussa à primo Giugno 1742)

Io Giulio Vitale di questa Terra di Pascarola rivelò essere Seggiaro d'anni	34
Gaetana Centore Moglie della suddetta Terra d'anni	28
Maria Vitale Figlia d'anni	4
Pietro Antonio Figlio d'anni	1

(In quest'anno 1753 ha procreati li seguenti altri figli: Carmina Vitale d'anni 7; Giovanni d'anni 2)
Abito in un basso di Giuseppe Vernuccio del Castello di Fratta Piccola, e ne pago annui d. 4 –
(Abita nelle case del Monte de Pisani e paga annui d. 5)

Giulio Vitale per esso non sapere scrivere ut dixit per mano di me N.^r Luca Magri di Napoli ed in fede etc.

(seguono le firme dei Deputati con Cocino Cangelliero)

[87 - 248r] Copia della rivela di Giulio Vitale con annotazioni e firme dei Deputati

Rivista à 25 Febraro 1753

(seguono le firme dei Deputati con Christiano Cancelliere)

[87 - 251r + 251v] **Rivela di Giovanne Palmiero**

(Discussa à primo Giugno 1742)

Io Giovanne Palmiero di questa Terra di Pascarola rivelò essere Seggiaro d'anni	20
(In quest'anno 1753 casato con Palomba Marseglia di Cardito d'anni 30; Giorgio figlio anni 6; Orsola figlia di mesi cinque)	
Angiola Sorella Zitella d'anni	19 (sta in Caivano)

Beni

Possiedo un Comprensorio di Case site nel luoco dove si dice la nunziatella consistente in due camere e due bassi parte per propria abitazione e parte data in affitto

a Francesco della Marzana una Camera per annui d. 5 -

a Margarita Orefice uno basso per annui d. 4 -

a Sebastiano Andulfo uno basso per annui d. 3 -

Pesi

A Domenico della Gatta per Capitale di d. 10, annui grana - 70 [soddisfatto]

Giovanne Palmiero per esso non sapere scrivere ut dixit per mano di me N.^r Luca Magri di Napoli ed in fede etc.

(seguono le firme dei Deputati con Cocino Cangelliero)

[87 - 252r + 252v] Copia della rivela di Giovanne Palmiero con annotazioni e firme dei Deputati

Rivisto à 25 Febraro 1753

(seguono le firme dei Deputati con Christiano Cancelliere)

[87 - 255r + 255v] **Rivela di Giuseppe Sciarra per Angelo Sciarra morto**

(Discussa à 23 Maggio 1742)

Io Angelo Sciarra di questa Terra di Pascarola rivelò essere Massaro d'anni	37 (morto)
Annuccia di Alfiero moglie, di detta Terra d'anni	28 (morta)

Giuseppe Figlio d'anni	9
(In quest'anno 1753 bracciale che va facendo servizi, che si guadagnano tanto che li basta a campare)	

Domenico Figlio d'anni	7 (garzone)
Ferdinando Figlio d'anni	5 (oggi cionco)
Lucia Figlia d'anni	3
Cattolica altra sorella d'anni	9

Beni

Possiedo una Casa dove abito con la detta famiglia (venduta)

Un paro di bovi per uso del mio mestiere (si tengono più di bovi)

Una Bacca datemi alla parte da Giuseppe Cristiano di Casolla Valenzano che dedotte le spese del pascolo rende annui d. - 40 (non la tiene)

(non tengono altri beni e vivono miserabilmente)

(seguono le firme dei Deputati con Cocino Cangelliero)

[87 - 256r + 256v] Copia della rivela di Giuseppe Sciarra per Angelo Sciarra morto con annotazioni e firme dei Deputati

Rivista à 25 Febraro 1753

(seguono le firme dei Deputati con Christiano Cancelliere)

[87 - 259r + 259v] Rivela di Gregorio Galante

(Discussa à primo Giugno 1742)

Io Gregorio Galante di questa Terra di Pascarola rivelò essere Bracciale d'anni	24
---	----

Teresa Ummarino Moglie della Città di Acerra d'anni	30
---	----

Abito in uno basso delle Case della V. ^{le} Congregazione del SS. ^{mo} Rosario di detta Terra, e ne pago annui d. 4 – 50	
--	--

(Abita oggi alle case del m.^{co} Tomaso Veneziano e paga annui d. 4)

(seguono le firme dei Deputati con Cocino Cangelliero)

[87 - 260r] Copia della rivela di Gregorio Galante con annotazioni e firme dei Deputati

Rivista à 25 Febraro 1753

(seguono le firme dei Deputati con Christiano Cancelliere)

[87 - 263r + 263v] Rivela di Giorgio Mellone per Matteo Mellone morto

(Discussa à 26 Giugno 1743)

Io Matteo Mellone di questa Terra di Pascarola rivelò essere Massaro d'anni	60 (morto)
---	------------

Giorgio Figlio Massaro accusato con Gaetana Conte [d'anni 42] della Terra di Caivano d'anni	30
---	----

[In quest'anno 1753 tiene detto Giorgio li seguenti altri figli: Pascale d'anni 4; Matteo anni 2. Non tiene altri beni]

Francesco Figlio Massaro d'anni	20
---------------------------------	----

(In quest'anno 1753 casato, separato con Maria Alfiero) [ed ha fatto rivela a parte]

Giovanni Mellone Nipote d'anni	10
--------------------------------	----

Giuseppe Melone Nipote d'anni	2
-------------------------------	---

Marta Mellone Nipote d'anni	8
-----------------------------	---

(maritata in Caivano)

Diana Mellone Nipote d'anni	6
-----------------------------	---

Giovanna Mellone Nipote d'anni	5
--------------------------------	---

Abito in Casa propria (sita dietro la Annunziatella, giusta li beni di Cesare Cervasio)

Possiedo un paro di bovi per uso del mio mestiere [In quest'anno 1753 tiene un solo bove]

Possiedo un Capitale doutemi da Carlo Conte della Terra di Caivano per istromento rogato per il m.^{co} N.^r Felippo Cantone di Caivano di d. 200 - e per essi annui d. 14 – (restituito) [Sodisfatto]
 Possiedo due vacche che mi rendono annui d. 2 - (non tiene più dette vacche)
 Matteo Mellone per esso non sapere scrivere ut dixit per mano di me N.^r Luca Magri di Napoli ed in fede etc.
 (seguono le firme dei Deputati con Cocino Cangelliero)

[87 - 264r + 264v] Copia della rivela di Giorgio Mellone per Matteo Mellone morto con annotazioni e firme dei Deputati
 Rivista oggi li 11 Aprile 1753
 (seguono le firme dei Deputati con Christiano Cancelliere)

[87 - 267r + 267v] **Rivela di Giacomo Cerrone**

(Discussa à primo Giugno 1742)

Io Giacomo Cerrone di questa Terra di Pascarola rivelò essere Bracciale d'anni 37

(In quest'anno 1753 tiene li seguenti figli:

Marta figlia d'anni 14

Maria figlia d'anni 9

Giuseppe figlio d'anni 7)

Rosolena Palmiero moglie della suddetta Terra d'anni 25 (morta)

Abito in una Camera di Giorgio Palmiero e ne pago annui d. - [che stà godendo per Capitale di d. 70] [oggi sodisfatti e sta sito dirimpetto la chiesa giusta li beni della Marchesal Camera]

(Abita a casa propria alla strada dirimpetto la chiesa, giusta li beni della Marchesal Camera)

Beni

Possiedo un Capitale doutemi da Giorgio Palmiero della detta Terra per istromento rogato per il m.^{co}

N.^r Filippo Cantone della Terra di Caivano di d. 70 e per essi annui d. (sodisfatto)

(oggi tiene una somarra per uso di campagna)

(seguono le firme dei Deputati con Cocino Cangelliero)

[87 - 268r] Copia della rivela di Giacomo Cerrone con annotazioni e firme dei Deputati

Non tiene altri beni e vive delle proprie fatiche

Rivista oggi li 11 Aprile 1753

(seguono le firme dei Deputati con Christiano Cancelliere)

[87 - 271r + 271v] **Rivela di Giuseppe Ferone**

(Discussa à primo Giugno 1742)

Io Giuseppe Ferone di questa Terra di Pascarola rivelò essere Bracciale d'anni 25

Giovanna Angelino Moglie, della Terra di Caivano d'anni 26

Giovanni Figlio d'anni 3

Lucia Figlia d'anni 1

Sabatino Fratello Bracciale d'anni 23

(oggi casato separato con Domenica Latri di questa Terra)

Stefano Fratello Bracciale d'anni 14

(oggi casato separato con Caterina Barletta di questa Terra d'anni 24)

Beni

Possiedo con detti miei Fratelli una Casa consistente in un basso e suo Casarino scoverto a quali tocca la loro portione dove con li medesimi abitamo

Possiedo uno Capitale doutemi da Giovan Antonio Angelino della Terra di Caivano per istromento rogato per il m.^{co} N.^r Alesio di Ambrosio dei d. 40 -,

e per essi annui d. 2 - 40

Io Giuseppe Ferone

(In quest'anno 1753 detto rivelante tiene una somarra per uso di campagna)
(seguono le firme dei Deputati con Cocino Cangelliero)

[87 - 272r + 272v] Copia della rivela di Giuseppe Ferone con annotazioni e firme dei Deputati
Rivista oggi li 11 Aprile 1753
(seguono le firme dei Deputati con Christiano Cancelliere)

[87 - da 275r a 276v] **Rivela del R.º Giovann'Antonio Sciarra e Giorgio Sciarra, Zio e Nipote**

Noi sottoscritti R.º D. Giovann'Antonio Sciarra e Giorgio Sciarra, Zio e Nipote, di questa Terra di Pascarola in esequazione degli ordini e banni emanati riveliamo essere, cioè io D. Giovann'Antonio Sacerdote di anni

62

Ed io Giorgio Sciarra Galantuomo che vivo del mio d'anni 21

Sig.ª Catarina Mazari moglie di me sottoscritto Giorgio di questa Terra di Pascarola di anni 30

Sig.ª Giovanna Sciarra Sorella e nipote respective⁴⁸ d'anni 14

Sig.ª Angiola Sciarra Sorella, e nipote respective d'anni 9

Sig.ª Rosa altra Sorella, e nipote respective anni 7

Abitiamo unitamente in un luogo di case proprie site nella strada dell'Annunciatella, giusta li beni dello Spirito Santo di questa Terra di Pascarola

Possediamo in commune moggia quattro di territorio arbustato, e vitato, giusta li beni dell'Em.^{mo} Cardinal Coscia nella via di muro, a canto rettoria di S.^{to} Giorgio, queste ci rende da sotto, e sopra annui d. 25 - 0 - 0

[Stimato per d. 32, ut in libro appretij fol. 6 n.º 1]

Di più possediamo moggia sette di territorio arbustato, e vitato in pertinenze di questa Terra nel luogo detto Santo Giorgio, giusta li beni del Rosario di Pomigliano d'Atella, che rende sotto, e sopra annui d. 42 -

[Stimato per d. 49, ut in libro appretij fol. 15 n.º 1]

Di più possediamo in pertinenza di questa Terra nel luogo detto Casa Pascale moggia otto, e quarte tre di territorio arbustato, e vitato giusta li beni del Rosario di questa Terra, quale ci rende annui d. 50 -

[Stimato per d. 56, ut in libro appretij fol. 34 n.º 3]

Di più possediamo in pertinenza di questa Terra nel luogo detto Salicito moggia quindici in circa di territorio arbustato, e vitato, giusta li beni del R.º D. Antonio Patierno, quali ci rendono da sotto, e sopra annui d. 90

[Stimato per d. 104, ut in libro appretij fol. 39 n.º 2]

Di più possediamo moggia quattro, e quarte sette di territorio arbustato, e vitato nelle pertinenze di questa Terra, giusta li beni della Parrocchia di questa Terra, [nel luogo detto la via nova] quale ci rendono da sotto, e sopra d. 28 -

[Stimato per d. 37, ut in libro appretij fol. 47 n.º 1]

Di più possediamo in pertinenza di questa Terra nel luogo detto La fossa, giusta li beni di D. Carlo Finelli quarte nove di territorio arbustato, e vitato quali ci rendono annui d. 5 -

[Stimato per d. 5 - 3 - 0, ut in libro appretij fol. 54 n.º 1]

Di più possediamo in pertinenza di questa Terra un pezzo di moggia uno in circa di territorio nel luogo detto La via di S.^{to} Giorgio, giusta li beni patrimoniali di me sottoscritto D. Giovann'Antonio, quale ci rende annui d. 7 - 0 - 15

[Stimato per d. 6, ut in libro appretij fol. 9 n.º 2]

⁴⁸Rispettivamente.

(Di più possiede quarte tredici di territorio atteso moggia 4 di detto pezzo sono patrimoniali di D. Giovann'Antonio Sciarra nel luogo detto S.^{to} Giorgio stimate dette quarte 13 per d. 10 – 10, ut in libro appretij fol. 5 n.^o 1)

Di più teniamo due bovi aratorj per uso di coltivare li proprij territorij

Di più possediamo due giumente una per uso di calesso, ed un'altra per uso di campagna

Teniamo impiegati per capitania di colture ducati cento, 50 150

Pesi

Sopra detti beni vi sono de pesi

Annui carlini trenta per legato di messe della q.^m Anna Sciarra annesso a detto beneficio 3 –
(costa⁴⁹ dalla rivela del beneficio)

Pago annui d. 36 per antefato, e dote a Lucrezia Costanzo d'Afragola 36 -
[doceat, o nò]

Annui ducati sei corrispondiamo alla Congregazione dello Spirito Santo di questa Terra per capitale
di ducati 100 6 -

(costa dalla rivela della detta Congregazione)

E questo, e quanto

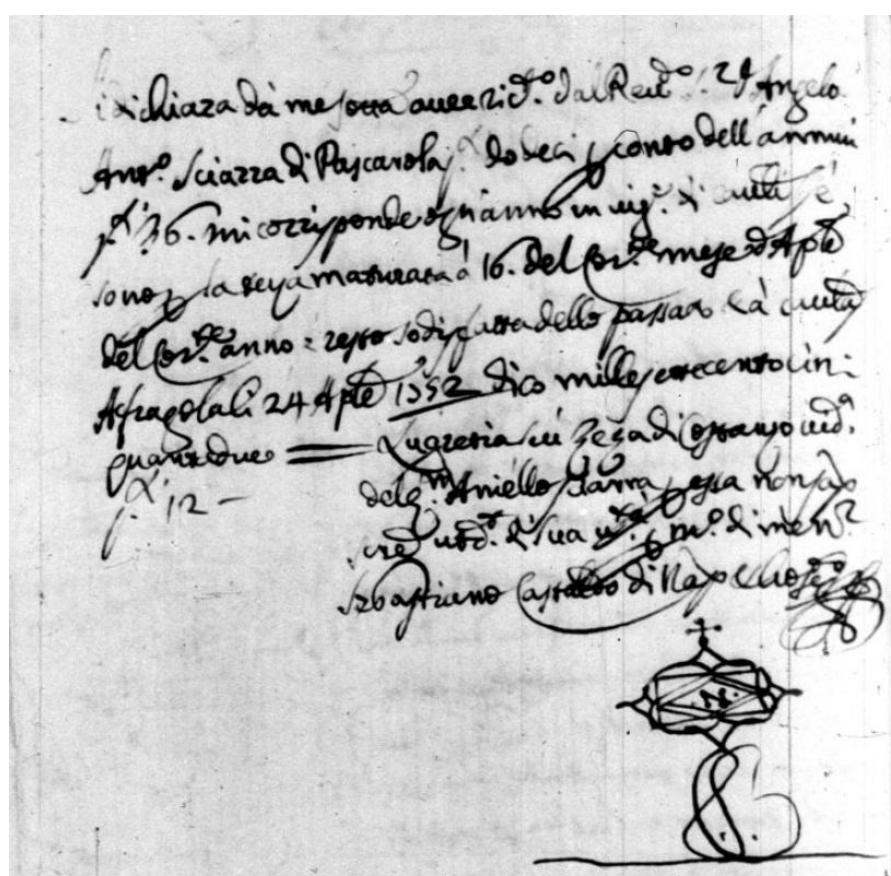
D. Giovann'Antonio Sciarra rivelò ut supra

Io Giorgio Sciarra rivelò ut supra

Elpidio Christiano Cancelliero

[87 - da 277r a 279r] Copia della rivela del R.^{do} Giovann'Antonio Sciarra e Giorgio Sciarra, Zio e Nipote

Discussa oggi li 11 Aprile 1753



49 Cioè consta, risulta.

Fol 278r: Si dichiara da me sottoscritto come richiesto dal R.^{do} S.^r D. Angelo Antonio Sciarra di Pascarola per dodeci pronto dell'annui d. 36 mi corrisponde ogni anno in virtù de quali, e sono la terza maturata à 10 del presente mese di Aprile del presente anno - resto sodisfatta dello passato già avuto. Afragola li 24 Aprile 1752 dico mille settecentocinquantadue - Lucrezia in Zeza di Costanzo vidua del q.^m Aniello Sciarra per essa non sapere scrivere ut dixit per sua volontà e mano di me N.^r Sebastiano Castaldo di Napoli

[87 - 282r] **Rivela di Giorgio Alfiero**

Io Giorgio Alfiero di questa Terra di Pascarola in esequzione de banni emanati rivelò essere
 bracciale d'anni 32
 Carmina Angelina mia moglie d'anni 33
 Giovanni figlio d'anni 1
 Silvestro Giannino figliastro bracciale d'anni 18
 Fortunato figliastro d'anni 13
 Maddalena figliastra zitella d'anni 16
 Abito nella casa Camera Marchesale, e ne pago per annuo affitto d. 4
 Non tengo beni di sorte alcuna, e vivo colle proprie fatiche
 + Segno di Croce di Giorgio di Alfiero S. N. ut dixit, che rivela ut supra
 Elpidio Christiano Cancelliere

[87 - 283r] Copia della rivela di Giorgio Alfiero con annotazioni e firme dei Deputati

Discussa oggi li 25 Febraro 1753

Abita a casa locanda

(seguono le firme dei Deputati con Christiano Cancelliere)

[87 - 286r] **Rivela di Giorgio Semonella**

Io Giorgio Semonella di questa Terra di Pascarola in esequzione de banni emanati rivelò essere
 bracciale d'anni 25
 Antonia Sorella Zitella di anni 18
 Carmina Pannella madre e vedova del q.^m Angelo Semonella d'anni 62
 Abito in casa propria nel luogo detto La pigna giusta li beni del Monte de Pisani
 Non tengo altri beni di sorte alcuna, e vivo colle proprie fatighe
 + Segno di Croce di Giorgio Semonella S. N. ut dixit, che rivela ut supra
 Elpidio Christiano Cancelliere

[87 - 287r] Copia della rivela di Giorgio Semonella con annotazioni e firme dei Deputati

Discussa oggi li 25 Febraro 1753

(seguono le firme dei Deputati con Christiano Cancelliere)

[87 - 290r] **Rivela di Giosuè [Gesuè] Palmiero**

Io Giosuè [Gesuè] Palmiero di questa Terra di Pascarola in esequzione de banni emanati rivelò
 essere pettinatore di anni 19
 Angela Mellone madre d'anni 50
 Abito in casa propria nel luogo detto La pigna giusta li beni del Monte de Pisani
 Pago alla cassa de Fratelli di questa Terra d. 1 - 0 - 0 per Capitale di d. 16 - 3 - 6 [d. 16 e grana 66]
 Non tengo altri beni di sorte alcuna, e vivo colle proprie fatighe
 Io Giosuele Palmiero rivelò ut supra
 Elpidio Christiano Cancelliere

[87 - 291r] Copia della rivela di Giosuè [Gesuè] Palmiero con annotazioni e firme dei Deputati
Discusso oggi li 25 Febraro 1753
(seguono le firme dei Deputati con Christiano Cancelliere)

[87 - 294r] Rivela di Giuseppe Fabiano

Io Giuseppe Fabiano di questa Terra di Pascarola in esequzione de banni emanati rivelò essere
bracciale d'anni 39 [oggi inhabile]
Gratia di Serio moglie d'anni 38
Carlo figlio d'anni 11
Abito nella casa della Marchesal Camera, e ne pago per annuo piggione docati 3 - 2 - 10
Non tengo beni di sorte alcuna, e vivo colle proprie fatighe [oggi miserabilmente]
+ Segno di Croce di Giuseppe Fabiano S. N. ut dixit, che rivela ut supra
Elpidio Christiano Cancelliere

[87 - 295r] Copia della rivela di Giuseppe Fabiano con annotazioni e firme dei Deputati

Abita a casa locanda
Discussa oggi li 25 Febraro 1753
(seguono le firme dei Deputati con Christiano Cancelliere)

[87 - 298r] Rivela di Giuseppe Orefice

Io Giuseppe Orefice di questa Terra di Pascarola in esequzione de banni emanati rivelò essere
bracciale di anni 38
Angela Martuccio moglie d'anni 22
Ippolita di Luca Madre d'anni 60
Abito nella casa del Rosario di questa Terra, e ne pago per annuo affitto d. 3 - 0 - 0
Non tengo beni di sorte alcuna, e vivo colle proprie fatighe
+ Segno di Croce di Giuseppe Orefice S. N. ut dixit, che rivela ut supra
Elpidio Christiano Cancelliere

[87 - 299r] Copia della rivela di Giuseppe Orefice con annotazioni e firme dei Deputati

Abita a casa locanda
Discussa oggi li 25 Febraro 1753
(seguono le firme dei Deputati con Christiano Cancelliere)

5.1.7 Vol. L

[87 - 302r]

**Pascarola
Cittadini
L**

[87 - 303r]
Lorenzo d'Angelo

[87 - 304r] Rivela di Lorenzo di Angelo [d'Angelo]

Io Lorenzo d'Angelo di questa Terra di Pascarola in esequzione dei banni emanati rivelò essere
bracciale d'anni 36

Vittoria Cerrone moglie di anni 30
 Abito in casa propria nel luogo detto in mezzo la piazza giusta li beni di Giacomo Cerrone, e ne
 pago alla Marchesal Camera per annuo cenzo ducati 1 - 3 3½
 Non tengo beni di sorte alcuna, e vivo colle proprie fatighe
 + Segno di Croce di Lorenzo di Angelo S. N. ut dixit, che rivela ut supra
 Elpidio Christiano Cancelliere

[87 - 305r] Copia della rivela di Lorenzo di Angelo [d'Angelo] con annotazioni e firme dei Deputati
 Discussa oggi li 2 Marzo 1753
 (seguono le firme dei Deputati con Christiano Cancelliere)

5.1.8 Vol. M

[87 - 309r]

Pascarola
Cittadini
M

[87 - 310r]
 Marco Maisto fol. 1
 Marco S.^{to} Vito fol. 2
 Matteo Cerrone fol. 3

[87 - 311r + 311v + 314r] **Rivela di Marco Maisto**
 (Discussa à 2 Giugno 1742)

Io Marco Maisto di questa Terra di Pascarola rivelò essere Massaro d'anni	60
Anna Maria Vitale moglie di detta Terra d'anni	36
Francesco Figlio del medesimo mio mestiere d'anni	30
Oratio Figlio Seggiaro d'anni	25 (passato in Marcianise)
Giorgio Figlio Scarparo d'anni	20 (passato in Caivano)
Crescenza Maisto Figlia maritata con Francesco Vitale di detta Terra d'anni	24 (morta)
Gratia Figlia d'anni	10 (morta)
Elisabetta Figlia d'anni	4
Abito in una Camera con basso di Giovanni Finelli di Ottaiano e ne pago annui d.	20 -
Beni	

Possiedo un Compensorio di Case nel luogo detto in Mezzo la Via giusta li beni di Cesare Gervasio, e l'Ill.^e Barone, consistente in due Camere e due bassi, cortile, ed altre commodità quale ho dato in affitto

a Pascale Crispino una Camera per annui d.	4 - 50 - 4
a Lucia Centore una Camera per annui d.	3 - 40
a Crescenzo Vitale uno basso per annui d.	4 - 50 - 4
a Crescenzo Vitale di Giorgio uno basso per annui d.	2 - 50

Una Vacca di industria con il suo Vitello d'allievo che dedotte le spese di pascolo può rendere annui d. 1

Una giumenta vecchia per uso proprio di Campagna

Due bovi per uso del mio mestiere (oggi non tiene detti bovi)

(Tiene per capitania di cultura d. 100, che li fruttano al 5 per cento)

Marco Maisto per esso non sapere scrivere ut dixit per mano di me N.^r Luca Magri di Napoli ed in fede etc.

(seguono le firme dei Deputati con Cocino Cangelliere)

[87 - 312r + 312vr] Copia della rivela di Marco Maisto con annotazioni e firme dei Deputati
Rivista à 2 Marzo 1753
(seguono le firme dei Deputati con Christiano Cancelliere)

[87 - 315r] **Rivela di Marco S.^{to} Vito**

Io Marco S.^{to} Vito della Terra di Pascarola in esequzione dei Reali ordini, e banni emanati rivelò
essere bracciale di anni 39
Violante Palmiero moglie d'anni 38
Elisabetta Sposito d'anni 8

Abito nella casa di detta Elisabetta, nella strada di S.^{to} Nicola giusta li beni di Giuseppe
Cinquegrana, non pagando cos'alcuna d'affitto, ma solo li alimentti (che) dò a detta Elisabetta,
quale anche abita in essa casa con me

Non tengo beni di sorte alcuna

+ Segno di Croce di Marco S.^{to} Vito S. N. ut dixit per mano mia

Elpidio Christiano Cancelliere

[87 - 316r] Copia della rivela di Marco S.^{to} Vito con annotazioni e firme dei Deputati

Discussa oggi li 2 Marzo 1753

(seguono le firme dei Deputati con Christiano Cancelliere)

[87 - 319r] **Rivela di Matteo Cerrone**

Io Matteo Cerrone di questa Terra di Pascarola in esequzione de banni emanati rivelò essere
bracciale di anni 43
Antonia Cinquegrana moglie d'anni 40
Maria figlia Zitella d'anni 15
Giovanna figlia d'anni 13
Lucia figlia di anni 10

Abito nella casa d'affitto della Marchesale Camera, e ne pago per annuo affitto d. 4 - 0 - 0

Non tengo beni di sorte alcuna, e vivo colle proprie fatighe

+ Segno di Croce di Matteo Cerrone S. N. ut dixit, che rivela ut supra

Elpidio Christiano Cancelliere

[87 - 320r] Copia della rivela di Matteo Cerrone con annotazioni e firme dei Deputati

Abita a Casa locanda

Discussa oggi li 2 Marzo 1753

(seguono le firme dei Deputati con Christiano Cancelliere)

5.1.9 Vol. N

[87 - 324r]

Pascarola
Cittadini
N

[87 - 325r]

Nicola Palmiero q.^m Francesco fol. 1

Nicola Alfiero di Giovanni fol. 2

Nicola Fera fol. 3

Nicola Semonella fol. 4
Nicola Centore fol. 5
Nicola Nunziante fol. 6

[87 - 326r] **Rivela di Nicola Palmiero del q.^m Francesco**

Io Nicola Palmiero del q.^m Francesco di questa Terra di Pascarola in esequzione de Reali ordini, e banni emanati rivelò essere giornaliero Seggiaro d'anni 36
Abramo fratello Seggiaro d'anni 25
Cristina sorella zitella d'anni 23
Teresa Sorella Zitella d'anni 15
Lucia Vitale Madre vedova d'anni 50
Abito unitamente con detto fratello, sorella, e Madre in due bassi del Monte de' Pisani e ne pago per affitto d. 5 -
Non tengo beni di sorte alcuna, e viviamo con le proprie fatiche
+ Segno di Croce di Nicola Palmiero S. N. rivela ut supra
Elpidio Christiano Cancelliere

[87 - 327r] Copia della rivela di Nicola Palmiero del q.^m Francesco con annotazioni e firme dei Deputati
Discussa oggi li 32 Marzo 1753
(seguono le firme dei Deputati con Christiano Cancelliere)

[87 - 330r + 330v] **Rivela di Nicola Alfiero di Giovanni**
(Discussa à 2 Giugno 1742)

Io Nicola Alfiero di Giovanni di questa Terra di Pascarola rivelò essere Bracciale d'anni 35
Vittoria d'Ambrosio Moglie di questa Terra d'anni 30
Giovanni Figlio d'anni 8 (bracciale)
Domenico Figlio d'anni 3
([oggi nel 1753] inabile che patisce di mal caduco)
Domenica Figlia d'anni 5
Abito in uno basso delle Case della V.^{le} Congregazione del SS.^{mo} Rosario di questa Terra, e ne pago annui d. 2 - 50
Nicola d'Alfiero per esso non sapere scrivere ut dixit per mano di me N.^r Luca Magri di Napoli ed in fede etc.
(seguono le firme dei Deputati con Cocino Cangelliere)

[87 - 331r + 331v] Copia della rivela di Nicola Alfiero di Giovanni con annotazioni e firme dei Deputati
Non tiene beni di sorte alcuna, e vivono colle proprie fatiche
Rivista à 2 Marzo 1753
(seguono le firme dei Deputati con Christiano Cancelliere)

[87 - 334r + 334v] **Rivela di Nicola Fera**
(Discussa à 2 Giugno 1742)

Io Nicola Fera di questa Terra di Pascarola rivelò essere negotiante d'anni 51
Rosolena Torna in Casa Moglie, del Castello di Orta d'anni 38
Maria figlia d'anni 18
Abito in una Casa del Sig.^{re} Francesco Mazara, e de Sig.^{ri} Rossano di Napoli e ne pago annui d. 9 -

Francesco figlio bracciale d'anni 20
 Catarina Alfiero nipote di Antonia mia moglie di anni 10
 Abito in una casa affittatami da questa Università nel luogo detto il Campanaro giusta li beni
 confinanti e ne pago per annuo affitto d. 4 - 1 - 10
 Non tengo beni di sorte alcuna, e vivo colle proprie fatighe
 + Segno di Croce di Nicola Nunziante S. N. ut dixit, che rivela ut supra
 Elpidio Christiano Cancelliere

[87 - 347r] Copia della rivela di Nicola Nunziante con annotazioni e firme dei Deputati
 Abita a Casa locanda
 Discussa oggi li 2 Marzo 1753
 (seguono le firme dei Deputati con Christiano Cancelliere)

5.1.10 Vol. P

[87 - 350r]

Pascarola
Cittadini
P

[87 - 351r]
 Pascale Palmiero fol. 1
 Pascale Semonella fol. 2
 Placido S.^{to} Vito fol. 3
 Paulo Palmiero di Sabbadino fol. 4
 Paulo Meglierino fol. 5

[87 - 352r] Rivela di Pascale Palmiero

Io Pascale Palmiero di questa Terra di Pascarola in esequzione de banni emanati rivelo essere
 bracciale di anni 50
 Antonia Iatella moglie di anni 46
 Angelo figlio bracciale d'anni 19
 Antonio figlio bracciale di anni 16
 Giovanni figlio d'anni 12
 Gennaro figlio di anni 8
 Michele figlio anni 1
 Carmina figlia di anni 10
 Anna Maria figlia d'anni 6

Abito nella casa della Congregazione del SS.^{mo} Sagramento di questa Terra, e ne pago per annuo
 affitto d. 4 - 0 - 0

Non tengo beni di sorte alcuna e vivo colle proprie fatighe
 + Segno di Croce di Pascale Palmiero S. N. ut dixit, che rivela ut supra
 Elpidio Christiano Cancelliere

87 - [353r] Copia della rivela di Pascale Palmiero con annotazioni e firme dei Deputati
 Abita a Casa locanda
 Discussa oggi li 2 Marzo 1753
 (seguono le firme dei Deputati con Christiano Cancelliere)

[87 - 356r] **Rivela di Pascale Semonella**

Io Pascale Semonella di questa Terra di Pascarola in esequzione de banni emanati rivelò essere bracciale d'anni	56
Laura Ungaro mia moglie d'anni	39
Antonio figlio d'anni	12 [13]
Carlo figlio d'anni	1
Teresa figlia d'anni	8
Maria figlia d'anni	3

Abito in casa propria nel luogo detto il Campanaro giusta li beni dello Spirito Santo di questa Terra

Non tengo beni di sorte alcuna, ma vivo colle proprie fatighe

+ Segno di Croce di Pascale Semonella S. N. ut dixit, che rivela ut supra

Elpidio Christiano Cancelliere

[87 - 357r] Copia della rivela di Pascale Semonella con annotazioni e firme dei Deputati

Discussa oggi li 2 Marzo 1753

(seguono le firme dei Deputati con Christiano Cancelliere)

[87 - 360r] **Rivela di Placido S.^{to} Vito**

Io Placido S. ^{to} Vito di questa Terra di Pascarola in esequzione de Regali ordini, e banni emanati rivelò essere bracciale d'anni	47
Maria Vitale moglie d'anni	40
Anna figlia d'anni	5
Susanna figlia d'anni	1

Abito a Casa propria nel luogo detto il Palazzo, giusta li beni di D. Gennaro Severino

Non tiene altri beni di sorte alcuna, e vive colle proprie fatiche

+ Segno di Croce di Placido S.^{to} Vito S. N. ut dixit, che rivela ut supra

Elpidio Christiano Cancelliere

[87 - 361r] Copia della rivela di Placido S.^{to} Vito con annotazioni e firme dei Deputati

Discussa oggi li 2 Marzo 1753

(seguono le firme dei Deputati con Christiano Cancelliere)

[87 - 364r] **Rivela di Paulo Palmiero di Sabbatino**

Io Paulo Palmiero di Sabbatino di questa Terra di Pascarola in esequzione de Regali ordini, e banni emanati rivelò d'essere bracciale d'anni	31
Misina Caruso moglie d'anni	40
Patrizio de Francisco figlio di Francesco de Francesco di Nevano [Nivano] quale lo tiene per carità d'anni	8

Abito nella casa di Marco Maisto, e ne pago per annuo affitto ducati quattro

4 - 0 - 0

Non tengo beni di sorte alcuna etc.

+ Segno di Croce di propria mano di Paolo Palmiero S. N. ut dixit per mano mia

Elpidio Christiano Cancelliere

[87 - 365r] Copia della rivela di Paulo Palmiero di Sabbatino con annotazioni e firme dei Deputati

Abita a Casa locanda

Discussa oggi li 2 Marzo 1753

(seguono le firme dei Deputati con Christiano Cancelliere)

[87 - 368r + 368v] **Rivela di Paulo Megliorino [Megliorino]**

(Discussa à 4 Giugno 1742)

Io Paulo Megliorino di questa Terra di Pascarola rivelò essere Bracciale d'anni	36
(In quest'anno 1753 passato a 2 ^e nozze della vedova Orsola Pagnano di Crispiano d'anni 51. Unitamente abita Onofrio Palmiero figlio di primo matrimonio di detta Orsola d'anni 15. Sordo, bracciale)	
Apollonia Cascietta moglie d'anni	24 (morta)
Domenico Fratello Bracciale d'anni	30 (morto)
Giovanna Figlia d'anni	1

Beni

Possiedo un basso coverto a tetti con uno poco di giardinetto dove abito con detto mio Fratello e la detta Famiglia

(Abita in detta casa per affitto perché venduta a Sabatino Fera)

Paolo Megliorino per esso non sapere scrivere ut dixit per mano di me N.^r Luca Magri di Napoli ed in fede etc.

(seguono firme dei Deputati con Cocino Cangelliero)

[87 - 369r + 369v] Copia della rivela di Paulo Megliorino [Megliorino] con annotazioni e firme dei Deputati

Discussa à 2 Marzo 1753

(seguono le firme dei Deputati con Christiano Cancelliere)

5.1.11 Vol. S

[87 - 373r]

Pascarola
Cittadini
S

[87 - 374r]

Sabbatino Ferone fol. 1
Sabbatino Palmiero fol. 2
Sabbatino Vitale fol. 3
Sebastiano Andolfo fol. 4
Simone Liguoro fol. 5
Stefano Ferone fol. 6
Sabbatino Cerrone fol. 7
Sabbatino Fera fol. 8

[87 - 375r] **Rivela di Sabatino [Sabatino] Ferone**

Io sotto Croce segnato Sabatino [Sabatino] Ferone di questa Terra di Pascarola rivelò con giuramento essere bracciale d'anni

33

Domenica Latri moglie d'anni

28

Michele figlio d'anni

6

Domenica Amarzanno [Amarzana] sorella cugina d'anni

20

Abito con detta mia moglie in casa propria con giardino sito nella strada detta di S.^{to} Nicola, giusta li beni di Vingenzo [Vincenzo] Palladino

Non tengo beni di altra sorte

+ Segno di Croce di propria mano di Sabatino Ferone S. N. ut dixit per mano mia

Elpidio Christiano Cancelliere

[87 - 376r] Copia della rivela di Sabbatino [Sabbatino] Ferone con annotazioni e firme dei Deputati
 Discusso oggi li 5 Marzo 1653
 (seguono le firme dei Deputati con Christiano Cancelliere)

[87 - 379r + 379v] Rivela di Sabbatino Palmiero

Io Sabbatino Palmiero di questa Terra di Pascarola in esecuzione dell <i>i</i> Regali ordini, e banni emanati rivelò essere bracciale inabile ernioso di anni	63 [rotto inabile]
Antonia Biangardo moglie d'anni	48
Giorgio figlio anni 10 procreato con altra moglie	10
Giovanni Serrao figlio del q. ^m Gennaro e q. ^m Anna Fera figliastro d'anni	13 [bracciale]
Elena nipote d'Anna Biangardo e figlia del q. ^m Crescenzo Palmiero di anni	15 [17]
Abito unitamente con detti miej figli, figliastri, e nipoti nelle case della Cappella del SS. ^{mo} Rosario di Pascarola e ne pago per annuo affitto d. sette, e mezzo	d. 7 - 2 - 10
Tengo una giumenta [con un polledro indomito] per uso di affitto	
Tengo un polledro sopra anno indomito	
Possiedo uno basso con camera, e giardinello dalle quale ne esigo per annuo pigione	5 - 2 - 10
Non tengo altri beni di sorte alcuna	

Pesi

Pago alla Congregazione dello Spirito Santo di Pascarola annui carlini trenta per capitale di d. 50 come per istruimento rogato per mano di N. ^r Paolo Niglio	3 - 0 - 0
Pago per annua terza del capitale sopra detta casa à Giovanni Serrao (e) Giorgio Palmiero per la dote di loro Madre Anna Fera annui carlini dodeci	1 - 1 - 0
+ Segno di Croce di propria mano di Sabatino Palmiero S. N. ut dixit per mano di me	
Elpidio Christiano Cancelliere	

[87 - 380r + 380v] Copia della rivela di Sabbatino Palmiero con annotazioni e firme dei Deputati
 Abitiamo unitamente a Casa locanda

Non tengono altri beni

Discusso oggi li 5 Marzo 1753

(seguono le firme dei Deputati con Christiano Cancelliere)

[87 - 383r + 383v] Rivela di Sabatino Vitale

(Discusso à primo Giugno 1742)

Io Sabatino Vitale di questa Terra di Pascarola rivelò essere Seggiaro di anni	40
(In quest'anno 1753 passato a 2 ^e nozze con Teresa Capuano di questa Terra d'anni 30)	
Carmina Centore Moglie di questa Terra d'anni	35 (morta)
Giorgio Figlio applicato alla Scola d'anni	12
(oggi Seggiaro)	

[Abita unitamente a detto Giorgio suo figlio, oggi Seggiaro]

Caterina Figlia Zitella d' anni	15
---------------------------------	----

(maritata con Giacomo Antonio dell'Amarzana q.^m Aniello)

Possiedo una Casa nel luogo detto la Via del Campanaro consistente in due Camere, due bassi, giusta li beni di Giovanni Finelli, uno delli quali bassi do in affitto a Nicola Centore per annui d. 4 - [Stimata per annui d. 4 -, ut in libro appretij fol. 39 n.^o 2]

Pesi

A Sabatino Fera di questa Terra per Capitale di d. 40 - annui d. 2 -

A Anna Fera per Capitale di d. 30 - annui d. 1 - 50

Sabatino Vitale per esso non sapere scrivere per mano di me sottoscritto N.^{ro} ed in fede etc.

N.^r Luca Magri

(Seguono le firme dei Deputati con Cocino Cangelliere)

[87 - 384r + 384v] Copia della rivela di Sabatino Vitale con annotazioni e firme dei Deputati
Non tiene altri beni e vive colle proprie fatiche

Rivista à 5 Marzo 1753

(seguono le firme dei Deputati con Christiano Cancelliere)

[87 - 387r + 387v] **Rivela di Sebastiano Andolfo**

(Discussa à 4 Giugno 1742)

Io Sebastiano Andolfo di questa Terra di Pascarola rivelò essere Bracciale d'anni 23

(In quest'anno 1753 casato con Lella Marciano di Lusciano d'anni 24)

Santa Frezza Madre Vedua del q.^m Mauritio mio Padre d'anni 40

Vienda Sorella d'anni 13 (maritata in Acerra)

Orsola Sorella d'anni 10

Giorgio Fratello bracciale d'anni 19

Antonia Sorella d'anni 7

Abito in basso delle Case di Giovanni Palmiero e ne pago annui d. 3 -

Sebastiano Andolfo per esso non sapere scrivere ut dixit per mano di me N.^r Luca Magri di Napoli ed in fede etc.

(seguono le firme dei Deputati con Cocino Cangelliere)

[388r] Copia della rivela di Sebastiano Andolfo con annotazioni e firme dei Deputati

Detto Sebastiano non tiene beni di sorte alcuna, e vive colle proprie fatiche

(seguono le firme dei Deputati con Christiano Cancelliere)

[87 - 391r + 391v] **Rivela di Simone [Simeone] Liguoro**

(Discussa à 4 Giugno 1742)

Io Simone [Simeone] Liguoro di questa Terra di Pascarola rivelò essere Massaro [Bracciale e non Massaro] d'anni 19

(In quest'anno 1753 casato con Nicoletta Unghero d'anni 32 di questa Terra

Giovanni figlio d'anni 4

Giovanna figlia d'anni 1)

Giovanna Fera madre vedua del q.^m Giovanni mio Padre d'anni 50 (morta)

Anna Maria Sorella Zitella d'anni 12

Abito in uno basso delle Case della V.^{le} Congregazione dell'Anime del Purgatorio della Terra di Casa Puzzano [Casapuzzano] e ne pago annui d. 4 -

(Oggi abita alle case di D. Paolo Liguoro e paga d. 8 -)

Beni

Possiedo moggi 2 quarte 7 none 7 di territorio arbustato, vitato, e seminitorio dove si dice alla fossa giusta li beni del Seminario di Aversa, e di Francesco Liguoro quale coltivo per uso proprio che dato in affitto renderebbe annui d. 17 -

Un Capitale doutemi da Francesco Liguoro di questa Terra per istruimento rogato per il M.^{co} N.^r Giuseppe Ferraro del Castello di Fratta piccola di d. 28 -

e per essi ne esigo d. 1 - 30

(In quest'anno 1753 tiene due bovi per fatica)

(seguono le firme dei Deputati con Cocino Cangelliere)

[87 - 392r + 392v] Copia della rivela di Simone [Simeone] Liguoro con annotazioni e firme dei Deputati
Non tiene altri beni di sorte alcuna
Discussa à 5 Marzo 1753
(seguono le firme dei Deputati con Christiano Cancelliere)

[87 - 395r] **Rivela di Stefano Ferone**

Io sotto Croce segnato Stefano Ferone di questa Terra di Pascarola rivelò con giuramento essere
bracciale d'anni 29
Caterina Barletta moglie d'anni 24
Abito nella casa della Cappella del SS.^{mo} Rosario di questa Terra di Pascarola e ne pago per ogni
anno tanto per detta casa, quanto per il giardino a detta Cappella d. 13 - 3 - 10
Non tengo beni di sorte alcuna
+ Segno di Croce di propria mano di Stefano Ferone S. N. ut dixit per mano mia
Elpidio Christiano Cancelliere

[87 - 396r] Copia della rivela di Stefano Ferone con annotazioni e firme dei Deputati
Abita a Casa locanda
Discussa oggi li 5 Marzo 1753
(seguono le firme dei Deputati con Christiano Cancelliere)

[87 - 399r] **Rivela di Sabbatino Cerrone**

Io Sabbatino Cerrone di questa Terra di Pascarola, in esecuzione de banni emanati rivelò essere
bracciale di anni 35
Domenica d'Angelo moglie di anni 32
Stefano figlio di anni 1
Agnese figlia di anni 10
Maria Anna figlia d'anni 8
Abito nelle Case del Monte de' Pisani e ne pago annui d. 3 - 2 - 10
Non tengo beni di sorte alcuna, e vivo colle proprie fatighe
+ Segno di Croce di Sabbatino Cerrone S. N. ut dixit, che rivela ut supra
Elpidio Christiano Cancelliere

[87 - 400r] Copia della rivela di Sabbatino Cerrone con annotazioni e firme dei Deputati
Abita a Casa locanda
Discussa oggi li 5 Marzo 1753
(seguono le firme dei Deputati con Christiano Cancelliere)

[87 - 403r] **Rivela di Sabbatino Fera**

Io Sabbatino Fera di questa Terra di Pascarola in esecuzione de' banni emanati rivelò essere
bracciale d'anni 50
Teresa Serrao mia moglie d'anni 46
Maria figlia Zitella d'anni 18
Abito nelle case della Marchesal Camera, e ne pago d'affitto annui d. 3 - 2 - 10
Non tengo beni di sorte alcuna, e vivo colle proprie fatighe
+ Segno di Croce di Sabbatino Fera S. N. ut dixit, che rivela ut supra
Elpidio Christiano Cancelliere

[87 - 404r] Copia della rivela di Sabbatino Fera con annotazioni e firme dei Deputati
Abita a Casa locanda
Discussa oggi li 5 Marzo 1753
(seguono le firme dei Deputati con Christiano Cancelliere)

5.1.12 Vol. V

[87 - 408r]

Pascarola
Cittadini
V

[87 - 409r]
Vincenzo Muccione fol. 1
Vincenzo Palladino fol. 2
Vito Luongo fol. 3

[87 - 410r] Rivela di Vingenzo [Vincenzo] Muccione

Io Vingenzo Muccione di questa Terra di Pascarola in esequzione de Reali ordini, e banni emanati
rивело essere bracciale d'anni 28
Vittoria Palmiero moglie d'anni 24
Giorgio figlio anni 4
Francesco figlio anni 2
Abito nelle case della Marchesal Camera e ne pago per annuo affitto ducati quattro 4 -
Non tengo beni di sorte alcuna vivendo con proprie fatighe
+ Segno di Croce di propria mano di Vingenzo Mucione S. N. ut dixit per mano mia
Elpidio Christiano Cancelliere

[87 - 411r] Copia della rivela di Vingenzo [Vincenzo] Muccione con annotazioni e firme dei
Deputati
Abita a Casa locanda
Discussa oggi li 5 Marzo 1753
(seguono le firme dei Deputati con Christiano Cancelliere)

[87 - 414r + 414v] Rivela di Vingenzo [Vincenzo] Palladino

Io Vingenzo Palladino di questa Terra di Pascarola in esequzione de Regali ordini, e banni emanati
rивело essere Garzone [di Massaro] di anni 30
Abito in casa propria con picciolo giardino [giardinetto] nella strada detta S.^{to} Nicola giusta li beni
della Cappella del Rosario di questa Terra
Posso quarte otto di territorio con poco arbusto nel luogo detto La padulicella, giusta li beni di
Luca Palmiero, quale ne ricavo per annuo affitto d. 4 - 4 - 0
[Stimato per d. 4 - 4 - 0, ut in libro appretoj fol. 57 n.^o 1]

Pesi

Pago per capitale ò siano due de ducati 30 e per esse alla Cascia de fratelli [di questa Terra] annui
d. 1 - 4 - 0

[va per mettà sopra la casa di abitazione]

Pago per annuo censo alla V.^{le} Chiesa dello Spirito Santo 0 - 2 - 10

[va sopra la casa]

+ Segno di Croce di propria mano di Vingenzo Palladino per mano mia

Elpidio Christiano Cancelliere

[87 - 415r] Copia della rivela di Vingenzo [Vincenzo] Palladino con annotazioni e firme dei Deputati

Non tiene altri beni

Discussa oggi li 5 Marzo 1753

(seguono le firme dei Deputati con Christiano Cancelliere)

[87 - 418r] Rivela di Vito Luongo

Io sotto Croce segnato Vito Luongo di questa Terra di Pascarola rivelavo con giuramento essere
bracciale d'anni 32

Dorotea Centore moglie d'anni 40

Abita in una casa propria nel luogo detto il campanaro, giusta li beni del R.^{do} D. Paolo Liguoro

Non tiene altri beni di sorte alcuna

+ Segno di Croce di propria mano di Vito Luongo S. N. ut dixit per mano mia

Elpidio Christiano Cancelliere

[87 - 419r] Copia della rivela di Vito Luongo con annotazioni e firme dei Deputati

Discussa oggi li 5 Marzo 1753

(seguono le firme dei Deputati con Christiano Cancelliere)

Capitolo 6
Catasto Onciario di Pascarola – Vol. 88
Archivio di Stato - Napoli - Archivio della Regia Camera della Sommaria
Catasti Onciari - Pascarola - Vol. n. 88, Anno 1753, fol. 1-73

[Vol. 88 - Fol. 1r]

Pascarola
Vol. delle Rivele
Delle Donne
Delli Ecclesiastici Cittadini
De' Luoghi Pii Cittadini e
De' Forastieri abitanti

6.1 Rivele delle Donne

[88 - 2r]

Pascarola
Donne
Vol. A

[88 - 3r]

Anna Mellone fol. 1

[88 - 4r] **Rivela di Anna Mellone vedova del q.^m Gaetano Chiarizia**

Io Anna Mellone vedova del q.^m Gaetano Chiarizia di questa Terra di Pascarola, in esequzione de Regali ordini, e banni emanati rivelò essere di anni 29

Nicola Chiarizia figlio 12

Angela figlia anni 14

Giuseppe figlio anni 3

Abito in un basso della Parochiale chiesa di Pascarola, e non pago cos'alcuna di affitto

Non tengo altri beni

+ Segno di Croce di propria mano di Anna Mellone S. N. ut dixit⁵⁰ per mano di me

Elpidio Christiano Cancelliere

[88 - 5r] Copia della revela di Anna Mellone vedova del q.^m Gaetano Chiarizia con annotazioni e firme dei Deputati

Discussa oggi li 5 Marzo 1753

Giorgio Sciarra Deputato

Tomaso Veneziano Deputato

Giorgio Mellone Deputato

Giuseppe Ferone Deputato

Giacomo Cerrone Deputato

+ Segno di Croce di Gennaro Semonella Deputato

M.^{co} Luca Magri Agrimensore

+ Segno di Croce di Carlo della Rossa estimatore

+ Segno di Croce di Andrea Mellone estimatore

⁵⁰ *Scribere Nescientis ut dixit* = che non sa scrivere, come disse.

+ Segno di Croce di Nicola Palmiero del q.^m Francesco estimatore
Elpidio Christiano Cancelliere

[88 - 9r]

Pascarola
Donne
Vol. C

[88 - 10r]

Carmina Sposito fol. 1
Catarina Girardo vedua del q.^m Paulo Lunardo fol. 2

[88 - 11r] Rivela di Carmina Sposito vedova del q.^m Aniello Arena

Io Carmina Sposito vedova del q.^m Aniello Arena di questa Terra di Pascarola, in esequzione de Regali ordini rivelò essere d'anni

26

Brigida figlia d'anni

4

Abito nella casa della Cappella dello Spirito Santo di Pascarola, e ne pago per annuo affitto ducati 2 - 50

Non tengo beni di sorte alcuna

+ Segno di Croce di propria mano di Carmina Sposito S. N. ut dixit per mano mia
Elpidio Christiano Cancelliere

[88 - 12r] Copia della revela di Carmina Sposito vedova del q.^m Aniello Arena con annotazioni e firme dei Deputati

Discussa oggi li 5 Marzo 1753

(Seguono le firme dei Deputati con Christiano Cancelliere)

[88 - 15r] Rivela di Caterina Girardo per il figlio Paulo Lunardo morto

(Discussa à 4 Giugno 1752)

(Si levi e si ascriva a vol. delle donne)

Io Paulo Lunardo di questa Terra di Pascarola rivelò essere Bracciale d'anni 21 (morto)

Caterina Girardo madre vedua del q.^m Angiolo mio Padre d'anni 50

Antonio Spena Fratello Cuggino d'anni 10

[oggi casato separato, e fa rivela a parte]

Abito in un basso della Casa del Clerico Giorgio Giordano di questa Terra e ne pago annui d. 3

Carlo Lunardo per esso non saper scrivere ut dixit per mano di me N.^r Luca Magri di Napoli ed in fede

(Seguono le firme dei Deputati con Cocino Cancelliere)

[88 - 16r] Copia della rivela di Caterina Girardo per il figlio Paulo Lunardo morto con annotazioni e firme dei Deputati

Non tiene beni di sorte alcuna

Discussa 5 Marzo 1753

(Seguono le firme dei Deputati con Christiano Cancelliere)

[88 - 20r]

**Pascarola
Donne
Vol. F**

[88 - 21r]

Faustina della Peruta fol. 1

Fiorenza Semonella vedova del q.^m Antonio Amodio fol. 2

[88 - 22r] Rivela di Faustina della Peruta vedova del q.^m Domenico della Marzana

Io Faustina della Peruta vedova del q.^m Domenico della Marzana di questa Terra di Pascarola in esequione de Regali ordini, e banni emanati rivelò d'essere di anni 65

Abito in casa affittata del M.^{co} Cesare Cervasio di Grumo, e ne pago per annuo affitto ducati due 2 - 0 - 0

Non tengo beni sorte alcuna

+ Segno di Croce di propria mano di Faustina della Peruta S. N. ut dixit per mano di mè
Elpidio Christiano Cancelliere

[88 - 23r] Copia della Rivela di Faustina della Peruta vedova del q.^m Domenico della Marzana con annotazione e firme dei Deputati

Abita a Casa locanda

Discussa oggi li 5 Marzo 1753

(Seguono le firme dei Deputati con Christiano Cancelliere)

[88 - 26r] Rivela di Fiorenza Semonella vedova di Antonio Amodio

(Discussa à 23 Giugno 1742)

Io Antonio Amodio di questa Terra di Pascarola rivelò essere Bracciale d'anni 23 (morto)

Fiorenza Semmonella moglie, della medesima Terra d'anni 23

Domenico figlio d'anni 2 (morto)

Beni

Possiedo uno basso coverto a Tetti dove abito [Abita in casa propria]

Antonio Amodio per esso non sapere scrivere ut dixit per mano di me N.^r Luca Magri di Napoli ed in fede

(seguono firme dei Deputati con Cocino Cancelliere)

[88 - 27r] Copia della rivela di Fiorenza Semonella vedova di Antonio Amodio son annotazioni e firme dei Deputati

Abita in un basso proprio alla strada di S. Nicola giusta li beni di Placido Santovito

Non tiene altri beni

(Seguono le firme dei Deputati con Christiano Cancelliere)

[388 - 1r]

**Pascarola
Donne
Vol. G**

[88 - 32r]

Grazia d'Angelo

[88 - 33r] **Rivela di Grazia d'Angelo vedova del q.^m Nicola Vitale**

Io Grazia d'Angelo vedova del q.^m Nicola Vitale in esequzione de banni emanati rivelò essere
d'anni 40
Lucia Vitale mia figlia zitella d'anni 18
Rosa figlia d'anni 13
Abito nella casa della Camera Marchesale, e ne pago annui d. 2 - 2 - 10
+ Segno di Croce di Grazia di Angelo S. N. ut dixit, che rivela ut supra
Elpidio Christiano Cancelliere

[88 - 34r] Copia della rivela di Grazia d'Angelo vedova del q.^m Nicola Vitale con annotazioni e firme dei Deputati

Discussa oggi li 5 Marzo 1753

(Seguono le firme dei Deputati con Christiano Cancelliere)

[88 - 38r]

Pascarola
Donne
Vol. L

[88 - 39r]

Lucia Giordano fol. 1

[88 - 40r] **Rivela di Lucia Giordano vedova del q.^m Gregorio Laurenza**

Io Lucia Giordano vedova del q.^m Gregorio Laurenza di questa Terra di Pascarola in esequzione de banni emanati rivelò essere di anni 50
Francesco Laurenza figlio di anni 12
Gratia figlia zitella di anni 23
Agnese figlia zitella di anni 18
Abito nella casa di Cesare Cervasio, e ne pago per annuo affitto d. 3 - 3 - 10
Non tengo beni di sorte alcuna, e vivo colle proprie fatighe
+ Segno di Croce di Lucia Giordano S. N. ut dixit, che rivela ut supra
Elpidio Christiano Cancelliere

[88 - 41r] Copia della rivela di Lucia Giordano vedova del q.^m Gregorio Laurenza con annotazioni e firme dei Deputati

Abita a Casa locanda

Discusso oggi li 5 Marzo 1753

(Seguono le firme dei Deputati con Christiano Cancelliere)

[88 - 45r]

Pascarola
Donne
Vol. O

[88 - 46r]

Orsola Basile fol. 1

[88 - 47r - 47v] **Rivela di Orsola Basile**

(Discussa à 6 Giugno 1742)

Io Orsola Basile di questa Terra di Pascarola rivelò essere zitella d'anni 18

(In quest'anno 1753 è vidua del q.^m Domenico De Luca che abita unitamente ad Agnese, e possedono quarte 12 di territorio del pezzo di quarte 18. atteso le altre quarte sei le possiede Domenica e suo marito Domenico Mellone)

Giorgio fratello Bracciale d'anni 10 (morto)

Agnese Sorella Zitella d'anni 9

Domenica Sorella Zitella anni 8 (maritata separata)

Abito nella Casa del SS.^{mo} Rosario di questa Terra e ne pago annuo affitto d. 4

Possiedo uno pezzo di territorio arbustato, vitato etc. nel luogo detto S. Giorgio di moggia uno, e quarte otto giusta li beni del Em.^{mo} Cardinale Coscia e via pubblica, dato in affitto per annui d. 12 - 60

[Stimato per d. 12 - 60, ut in libro appretij fol. 2 n.^o 1]

Orsola Basile per essa non sapere scrivere per mano di me sottoscritto N.^{ro} ed in fede etc.

N.^r Luca Magri

(Seguono firme dei Deputati e di Cocino Cancelliere)

[488 - 8r + 48v] Copia della rivela di Orsola Basile con annotazioni e firme dei Deputati

In quest'anno 1753 dette Orsola ed Agnese possedono quarte 12 di detto territorio stimato per d. 6 - 40, ut in libro appretij fol. 3 n.^o 3

Non tengono altri beni

(Seguono le firme dei Deputati con Christiano Cancelliere)

[88 - 52r]

**Pascarola
Donne
Vol. T**

[88 - 53r]

Teresa Liguoro fol. 1

Teresa Iuorio vedova del q.^m Crescenzo Vitale fol. 2

[88 - 54r] **Rivela di Teresa Liguoro vedova del q.^m Antonio Semonella**

Io Teresa Liguoro della Terra di Pascarola in esequione degli ordini, e banni emanati rivelò essere vedova del q.^m Antonio Semonella d'età d'anni 47

Vittoria Semonella figlia d'anni 12

Abito alla casa del Monte de Pisani, e ne pago annui carlini trentacinque

Non ho beni di sorte alcuna

+Segno di Croce di propria mano di Teresa di Liguoro S. N. ut dixit per mano mia

Elpidio Christiano Cancelliere

[88 - 55r] Copia della rivela di Teresa Liguoro vedova del q.^m Antonio Semonella con annotazioni e firme dei Deputati

Discussa oggi li 5 Marzo 1753

(Seguono le firme dei Deputati con Christiano Cancelliere)

[88 - 58r] **Rivela di Teresa Iuorio vedove del q.^m Crescenzo Vitale**

Discussa à 28 Maggio 1742

Io Crescenzo Vitale di questa Terra di Pascarola rivelò essere bracciale d'anni 30 (morto)

Teresa Iuorio Moglie della Terra di Pomigliano d'Arco d'anni 44

Abito in uno basso delle Case di Marco Maisto di questa Terra e ne pago annui d. 4 - 50

Possiedo una somarra per uso propri

Crescenzo Vitale per esso non sapere scrivere ut dixit per mano di me N.^r Luca Magri di Napoli ed in fede etc.

(Seguono le firme dei Deputati con Cocino Cangelliere)

[88 - 59r] Copia della rivela di Teresa Iuorio vedove del q.^m Crescenzo Vitale

Rivista à 5 Marzo 1753

(Seguono le firme dei Deputati con Christiano Cancelliere)

6.2 Rivele degli Ecclesiastici

[88 - 63r]

Ecclesiastici

[88 - 64r]

D. Antonio Patierno fol. 1

D. Gennaro Fera fol. 2

D. Giuseppe Mozzillo fol. 3

D. Nicola Mazzarri fol. 4

D. Nicola Patierno fol. 5

D. Giovan Antonio Sciarra fol. 6

D. Paulo Liguoro fol. 7

[88 - 65r + 65v] **Rivela di D. Antonio Patierno**

Io D. Antonio Patierno Sacerdote Secolare, ed al presente Parroco di questa Terra di Pascarola mia patria in esequzione de Regali ordini rivelò di essere di età di anni 63

Abito in casa propria nella strada detta il Palazzo [Strada del Palazzo], giusta li beni dell'Eredi di Giordano, e Camera Marchesale, unitamente con mia cognata, e Nipoti.

Domenico nipote, e figlio del q.^m Giorgio di anni 18

(fatta rivela a parte)

Nicola nipote clero convittore nel Reverendo Seminario d'Aversa d'anni 17

Susanna Zitella nipote d'anni 26

Rosolena Barbato cognata, e Vidua del suddetto q.^m Giorgio d'anni 50

Possiedo moggia trè, e quarte otto di territorio nelle pertinenze di questa Terra di Pascarola cioè moggia trè nel luogo detto Salicito giusta li beni del R.^{do} D. Giovan Battista Sciarra [d. 18 - 90 (Stimate dette moggia 3 per d. 21, ut in libro appretij fol. 39 n.^o 1)], ed altre quarte otto site nel luogo detto Starza Vespera [d. 5 - 10 (Stimate per d. 5 - 3 - 0, ut in libro appretij fol. 12 n.^o 3)]], giusta (li beni) del D.^r Fisico D. Gabriele Mazari, quali moggia trè, e quarte otto, a mio patrimonio sacro, sotto il quale titolo fui ordinato e costituitomi dal q.^m Domenico mio padre, quale pezzo di territorio si coltiva a mio conto, e dovendolo affittare, si affitterebbe per annui docati 24 - 0 - 0

Posso un pezzo di territorio di un moggio in circa arbustato, e vitato nel luogo detto La Casarcella giusta li beni della Baronale Camera, quale si coltiva a mio conto, ed affittandolo ne percipirei annui ducati 6 - 0 - 0 [Stimato per d. 6, ut in libro appretij fol. 37 n.^o 2]

Tengo una giumenta con due figli indomiti [con due allievi], quale giumenta serve per uso del mio calesso

Tengo in negozio così di canape, come di grano docati cento trenta, quale canapa, e grano, a perveniente per causa dell'i piggioni de miei territori, che tengo in affitto d. 130 - -

Esigo da Giorgio Mellone di Biagio annui d. sette, e grana venti per capitale di d. 120 7 - 1 - 0

Esigo dalla Vedova Veneranda Palmiero annui carlini sei per capitale di d. 10 0 - 3 - 0

Io D. Antonio Patierno revelo come sopra

Elpidio Christiano Cancelliere

[88 - 66r + 66v] Copia della rivela di D. Antonio Patierno

Domenico, clericu Nicola, Susanna Nipoti, hanno fatto rivela a parte, con Rosolena Barbato Cognata

Non tiene altri beni

Discusso oggi li 10 Marzo 1753

(Seguono le firme dei Deputati con Christiano Cancelliere)

[88 - 69r + 69v] Rivela di D. Gennaro Fera

Io sottoscritto Sacerdote Secolare D. Gennaro Fera di questa Terra di Pascarola rivelò d'essere d'età di anni 53

Abito in casa propria nel luogo detto vicino alla Chiesa dello Spirito Santo di questa Terra giusta li beni della medesima Chiesa

Possiedo moggia due, e quarte sette di territorio arbustato, e vitato mio patrimonio sagro, sotto il quale sono stato ordinato, nel luogo detto La Casalina, confinante colla Camera Marchesale, quale territorio si fà a mio conto, e se l'avesse da dare in affitto l'affitterei annui d. 21 -

[Stimato per d. 16 - 4 - 0, ut in libro appretij fol. 54 n.^o 4]

Possedo altro moggio uno di territorio arbustato, e vitato nel luogo detto La strada nuova giusta li beni del Reverendo Seminario, quale si coltiva à mio conto, sopra del quale moggio di territorio vi è costituito il rimanente del mio patrimonio sagro, e si fa parimenti a mio conto, e dovendolo dare in affitto ne perciperei annui d. 8 - 0 - 0

[Stimato per d. 6 in testa a Carlo Ungaro, ut in libro appretij fol. 61 n.^o 1]

[Questo moggio di territorio l'ha comprato da poco tempo, e non è patrimoniale]

Tengo una giumenta con allievo per uso del mio calesso

Devo conseguire annui d. sei, e mezzo da Tommaso di Liguoro per capitale di d. 130, delli quali non ne percepisco cos'alcuna 130 [6 - 2 - 10]

D. Gennaro Fera rivelò come sopra

Elpidio Christiano Cancelliere

[88 - 70r + 70v] Copia della rivela di D. Gennaro Fera con annotazioni e firme dei Deputati

Non tiene altri beni

Discusso oggi li 10 Marzo 1753

(Seguono le firme dei Deputati con Christiano Cancelliere)

[88 - 73r + 73v] Rivela di D. Giuseppe Mozzillo

Io sottoscritto D. Giuseppe Mozzillo Sacerdote Secolare di questa Terra di Pascarola in esequzione de Regali ordini rivelò essere d'anni 25

Giuseppe Biello mio nipote, quale abita nella Città di Napoli per imparare l'ufficio di Speziale d'anni 15

Antonia Sorella madre di detto Giuseppe e Vedova del q.^m Francesco Biello di Caivano d'anni 38

Abito in un luogo di case proprio sito in questo Casale di Pascarola nel luogo detto La pigna, giusta li beni del D.^r Fisico Gabriele Mazari

Possedo un pezzo di territorio in pertinenze di Caivano di moggia due, e quarte trè, sopra al quale stà costituito di porzione il patrimonio mio sagro, nel quale sono stato ordinato, atteso il dippiù, per complimento di detto patrimonio stà costituito sopra la mia casa di sopra descritta, quale pezzo di territorio stà affittato a Paolo Pepe di Cajvano per annui d. 18 - 0 - 0 [Stà fuori il tenimento di questa Terra]

Tengo una giumenta quale me ne servo per uso del mio calesso

Tengo un polledro indomito, quale non ancora fa nessuna fatiga

Io Giuseppe Mozzillo rivelo ut supra

Elpidio Christiano Cancelliere

[88 - 74r + 74v] Copia della rivela di D. Giuseppe Mozzillo con annotazioni e firme dei Deputati

Discussa oggi li 10 Marzo 1753

(Seguono le firme dei Deputati con Christiano Cancelliere)

[88 - 77r] **Rivela di D. Niccolò Mazari**

Io sottoscritto D. Niccolò Mazari di questa Terra di Pascarola in esequzione de Reali ordini rivelo essere Sacerdote Secolare, di anni 30

Abito in casa propria assieme con il D.^r Fisico Gabriele Mazari mio fratello

Possiedo per mio patrimonio sagro, nel quale doti sono stato ordinato di moggia cinque, e mezzo di territorio arbustato, e vitato nelle pertinenze di questa Terra, nel luogo detto La Sauda, giusta li beni della Marchesale Camera di Pascarola, quale lo tiene in affitto Antonio Giangrande, e Lorenzo di Costanzo di Fratta Maggiore e ne percepisco per annuo affitto ducati 27 - 2 - 10

[Stimato per d. 33, ut in libro appretij fol. 33 n.^o 1]

D. Niccolò Mazari rivela come sopra

Elpidio Christiano Cancelliere

[88 - 78r] Copia della rivela di D. Niccolò Mazari con annotazioni e firme dei Deputati

Discussa oggi li 10 Marzo 1753

(Seguono le firme dei Deputati con Christiano Cancelliere)

[88 - 81r] **Rivela di D. Nicola Patierno**

Io sottoscritto Clerico [in minoribus] Nicola Patierno della Terra di Pascarola al presente convittore nel R.^{do} Seminario d'Aversa in esequzione de Reali ordini rivelo di essere di anni 17

Possiedo moggia cinque di territorio arbustato, e vitato in tenimento di detta Terra nel luogo detto allo Lemitone di Santo Arcangelo, quale territorio è mio patrimonio Sagro, sotto il quale titolo sono stato ordinato, quale si coltiva dalla mia casa, e se lo desse in affitto ne potrei ricavare annui docati venti cinque 25 - 0 - 0

[Stimato in sopra del R.^{do} D. Antonio Paterno per d. 30, ut in libro appretij fol. 34 n.^o 2]

Io Clerico Nicola Patierno rivelo come sopra

Elpidio Christiano Cancelliere

[88 - 82r] Copia della rivela di D. Nicola Patierno con annotazioni e firme dei Deputati

Non tiene altri beni

Discussa oggi li 10 Marzo 1753

(Seguono le firme dei Deputati con Christiano Cancelliere)

[88 - 85r + 85v] **Rivela di D. Giovan Antonio Sciarra**

Io sottoscritto Sacerdote della Terra di Pascarola D. Giovan Antonio Sciarra [d'anni 62] in esequzione degli ordini e banni emanati rivelò:

abito unitamente con Giorgio Sciarra mio nipote

Possiedo moggia quattro, quarte trè, e none due e quinte quattro di territorio arbustato, e vitato raro nel luogo detto guardapede giusta li beni del Monte de Pisani, quale territorio è dote ius patronato del beneficio sotto il titolo di S.^{ta} Catarina eretto dentro la Chiesa dello Spirito Santo di questa Terra, quale territorio rende annui docati venti da sotto, e sopra 20 -

[Stimato per d. 24, ut in libro appretij fol. 2 n.^o 1]

Più esigo annui carlini trenta per capitale legato dalla q.^m Anna Sciarra sopra li beni di detti Sciarra, annesso detto capitale di d. 50 a detto beneficio 3 -

Più posso per mio patrimonio sagro à titolo del quale fui ordinato moggia quattro di territorio arbustato nel luogo detto La via di S. Giorgio nel luogo detto il Campanaro giusta li beni di Cesare Cervasio, che confina coll'abitato di detta Terra, quale rende da sotto, e sopra d. 27 -

[Stimato per d. 27, ut in libro appretij fol. 5 n. 1]

Pesi di detto beneficio

Per messe n.^o cento, e sedici annue [alla ragione di grana quindici per ciascuna messa
17 - 2 - 0⁵¹

Per uno Anniversario, overo messa cantata [per l'anima del fondatore]

0 - 4 - 10

Per Utensilio carlini diece

1- 0 - 0

Per Visita annui

0 - 2 - 10

Per Spoglio annui

0 - 0 - 15

E questo, è quanto

Io Giovan Antonio Sciarra rivelò ut supra

Elpidio Christiano Cancelliere

[88 - 86r + 86v] Copia della rivela di D. Giovan Antonio Sciarra con annotazioni e firme dei Deputati

Discussa oggi li 10 Marzo 1753

(Seguono le firme dei Deputati con Christiano Cancelliere)

[88 - 89r + 89v] **Rivela di D. Paolo Liguoro**

Io sottoscritto Sacerdote Secolare D. Paolo Liguoro di questa Terra di Pascarola in esequzione de reali ordini rivelò essere d'anni 27

Possiedo per mio patrimonio sagro moggia cinque di territorio arbustato, e vitato nelle pertinenze di detta Terra nel luogo detto La padulicella giusta li beni della V.^{le} Chiesa di detta Terra di Pascarola, da le quali moggia cinque di territorio ne percepisco d'annuo affitto docati trent'uno, e grana venticinque, quali le tiene in affitto Carlo di Liguoro di Fratta Piccola 31 - 1 - 5

[Sono due pezzi, uno di moggia tre e quarte due stimato per d. 19 - 1 - 0, ut in libro appretij fol. 53 n.^o 1, l'altro è di quarte 27, metà delle moggia 5 e quarte 7, stimate in testa a e Simone di Liguoro delle quali quarte 27 esserne parimenti stimate per d. 19 - 10 - 0, ut in libro appretij fol. 31 n.^o 3]

Possiedo un luogo di Case nel luogo detto lo Campanaro consistente in quattro bassi, e giardino, quale tiene per uso di propria abitazione

(Nel 1753 tiene affittato a Simone Liguori parte di detta casa e ne ricava annui d. 8)

Possiedo un moggio di territorio sito nel luogo detto La fossa arbustato, e vitato quale lo tiene in affitto detto Carlo Liguoro per annui d. 6 - 1 - 15 6 - 1 - 15

⁵¹ 116 x 0,15 ducati = 17,40 ducati = 17 ducati e due tarì.

[Stimato per d. 6 - 1 - 15, ut in libro appretij fol. 51 n.° 3]

Pesi

Pago alla Marchesale Camera annoui ducati nove tarì trè per capitale di ducati 160 9 - 3 - 0

[costa dall'esazione]

Per legato fatto di d. 20, e ne pago annoi carlini d. 1 - 1 - 0 per otto messe

[non costa]

Pago alla Cappella del SS.^{mo} Rosario di questa Terra annoi carlini trenta per capitale di d. 50

3 - 0 - 0

[costa dalla rivela di detta cappella]

Pago alla Cappella dell'SS.^{mo} Rosario annoui carlini trenta quattro, e grana otto per capitale di d. 58

3 - 2 - 8

[costa ut supra essere sodisfatto]

Pago a Pascale Simonella di questa Terra annoui carlini vent'otto, per capitale di d. 2 - 4 - 0

Pago ad Anna Maria di Lorenzo del Castello d'Orta [sua matrigna] per l'antefato guadagnato come moglie del fù Francesco mio padre annoui carlini ventidue, e mezzo 2 - 1 - 5

[non vi è documento ed o ha promesso instrumento, o si ritiene da donativo, però non si deduce]

Pago per un capitale di d. sessanta dovuti al Sig.^r Cesare Cervasio e per essi annoui d. 3 - 3 - 0

[Costa dal privilegio di detto Cesare di Padre onusto]

Io D. Paolo di Liguoro revelo ut supra

Elpidio Christiano Cancelliere

[88 - 90r + 90v] Copia della rivela di D. Paulo Liguoro con annotazioni e firme dei Deputati

Discussa oggi li 10 Marzo 1753

(Seguono le firme dei Deputati con Christiano Cancelliere)

6.3 Rivele di Parocchie e Seminarij

[88 - 94r]

Parocchie e Seminarij

[88 - 95r]

Parrocchia di Pascarola fol. 1

Seminario della Città di Lecce fol. 2

Seminario della Città d'Aversa fol. 3

[88 - da 96r a 99r] Rivela della Parrocchia di Pascarola

Io sottoscritto Sacerdote Secolare D. Antonio Patierno Parroco odierno di questa Parochiale Chiesa della Terra di Pascarola, sotto lo titolo di S.^{to} Giorgio in esequione degli Reali ordini, rivelo essere d'anni 63

In dote della suddetta Parochiale Chiesa posso un pezzo di territorio di moggia ventisei, e quarte sette [venti sette in circa] nel luogo detto S.^{to} Giorgio giusta li beni dell'Ill.^e Barone Picone di Pomigliano, quali la tiene in affitto da sotto, e sopra per essere arbustata, e vitata Bartolomeo Landolfo di Fratta piccola, e ne ricevo per annuo affitto d. 186 - 2 - 1

[Stimato per d. 189, ut in libro appretij fol. 2 n.° 3]

Posso due pezzotti di territorio arbustato di raro di moggia tre, quarte due nel luogo detto S.^{to} Giorgio giusta li beni del Em.^{mo} Cardinal Coscia, affittate al suddetto Bartolomeo Landolfo, e me ne paga per l'annuo affitto d. 24 -

[Stimato per d. 22, ut in libro appretij fol. 13 n.° 4]

Possedo un altro pezzo di territorio nel suddetto luogo di S.^{to} Giorgio seminario, e campese di moggio uno, e quarte due confinante con li beni beneficiali del Em.^{mo} Cardinale Coscia, quale lo tiene in affitto il suddetto Bartolomeo Landolfo, e ne perceisco per l'annuo affitto d. 8 - 2 - 10

[Stimato per d. 8 - 2 - 0, ut in libro appretij fol. 14 n.^o 2]

Possedo un altro pezzo di territorio di moggia trè, e quarte trè arbustato di raro, confinante con li beni del Monistero di Monte Vergine d'Aversa, nel luogo detto il Lemitone, quale lo tiene in affitto detto Bartolomeo Landolfo, e me ne paga per annuo affitto d. 24 - 1 - 10

[Sono fuori il tenimento di questa Terra]

Possedo un pezzo di territorio di moggia due in circa nel luogo detto La via del Ponte giusta li beni del Monte de Pisani di questa Terra, quali li tiene in affitto Domenico d'Alfiero, e me ne paga annui d. 18 - 0 - 0

[Stimato per d. 12, ut in libro appretij fol. 46 n.^o 3]

Possedo moggia cinque in circa nel luogo detto Salicito, arbustato, vitato, e seminario, quali confinano con li beni del R.^{do} D. Paulo di Liguoro, e li tiene in affitto Antonia Mozzillo vidua, e ne percepisco annui d. 33 -

[Stimato per d. 36, ut in libro appretij fol. 52 n.^o 1]

Possedo quarte cinque di territorio arbustato, vitato, e seminario confinante con la Cappella del SS.^{mo} Rosario di questa Terra di Pascarola, quali le tiene in affitto la Vidua Orsola Palmiero, e ne ricevo per annuo affitto d. 3 -

[Stimato per d. 3, ut in libro appretij fol. 60 n.^o 1]

Possedo un pezzo di territorio di moggia uno, quarte trè, none sei arbustatom e vitato, e seminario nel luogo detto La starza del piro, giusta li beni del R.^{do} Seminario d'Aversa, quale lo tiene in affitto Domenico di Bendardo, e ne paga annui d. 11 -

[Stimato per d. 9, ut in libro appretij fol. 61 n.^o 3]

Possedo un pezzo di territorio di moggia undici, quarte quattro, e none otto nel luogo detto S.^{to} Biagio, giusta li beni della Marchesale Camera, quale lo tiene in affitto Pascale Semonella, e me ne paga per l'annuo affitto d. 78 -

[Stimato per d. 84, ut in libro appretij fol. 64 n.^o 2]

Possedo un pezzo di territorio di moggia cinque campese, e boscoso nel luogo detto Correa Longa, confinante con l'Eredi di Gregorio Sarnillo, quale si tiene in affitto da Carmine Papacciulo di Cajvano, e ne paga annui d. 22 - 0 - 0

[Stimato per d. 23, ut in libro appretij fol. 72 n.^o 1]

Possedo un pezzo di territorio di moggia due in circa campese nel luogo detto Le sette candele, giusta li beni di Antonio di Lavorenza di Cajvano, e me ne paga per annuo affitto d. 11 - 0 - 0

[Stimato per d. 13 - 2 - 0, ut in libro appretij fol. 70 n.^o 1]

Possedo un pezzo di territorio di moggio uno nel luogo detto guardapede rarissimo arbustato, quale confina con li beni beneficiali di S.^{ta} Catarina, quale si tiene in affitto dal R.^{do} D. Giovan Battista Sciarra, e ne percepisco annui d. 5 - 0 - 0

[Sono fuori il tenimento di questa Terra. Stimato per d. 5, ut in libro appretij fol. 1 n.^o 1]

Esigo da Antonio di Lavorenza di Cajvano anni d. diecsettete per cenzo di un pezzo di territorio nel luogo detto La via nuova d. 17 - 0 - 0

Possedo un moggio di territorio nel luogo detto Lo pagliarone giusta li beni dell Nardielli, quale lo tiene in affitto Tomaso Nardiello, e me ne paga per annuo affitto ducati 4 - 2 - 10

[E' dubio se esigge cenzo, ò possiede]

Possedo due moggia in circa di territorio nel luogo detto S.^{to} Giorgio giusta li beni della Camera Baronale, da le quali non percepisco cos'alcuna per essere stata usurpata dalli beneficiati, seu Rettori della Rettoria di S.^{to} Giorgio di questa Parochiale Chiesa

[Non stà apprezzato]

Emolumenti che forse possono accadere

Per ogni mortorio, seu ius funerij, che posssono accadere per ogn'anno da cinque in sei in circa alla ragione di carlini venti per ciascuno annui 10 - 0 - 0

Per sessanta messe cantate annue alla ragione di carlini due per ogni canto docati	12 - 0 - 0
Per trè, o quattro matrimonij che forse accadessero in ciascun anno	4 - 0 - 0
Per due processioni del Rosario, e S. ^{to} Antonio per l'assorio della processione annui	2 - 0 - 0
Ed abenche da me si dovessero esigere le primizie, ma non si esigono	
Pesi	
Per visita a Monsignor Illario	6 - 2 - 10
Per spoglio	5 - 0 - 12
Per Catedratico, e Sinodatico	2 - 2 - 10
Per primo cereo	5 - 0 - 0
Per candelora	5 - 0 - 0
Per rata del Sagristano per ogn'anno	6 - 0 - 0
Per oglio per la lampdra	7 - 1 - 0
Per cere, per il Sepolcro, Settimana Santa, festa di S. ^{to} Giorgio, commemorazione de defunti,	
trè Marie, Pastor bonus, ed altro	6 - 0 - 0
All'Eremita nella chiesa di S. ^{to} Giorgio	6 - 0 - 0
Per processione, sparò, in giorno di S. ^{to} Giorgio, Protettore	
per andare alla Chiesa fuora la Terra	4 - 0 - 0
Per cartelle nel tempo Pascale	0 - 2 - 10
Per messe pro populo n. ^o 82	12 - 1 - 10
Per ostia, e candele per le quotidiane communioni	1 - 2 - 10
Per due anniversarij per obliqui della Parochia	1 - 2 - 10
Per due pensioni una a Monsignor Ingatone di ducati quindici, ed un altra di d. 20 al P. D. Tomaso Sergio Pio operario in due semestri	25 - 0 - 0
Io D. Antonio Patierno Parroco rivelò ut supra	
Elpidio Christiano Cancelliere	

[88 - da 100r a 102v] Copia della rivela della Parrocchia di Pascarola con annotazioni e firme dei Deputati

Discussa oggi li 26 Marzo 1753

(Seguono le firme dei Deputati con Christiano Cancelliere)

[88 - 109r + 109v + 112r] **Rivela del Seminario della Città di Lecce**

(Discussa à 14 Giugno 1742)

[D. Agostino de Falco Prete Secolare della Terra di Caivano Esattore del Seminario Ecclesiastico della Città di Lecce in Provincia di Terra d'Otranto rivela il detto Seminario tenere, e possedere in distretto, e tenimento di questa Terra di Pascarola li seguenti beni stabili vide licet]

Beni stabili che possiede in Giurisdizione del Casale di Pascarola diocesi di Aversa, il R.^{do} Seminario Ecclesiastico della Città di Lecce, con beneficiato del beneficio seu Rettoria si S.^{ta} Maria dellì Confrati del detto Casale di Pascarola di detta Diocesi d'Aversa.

In primis una Casa sita nel Casale suddetto di Pascarola nella strada detta della Nuntiatella, consistente in una Camera e Camerino, in un basso e bassolino, giusta la V.^{le} Cappella di detto Beneficio di S.^{ta} Maria de Confrati, li beni della V.^{le} Chiesa dello Spirito Santo dell'istesso Casale, e via publica da due parti, qual casa adesso si ritrova appigionata ad Angelo Frezza di Caivano.

[Stimata per d. 5 - 50, ut in libro appretij fol. 41 n.^o 4]

Un territorio seminario con pochissimi alberi di moggia quattro e quarte tre in circa sito nelle pertinenze del detto Casale di Pascarola, nel luogo detto la Starza Marino giusta li beni della suddetta Chiesa dello Spirito Santo, della V.^{le} Cappella del SS.^{mo} Rosario di detto Casale, del R.^{do} D. Giorgio Mazzarra di detto Casale, e strada pubblica, qual territorio si tiene in affitto da Giovanni Rosana di Caivano, del fu Domenico.

[Stimato per d. 25 - 0, ut in libro appretij fol. 24 n.° 2]

Un territorio pochissimo arbustato e seminatorio d'un moggio e mezzo in circa sito nelle medeme pertinenze nel luogo dove si dice S. Severino giusta li beni del R.^{do} Seminario ecclesiastico della Città d'Aversa, li beni della suddetta Cappella del SS.^{mo} Rosario, e via publica, qual territorio si coltiva in affitto da Andrea Silvestro di Pascarola.

[Stimato per d. 10 - 0, ut in libro appretij fol. 60 n.° 3]

Un pezzo di territorio arbustato e seminatorio nelle suddette pertinenze nel luogo detto li fuossi di moggi due in circa giusta li beni della baronal Corte di detto Casale, li beni del R.^{do} Sign.^{re} D. Giorgio Mazzarra suddetto di detto Casale ed altri confini, qual pezzo di terreno sta appigionato al detto Gioanni Rosana del fu Domenico, di Caivano.

[Stimato per d., ut in libro appretij fol. 35 n.° 2]

Un territorio campestre e seminatorio di moggi quattro in circa sito nelle dette pertinenze nel luoco detto alla Sauda giusta li beni del Monistero della SS.^{ma} Maddalena delle SS.^{re} Monache di Napoli, li beni della suddetta Baronal Corte, li beni di Domenico Parolise di Fratta piccola ed altri confini, qual territorio è stato condotto da Angelo Natale di Caivano.

[Stimato per d. 28, ut in libro appretij fol. 32 n.° 3]

Pesi sistentino tanto sopra li suddetti beni del suddetto beneficio, quanto sopra li beni del beneficio seu Rettoria dei SS. Cesaro e Tammaro di Giugliano, e della Rettoria seu beneficio di S. Arcangelo in Caivano, de quali due altri beneficii, siti etiandio in Diocesi d'Aversa è ancor beneficiato il detto R.^{do} Seminario Ecclesiastico della Città di Lecce.

Per Visita annui d. 3 tarì 4.

Per Spoglio annui d. 4 tarì 4.

Per ius Sinodatico e Catedratico annui d. 3 tarì 3. 10

Annue messe 104 nella Cappella suddetta di S.^{ta} Maria de Confrati di Pascarola

Accomodazioni straordinarie di detta Cappella e dell'i arredi sacerdotali di detta Cappella, e similmente della suddetta Casa di detta Cappella, come anco spese occorrentino per comprovare l'esistenza de Cenzi che possiede detto Seminario di Lecce, come beneficiato de SS. Tammaro e Cesaro di Giugliano, e per comprovare in oltre il ius de passaggi de terreni di detto Seminario su dell'altri convicini, e di più spese per il sussidio Caritativo per ogni nuovo vescovo d'Aversa.

D. Agostino de Falco

(Seguono le firme dei Deputati con Cocino Cangelliere)

[88 - da 110r a 111v + 112r] Copia della rivela del Seminario della Città di Lecce con annotazioni e firme dei Deputati

Revista à 26 Marzo 1753

(Seguono le firme dei Deputati con Christiano Cancelliere)

[88 - 113r + 113v + 116r] **Rivela del Seminario della Città d'Aversa**

(Discussa à 14 Giugno 1742)

Noi Nicola Mozzillo, e Nicola Fera odierni Eletti di questa Terra di Pascarola riveliamo il R.^{do} Seminario della Città di Aversa tenere e possedere in distretto, e tenimento di questa Terra li seguenti beni dati in affitto al R.^{do} D. Gennaro Fera di questa Terra

Possiede nel luogo detto S. Giorgio un pezzo di territorio arbustato, vitato, e seminatorio di moggia sei giusta li beni del Em.^{mo} Cardinale Coscia e via publica di rendita d'annui d. 31 - 80

[Stimato per d. 32 - 0, ut in libro appretij fol. 8 n.° 9]

Possiede nel luogo detto Salicito un pezzo di territorio campese, e seminatorio di moggia uno, e quarte otto, none cinque, e quinte tre giusta li beni del SS.^{mo} Rosaro di questa Terra e li beni del Monte della Camera Baronale, di rendita d'annui d.

9 - 31

[Stimato per d. 10 - 0, ut in libro appretij fol. 41 n.° 1]

Possiede nel suddetto luogo un pezzo di territorio arbustato, vitato, e seminatorio di moggia due, e quarte tre giusta li beni di Simone de Liguore e li beni del Clerico Giorgio Giordano, di rendita d'annui d. 13 - 80

[Stimato per d. 13 - 80, ut in libro appretij fol. 19 n.^o 4]

Possiede nel luogo detto La Padulicella un pezzo di territorio arbustato, vitato, e seminatorio di moggia quattro giusta li beni di S. Luciam e li beni di D. Giorgio Sances di rendita d'annui d. 22 - [Stimato per d. 24, ut in libro appretij fol. 31 n.^o 2]

Possiede nel luogo detto la Starza del Piro un pezzo di territorio arbustato, vitato, e seminatorio di moggia sette e quarte sei e none due, giusta li beni della V.^{le} Parrochia di questa Terra, e li beni di Carlo Ungaro, di rendita d'annui d. 45 - 80

[Stimato per d. 49 - 0, ut in libro appretij fol. ... n.^o ...]

+ Segno di Croce di Nicola Mozzillo Eletto

+ Segno di Croce di Nicola Fera Eletto

(Seguono le firme dei Deputati con Cocino Cangelliere)

[88 - 114r + 114v] Copia della rivela del Seminario della Città d'Aversa con annotazioni e firme dei Deputati

Revista à 26 Marzo 1753

(Seguono le firme dei Deputati con Christiano Cancelliere)

6.4 Rivele di Chiese e Beneficij del Paese

[88 - 117r]

Chiese e Beneficij del Paese

[88 - 118r]

Il Beneficio sotto il titolo di S. Giovanni Battista fol. 1

Il Beneficio sotto il titolo di S. Lucia fol. 2

Il Beneficio sotto il titolo di S. Antonio e S. Nicola fol. 3

Il Beneficio sotto il titolo della Rettoria di S. Giorgio fol. 4

Il Beneficio sotto il titolo della Congregazione di S. Margarita fol. 5

Il Beneficio sotto il titolo dell'Annunziata fol. 6

[88 - 119r + 119v] Rivela del Beneficio sotto il titolo di S. Giovanni Battista

Il Beneficio sotto il titolo di S. Giovanni Battista eretto nella Chiesa dello Spirito Santo di questa Terra di Pascarola, oggi vacante per morte del q.^m D. Giorgio Mazarri, non ha fatta rivela, perciò si fa da questa Università

Possiede in pertinenza di questa Terra nel luogo detto Salcito moggia due, e quarte nove di territorio arbustato, giusta li beni del Rosario di questa Terra, che rende franchi annui d. 20 -

(Stimato per d. 20, ut in libro appretij fol. 40 n. 2)

Di più possiede in pertinenze di questa Terra nel medesimo luogo detto Salcito moggio uno, e quarte otto in circa di territorio arbustato giusta li beni di Cesare Cervasio, che rende franco annui ducati 7 - 70

(Stimato per d. 8 - 0, ut in libro appretij fol. 43 n. 3)

Di più possiede in pertinenze di questa Terra nel luoco detto Salcito moggio uno, quarte uno in circa di territorio arbustato, e vitato, giusta li beni di Giovanni Finelli, che rende franco annui ducati 7 - 70

(Stimato per d. 7 - 3 - 10, ut in libro appretij fol. 52 n. 2)

Pesi di detto beneficio

Per messe n.^o annui

104

Visita	0 - 2 - 10
Spoglio	0 - 2 - 0
Utensilij	1 - 0 - 0

E questo è quanto

Gabriele Mazari Sindico rivelò ut supra

Giovan Battista Cocino Eletto

Elpidio Christiano Cancelliere

Discussa oggi li 10 Marzo 1753

(Seguono le firme dei Deputati con Elpidio Christiano Cancelliere)

[88 - da 121r a 122r] **Rivela del Beneficio sotto il titolo di S. Lucia**

Il Beneficio sotto il titolo di S.^{ta} Lucia Vergine, e Martire eretto in Casa propria dentro questa Terra di Pascarola, oggi vacante per morte del q.^m D. Giorgio Mazarri, non ha fatta rivela, perciò si fa da questa Università

Possiede in pertinenza di questa Terra nel luogo detto La via di Salicito moggia due, e quarte otto in circa di territorio arbustato giusta li beni di D.^a Maria Antonia Rosano che rende franco annui ducati 19

(Stimato per d. 19 - 3 - 0, ut in libro appretij fol. 45 n. 3)

Di più possiede in pertinenze di questa Terra nel luogo detto Salicito moggia trè, e quarte due in circa di territorio arbustato, giusta li beni dello Spirito Santo di questa Terra, che rende franco annui ducati 20 - 1 - 10

(Stimato per d. 21 -, ut in libro appretij fol. 50 n. 3)

Di più possiede in pertinenze di questa Terra nel luogo detto Casapascale un pezzo di territorio di moggia quattro arbustato, e vitato giusta li beni di Giovanni Finelli, che rende franco annui ducati 26

(Stimato per d. 27 - 2 - 10, ut in libro appretij fol. 34 n. 1)

Pesi di detto beneficio

Per annue messe n. ^o 104	15 - 3 - 0
Per visita	0 - 2 - 10
Spoglio	0 - 2 - 0

Io Gabriele Mazari Sindico (rivelò ut supra)

Giovan Battista Cocino Eletto (rivelò ut supra)

Elpidio Christiano Cancelliere

Discussa oggi li 10 Marzo 1753

(Seguono le firme dei Deputati con Elpidio Christiano Cancelliere)

[88 - 123r + 123v] **Rivela del Beneficio sotto il titolo di S. Antonio, e S. Nicola**

Il Beneficio sotto il titolo di S. Antonio, e S. Nicola eretto in propria Casa dentro questa Terra di Pascarola, oggi posseduto dal R.^{do} D. Paolo Moccia di Fratta Maggiore non ha fatta rivela, perciò si fa da questa Università

Possiede in pertinenze di questa Terra nel luogo detto La via di Salicito un pezzo di territorio arbustato, e vitato, giusta li beni di D.^a Maria Antonia Rosano, di moggia quattro, quarte trè, nona una, e quinte trè che rende franchi annui d. 30 - 2 - 10

(Stimato per d. 32, ut in libro appretij fol. 46 n. 1)

Possiede in pertinenze di questa Terra un pezzo di territorio arbustato, e vitato di moggia cinque, quarte sette, none sette, e quinta una nel luogo detto La Starza del piro, giusta li beni della Marchesal Camera, che rende franchi annui d. 46 - 0 - 9 1/3

(Stimato per d. 46, ut in libro appretij fol. 65 n. 1)

Possiede in pertinenze di questa Terra nel luogo detto Li Tironi moggio uno di territorio arbustato, giusta li beni di D. Antonio Patierno che rende annui d. 6 - 0 - 0
(Stimato per d. 6, ut in libro appretij fol. 75 n. 2)

Pesi

Paga agl'Eredi di Giordano di d. venti, per porzione moggia ... beneficio ius patronato sono annui d. 20

(oggi per morte di Maria Giordano, paga solo d. dieci à Anna Giordano)

Per messe Legate n° 256 alla ragione di grana 13 annui d. 33 - 1 - 8⁵²

Per Visita d. 1 -

Per Spoglio d. 0 - 2 - 10

Io Gabriele Mazari Sindico rivelò ut supra
Giovan Battista Cocino Eletto rivelò ut supra
Elpidio Christiano Cancelliere
Discussa oggi li 10 Marzo 1753

(Seguono le firme dei Deputati con Elpidio Christiano Cancelliere)

[88 - da 125r a 126r] **Rivela del Beneficio sotto il titolo della Rettoria di S.^{to} Giorgio**

Il Beneficio sotto il titolo della Rettoria di S.^{to} Giorgio eretto nell'antica Parochia di questa Terra di Pascarola, che oggi si governa dall'Em.^{mo} Cardinal Coscia, non ha fatta rivela, perciò si fa da questa Università

Possiede in pertinenze di questa Terra nel luogo detto S.^{to} Giorgio moggia quattro, e quarte nove campese, giusta li beni di Giorgio, e Lucia Basile, che rende franco annui ducati 29 - 2

(Stimato per d. 34 - 1 - 20, ut in libro appretij fol. 4 n. 2)

Più possiede in pertinenze di questa Terra nel luogo detto S.^{to} Giorgio moggia undieci di territorio arbustato, giusta li beni di Aniello Sciarra, che rende franchi annui ducati 66

(Stimato per d. 77, ut in libro appretij fol. 6 n. 2)

Più possiede in pertinenze di questa Terra nel luogo detto S.^{to} Giorgio moggia cinque di territorio raro arbustato, giusta i beni della Parochia di questa Terra, che rende franchi annui d. 25

(Stimato per d. 30, ut in libro appretij fol. 14 n. 1)

Più possiede in pertinenze di questa Terra nel luogo detto S.^{to} Giorgio moggia otto raro arbustato, giusta li beni della Parochia di questa Terra, che rende franchi annui ducati 48

(Stimato per d. 56, ut in libro appretij fol. 14 n. 3)

Più possiede in pertinenze di questa Terra nel luogo detto S.^{ta} Maria à Paradiso moggia trent'uno, e quarte trè di territorio campese, giusta li beni dello Spirito Santo di Pascarola, che rende franchi annui ducati 140 - 4 - 5

(Stimato per d. 155, ut in libro appretij fol. 24 n. 1)

Io Gabriele Mazari Sindico (rivelò ut supra)

Giovan Battista Cocino Eletto (rivelò ut supra)

Elpidio Christiano Cancelliere

Discussa oggi li 10 Marzo 1753

(Seguono le firme dei Deputati con Elpidio Christiano Cancelliere)

[88 - da 127r a 129r] **Rivela del Beneficio di S. Giorgio con il Cardinal Coscia come Beneficiato**

Die 28 mensis Iulii 1753 presentata, et recepta sic, et in quantum post confectum et publicatum Cataustum - Elpidio Christiano Cancelliere

⁵² Il testo è poco leggibile. Però 256 messe x 0,13 ducati = 33,28 ducati = 33 ducati 1 tarì 8 grana.

Per adempimento dell'ordini Reali e Generali per la confezione del Catasto rivelò io sottoscritto Procuratore dell'Em.^{mo} Sig.^r Cardinal Coscia Beneficiato dell'infrascritti Beneficij e Rettorie qual... nel tenimento del Casale di Pascarola possedere l'infrascritti beni beneficiali sotto il titolo di S. Giorgio.

Un pezzo di territorio arbustato e seminitorio di moggia quattro e quarte nove in circa sito in territorio Aversano nelle parti di Pascarola nel luogo detto S. Giorgio giusta li beni del Ill.^e Barone Domino di Pascarola li beni della Parocchiale Chiesa di detto Casale di Pascarola ed altri confini
Un altro pezzo di moggia uno e quarte sei scampio nelle suddette pertinenze in luogo detto lo Lavinaro giusta li beni dell'Ill.^e Domino di Fratta piccola ed altri confini gli si ritrovano affittati al M.^{co} Gennaro Ferraro dalla parte di sotto e sopra e ne paga ogn'anni d'estaglio docati cinquanta cinque d. annui

55 - 0 - 0

Di più un altro pezzo di territorio, arbustato, e seminitorio di moggia due e quarte quattro in circa del pezzo di moggia suddette sito in territorio Aversano nel luogo detto S. Giorgio, giusta li beni della Rossi di Crispano, li beni della Parocchial Chiesa di Pascarola ed altri confini, gli se ritrova affittato da sotto e sopra a Sabatino Salvati del Casale di Pomigliano d'Atella per annui docati dieciotto

18 - 0 - 0

Di più un altro pezzo di moggia nove, raro arbustato e seminitorio sito in territorio Aversano nelle pertinenze di detto Casale di Pascarola in luogo detto S. Giorgio, giusta li beni del M.^{co} D. Angelo Antonio Sciarra, li beni dell'Ill.^e Marchese di detto Casale ed altri confini

Un altro di moggia cinque in circa sito nell'istesse pertinenze e luogo, giusta li beni dell' R.^{mo} Seminario d'Aversa, li beni di Caesare Cervasio, via publica ed altri confini, quali due pezzi di territorio se ritrovano affittati da Tomase Iazzetta e Pascale Simonelli e Simone di Liguoro di detto Casale di Pascarola e ne pagano ogn'anno d'estaglio ducati novantadue dico novantadue

92 - 0 - 0

Di più uno pezzo di territorio di moggia tredici in circa arbustato e seminitorio sito in territorio Aversano nelle parti di Pomigliano d'Atella in luogo detto S. Giorgio, giusta li beni della Parocchial Chiesa di Pascarola ed altri confini

Un altro di moggia due parimenti arbustato sito nelle parti di detto Casale di Pascarola in luogo detto S. Giorgio giusta li beni dell'Ill.^e Barone di Pascarola ed altri confini, quali due pezzi di territorio come sopra descritti assieme con un altro pezzo di moggia quattro scampio sito nelle pertinenze del Castello d'Orta in luogo detto la Camia se ritrovano affittati a Geronimo di Lavorenza di detto Castello d'Orta e ne paga ogn'anno d'estaglio docati cento sissanta

Di più si rivela che tanto sopra li sudetti beni quanto sopra d'altri siti in altri luoghi, tutti addotti a detti Beneficij e Rettorie sono i seguenti pesi che vengono annualmente sodisfatti dal detto Em.^{mo} Sig.^r Cardinale. Quali pesi si denunziano a solo oggetto, che se ne facci la deduzione però tantum di quelle rendite, che sono in detto tenimento.

Pesi

Per messe annuali nella cappella di S. Maria à Pomigliano d'Atella di adend.^{ra} cento e quattro con utensilij docati tredici, per spese annuali di utensilij e fabriche et altro quando più e quando meno docati trenta che additi con li suddetti ducati tredici fanno la somma di docati quarantatré 43 - 0 - 0
(Questo peso di messe non è del beneficio di S. Giorgio, perciò non si deduce)

Di più per la rata per il jus della Visita che annualmente pagasi a monsignore Illaro d'Aversa annui ducati quarant'otto e grana quaranta nella dieci Diocesi da detta Terra

Di più per la rata del jus Cattedratico e Sinodatico che annualmente pagasi all'Ebdomadarij della Cattedrale d'Aversa in annui docati trentasei

Di più per la rata al Procuratore ed assessore per vigilare sopra i territorij e le Chiese la somma docati ottanta e per alloggio calesso e mag.^{re} annui ducati venti che in tutto fanno docati cento annui onde se ne deve dedurre la rata per li sopradetti d. cento

Di più per spese di lite in Vicaria, nel S. R. C. ed altri Tribunali per cause di detti Beneficij la rata d'annui docati cinquanta et anche compresi l'Avvocati e Procuratori.

Quale rivela da me si fa con tutta la buona fede, e senza dolo né inganno per la qual causa in nome di detto Em.^{mo} Principale mi protesto non una, non, ma mille e quante saranno necessarie, che

se mai vi fusse qualche errore, abbaglio, o quandanco ciò non eseguito per malizia o, e perciò protesto la facoltà cioè mi riserbo la facoltà di aggiungere, togliere, modificare, e corrigere con la medesima protesta quale si intenda inserita in tutte le parti della presente rivela di non aggiustarsi nessuna vacatio e attribuirne a chi che sia se mai non ne risultassero descritti, e rivelati tutti i territorij, cenzi e jus di detti Beneficij, e Rettorie, non solo in questo ed in ogni altro modo migliore etc. E così rivelò

Aversa 26 Luglio 1753

Io Giuseppe Giordano Procoratore ed esecutore del Em.^{mo} Sig.^r Cardinal Coscia rivelò come di sopra

La suddetta firma è di propria mano di detto Sig.^r Giuseppe Giordano, ed in fede io N.^r Francesco Musto di Aversa richiesto ho siglato



[88 - da 131r a 132r] **Rivela del Beneficio sotto il titolo della Congregazione di S. Margarita**

Li beneficij uno sotto il titolo della Congregazione fondata sotto il titolo di S.^{ta} Margherita eretta in Cappella propria dentro questa Terra di Pascarola juspatornata dal Sig.^r D. Giorgio Sanges de Luna sotto il qual titolo fù esdonato, non ha fatta rivela, perciò si fa da questa Università

Possiede in pertinenze di questa Terra nel luogo detto guardapede moggio uno, e quarte sei di territorio arbustato giusta li beni della Camera Marchesale, che rende franchi annui 10

(Stimata per d. 10, ut in libro appretij fol. 1 n.^o 3)

Più possiede in dette pertinenze nel luogo detto La paludicella moggia due di territorio arbustato giusta li beni dello Spirito Santo di questa Terra, che rende franchi annui 10

(Stimata per d. 10, ut in libro appretij fol. 51 n.^o 1)

Più possiede in dette pertinenze nel luogo detto Le Spinella moggio uno, e quarte otto di territorio giusta li beni della Chiesa di questa Terra, che rende annui 10 - 2 - 0

(Stimata per d. 10 - 2 - 0, ut in libro appretij fol. 69 n.^o 1)

Di più possiede in dette pertinenze nel luogo detto La via di Cajvano moggia sei, e quarta una di territorio arbustato, giusta li beni della Cappella di S. Giovanni di Cajvano, che rende franchi annui 42 -

(Stimata per d. 42, ut in libro appretij fol. 66 n.^o 2)

Di più possiede in dette pertinenze nel luogo detto Li Tironi moggio uno, e quarte cinque di territorio arbustato, giusta li beni della Badia di S. Antuonom che rense annui 9

(Stimata per d. 9, ut in libro appretij fol. 74 n.^o 3)

Di più possiede in dette pertinenze nel lugo detto Marzano moggia otto di territorio arbustato, giusta li beni di Domenico Iovino di Fratta Maggiore, che rende annui 48

(Stimata per d. 48, ut in libro appretij fol. 76 n.^o 3)

Di più possiede in dette pertinenze nel luogo detto La via di Cajvano quarte cinque di territorio arbustato, confinante con due vie pubbliche, che rende annui d. 3

(Stimata per d. 3, ut in libro appretij fol. 78 n.^o 1)

E questo è quanto

Pesi

Per messe n.^o 208 annui d. 31 - 1 - 0⁵³
 Per visita 3 - 0 - 0'
 Io Gabriele Mazari Sindico rivelò ut supra
 Giovan Battista Cocino Eletto rivelò ut supra
 Elpidio Christiano Cancelliere
 Discussa oggi li 10 Marzo 1753
 (Seguono le firme dei Deputati con Elpidio Christiano Cancelliere)

[88 - 133r + 133v + 136r] **Rivela del Beneficio sotto il titolo dell'Annunziata**

(Discussa à 8 Giugno 1742)

Io sottoscritto D. Carlo da Ruggiero della Città di Napoli Beneficiato del Beneficio sotto il Titolo della SS.^{ma} Annunziata di questa Terra di Pascarola in esequzione degli Reali Ordini rivelò con giuramento di possedere in pertinenza di detta Terra di Pascarola li sottoscritti pezzi di territori e sono cioè

In primis un pezzo di territorio di capacità di un moggio, e mezzo sito nel loco detto il Boscariello [il Boscarello] campese confinante con il Sig.^r Aniello Sciarra, li beni Parrochiali di detta Terra, e li hò affittati a Giorgio Mellone e mi corrisponde annui d. 9 - 2 - 10 [9 - 50]

[Sono moggia due. Stimato per d. 11, ut in libro appretij fol. 53 n.^o 3]

Un altro pezzo di territorio di capacità di quarte undeci [moggia uno e quarte uno] in circa affittate a Nicola d'Alfiero confina con la Maddalena benefici [V.^{le} Monistero della Maddalena di Napoli], ed il Sig.r Barone di detta Terra, anche campese, e mi corrisponde annui d. 6 - 2 - 10

[Stimato per d. 9, ut in libro appretij fol. 12 n.^o 1]

Un altro territorio di capacità di un moggio in circa nel loco detto la pigna [La pignia] confina con li beni del Seminario di Lecce affittato a Francesco Maisto di Cajvano e mi corrisponde annui d. 6 - 2 - 10

Un altro pezzo di territorio di capacità di moggia otto in circa affittato a Felice di Lorenzo del Castello di Orta nel loco detto S. Giorgio confina con li beni di Francesco Grieco, li beni di (manca) ed altri confini, mi corrispondono annui d. 46 - 0 - 0

Sicome l'insieme beneficio monta annui d. 68 - 2 - 10 (sessantotto, e grana cinquanta)

Pesi di detto Beneficio

Per cento e quattro Messe a ragione di grana 15 l'una d. quindici grana sissanta 15 - 3 - 0⁵⁴

Per Spoglio, e visita annui ducati due 2 - 0 - 0

Per decima sussidio, e 3 - 0 - 0

e in tutto di peso sono d. 20 - 3 - 0

A chi hanno il pensiero esiggere detto surveglia per gli detti pesi, ed il ... paganti a me montante annui d. tre 03 - 0 - 0

[Al Esattore per la detta esattione annui d. 3 -]

Si ha detto Introito iuxta d. 18 - 2 - 10

Si esige per causa annui d. ventitre d. 23 - 3 - 0

Ed in fede etc. Pascarola li diecisette xbre 1741

Io D. Carlo da Ruggiero beneficiato

La suddetta firma è di propria mano del R.^{do} D. Carlo da Ruggiero beneficiato del Beneficio dell'Annunziata di Pascarola ed in fede Io N.^r Onofrio d'Ambrosio rogato ho singato

⁵³ Calcolando 15 grana per messa, abbiamo 208 messe x 0,15 ducati = 31,2 ducati ovvero 31 ducati e 1 tarì.

⁵⁴ 104 messe x 0,15 ducati = 15,60 ducati = 15 ducati e 3 tarì.



[88 - da 134r a 135r] Copia della rivela del Beneficio sotto il titolo dell'Annunziata con annotazioni e firme dei Deputati
Rivista à 10 Marzo 1753
(Seguono le firme dei Deputati con Elpidio Christiano Cancelliere)

6.5 Rivele di Luoghi Pii Sacri sistenti nel territorio

[88 - 138r]

Luoghi Pii Sacri Sistenti nel territorio

La parte da 138r a 203v così suddivisa:

<<<

[da 139r a 155v] Rivela della Cappella del SS.^{mo} Sacramento e del SS.^{mo} Rosario della Terra di Casoli

[da 156r a 174v] Rivela della Venerabile Cappella di S. Giliberto

[da 175r a 186r] Rivela della Chiesa di Giustino de Nobile e Pietro de Benedetto di Casoli

[da 188r a 191r] Rivela del monastero di S. Antonio Abate

[da 192r a 200v] Rivella della Cappella del SS.^{mo} Nome di Giesù e S. Giacinto di questa Terra di Casoli

[da 201r a 203v] Rivela della Chiesa di S. Anna

>>>

non riguarda affatto Pascarola e sono altresì pertinenti al centro di Casoli, oggi nella provincia di Chieti in Abruzzo. Infatti, fra l'altro, i luoghi riportati non sono esistenti in Pascarola, i cognomi sono diversi e i firmatari, Deputati e Cancelliere, sono del tutto differenti. Inoltre un compatrono di Casoli è S. Giliberto e esiste una chiesa oggi dedicata a S. Agostino e un tempo dedicata a S. Giustino. Pertanto si tratta di una palese svista dell'Archivio di Stato.

[88 - 213r]

Pascarola Congregazioni

[88 - 214r]

La Cappella seu Congregazione del Rosario fol. 1

La Cappella seu Congregazione dello Spirito Santo o Sacramento fol. 2

Il Monte delli Sig.^{ri} Pisani fol. 3

[88 - da 215r a 220r] **Rivela della Cappella seu Congregazione del Rosario**

Le pagine sono in larga parte illeggibili per l'inchiostro ampiamente sbavato e pertanto è riportata solo la trascrizione della copia.

[88 - da 221r a 224v] Copia della rivela della Cappella seu Congregazione del Rosario con annotazioni e firme dei Deputati

La Congregazione, seu Cappella del Rosario della Terra di Pascarola, rivela possedere li seguenti beni videlicet

Possiede in pertinenze di questa Terra nel luogo detto Starza vespera moggio uno, e quarte 4 di territorio arbustato, giusta li beni della Marchesal Camera, che rende annui 9

(Stimato per d. 9 - 3 - 0, ut in libro appretij fol. 7 n.^o 1)

Di più possiede in pertinenze di questa Terra nel luogo detto l'aria della Maddalena quarte cinque di territorio campestre, giusta li beni di D. Bonaventura Severino, che rende annui d. 3

(Stimato per d. 3, ut in libro appretij fol. 22 n.^o 1)

Di più possiede in pertinenze di questa Terra nel luogo detto la via di muro moggia due, e quante una, e none sette di territorio arbustato, giusta li beni del Rosario di Pomigliano d'Atella, che rende annui d. 15

(Stimato per d. 15 - 2 - 0, ut in libro appretij fol. 8 n.^o 2)

Di più possiede in pertinenze di questa Terra nel luogo detto la massaria dell Nardelli moggio uno di territorio arbustato, giusta li beni di D. Salvadore Russo, che rende annui d. 7

(Stimato per d. 7, ut in libro appretij fol. 17 n.^o 1)

Di più possiede in pertinenze di questa Terra nel luogo detto S. Maria à Paradiso moggia due, e quarte una di territorio arbustato, giusta li beni della Maddalena di Napoli, che rende annui d. 11

(Stimato per d. 11, ut in libro appretij fol. 25 n.^o 1)

Di più possiede in pertinenze di questa Terra nel luogo detto la Sauda moggia due, e quarte due, e mezza di territorio raro arbustato, giusta li beni del Monistero della Maddalena di Napoli, che rende annui d. 13

(Stimato per d. 13 - 2 - 0, ut in libro appretij fol. 26 n.^o 1)

Di più possiede in pertinenze di questa Terra nel luogo detto S. Maria à Paradiso moggia quattro, e quarte sei di territorio arbustato, giusta li beni della Marchesal Camera di Pascarola, che rende annui d. 25

(Stimato per d. 25, ut in libro appretij fol. 26 n.^o 2)

Di più possiede in pertinenze di questa Terra nel luogo detto Casa Pascale moggia due, e quarte due di territorio arbustato, giusta li beni del M.^o Giovanni Finelli, che rende annui d. 13

(Stimato per d. 13 - 2 - 0, ut in libro appretij fol. 34 n.^o 2)

Di più possiede in pertinenze di questa Terra nel luogo detto Salcito moggia sei di territorio arbustato, giusta li beni del beneficio di S. Giovanni, che rende annui d. 36

(Stimato per d. 36, ut in libro appretij fol. 40 n.^o 3)

Di più possiede in pertinenze di questa Terra nel luogo detto Salcito moggia otto, e mezzo di territorio arbustato, giusta li beni della Cappella dello Spirito Santo di Pascarola, che rende annui d. 59

(Stimato per d. 59 - 2 - 10, ut in libro appretij fol. 41 n.^o 3)

Di più possiede in pertinenze di questa Terra nel luogo detto lo Trivio, moggio uno, quarte nove, e none sei di territorio arbustato, giusta li beni di D.^a Maria Antonia Rosano, che rende annui d. 15

(Stimato per d. 15, ut in libro appretij fol. 44 n.^o 3)

Di più possiede in pertinenze di questa Terra nel luogo detto Salcito moggia due, e none sette di territorio arbustato, giusta li beni del Seminario d'Aversa, che rende annui d. 14

(Stimato per d. 14, ut in libro appretij fol. 49 n.^o 2)

Di più possiede in pertinenze di questa Terra nel luogo detto la fossa quarte 8 in circa di territorio campestre, giusta li beni di D. ^a Maria Antonia Rosano, che rende annui d.	5
(Stimato per d. 4 - 4 - 0, ut in libro appretij fol. 55 n. ^o 2)	
Di più possiede in pertinenze di questa Terra nel luogo detto accosto la Casalina moggia due, e none otto di territorio campestre, giusta li beni della Marchesal Camera, che rende annui d.	12
(Stimato per d. 12 - 2 - 10, ut in libro appretij fol. 58 n. ^o 1)	
Di più possiede in pertinenze di questa Terra nel luogo detto la Starza del piro moggio uno, e quarte 5 di territorio arbustato, giusta li beni della Parrocchia di questa Terra, che rende annui d.	10
(Stimato per d. 10, ut in libro appretij fol. 60 n. ^o 2)	
Di più possiede in pertinenze di questa Terra nel luogo detto la Starza del piro quarte sette di territorio arbustato, giusta li beni della Parrocchia di Pascarola, che rende annui d.	5
(Stimato per d. 4 - 4 - 10, ut in libro appretij fol. 63 n. ^o 2)	
Di più possiede in pertinenze di questa Terra nel luogo detto la via di Caivano quarte 4 ½ di territorio campese, giusta li beni della Commenda di Malta, che rende annui d.	2 - 2 - 0
(Stimato per d. 2 - 2 - 0, ut in libro appretij fol. 66 n. ^o 3)	
Di più possiede un giardinello di quarte sei in circa dentro questa Terra nel luogo detto il Palazzo, giusta li beni di Salvadore Russo, che rende annui d.	3
Di più possiede un altro giardinello di quarte 12 in circa con una Casa accosto nel luogo detto il Campanaro, giusta li beni del q. ^m Francesco di Liguoro, che rende per affitto annui d.	13 - 2 - 10
(La casa affittata per carlini trenta, d. 3. Il giardino per d. 11 - 2 - 10)	
Case	
Possiede due Camere nel luogo detto il Campanaro, giusta li beni del q. ^m Domenico di Fera, affittate per annui d.	5
Di più possiede nel medesimo luogo il Campanaro un basso à tetti con due giardinelli, giusta li beni della Cappella dello Spirito Santo di questa Terra, che rende annui d.	3 - 2 - 10
Di più possiede nel medesimo luogo un basso à tetti con cortile murato, giusta li medesimi confini, che rende annui d.	4 - 2 - 10
(nel 1753 non sta affittato)	
Di più possiede un basso à tetti nel medesimo luogo, giusta li beni del m. ^{co} Giovanni Finelli, affittato per annui d.	4 - 2 - 10
Di più possiede due Camere, e due bassi nel luogo detto la pigna, giusta li beni di D. Filippo Rosano, affittati per annui d.	8 - 2 - 10
Di più possiede in detto luogo la pigna due bassi giusta li beni degli eredi di Giovanni Ferone, affittati per annui d.	7 - 2 - 10
Di più possiede in detto luogo la pigna due bassi con mezzo giardinello, giusta li beni della Commenda di Malta, affittati per annui d.	6 - 4 - 0
Di più possiede Capitale lasciato per d. 80 da Eufemia di Liguoro sopra una Casa nella strada di S. Giovanni, ricava annui d.	5
Di più possiede un Comprensorio di Case con due bassi, aria, e giardino di quarte 4 nel luogo detto la Casa de' giardini, giusta li beni del M. ^{co} Cesare Cervasio, affittato per d. 10 - 2 - 10, cioè la Casa per d.	7
ed il giardino per d.	3 - 2 - 10
Esigge da Tomaso Cafora di Caivano per Capitale di d. 200, annui d.	12 -
Esigge dari Eredi Gesuè Mellone di queya Terra per Capitale di d. 28. annui d. 1 - 4 - 16	
Esigge sopra li beni di Gesuè Mellone per Capitale di d. 20 annui d.	1 - 2 - 0
Esigge dari Eredi di D. Filippo Rosana di Napoli per Capitale di d. 125 annui d. 7 - 2 - 4	
Esigge dal Monistero di S. Maria à Campiglione di Caivano per Capitale di d. 193 e grna 30, annui d. 9 - 3 - 10	
Esigge da N. ^r Filippo Cantone di Caivano per Capitale di d. 230, annui d.	12 - 2 - 8
Esigge dari Eredi di Angelo, e Giacomo Mellone di Pascarola per Capitale di d. 20 annui d. 1 - 1 - 0	
Esigge da Sabbatino Vitale di Pascarola per Capitale di d. 75 ½ annui d.	3 - 3 - 15

Esigge dagli Eredi di Tomaso, e Giovan Battista Nardiello di Pomigliano per Capitale di d. 105 annui d. 6 - 1 - 10	
Idem dagli Eredi di Giovan Battista Nardiello di Pomigliano per Capitale di d. 30 annui d. 1 - 4 - 0	
Esigge da Carmine Fajola di Caivano per Capitale di d. 50, annui d. 3 -	
Esigge dagli Eredi di Francesco Liguoro di Pascarola per Capitale di d. 50, annui d. 3 -	
Esigge da Giovanni Cristiano di Caivano per Capitale di d. 90, annui d. 4 - 2 - 10	
Esigge dalle sotto scritte a detto Monte, a ragione di grana trenta sei l'anno, d. in unum 25 -	
Col peso però di messe, e mortoro nel dì della morte di ciascuna sottoscritta	
Pesi	
Per annue messe lette n. ^o 608 a ragione di grana 15 l'una annui d. 91 - 1 - 0	
(legate)	
Per messe cantate ogni prima Domenica del mese annui d. 9 - 3 - 0	
(ex regula)	
Per una messa Cantata anniversaria per la q. ^m Domenica Centore, annui carlini 0 - 4 - 0	
(legato)	
Per sette messe Cantate nell'annunzio della festività della B. V. Maria per l'anima del q. ^m Giovanni Girardo annui d. 6 - 3 - 0	
(legate)	
Per altre messe sette Cantate per l'anima delli Sig. ^{ri} Sabbationo e Domenico Cariato annui d. 6 - 3 - 0	
(legate)	
Per una messa Cantata anniversaria ogni anno per l'anima del q. ^m Francesco Centore annui carlini 0 - 4 - 0	
(legata)	
Per una messa Cantata anniversaria da celebrarsi nella chiesa Parochiale di Fratta piccola, per l'anima del R. ^{do} D. Bernardino Liguoro annui d. 1 - 2 - 0	
(legata)	
Per due anniversarij pro benefactoribus uno nell'ottava del Rosario, e l'altro nell'ottava de' Morti, annui carlini 1 - 3 - 0	
(ex regula et fundatione)	
Per cinque messe Cantate pro benefactoribus ogni anno, annui d. 4 - 0 - 0	
(ex regula)	
Per sette messe Cantate ogni anno ex devotione annui d. 5 - 3 - 0	
(solve)	
Per una messa Cantata di requiem per l'anima di Eufemia di Liguoro annui carlini 0 - 4 - 0	
(legata)	
Per una messa Cantata ogni anno per l'anima di Giovanni Palmiero, annui carlini 0 - 4 - 0	
(legata)	
Per due maritaggi l'anno a due zitelle del Paese annui d. 20 l'una d. 40 -	
(legato)	
Per visita annui carlini 0 - 2 - 10	
(non si deduce)	
Per Cere, che servono tutto l'anno per festività, messe cantate, ed altro annui d. 40 -	
(non si deduce)	
Per Carità a poveri vergognosi, povere maritande, e poveri infermi, non questuanti col Comedantes (?) annui d. 30	
(non si deduce)	
Per il medico, che medica i poveri di detta Terra annui d. 6 -	
(non si deduce)	
Al R. ^{do} Parroco per ogni giorno al Rosario, e litania ogni Domenica e Sabbato annui d. 6 -	
(non si deduce)	

All'organista annui d.	4 -
(non si deduce)	
A quella persona, che registra l'introito, ed esito, e che scrive la notula delle sacre annui d.	5 -
(non si deduce)	
Per regalo a ciascuno fratello, che si è comunicato per viatico a ragione di carlini 5 per uno, in unum annui d.	3 - 2 - 10
(non si deduce)	
Per morte, messa Cantata, e, e messe 30 lette dopo la morte di ciascuna sottoscrittrice da circa annui d.	12 -
(non si deduce perché vi sono le grana che pagano le sottoscrittrici che reddità di questi posta in capitale posto in cascia a parte)	
Per rifazione delle Case, e giardini annui d.	15 -
(si deducono nell'onciario)	
Per rifazione di detta Cappella, e Congregazione, per vetustà, ed utensilijm ed altro da circa annui d.	20
(non si deducono, anche assente detto reddito e cascia a parte delle grana de' fratelli)	
Per la festività del Rosario annui d.	25 -
(non si deduce)	
Al Sacristano della Parrocchia annui d.	3 -
(non si deduce)	
Al Sacristano della Congregazione annui d.	2 -
(non si deduce)	
E questo è quanto	
Discussa oggi li 10 Marzo 1753	
(Seguono le firme dei Deputati con Elpidio Christiano Cancelliere)	

[88 - da 225r a 228r] **Rivela della Cappella seu Congregazione dello Spirito Santo o Sacramento**

Come per il precedente documento, le pagine sono in larga parte illeggibili per l'inchiostro ampiamente sbavato e pertanto è riportata solo la trascrizione della copia.

[88 - da 229r a 231r] Copia della rivela della Cappella seu Congregazione dello Spirito Santo o Sacramento con annotazioni e firme dei Deputati

La Cappella, seu Congregazione dello Spirito Santo, seu Sacramento della Terra di Pascarola, rivela tenere li seguenti beni videlicet

Possiede in pertinenza di questa Terra moggia sette, e quarte sei di territorio arbustato nel luogo detto S. Giorgio, giusta li beni della Parrocchia di questa Terra, che rende annui d.

49

(Stimato per d. 49, ut in libro appretij fol. 3 n.^o 1)

Di più possiede in pertinenze di questa Terra quarte sette, e none sei di territorio arbustato nel luogo detto la via di muro, giusta li beni di Giovanni Finelli, che rende annui d.

4 -

(Stimato per d. 4 - 1 - 0, ut in libro appretij fol. 5 n.^o 2)

Di più possiede in pertinenze di questa Terra nel luogo detto la via di muro quarte sette, e none sei di territorio arbustato, giusta li beni del M.^{co} Cesare Cervasio, che rende annui d.

5

(Stimato per d. 5 - 1 - 0, ut in libro appretij fol. 9 n.^o 1)

Di più possiede in pertinenze di questa Terra nel luogo detto S. Maria à Paradiso moggia due, e quarte una di territorio arbustato, giusta li beni della Maddalena di Napoli, che rende annui d.

8

(Stimato per d. 8, ut in libro appretij fol. 22 n.^o 3)

Di più possiede in pertinenze di questa Terra nel luogo detto la Sauda moggio uno, e mezzo di territorio campese, giusta li beni del Rosario di questa Terra, che rende annui d.

10 -

(Stimato per d. 10, ut in libro appretij fol. 25 n.^o 3)

Di più possiede in pertinenze di questa Terra nel luogo detto Salcito moggio uno, e mezzo di territorio arbustato, giusta li beni del Rosario di questa Terra, che rende annui d.	10 - 2 - 10
(Stimato per d. 10 - 2 - 10, ut in libro appretij fol. 41 n.° 2)	
Di più possiede in pertinenze di questa Terra nel luogo detto la via di Salcito moggia 21 di territorio arbustato, giusta li beni della Commenda di Malta, che rende annui d.	147 -
(Stimato per d. 147, ut in libro appretij fol. 43 n.° 1)	
Di più possiede in pertinenze di questa Terra nel luogo detto la Paludicella moggia cinque, e quarte trè di territorio raro arbustato, giusta li beni del M. ^{co} Cesare Cervasio, che rende annui d.	30 -
(Stimato per d. 30, ut in libro appretij fol. 50 n.° 2)	
Di più possiede in pertinenze di questa Terra nel luogo detto la Starza del piro moggio uno, e quarta una in circa di territorio arbustato, giusta li beni della Marchesal Camera, che rende annui d.	7
(Stimato per d. 7, ut in libro appretij fol. 63 n.° 1)	
Di più possiede in pertinenze di questa Terra nel luogo detto le Spinelle moggia due, e quarte due di territorio arbustato, giusta li beni del Monte de' Pisani di questa Terra, che rende anni d.	14 - 1 - 10
(Stimato per d. 14 - 1 - 10, ut in libro appretij fol. 61 n.° 2)	
Di più possiede nel medesimo luogo moggia quattro, e quarte sei di territorio campese, giusta il Bosco di S. Arcangelo, che rende annui d.	23 -
(Stimato per d. 23, ut in libro appretij fol. 70 n.° 3)	
Di più possiede in pertinenze di questa Terra nel luogo detto li Tironi moggia due di territorio raro arbustato, giusta li beni del R. ^{do} D. Antonio Patierno, che rende annui d.	14 -
(Stimato per d. 14, ut in libro appretij fol. 73 n.° 3)	
Di più possiede in pertinenze di questa Terra nel luogo detto la via di mezzo un basso a tetti con poco giardinetto, giusta li beni della Cappella del Rosario di questa Terra, che sta affittato, cioè il basso per d.	2 -
ed il giardino per annui d.	5 -
Di più possiede un altro basso con poco di giardino nel luogo detto il Campanaro, giusta li beni del M. ^{co} Giovanni Finelli, dato in affitto il basso per annui carlini	3 -
ed il giardino per annui d.	4 - 1 - 5
Possiede due altri bassi nel luogo detto la Iojola giusta li beni del Monistero di S. Domenico di Piedimonte, affittati per annui d.	8 -
Di più possiede un Compensorio di Case, con trè Camere, e bassi in detto luogo la Iojola, giusta li beni di Tommaso Veneziano, dato in affitto per annui d.	13 -
Di più possiede due altri bassi con giardinetto nel luogo detto la pigna, giusta li beni del Purgatorio di Casapuzzano, dato in affitto, cioè li bassi per annui d.	8 -
ed il giardino per annui carlini	2 -
Possiede un poco di suolo per uso di giardino nel luogo detto la Nunziatella, giusta li beni della Parrocchia di questa Terra, che rende annui carlini	1 - 1 - 0
Esigge dal N. ^r Giovan Battista di Laurenza di Caivano per Capitale di d. 100 annui d.	6 -
Esigge dagli Eredi di Carlo Ungaro di questa Terra per Capitale di d. 110 annui d.	6 - 3 - 0
Esigge dagli Eredi di Francesco di Liguoro di questa Terra per Capitale di (d.) 100 annui d.	5 -
Esigge dagli Eredi di Catarina Palmiero di questa Terra per Capitale di (d.) 50 annui d.	3 -
Esigge da D. Giovan Battista Sciarra di questa Terra per Capitale di d. 100 annui d.	6 -
Esigge dagli Eredi di Mellone di questa Terra per Capitale di d. 25 annui d.	1 - 2 - 10
Si esiggono da ogni Fratello di questa Congregazione grana trenta l'anno, che in unum possono importare annui d.	15
Col peso delle messe, e mortoro in ogni morte di Fratello	
Pesi	
Per annue messe 421 (a ragione di grana 15 l'una) annui d.	63 - 0 - (1)5
(sono legate)	
Per messe Cantate in ogni terza di mese, annui d.	9 - 3 - 0
(sono ex regula et fundatione)	

Per 12 messe Cantate l'anno per lo q. ^m Bartolomeo Pingo, annui d. (sono legate)	9 - 3 - 0
Per l'anniversario del q. ^m Francesco Russo annui carlini (legato)	0 - 4 - 10
Per l'anniversario al giorno dei morti, officio, vespero, e Cantato, annui d. (ex regula, però si deduce la spesa della messa cantata stimata carlini 8)	5 -
Per messe Cantate nel giorno di Pentecoste, vespero, sparo di mortaretti, processione, e suoni annui d. (si boni la messa per solito tantum carlini 8)	15 -
Per la festività del Corpus Domini, fuoco, musica e messa Cantata annui d. (non si deduce)	40 -
Per cinque messe Cantate per le festività di cinque Santi annui d. (non si deduce)	4 - 2 - 10
Per Cera per il viatico, ed altare maggiore per tutto l'anno annui d. (ex fundatione, non si tassino per annui d. 15 di spese)	40 -
Per maritaggi alle Povere del Paese, a ragione di dieci maritaggi l'anno annui d. (ex legato, non si deducano dalle dette dieci per cinque maritaggi l'anno)	20 -
Per Candelora alli Fratelli di detta Congregazione annui d. (non si deduce)	6 -
Per veste di detti Fratelli annui d. (non si deduce)	6 -
Per salario al medico di detti Fratelli annui d. (non si deduce)	6 -
Per obbligo di manutenere gli utensilij all'altare di detta Chiesa dello Spirito Santo Parocchiale annui d. (quest'obbligo si tassa annui d. 5)	10 -
Per sacristano della Campana di detta chiesa annui d. (non si deduce)	6 -
Per accomodazioni di detta Chiesa, e Case annui d. (non si deduce, e per le si deduce il 4° dell'onciario)	15 -
A due Sacristani per la Chiesa, e Congregazione annui d. (non si deduce)	6 -
All'Organista annui d. (non si deduce)	8 -
Per accomodo dell'organo annui d. (non si deduce)	1 -
Al P. Spirituale direttore di detta Congregazione annui d. (non si deduce)	6 -
All'Esattore delle rendite di detta Congregazione annui d. (non si deduce)	6 -
Per Carità à poveri vergognosi, e povere zitelle maritande, e poveri ammalati ed a questuanti con il Commedantes Da Civa (?) annui d. (non si deduce)	30 -
E questo è quanto Discussa oggi li 10 Marzo 1753 (Seguono le firme dei Deputati con Elpidio Christiano Cancelliere)	

[88 - da 233r a 234r] **Rivela del Monte della Sig.^{ri} Pisani**

Il Monte della Sig. ^{ri} Pisani per beneficio de Cittadini di questa Terra quale si amministra dalla Camera Baronale di questa Terra, non ostante gli ordini, e banni emanati non ha fatto rivela perciò si fa da questa Università	
Possiede nel luogo detto guardapede moggia trè, e quarte 8 di territorio arbustato, giusta li beni di D. Giovan Antonio Sciarra, che rende annui	22 - 4 - 0
(Stimato per d. 22 - 4 - 0, ut in libro appretij fol. 2 n. 3)	
Di più possiede in pertinenze di questa Terra nel luogo detto lo Vallenaro moggia sette, e mezzo di territorio arbustato, giusta li beni del q. ^m D. Giorgio Mazari che rende annui	35 -
(Stimato per d. 35, ut in libro appretij fol. 32 n. 3)	
Più possiede nel luogo detto La via del Ponte moggio uno, e quarte sette di territorio arbustato, giusta li beni di D. Mastantonio Botino, che rende annui	10 - 2 - 0
(Stimato per d. 10 - 2 - 0, ut in libro appretij fol. 46 n. 2)	
Di più possiede nel luogo detto La Starza del piro moggia 4 e mezza di territorio arbustato, giusta li beni della Parochia di questa Terra, che rende annui d.	27 - 0 - 0
(Stimato per d. 27 - 0 - 0, ut in libro appretij fol. 64 n. 2)	
Più possiede nel luogo detto Le Spinelle moggia 2 quarte 7 di territorio campese, giusta li beni di D. Giorgio Sanges, che rende annui	16 - 0 - 0
(Stimato per d. 16 - 0 - 0, ut in libro appretij fol. 69 n. 3)	
Di più possiede nel luogo detto Le Spinelle moggia 5 di territorio arbustato, giusta li beni di Giuseppe Francesco Martiniello, che rende annui	30 - 0 - 0
(Stimato per d. 30 - 0 - 0, ut in libro appretij fol. 71 n. 3)	
Di più possiede nel luogo detto Li Tironi moggia 6 di territorio arbustato, giusta li beni della Badia di S. Antuono, che rende annui ducati	36 - 0 - 0
(Stimato per d. 36 - 0 - 0, ut in libro appretij fol. 75 n. 1)	
Di più possiede nel luogo detto La pigna un comprensorio (di case) con due bassi, e due camere, cellaro, cortile e giardino, giusta li beni della Cappella del Purgatorio di Casapuzzano, che rende per affitto annui	13 -
Più possiede nel luogo detto La pigna un comprensorio di case consistente in cinque camere, e cinque bassi, cortile ed altre comodità, giusta li beni di Nicola Mucione, che ne ricava per affitto annui	25 -
Possiede nel luogo detto La via nuova moggia sei e quarte due di territorio arbustato giusta li beni beneficiali del Clerico Giorgio Giordano stimato di rendita dedottene le spese di coltivazione per annui d.	37 -
(Stimato per d. 37, ut in libro appretij fol. 48 n. primo)	

Pesi

Per messe legate n. ^o 200 alla ragione di grana 15 l'una annui d.	30 -
Per uno anniversario annui d.	1 -
Per messe n. 150 a detta ragione per l'anima di D. ^a Teresa de Franchis annui d.	22 - 50
Per uno, o due maritaggi l'anno di d. 25 in ogni anno secondo si può	
Io Gabriele Mazari sindico rivelto come sopra	
Giovan Battista Cocino Eletto (rivelto come sopra)	
Elpidio Christiano Cancelliere	
Discussa oggi li 10 Marzo 1753	
(Seguono le firme dei Deputati con Elpidio Christiano Cancelliere)	

6.6 Rivele di Forastieri abitanti

6.6.1 Vol. A

[88 - 236r]

Pascarola
Forastieri abitanti
Vol. A

[88 - 237r]

Antonio della Marzanno fol. 1
Antonio della Borzacca fol. 2
Antonio Iovinella fol. 3
Antonio Galante fol. 4
Antonio Spena fol. 5
Arpino Cristiano fol. 6
Ascanio Capasso fol. 7

[88 - 238r] **Rivela di Antonio dell'Amarzana di Caivano**

Io Antonio dell'Amarzana di Caivano abitante nella Terra di Pascarola, in esequzione de Regali ordini, e banni emanati rivelò di essere bracciale di anni 32
Orsola Mazarra moglie figlia di Antonio d'anni 29
Abito nelle case della Marchesale Camera, e ne pago per annuo affitto ducati quattro
Non tengo beni di sorte alcuna vivendo con le proprie fatighe
Io Antonio della Marzana rivelò come sopra
Elpidio Christiano Cancelliere

[88 - 239r] Copia della rivela di Antonio dell'Amarzana di Caivano con annotazioni e firme dei Deputati
Discussa oggi li 12 Marzo 1753
(Seguono le firme dei Deputati con Elpidio Christiano Cancelliere)

[88 - 242r] **Rivela di Antonio della Borzacca di Pomigliano**

(Discussa à 7 Giugno 1742)

(non tiene nella patria chi porta il peso del fuoco)
(in questo anno 1753 è rotto inhabile)

Io Antonio della Borzacca nativo della Terra di Pomigliano abitante in questa Terra di Pascarola
rivelò essere bracciale d'anni 45
Anna della Marzana moglie della medesima Terra d'anni 40
Domenica Latri Figliastra d'anni 17 (maritata)
Abito in uno basso di Domenica Latri mia Figliastra
Antonio Borzacca per esso non sapere scrivere ut dixit per mano di me sottoscritto N.^{ro} ed in fede etc.
N.^r Luca Magri
(seguono firme dei Deputati con Cocino Cancelliere)

[88 - 243r] Copia della rivela di Antonio della Borzacca di Pomigliano con annotazioni e firme di Deputati

In quest'anno 1753 è rotto inabile
Non tiene alla padria chi porta il peso del fuoco
Non tiene beni di sorte alcuna e vive miserabilmente
Rivista à 12 Marzo 1753
(Seguono le firme dei Deputati con Elpidio Christiano Cancelliere)

[88 - 246r] **Rivela di Antonio Iovinella del Castello di Fratta Piccola**

(discussa à 7 Giugno 1742)

Io Antonio Iovinella del Castello di Fratta Piccola abitante in questa Terra di Pascarola rivelò essere
bracciale d'anni 34

(fuoco acquisito per tenere nella patria chi porta il peso del fuoco)

(in questo anno 1753 è idropico in habile)

Antonia Santovito di detta Terra moglie d'anni 36

Mauritia figlia d'anni 8 (morta)

Maria Figlia d'anni 2

Abito in due bascio delle Case del m.^{co} Cesare Gervasio, e ne pago annui 7 - 50

(seguono firme dei Deputati con Cocino Cangelliere)

[88 - 247r] Copia della rivela di Antonio Iovinella del Castello di Fratta Piccola con annotazioni e
firme dei Deputati

* La copia riporta come morta Maria e non Mauritia

Non tiene beni di sorte alcuna e vive miserabilmente

Rivista à 12 Marzo 1753

(Seguono le firme dei Deputati con Elpidio Christiano Cancelliere)

[88 - 250r] **Rivela di Antonio Galante di Crispano**

(Discussa à Giugno 1742)

Io Antonio Galante nativo della Terra di Crispano abitante in questa Terra di Pascarola rivelò essere
bracciale d'anni 27

(non tiene alla patria chi porta il peso del fuoco)

Madalena d'Ambrosio moglie, di detta Terra di Pascarola d'anni 27

Carlo Figlio d'anni 8 (morto)

Abito in una Casa del Ill.^e Barone di Pascarola e ne pago annui d. 2 - 50

Antonio Galante per esso non sapere scriver ut dixit per mano di me N.^{ro} Luca Magri di Napoli ed
in fede etc.

(Seguono firme dei Deputati con Cocino Cangelliere)

[88 - 251r] Copia della rivela di Antonio Galante di Crispano con annotazioni e firme dei Deputati

In quest'anno 1753 non tiene beni di sorte alcuna e vive colle proprie fatighe

Rivista à 12 Marzo 1753

(Seguono le firme dei Deputati con Elpidio Christiano Cancelliere)

[88 - 254r] **Rivela di Antonio Spena di Cardito**

Io sotto Croce segnato Antonio Spena di Cardito abitante in questa Terra di Pascarola da anni otto,
in esequzione degli Regali ordini, e banni emanati rivelò essere bracciale d'anni 22

Margherita [Margarita] moglie sua della Gatta di anni 30

Caterina figlia di mesi 6

Abito nella casa della Marchesal Camera, e ne pago per annuo affitto docati quattro d. 4 - 0 - 0

+ Segno di Croce di propria mano di Antonio Spena S. N. ut dixit per mano mia

Elpidio Christiano Cancelliere

[88 - 255r] Copia della rivela di Antonio Spena di Cardito con annotazioni e firme dei Deputati

Abita a Casa locanda

Discussa oggi Li 12 Marzo 1753

(Seguono le firme dei Deputati con Elpidio Christiano Cancelliere)

[88 - 258r + 258v] **Rivela di Elpidio⁵⁵ Cristiano di Caivano**

(Discussa à 7 Giugno 1742)

([Nel 1753] fuoco acquisito per avere nella padria il fratello che porta peso del fuoco

Io Elpidio Cristiano della Terra di Caivano abitante in questa Terra di Pascarola rivelò essere

Barbiere d'anni 40

Orsola Mozzillo moglie, di detta Terra d'anni 34

Stefano Figlio d'anni 2 (morto)

Giuseppe Figlio d'anni 5 (scolaro)

Giovanna Figlia d'anni 7

(in questo anno 1753 tiene due altri figli

Stefano di anni 8

Giorgio di anni 6)

Abito in una Camera delle Case della Baronial Camera e ne pago annui d. 8

Possiedo un Capitale doutomi da Carlo Ungaro per istromento rogato per il M.^{co} N.^r Alesio d'Ambrosio di Caivano di d. 50 -

e per essi annui d. 3 - 50

(oggi il Capitale è restato di docati 33 - 1 - 13 sopra alli beni di Giosuele Palmiero e per essi annui docati 2 - 0 - 0)

Io Elpidio Christiano

(Seguono le firme dei Deputati con Cocino Cangelliere)

[88 - 259r + 259v] Copia della rivela di Elpidio Cristiano di Caivano con annotazioni e firme dei Deputati con Cocino Cangelliere)

Non tiene altri beni di sorte alcuna, e vive colle proprie fatiche

Rivista à 12 Marzo 1753

(Seguono le firme dei Deputati con Elpidio Christiano Cancelliere)

[88 - 262r] **Rivela di Ascanio Capasso di Fratta Maggiore**

Io Ascanio Capasso della Terra di Fratta Maggiore abitante in questa Terra di Pascarola in esequazione de banni emanati rivelò essere bracciale di anni 40

Domenica Luongo moglie di anni 39

Anna Maria figlia di anni 13

Abito in casa di affitto della Camera Marchesale, e ne pago per annuo affitto d. 3 - 0 - 0

Non tengo beni di sort alcuna, e vivo colle proprie fatighe

+ Segno di Croce di Ascanio Capasso S. N. ut dixit, che rivelò ut supra

Elpidio Christiano Cancelliere

[88 - 263r] Copia della rivela di Ascanio Capasso di Fratta Maggiore con annotazioni e firme dei Deputati

Abita a Casa locanda

Discussa oggi li 12 Marzo 1753

(Seguono le firme dei Deputati con Elpidio Christiano Cancelliere)

⁵⁵ Elpidio era detto Arpino come l'omonima Università, e per tale motivo è riportato nella lettera A.

6.6.2 Vol. C

[88 - 267r]

**Pascarola
Forastieri abitanti
Vol. C**

[88 - 268r]

Carlo Caruso fol. 1

[88 - 269r] Rivela di Carlo Caruso di Caivano

Io Carlo Caruso della Terra di Cajvano abitante in questa Terra di Pascarola, in esequzione de Regali ordini, e banni emanati rivelò essere bracciale di anni	35
Maria Biangardo moglie di anni	30
Antonio figlio di anni	3
Gennaro figlio anno	1
Abito nelle case affittatomi da Andreana Cerrone di Pascarola, e ne pago per annuo affitto ducati 4	
[Non tiene beni di sorte alcuna]	
+ Segno di Croce di propria mano di Carlo Caruso S. N. ut dixit per mano mia	
Elpidio Christiano Cancelliere	

[88 - 270r] Copia della rivela di Carlo Caruso di Caivano con annotazioni e firme dei Deputati

Abita a Casa locanda

Non tiene beni di sorte alcuna

Discussa oggi li 12 Marzo 1753

(Seguono le firme dei Deputati con Elpidio Christiano Cancelliere)

6.6.3 Vol. D

[88 - 274r]

**Pascarola
Forastieri abitanti
Vol. D**

[88 - 275r]

Domenico di Serio fol. 1

Domenico Caruso fol. 2

Domenico Bernardo fol. 3

Domenico Conte fol. 4

[88 - 276r + 276v] **Rivela di Domenico di Serio di S. Elpidio**

Discussa à 7 Giugno 1742)

(Fuoco acquisito per tenere nella Patria chi porta il peso del fuoco)

Io Domenico di Serio della Terra di S. Elpidio abitante in questa Terra di Pascarola rivelò essere	
Mastro Fabricatore d'anni	50
Nicola Figlio d'anni	10
Carmine Figlio d'anni	8
Gratia Figlia Zitella d'anni	23 (maritata)
[Gratia Figlia maritata con Giuseppe Fabiano di detta Terra di Pascarola]	
Agnese Figlia Zitella d'anni	20 (morta)

Elena Figlia d'anni 7
Carmina Figlia d'anni 1

Abito in una Camera delle Case del M.^{co} Cesare Cervasio. E ne pago annuo fitto d. 4 - 25
Domenico di Serio per esso non sapere scriver ut dixit per mano di me sottoscritto N.^{ro} ed in fede
etc.

N.^r Luca Magri
[Non tiene beni di sorte alcuna, e vive delle proprie fatiche]
(seguono firme dei Deputati con Cocino Cancelliere)

[88 - 277r] Copia della Rivela di Domenico di Serio di S. Elpidio con annotazioni e firme dei
Deputati

Rivista à 12 Marzo 1753
(Seguono le firme dei Deputati con Elpidio Christiano Cancelliere)

[88 - 280r + 280v] **Rivela di Domenico Caruso di Caivano**

(Discussa à 7 Giugno 1742)

(fuoco acquisito per tenere nella Patria chi porta il peso del fuoco)

Io Domenico Caruso della Terra di Caivano abitante in questa Terra di Pascarola rivelò essere
Bracciale d'anni 32
Politella della Marzana moglie di detta Terra d'anni 28
Andrea Figlio d'anni 4
Giorgio Figlio d'anni 2
Anna Figlia d'anni 1

(in questo anno 1753 tiene uno altro figlio cioè Giuseppe di anni 7)

Abito nelle Case di Anonio della Marzana e ne pago annui d. 5 - 50
(oggi nella Casa della Marchesal Camera e paga annui docati 7)

Possiedo una giumenta per uso proprio

Domenico Caruso per esso non sapere scrivere ut dixit per mano di me sottoscritto N.^{ro} ed in fede
etc.

N.^r Luca Magri
(seguono firme dei Deputati con Cocino Cancelliere)

[88 - 281r] Copia della rivela di Domenico Caruso di Caivano con annotazioni e firme dei Deputati
Rivista à 12 Marzo 1753

(Seguono le firme dei Deputati con Elpidio Christiano Cancelliere)

[88 - 284r] **Rivela di Domenico Bernardo di Cajvano**

Io Domenico Bernardo di Cajvano abitante in questa Terra di Pascarola da anni otto in circa in
esequazione de Reali ordini, e banni emanati rivelò essere Macellaro d'anni 40

Gratia Palmiero moglie anni 30

Francesco figlio d'anni 8

Giorgio figlio d'anni 1

Abito in uno basso del M.^{co} Cesare Cervasio nel luogo detto S. Maria Castella giusta li beni di
Matteo Mellone, e ne pago per affitto d. 3 - 2 - 10

Non tengo beni di sorte alcuna, e vivo colle proprie fatighe

+ Segno di Croce di Domenico Bernardo S. N. ut dixit, che rivela ut supra
Elpidio Christiano Cancelliere

[88 - 285r] Copia della rivela di Domenico Bernardo di Cajvano con annotazioni e firme dei Deputati
Abita a Casa locanda
Discusso oggi li 12 Marzo 1753
(Seguono le firme dei Deputati con Elpidio Christiano Cancelliere)

[88 - 288r] **Rivela di Domenico Conte di Cajvano**

Io sottoscritto Domenico Conte della Terra di Cajvano al presente abitante in questa Terra di Pascarola in esequazione de Regali ordini, e banni emanati rivelò essere pedoto (?) d'anni 35

Maria Fusco moglie d'anni	30
Nicola figlio d'anni	9
Vingenzo figlio di anni	8
Francesca figlia di anni	10

Abito nella Casa della Cappella del SS.^{mo} Rosario di Pascarola, e ne pago per annuo affitto ducati quattro tarì 3 - 15 d. 4 - 3 - 15

Non tengo altri beni di sorte alcuna
Io Domenico Conte rivelò ut supra
Elpidio Christiano Cancelliere

[88 - 289r] Copia della rivela di Domenico Conte di Cajvano con annotazioni e firme dei Deputati
Abita a Casa locanda
Discusso oggi li 12 Marzo 1753
(Seguono le firme dei Deputati con Elpidio Christiano Cancelliere)

6.6.4 Vol. F

[88 - 293r]

Pascarola
Forastieri abitanti
Vol. F

[88 - 294r]
Francesco Serrada fol. 1

[88 - 295r] **Rivela di Francesco Serrada di Caivano**

(Discusso a 7 Giugno 1742)

(non tiene alla patria chi porta il peso del fuoco)

Io Francesco Serrada della Terra di Caivano abitante in questa Terra di Pascarola rivelò essere bracciale di anni 28

Antonia Cerrone Moglie, di detta Terra d'anni 26 (morta)

(in questo anno 1753 passato a seconde nozze con Lucrezia Angelino di questa terra di anni 45

Giorgio figlio di anni 9

Gennaro figlio di anni 8)

Abito in uno basso della Casa di Matteo Mellone e ne pago annui d. 4

(oggi habbita alle Case della Camera Marchesale e paga annui d. 4 - 0 - 0)

Francesco Serrada per esso non sapere scrivere ut dixit per mano di me sottoscritto N.^{ro} ed in fede etc.

N.^r Luca Magri

(seguono firme dei Deputati con Cocino Cangelliere)

[88 - 296r] Copia della rivela di Francesco Serrada di Caivano con annotazioni e firme dei Deputati
Non tiene beni di sorte alcuna e vive delle proprie fatiche
Rivista à 12 Marzo 1753
(Seguono le firme dei Deputati con Elpidio Christiano Cancelliere)

6.6.5 Vol. G

[88 - 300r]

Pascarola
Forastieri abitanti
Vol. G

[88 - 301r]

Gennaro Barbato fol. 1
Giovan Battista Lettiero fol. 2
Giovan Battista Cocino fol. 3
Giorgio di Ambrosio fol. 4
Giorgio Sposito fol. 5
Giuseppe Cinquegrana fol. 6
Gregorio d'Amico fol. 7
Girolamo Pannella fol. 8

[88 - 302r] **Rivela di Gennaro Barbato di Pomigliano d'Atella**

(discussa à 7 Giugno 1742)

(non tiene alla patria chi porta il peso del fuoco)

Io Gennaro Barbato della Terra di Pomigliano d'Atella abitante in questa Terra di Pascarola rивело
essere Bracciale d'anni 26

Antonia d'Ambrosio Moglie di detta Terra d'anni 25 [28]

Abito in uno basso di Domenico de Luca e ne pago annui d. 4

(oggi habbita nelle Case di Nicola Fera e ne paga annui carlini 3 - 2 - 10)

Gennaro Barbato per esso non sapere scrivere ut dixit per mano di me sottoscritto N.^{ro} ed in fede
etc.

N.^r Luca Magri

(seguono le firme dei Deputati con Cocino Cangelliere)

[88 - 303r] Copia della rivela di Gennaro Barbato di Pomigliano d'Atella con annotazioni e firme
dei Deputati

Rivista à 15 Marzo 1753

(Seguono le firme dei Deputati con Elpidio Christiano Cancelliere)

[88 - 306r] **Rivela di Giovan Battista Lettiero di Crispiano**

Io Giovan Battista Lettiero di Crispiano, abitante in questa Terra di Pascarola in esequzione de
Regali ordini, e banni emanati rивело essere Carrese di anni 28

Caterina Silvestro di Domenico Moglie di anni 25

Maria figlia d'anni 4

Abito nella casa della Marchesale Camera di Pascarola, per la quale ne pago d'annuo affitto ducati
dieci 10

Possiedo un paro di bovi per fatiga del mio mestiere

Tengo una somarra per uso della campagna

[Non tiene altri beni]

+ Segno di Croce di propria mano di Giovan Battista Lettieri S. N. ut dixit per mano mia
Elpidio Christiano Cancelliere

[88 - 307r] Copia della rivela di Giovan Battista Lettieri di Crispano con annotazioni e firme dei Deputati

Abita a Casa locanda

Discussa oggi li 15 Marzo 1753

(Seguono le firme dei Deputati con Elpidio Christiano Cancelliere)

[88 - 310r + 310v] Rivela di Giovan Battista Cocino della Città di Napoli

(discussa à 7 Giugno 1742)

(in questo anno 1753 patisce male di petto et è in habile, né tiene detta Spezieria)

Io Giovan Battista Cocino nativo della Città di Napoli abitante in questa Terra di Pascarola rivelò essere Spetiale di Medicina di anni 39

Anna Giordano di questa Terra di Pascarola Moglie d'anni 37

Angiola Figlia d'anni 4

Andrea Sposito Figlio adottivo d'anni 1 (morto)

Abito in una Camera delle Case della V.^{le} Congregazione del SS.^{mo} Rosario di detta Terra, e ne pago annui d. 5 – 50

(oggi habbita a Casa propria della moglie nel luogo detto S.^{to} Nicola giusta li beni del R.^{do} D. Antonio Patierno)

Beni

Possiedo un Capitale doutemi dal Clerico Giorgio Giordano di detta Terra per istruimento rogato per il m.^{co} N.^r Onofrio d'Ambrosio di d. 60 e per essi annui d. 3 - 30

Io Giovan Battista Cocino

(seguono firme dei Deputati con Cocino Cangelliere)

[88 - 311r] Copia della rivela di Giovan Battista Cocino della Città di Napoli con annotazioni e firme dei Deputati

Rivista à 15 Marzo 1753

(Seguono le firme dei Deputati con Elpidio Christiano Cancelliere)

[88 - 314r] Rivela di Giorgio d'Ambrosio della Terra di Caivano

Io Giorgio d'Ambrosio q.^m Francesco della Terra di Caivano in esecuzione degli ordini, rivelò essere bracciale d'anni 30

Giuliana Pannella moglie di questa Terra d'anni 26

Angela figlia 3

Abito alle case della Marchesal Camera, e pago per affitto annui d. 4

+ Segno di Croce di Giorgio d'Ambrosio S. N. ut dixit che rivela ut supra

Elpidio Christiano Cancelliere

[88 - 315r] Copia della rivela di Giorgio d'Ambrosio della Terra di Caivano con annotazioni e firme dei Deputati

Non tiene beni di sorte alcuna, e vive colle proprie fatiche

Discussa oggi li 15 Marzo 1753

(Seguono le firme dei Deputati con Elpidio Christiano Cancelliere)

[88 - 318r] **Rivela di Giorgio Sposito**

Io Giorgio Sposito di questa Terra di Pascarola, in esequzione de Regali ordini, e banni emanati
rивело di essere bracciale di anni 28
Carmina Angioino moglie di questa Terra di anni 30
Abito nella casa della Marchesale Camera di questa Terra e ne pago per annuo affitto annui 2 - 2 -
10
Non tengo beni di sorte alcuna
+ Segno di Croce di propria mano di Giorgio Sposito S. N. ut dixi per mano di mè
Elpidio Christiano Cancelliere

[88 - 319r] Copia della rivela di Giorgio Sposito con annotazioni e firme dei Deputati

Abita a Casa locanda

Discussa oggi li 15 Marzo 1753

(Seguono le firme dei Deputati con Elpidio Christiano Cancelliere)

[88 - 322r + 322v] **Rivela di Giuseppe Cinquegrana del Castello di Orta**

Io Giuseppe Cinquegrana del Castello di Orta abitante in questa Terra di Pascarola in esequzione de
Regali ordini, e banni emanati rivelo essere bracciale di anni 34
Anna Maria Palmiero moglie d'anni 30
Alesio figlio d'anni 3

Abito in casa propria dotale di detta Anna Maria mia moglie, e nel luogo detto S.^{to} Antonio giusta li
beni d'Antonio Rosano

Possedo quarte cinque di territorio arbustato, e vitato dotale di mia moglie sito nel luogo detto
Salecito giusta li beni del q.^m M.^{co} Aniello Sciarra, e lo coltivo a mio conto, che affittandolo ne
ricaverei annui ducati 3 - 2 - 10

[Stimate per d. 3 - 2 - 10, ut in libro appretij fol. 40 n.^o 1]

Possedo altre quarte quattro, e none trè, e mezzo dotali di detta mia moglie site nel luogo detto La
padulicella, giusta li beni della V.^{le} Congregazione del SS.^{mo} Rosario di questa Terra, quale lo
coltivo a mio conto, ed affittandolo ne ricaverei anni ducati 2 - 2 - 10

[Stimate per d. 2 - 2 - 0, ut in libro appretij fol. 3 n.^o 1]

Tengo una somarra per uso di campagna

Pesi

Pago [per cenzo] sopra la casa dove abito, e dotale ne pago alla Camera Marchesale annui carlini d.
1 - 1 - 15

Pago per capitale di docati dieci alla Camera Marchesale annui carlini sei d. 3 - 0

+ Segno di Croce di propria mano di Giuseppe Cinquegrana S. N. ut dixit per mano mia
Elpidio Christiano Cancelliere

[88 - 323r + 323v] Copia della rivela di Giuseppe Cinquegrana del Castello di Orta con annotazioni
e firme dei Deputati

Discussa oggi li 15 Marzo 1753

(Seguono le firme dei Deputati con Elpidio Christiano Cancelliere)

[88 - 326r] **Rivela di Gregorio d'Amico di Caivano**

Io Gregorio d'Amico della Terra di Caivano abitante in questa Terra di Pascarola in esequzione de
Regali ordini, e banni emanati rivelo essere bracciale, d'anni 35
Annuccia Palmiero moglie anni 30
Giuseppe figlio anni 6

Teresa figlia anni 2
 Abito nella casa della Congregazione del SS.^{mo} di Pascarola, e ne pago per annuo affitto ducatu trè
 tarì uno grana 10 d. 3 - 1 - 10
 Non tengo beni di sorte alcuna
 + Segno di Croce di propria mano di Gregorio d'Amico S. N. ut dixit per mano mia
 Elpidio Christiano Cancelliere

[88 - 327r] Copia della rivela di Gregorio d'Amico di Caivano con annotazioni e firme dei Deputati
 Discussa oggi li 15 Marzo 1753
 (Seguono le firme dei Deputati con Elpidio Christiano Cancelliere)

[88 - 330r] **Rivela di Girolamo Pannella di Fratta Maggiore**
 Io Girolamo Pannella di Fratta Maggiore abitante in questa Terra di Pascarola in esequzione de
 Regali ordini e banni emanati rivelò essere bracciale d'anni 61
 Antonia Capone moglie di anni 60
 Abito nelle case della Marchesal Camera, e ne pago per annuo affitto d. 3 - 2 - 10
 Non tengo beni di sorte alcuna, ma vivo colle proprie fatighe
 + Segno di Corce di Girolamo Pannella S. N. ut dixit, che rivela ut supra
 Elpidio Christiano

[88 - 331r] Copia della rivela di Girolamo Pannella di Fratta Maggiore con annotazioni e firme dei
 Deputati
 Abita a Casa locanda
 Discussa oggi li 15 Marzo 1753
 (Seguono le firme dei Deputati con Elpidio Christiano Cancelliere)

6.6.6 Vol. N

[88 - 335r]

Pascarola
Forastieri abitanti
Vol. N

[88 - 336r]
 Nicola Cirillo fol. 1

[88 - 337r] **Rivela di Nicola Cirillo di Cardito**
 Io Nicola Cirillo della Terra di Cardito al presente abitante in Pascarola, in esequzione de Regali
 ordini, e banni emanati rivelò essere bracciale di anni 44
 Catarina Falco moglie d'anni 33
 Figli del primo matrimonio
 Vingenzo figlio bracciale anni 17
 Giuseppe figlio d'anni 13
 Giorgio figlio della presente moglie mesi [d'anni] 9
 Abito nella casa di Antonia Biangardo di Sabatino Palmiero moglie, e ne pago per annuo affitto d.
 uno grana 50 d. 1 - 2 - 10
 Non tengo altri beni di sorte alcuna
 + Segno di Croce di propria mano di Nicola Cirillo S. N. ut dixit per mano mia
 Elpidio Christiano Cancelliere

[88 - 338r] Copia della rivela di Nicola Cirillo di Cardito con annotazioni e firme dei Deputati
Abita a Casa locanda
Discusso oggi li 15 Marzo 1753
(Seguono le firme dei Deputati con Elpidio Christiano Cancelliere)

6.6.7 Vol. O

[88 - 342r]

**Pascarola
Forastieri abitanti
Vol. O**

[88 - 343r]
Onofrio Zampano fol. 1

[88 - 344r] **Rivela di Onofrio Zampano di Crispiano**

Io Onofrio Zampano della Terra di Crispiano al presente abitante in questa Terra di Pascarola in esequitione de Regali ordini, e banni emanati rivelto essere bracciale di anni	30
Maria Pezzella moglie di questa Terra di Pascarola di anni	24
Maria Antonia figlia di mesi [d'anni]	6
Abito nelle Case di Tomaso Galdiero, e ne pago per annuo affitto ducati trè	d. 3 - 0 - 0
Non tengo beni di sorte alcuna	
+ Segno di Croce di propria mano di Onofrio Zampano S. N. ut dixit per mano di me Elpidio Christiano Cancelliere	

[88 - 345r] Copia della rivela di Onofrio Zampano di Crispiano con annotazioni e firme dei Deputati
Abita a Casa locanda
Discussa oggi li 15 Marzo 1753
(Seguono le firme dei Deputati con Elpidio Christiano Cancelliere)

6.6.8 Vol. S

[88 - 348r]

**Pascarola
Forastieri abitanti
Vol. S**

[88 - 349r]
Saverio Castaldo fol. 1
Sabbatino di Falco fol. 2

[88 - 350r] **Rivela di Saverio Castaldo di Afragola**

Io Saverio Castaldo della Terra di Afragola, al presente abitante in questa Terra di Pascarola coll'occasione di fare il barricello di questa Camera Marchesale, in esecuzione delli Reali ordini, e banni emanati, rivelto essere d'anni	45
Anna Donadio di Caivano mia moglie anni	30

Pietro mio figlio d'anni 10 (Scolaro)
Abito in [un] basso dentro il palazzo marchesale e non ne pago cosa alcuna
Non tengo beni di sorte alcuna
+ Segno di Croce di propria mano di Saverio Castaldo S. N. ut dixit per mano mia
Elpidio Christiano Cancelliere

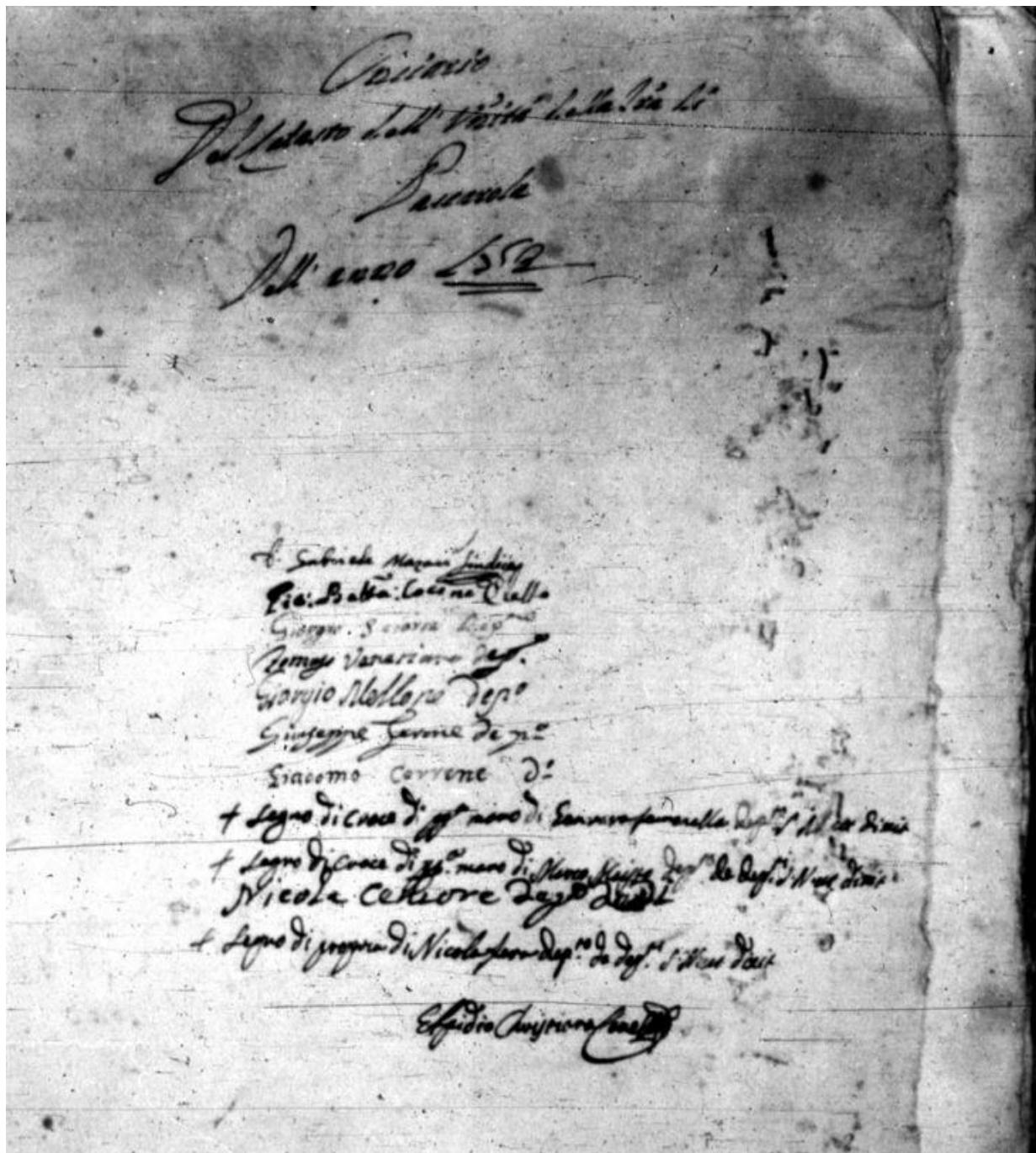
[88 - 351r] Copia della rivela di Saverio Castaldo di Afragola con annotazioni e firme dei Deputati
Discussa oggi li 15 Marzo 1753
(Seguono le firme dei Deputati con Elpidio Christiano Cancelliere)

[88 - 354r] **Rivela di Sabatino di Falco di S.^{to} Nicola La Strada**

Io Sabatino di Falco di S.^{to} Nicola La Strada al presente abitante da un anno in questa Terra di Pascarola, in esequione de Regali ordini, e banni emanati rivelò essere Mastro Scarparo di anni 50
Carmina Palladino di questa Terra moglie di anni 45
Scipione Pietronudo figliastro mio, barbiero di anni 19
Anastasia figliastra di anni 15
Abito in casa propria dotale della detta Carmina mia moglie sita in detta Terra nel luogo detto S.^{to}
Nicola giusta li beni della Cappella del Rosario di questa Terra
Non tengo altri beni di sorte alcuna
Sabatino di Falco revello ut supra
Elpidio Christiano Cancelliere

[88 - 355r] Copia della rivela di Sabatino di Falco di S.^{to} Nicola La Strada con annotazioni e firme
dei Deputati
Discussa oggi li 15 Marzo 1753
(Seguono le firme dei Deputati con Elpidio Christiano Cancelliere)

Capitolo 7
Catasto Onciario di Pascarola – Vol. 89
Archivio di Stato - Napoli - Archivio della Regia Camera della Sommaria
Catasti Onciari - Pascarola - Vol. n. 89, Anno 1753, fol. 1-73



Fol. 1 d.

7.1 Cittadini

[Vol. 89 - Fol. 1s] (bianco)

[89 - 1d]

Onciario

**del Catasto dell'Università della Terra di
Pascarola
dell'anno 1752**

Io Gabriele Mazari Sindico

Giovan Battista Cocina eletto

Giorgio Sciarra deputato

Tomaso Veneziano deputato

Giorgio Mellone deputato

Giuseppe Ferone deputato

Giacomo Cerrone deputato

+ Segno di Croce di propria mano di Gennaro Semonella deputato S. N. ut dixit⁵⁶

+ Segno di Croce di propria mano di Marco Maisto deputato de deputati S. N. ut dixit

Nicola Cervone deputato de deputati

+ Segno di propria (mano) di Nicola Fera deputato de deputati S. N. ut dixit

Elpidio Christiano Cancelliere

[89 - 2s] (bianco)

7.1.1 Vol. A

[89 - 2d]

**Onciario
del Catasto di Pascarola
del 1752**

Cittadini
Vol. A.

Fuoco

Andrea Silvestro di Pascarola bracciale d'anni 51

Antonia Luongo moglie d'anni 41

Giovanna nipote zitella d'anni 18

Giovanni Pietro Silvestro nipote ex fratre bracciale d'anni 14

Testatico d. 1

Industria di Andrea once 12

Industria di Giovanni Pietro once 6

In tutto sono once 18

Abita à casa propria sita in mezzo la piazza giusta li beni di Giorgio Palmiero, sopra la quale v'è il cenzo alla Camera Marchesale di annui carlini 16

Non tiene altri beni, e vive colle proprie fatighe

Fuoco

Andrea Mellone bovaro di Pascarola d'anni 62

Angela figlia zitella d'anni 32

Domenico figlio bovaro d'anni 28

⁵⁶ = *Scribere Nescientis ut dixit* = che non sa scrivere come disse.

Domenica Basile moglie di Domenico anni 24
 Testatico d. 1
 Industria di Domenico once 14
 Abita in unitamente à casa locanda
 Possiede detto Domenico quarte sei di territorio arbustato in pertinenza di Pascarola, nel luogo detto
 S. Giorgio

[89 - 3s]

giusta li beni del Seminario di Aversa, stimato per annui d. 4. 80.

Sono once 16

Tengono due bovi per fatiga, stabilita la rendita in annui d. quattro l'uno, sono d. 8.

Sono once 13 grana 20

In tutto sono once 43 grana 20

Non tengono altri beni, e vivono colle proprie fatiche.

Antonio Mazzari bracciale di Pascarola d'anni 60

Gaetana Alfiero moglie d'anni 40

Abita à casa locanda

Non tiene beni di sorta alcuna, e vive colle proprie fatighe

Fuoco

Antonio di Luca di Pascarola bracciale d'anni 44

Dianora Crispino moglie d'anni 42

Anna figlia zitella d'anni 17

Francesco figlio d'anni 8

Testatico d. 1

Industria once 12

Abita in casa locanda

Non tiene beni di sorta alcuna, e vive colle proprie fatighe

Fuoco

Antonio Cascetta di Pascarola bracciale anni 45

Maria Oliva moglie d'anni 44

Giorgio figlio bracciale d'anni 20

Antonia figlia zitella d'anni 15

Testatico d. 1

Industria di Antonio once 12

Industria di Giorgio once 12

In tutto sono once 24

Abita à casa locanda

Non tiene beni di sorta alcuna, e vive colle proprie fatighe

[89 - 3d]

Fuoco

Antonio Palmiero di Pascarola bracciale anni 46

Giuseppe figlio bracciale d'anni 20

Vincenza della Marzana veduta del q.^m Domenico Palmiero d'anni 60

Testatico d. 1

Industria di Antonio once 12

Industria di Giuseppe once 12
 Sono in tutto once 24
 Abita à casa locanda
 Non tiene beni di sorta alcuna, e vive colle proprie fatighe

Fuoco

Antonio Rosano di Pascarola Seggiaro anni 30
 Elena Marseglia di Cardito moglie d'anni 30
 Elena figlia d'anni 9
 Orsola Palmiero madre vidua anni 70
 Isabella di Martino zia d'anni 80

Giovanni fratello cugino da più tempo vagabondo, che non si sa dove sia d'anni 27
 Testatico d. 1

Industria once 12

Abita à casa propria alla via del Campanaro, consistente in trè bassi, sopra li quali oggi vi ha fatto un camerino, ed ha dato in affitto due bassi, percependo ne annui d. 7 - 0 - 0.

Di più possiede in detta strada un altro basso donatoli da detta sua zia Isabella giusta li beni di Giuseppe Gervaso, e ne percepisce annui carlini 35 di affitto, in unum d. 10 - 2 - 10., dalli quali dedotto il 4.^o per le accomodazioni necessarie restano d. 7 - 87 ½.

Sono once 26 grana 7 ½
 In tutto sono once (38) - 7 ½

Pesi

Ad Antonio Cascetta per capitale di d. 50. annui carlini 35 ½ per metà

[89 - 4s]

sopra la casa d'abitazione, restano carlini 17 ½

Sono once 5 grana **95**⁵⁷
 Sicchè restano once 32 grana 12 ½

Fuoco

Antonio della Marzana del q.^m Aniello di Pascarola bracciale d'anni 27
 Catarina Vitale moglie d'anni 25
 Antonio figlio adottivo di Loreto anni 8
 Antonia Puliana madre vidua d'anni 80

Testatico d. 1

Industria once 12

Abita in basso, e camera propria, dove si dice La pigna, giusta li beni del Monte de Pisani

Non tiene altri beni di sorta alcuna, e vive colle proprie fatighe.

Fuoco

Antonio Palmiero del q.^m Francesco di Pascarola bracciale d'anni 35
 Maria Iovinella moglie d'anni 35
 Teresa figlia anni 1
 Testatico d. 1

Industria once 12

Abita à casa locanda

⁵⁷ Nel manoscritto appare riportato grana 25 è occorre l'interpretazione / correzione 2 -> 9 per avere poi il risultato 32 grana 12 ½. La necessità di questa correzione si ha in vari altri punti ed è sempre evidenziata riportando in grassetto la cifra **9**.

Non tiene beni di sorta alcuna, e vive colle proprie fatighe

[89 - 4d]

Fuoco

Antonio Marzana di Pascarola bracciale	anni 32
Orsola Mazari moglie	d'anni 28
Testatico d.	1
Industria once	12
Abita alla casa locanda	
Non tiene beni di sorta alcuna, e vive colle proprie fatighe	

7.1.2 Vol. B

[89 - 5s]

Cittadini
Vol. B.

Fuoco

Bartolomeo Muccione di Pascarola bracciale	d'anni 29
Carmina Biangardo moglie	d'anni 33
Maria figlia	d'anni 6
Catarina figlia	d'anni 3
Vingenzo fratello separato	anni (manca)
Violante sorella uterina	d'anni 35
Testatico d.	1
Industria once	12
Abita in casa locanda	
Non tiene beni di sorta alcuna, e vive colle proprie fatighe	

Bartolomeo Mellone di Pascarolla fù bracciale, ma idropico inabile alla fatiga d'anni 40

Giuseppe figlio	d'anni 10
Gesuè figlio	d'anni 13

Abita à casa locanda

Non tiene beni di sorta alcuna, e vive miserabilmente

Fuoco

Berardino Centore di Pascarola bracciale	d'anni 44
Lucia Cascetta moglie	d'anni 28
Francesco figlio	d'anni 4
Domenico figlio	d'anni 1
Testatico d.	1
Industria once	12
Abita à casa locanda	
Non tiene beni di sorta alcuna, e vive colle proprie fatighe	

[89 - 5d]

Fuoco

Biaggio di Falco di Pascarola bracciale	d'anni 21
Maria Palmiero madre vidua	d'anni 43
Carmine Palmiero fratello cugino bracciale	d'anni 22

Testatico d.		1
Industria di Biaggio once	12	
Industria di Carmine once	12	
Abita à casa locanda		
Esigge detto Carmine annui carlini 12 per capitale di d. 20, da D. Giuseppe Mozzillo.		
Sono once	4	
In tutto sono once	28	
Non tiene beni di sorta alcuna, e vive colle proprie fatighe		

7.1.3 Vol. C

[89 - 6s]

Cittadini
Vol. C.

Fuoco		
M. ^{co} Camillo Fera di Pascarola veduo, e Massaro		d'anni 52
Mariano figlio Massaro		d'anni 19
Stefano figlio Scolaro		d'anni 17
Giulio figlio		d'anni 15
Maria figlia		d'anni 11
Testatico d.		1
Industria di Camillo once	14	
Industria di Mariano once	14	
Abita unitamente con il R. ^{do} D. Gennajo Fera, suo fratello, in un luogo di case proprie di detto D. Gennajo nel luogo detto la Chiesa dello Spirito Santo, giusta li beni di Cesare Cervasio		
Tiene sei bovi per fatiga, stabilita la rendita in annui 4 l'uno, sono d. 24, sono once 40		
Tiene una vacca per allievo, stabilita la rendita in annui carlini 10., sono once 1 grana 10.		
Tiene trè anneccchi, e due anneccchie ⁵⁸ indomiti		
Tiene una vacca data alla parte a Carlo, ed Ignazio della Rossa, con due figli, stabilita la rendita in annui carlini 20 al padrone, sono once 3 grana 90		
Tiene una giumenta per uso di campagna, stabilita la rendita in annui carlini 24. Once 4		
Tiene a negozio di coltura d. 200, che li fruttano al 5 per 100, sono d. 10. Sono once 33 grana 10		

[89 - 6d]

In tutto sono once	110 grana 10
Non tiene altri bovi, e vive con detto suo mestiere	

Carlo Capuano di Pascarola fù bracciale inabile miserabile	d'anni 36
Chiara Biancardo moglie	anni 28
Anna Maria sorella maritata	
Aniello figlio mesi quattro	
Abita à casa locanda	
Non tiene beni di sorta alcuna, e vive miserabilmente	

Fuoco	
Cesare Palmiero di Pascarola bracciale	anni 37
Maria Silvestro moglie	d'anni 37

⁵⁸ Anneccchia = giovenca che ha compiuto l'anno di vita (Antonio Salzano, *Vocabolario Napoletano Italiano e Italiano-Napoletano*, Edizioni del Giglio, Napoli 1989).

Mattia figlio bracciale	d'anni 17
Tommaso figlio	d'anni 14
Tomasa figlia	d'anni 8
Elisabetta figlia	d'anni 12
Testatico d.	1

Industria di Cesare once	12
Industria di Mattia once	6
Industria di Tomaso once	6
Sono in tutto once	24

Abita à casa locanda
Non tiene beni di sorta alcuna, e vive colle proprie fatighe

Fuoco	
Carlo Alfiero di Pascarola bracciale	anni 50
Anastasia Leoniello moglie	anni 51
Testatico d.	1

Industria once	12
----------------	----

Abita à casa locanda
Non tiene beni di sorta alcuna, e vive colle proprie fatighe

[89 - 7s]

Fuoco	
Claudio Alfiero di Pascarola bracciale	d'anni 25
Giuditta Palmiero moglie	anni 26
Bartolomeo Fratello di detta Giuditta bracciale	d'anni 17
Francesco altro Fratello	d'anni 12
Elisabetta altra Sorella	d'anni 10
Francesca Sorella	d'anni 8
Testatico d.	1

Industria di Claudio once	12
Industria di Bartolomeo once	6
In tutto sono once	18

Abita à casa locanda
Non tiene beni di sorta alcuna, e vive colle proprie fatighe

Fuoco	
Crescenzo Vitale di Pascarola garzone di Massaro	d'anni 48
Andreana Cerrone moglie	anni 45
Giorgio figlio	d'anni 7
Giovanna figlia	d'anni 12
Maria Cajazzuolo figliastra	d'anni 8
Testatico d.	1

Industria once	12
----------------	----

Abita à casa locanda

Detta Maria tiene un luogo di casa consistente in quattro membri, sito in mezzo la strada, affittato per d. 8, dalli quali dedotto il quarto per l'accomodazioni necessarie restano d. 6, che non si tassano, per non passar l'oncia, per la quale la donna è franca.

Pesi sopra detta casa di Maria

Alla Camera Marchesale per capitale di d. 48 annui carlini 26.

Non tiene altri beni, e vive con detto suo mestiere.

[89 - 7d]

Fuoco

Crescenzo d'Alfiero di Pascarola rotto inabile, Miserabile	d'anni 40
Francesco figlio bracciale	di anni 19
Carmosina figlia	d'anni 15
Anna Maria figlia	d'anni 12
Testatico d.	1
Industria di Francesco once	12
Abita à casa locanda	
Non tiene beni di sorta alcuna, e vive colle proprie fatighe del figlio	

Fuoco

Cristofaro d'Alfiero di Pascarola bracciale	d'anni 47
Angela Centore 2 ^a moglie	d'anni 37
Giovanni figlio casato separato	
Sabatino figlio Soldato di Regimento	
Carmina figlia	d'anni 5
Maria figlia	d'anni 2
Testatico d.	1
Industria once	12
Abita à casa locanda	
Non tiene beni di sorta alcuna, e vive colle proprie fatighe	

Crescenzo di Alfiero di Pascarola rotto, inabile, miserabile	anni 34
Domenico fratello scemo, inabile	anni 32
Abita à casa locanda	
Non tiene beni di sorta alcuna, e vive miserabilmente	

[89 - 8s]

Fuoco

Crescenzo Vitale di Pascarola bracciale	d'anni 40
Giovanna figlia	d'anni 11
Giorgio figlio	d'anni 8
Andreana Centore 2 ^a moglie	40
Francesca figliastra	d'anni 10
Testatico d.	1
Industria once	12
Abita à casa locanda	
Non tiene beni di sorta alcuna, e vive colle proprie fatighe	

7.1.4 Vol. D

[89 - 8d]

Cittadini
Vol. D.

Fuoco

Domenico Semonella di Pascarola bracciale	d'anni 50
Lucia Centore moglie	anni 34

Girolamo Vitriolo figliastro		8
Paola Vitriolo figliastro		anni 9
Testatico d.	1	
Industria once	12	
Abita à casa locanda		
Non tiene beni di sorta alcuna, e vive colle proprie fatighe		
Fuoco		
Domenico Patierno del q. ^m Giorgio di Pascarola scolaro		di anni 18
Sosanna Sorella zitella		d'anni 21
Rosolena Barbato madre		anni 50
Nicola fratello Clerico in minoribus		d'anni 17
R. ^{do} D. Antonio Patierno Zio Parroco		d'anni 63
Abita unitamente con detto suo Zio in casa propria nella Strada del Palazzo, giusta li beni degli eredi di Giordano		
Detto suo zio possiede alcuni beni, come dalla sua rivela.		
Non tiene altri beni di sorta alcuna		

[89 - 9s]

Fuoco		
Domenico della Gatta di Pascarola bracciale		d'anni 55
Teresa Rosano moglie		d'anni 40
Andrea figlio bracciale		d'anni 18
Aniello figlio bracciale		d'anni 14
Giuseppe figlio		d'anni 12
Laura figlia maritata		
Maria figlia zitella		d'anni 16
Giorgio figlio		d'anni 8
Andreana figlia		d'anni 1
Testatico d.	1	
Industria di Domenico once	12	
Industria di Andrea once	12	
Industria di Aniello once	6	
Abita à casa locanda		
Tiene una somarra per uso di campagna, stabilita la rendita in annui carlini 12., sono once		2
Esigge annui carlini 30 per capitale di d. 50 dagli Eredi di Girolamo Rosano, sono once		10
Esigge annui carlini sette per capitale (di. d.) 10. da Giovanni Palmiero, sono once		2 gr. 10
In tutto sono once	44 gr. 10	
Non tiene altri beni, e vive colle proprie fatighe		

Domenico Alfiero di Pascarola fù molinaro		d'anni 60
Maria Giordano moglie		di anni 40
Maria figlia maritata		
Abita à casa propria nella strada del Campanaro, giusta li beni di D. Antonio Patierno, dotale di sua moglie.		

[89 - 9d]

Possiede moggia due di territorio nel luogo detto le Spinelle, giusta li beni dello Spirito Santo di Pascarola, stimato per annui d. 12.

Sono once	40
Esigge annui carlini 2 - 10 per capitale di d. 10 - 2 - 10 da Placido S. ^{to} Vito,	
sono once	1 gr. 20
In tutto sono once	41 gr. 20

Pesi

Annui carlini 10 per capitale di d. 16 - 06 a Giovanni Barletta,	
sono once	3 gr. 10
Sicchè restano once	38 gr. 10
Non tiene altri beni di sorta alcuna	

Domenico Cascetta di Pascarola, che vâ mendicando	d'anni 82
Antonio figlio casato separato	
Carmina figlia maritata	
Giovanna figlia maritata	
Lucia figlia zitella	d'anni 26
Abita ora qua, or là andando mendicando	

Fuoco	
Domenico Palmiero di Pascarola bracciale	d'anni 22
Rosa Zitella Sorella	d'anni 18
Anna Maria Sorella Zitella	d'anni 16
Maria Marzano madre vidua	anni 62

Testatico d.	1
--------------	---

Industria once	12
Abita à casa propria nella Strada di Campoluongo, giusta li beni della Marchesal Camera	
Non tiene altri beni, e vive colle proprie fatighe	

7.1.5 Vol. F

[89 - 10s]

Cittadini
Vol. F.

Fuoco	
Francesco della Marzana di Pascarola bracciale	di anni 36
Anna Maria Biancardo moglie	34
Nicola figlio	anni 11
Elisabetta figlia	anni 12
Biagio figlio	d'anni 9
Cecilia figlia	d'anni 7
Testatico d.	1
Industria once	12
Abita à casa locanda	
Non tiene beni di sorta alcuna, e vive colle proprie fatighe	

Fuoco	
Francesco Centore di Pascarola Sartore	29
Angela Mancanelli moglie	30
Natale fratello ad imparare l'arte di Sartore	anni 17
Domenica Sorella Zitella	anni 19
Maria Maddalena figlia	anni 7
Fortunata figlia	anni 5

Giorgio figlio		anni 3
Testatico d.	1	
Industria once	14	
Abita alla casa di Cesare Cervasio gratis		
Non tengono beni di sorta alcuna, e vivono colle proprie fatighe		

[89 - 10d]

Fuoco

Francesco Mellone di Pascarola bracciale	d'anni 35
Maria Alfiero moglie	d'anni 29
Catarina figlia	d'anni 4
Carmina figlia	d'anni 2
Testatico d.	1
Industria once	12
Abita à casa locanda	
Esigge annui d. 4. per capitale di d. 66, e grana 62 da Domenico Alfiero per le doti di sua moglie,	
sono once	13 gr. 10
Sono in tutto once	25 gr. 10
Non tiene beni di sorta alcuna, e vive colle proprie fatighe	

Fuoco

Francesco Cerrone di Pascarola bracciale	anni 38
Giovanna Cascetta moglie	anni 29
Testatico d.	1
Industria once	12
Abita à casa locanda	
Non tiene beni di sorta alcuna, e vive colle proprie fatighe	

7.1.6 Vol. G

[89 - 11s]

Cittadini
Vol. G.

Fuoco

D. ^r Fisico Gabriele Mazari di Pascarola	d'anni 26
Sig. ^{ra} Maria Sciarra moglie	anni 22
Sig. ^{ra} Felice figlia mesi sei	
R. ^{do} D. Niccolò Mazari Fratello	d'anni 30
Giuseppe Mozzillo servidore	d'anni 14
Domenica Semonella serva	d'anni 59
Pietr' Antonio Centore garzone	d'anni 9
Abita unitamente con moglie, figli e Fratello in casa propria nel luogo detto l'Annunziatella, giusta li beni di D. Giuseppe Mozzillo	
Possiede moggia cinque di territorio nel luogo detto La via di mezzo, giusta li beni della commenda di malta, stimato di rendita per annui d. 28., sono once	126 gr. 90
Possiede moggia di e mezzo di territorio nel luogo detto La Sauda, seu lo majó, giusta li beni della Maddalena di Napoli, stimato di rendita per annui d. 16., sono once 53 gr. 10	
Possiede un pezzo di territorio nel luogo detto S. Giorgio, di moggia trè, e e mezzo, giusta li beni del Rosario di Pomigliano, stimato di rendita per annui d. 24 - 50, sono once 81 gr. 90	

Possiede un pezzo di territorio di moggia trè nel luogo detto La Massariola, giusta li beni del Rosario di Pascarola, stimato di rendita per annui d. 21., sono once	70 -
Possiede un pezzo di territorio di moggia due, nel detto luogo, giusta li beni della Maddalena di Napoli, stimato di rendita per annui d. 14., sono once	46 gr. 90
Possiede in detto luogo moggio uno, e quarte quattro di territorio, giusta li beni della Maddalena di Napoli, stimato di rendita per annui d. 11 - 2 - 0, sono once	38 -

[89 - 11d]

Possiede un pezzo di territorio di quarte otto, nel luogo detto Starza Vespera, giusta li beni di Antonio Palmiero, stimata di rendita per annui d. 5 - 3 - 0, sono once	18 gr. 90
Possiede un pezzo di territorio di quarte otto nel luogo detto S. Andrea, giusta li beni della Commenda di Malta, stimato di rendita per annui d. 6., sono once	20 -
Possiede altri territori fuori il distretto	
Esigge annui d. 6 - 2 - 0 per capitale di d. 160. da Andrea Pennino d'Acerra	
Esigge annui d. 10. per capitale di d. 200 dalli P. P. di S. Maria à Campiglione di Cajvano	
Esigge annui d. 3. per capitale di d. 60. da Andrea di Falco di Caivano	
Esigge annui d. 1 - 1 - 0 per capitale di d. 20. dal medesimo Andrea.	
Tiene impiegati in negozio di vettovaglie ed altro annui d. 200, che fruttano al 5 per 100, sono d. 10, sono once	33 gr. 10
Tiene una vacca per frutto, stabilita la rendita in carlini dieci, sono once	1 gr. 40
Tiene un cavallo per uso del suo calesso	
Tiene una giumenta per uso di campagna, stabilita la rendita in annui carlini 24., sono once	4 -
In tutto sono once	494 - ⁵⁹
Non tiene altri beni di sorta alcuna.	

[89 - 12s]

Fuoco

Gennaro Semonella di Pascarola bracciale	d'anni 35
Carmina Pezzella moglie	d'anni 33
Carmine figlio	d'anni 9
Testatico d.	1
Industria once	12
Abita à casa locanda	
Non tiene beni di sorta alcuna, e vive colle proprie fatighe	

Fuoco

Gennajo Vitale di Pascarola bracciale	anni 35
Maria Longo moglie	d'anni 33
Testatico d.	1
Industria once	12
Abita à casa locanda	
Non tiene beni di sorta alcuna, e vive colle proprie fatighe	

Fuoco

Giacomo Mellone di Pascarola inabile miserabile	d'anni 35
Angelo fratello bracciale	d'anni 34

⁵⁹ Dovrebbe essere 494 - 20.

Anna della Marzana di Caivano moglie di detto Angelo		anni 30
Elena figlia di Angelo		d'anni 2
Testatico d.	1	
Industria di Angelo once	12	
Abita unitamente in un basso, e camera propria, alla Strada di S. Catarina, giusta li beni della Marchesal Camera		
Non tengono beni di sorta alcuna, e vivono colle fatighe di detto Angelo		

[89 - 12d]

Giacomo Alfiero di Pascarola bracciale		45
Maria di Laurenza moglie		anni 40
Maria figlia zitella		d'anni 18
Angiola figlia zitella		d'anni 15
Testatico d.	1	
Industria di Angelo once	12	
Abita in casa propria, giusta li beni di Tomaso Veneziano nella Strada della Annunciatella		
Non tiene altri beni di sorta alcuna, e vive colle proprie fatighe		

Fuoco

Giorgio Ungaro di Pascarola stuccatore		d'anni 24
Domenica Sciarra madre vedova		d'anni 52
Anna Maria Sorella Zitella		anni 19
Gratia Sorella Zitella		d'anni 17
Testatico d.	1	
Industria once	12	
Abita unitamente a casa propria dove si dice La pigna, giusta li beni di D. ^a Maria Antonia Rosano		
Possiede un pezzo di territorio nel luogo detto La Starza Vespera, giusta li beni della Marchesal Camera di moggia trè, stimato di rendita per annui d. 20., sono once 66 gr. 20		
78 gr. 20		

Pesi

Paga alla Marchesal Camera di questa Terra annui d. 1 - 50 per cenzo sopra la casa

[89 - 13s]

Paga alla Cappella dello Spirito Santo di questa terra per capitale di d. 110., e per essi annui d. 6 - 3 ripartiti per metà sopra la casa d'abitazione restano carlini 33, sono once 11 -		
Sicchè restano once		67 gr. 20
Non tiene altri beni		

Fuoco

Giorgio Angelino di Pascarola bracciale		d'anni 30
Cecilia Semonella moglie		anni 20 ⁶⁰
Testatico d.	1	
Industria once	12	
Abita à casa locanda		
Non tiene beni di sorta alcuna, e vive colle proprie fatighe		

Fuoco

⁶⁰ Il manoscritto sembra riportare anni 70, ma appare opportuno correggere ad anni 20.

Giorgio de Luca di Pascarola bracciale	38
Giovanna della Gatta moglie	anni 35
Felice figlio	anni 11
Paolo figlio	anni 8
Domenico figlio	anni 6
Maria figlia	anni 1
Testatico d.	1
Industria once	12
Abita in casa locanda	
Non tiene beni di sorta alcuna, e vive colle proprie fatighe	

[89 - 13d]

Giorgio Palmiero di Pascarola fù bracciale oggi cieco, e va mendicando	d'anni 67
Abita in casa, che prima era propria, ed oggi data in dote a Rosolena sua figlia	
Non tiene beni di sorta alcuna, e vive miserabilmente	

Fuoco	
Giorgio Biangardo di Pascarola bracciale	d'anni 24
Rachele Sorella Zitella	d'anni 21
Testatico d.	1
Industria once	12
Abita in casa locanda	
Non tiene beni di sorta alcuna, e vive colle proprie fatighe	

Fuoco	
Giorgio Semonella di Pascarola bracciale	d'anni 30
Margarita Palmiero moglie	25
Testatico d.	1
Industria once	12
Abita in casa locanda	
Non tiene beni di sorta alcuna, e vive colle proprie fatighe	

[89 - 14s]

Fuoco	
Giovanni Alfiero di Cristoforo di Pascarola bracciale	d'anni 24
Maria Orefice moglie	d'anni 26
Testatico d.	1
Industria once	12
Abita in casa locanda	
Non tiene beni di sorta alcuna, e vive colle proprie fatighe	

Fuoco	
Giorgio Andolfo di Pascarola bracciale	d'anni 30
Orsola Sorella Zitella	d'anni 22
Antonia Sorella Zitella	d'anni 18
Santa Frezza madre vedova	anni 52
Testatico d.	1
Industria once	12
Abitano unitamente à casa locanda	

Non tengono beni di sorta alcuna

Fuoco

Giorgio d'Ambrosio di Pascarola bracciale	d'anni 33
Maria Centore moglie	d'anni 27
Lucia figlia	anni 3
Testatico d.	1
Industria once	12
Abita in casa locanda	
Non tiene beni di sorta alcuna, e vive colle proprie fatighe	

[89 - 14d]

Fuoco

Giorgio Palmiero di Pascarola bracciale	anni 24
Paola Semonella moglie	d'anni 28
Nicola figlio	d'anni 5
Nicoletta figlia	d'anni 1
Maria Marzano madre vidua	d'anni 45
Domenico fratello bracciale	d'anni 18
Anna Maria Sorella	d'anni 16
Rosa Sorella	d'anni 15
Testatico d.	1
Industria once	12
Industria di Domenico once	12
In tutto sono once	24
Abita unitamente in casa propria nel luogo detto La pigna	
Non tengono altri beni di sorta alcuna, e vivono colle proprie fatighe	

Fuoco

Giorgio Centore di Pascarola bracciale 18
Vittoria Fusco madre vedova anni 50
Testatico d. 1
Industria once 12
Abita à casa locanda
Non tiene beni di sorta alcuna, e vive colle proprie fatighe

Fuoco

Gregorio Galante di Pascarola bracciale	34
Teresa Amarino ⁶¹ moglie	anni 40
Testatico d.	1
Industria once	12
Abita à casa locanda	
Non tiene beni di sorta alcuna, e vive colle proprie fatighe	

[89 - 15s]

Fuoco

Giorgio Silvestro di Pascarola bracciale 20

⁶¹ Dovrebbe essere Ummarino

Gennaro fratello bracciale	d'anni 18
Antonio fratello	d'anni 12
Catarina Sorella Zitella	d'anni 21
Francesca Sorella	d'anni 16
Antonia Palmiero madre vedova	anni 38
Testatico d.	1
Industria di Giorgio once	12
Industria di Gennaro once	12
In tutto sono once	24
Abita unitamente in casa locanda	
Non tengono beni di sorta alcuna, e vivono colle proprie fatighe	
Fuoco	
Giorgio Mellone Molinaro di Pascarola	anni 31
Elisabetta Alfiero moglie	anni 27
Biagio figlio	anni 7
Beatrice Esposito	anni 2
Testatico d.	1
Industria once	12
Abita in casa propria consistente in una camera, e due bassi nel luogo detto il Campanaro, della quale ne tiene dato in affitto la camera, ed un basso per annui d. 7., che dedotto il 4. ^o per l'annue accomodazioni necessarie, restano d. 5 - 1 - 5, sono once	17 gr. 15
Possiede moggio uno, e quarte una di territorio nel luogo detto Salcito, giusta li beni della Parrochia di questa terra, stimato di rendita per annui d. 7 - 0 - 0., sono once	23 gr. 10

[89 - 15d]

Possiede moggia due, e quarte cinque di territorio raro arbustato nel luogo detto La fossa, seu boscarello, stimato per d. 15 - 0 - 0., sono once	50 -
Possiede nel luogo detto La paludicella quarte quattro di territorio, giusta li beni del Rosario di questa terra, stimato per d. 2 - 2 - 0., sono once	8 -
Più possiede nel luogo detto accosto la paludicella quarte nove di territorio scampio giusta li beni della Camera Marchesale di questa terra, stimato per d. 5 - 2 - 0., sono once	18 -
Tiene due mule per uso del suo mestiere, stabilita la rendita in annui d. 8 - 0 - 0., sono once	13 gr. 90
In tutto sono once	142 gr. 15

Pesi

Alla Camera Marchesale per cenzo sopra detta Casa annuo censo carlini	3 - 0 - 0
Alla Congrega dello Spirito Santo di questa terra per capitale di d. 12, carlini 10, che ripartiti per mettà sopra la casa di propria abitazione, sono carlini 5., sono once	1 gr. 90
Sicchè restano once	140 gr. 25
Non tiene altri beni	

Fuoco

Giacchino Vitale di Pascarola bracciale	anni 50
Bruno figlio bracciale	anni 18
Testatico d.	1
Industria di Giachino once	12
Industria di Bruno once	12
In tutto sono once	24
Abita à casa locanda	

Non tengono beni di sorta alcuna, e vivono colle proprie fatighe

[89 - 16s]

Fuoco

Giovanni Alfiero di Pascarola bracciale	d'anni 50
Agnese Centore moglie	di anni 47
Gennaro figlio bracciale	d'anni 17
Biagio figlio bracciale	d'anni 15
Testatico d.	1
Industria di Giovanni once	12
Industria di Gennaro once	6
Industria di Biagio once	6
In tutto sono once	24

Abita unitamente in casa locanda

Tiene due somarre per uso di campagna, stabilita la rendita di annui carlini 12 per ciascuno sono d.
2 - 2 - 0., sono once 4 -

In tutto sono once 28 -

Non tengono altri beni di sorta alcuna, e vivono colle proprie fatighe

Fuoco

Giovanni Barletta di Pascarola bracciale	45
Gratia di Donato moglie	d'anni 40
Testatico d.	1

Industria once 12

Abita à casa locanda

Esigge per un capitale di d. 16 e grana 46 ½ da Domenico Alfiero e per essi annui d. 1 - 0 - 0.,
sono once 3 gr. 10

Sono in tutto once 15 gr. 10

Non tiene beni di sorta alcuna, e vive colle proprie fatighe

Fuoco

Giovanni della Gatta di Pascarola bracciale	anni 18
Anna Maria Sorella	d'anni 15
Margarita della Gatta cugina zitella	d'anni 23
Domenica Biancardo madre vedova	d'anni 50
Lucia Biancardo sorella	d'anni 36
Testatico d.	1

Industria once 12

Abita à casa locanda

Non tiene beni, e vive colle proprie fatighe

[89 - 16d]

Fuoco

Giulio Vitale di Pascarola Seggiaro	d'anni 44
Gaetana Centore moglie	d'anni 38
Pietro Antonio figlio	d'anni 11
Giovanni figlio	d'anni 2
Maria figlia	d'anni 14
Carmina figlia	d'anni 7

Testatico d.		1
Industria once	12	
Abita in casa locanda		
Non tiene beni di sorta alcuna, e vive colle proprie fatighe		
Fuoco		
Giovanni Palmiero di Pascarola Seggiaro	d'anni 30	
Palomba Marseglia moglie	d'anni 30	
Giorgio figlio	d'anni 6	
Orsola figlia di mesi 6.		
Testatico d.	1	
Industria once	12	
Abita in casa propria nel luogo detto S. Catarina, giusta li beni di D. Giovanni Antonio Sciarra		
Non tiene altri beni di sorta alcuna, e vive colle proprie fatighe		
Giuseppe Sciarra di Pascarola miserabile, che va facendo servigi, che non guadagna tanto che li basta à campare		d'anni 19
Domenico fratello che va facendo servigi, e non guadagna quanto li basta à campare		d'anni 17
Ferdinando fratello cionco	d'anni 15	
Cattolica Sorella	d'anni 9	
Lucia Sorella	d'anni 12	
Abitano à casa locanda		
Non tengono beni di sorta alcuna, e vivono miserabilmente		

[89 - 17s]

Fuoco		
Giorgio Mellone di Pascarola bovaro	40	
Gaetana Conte moglie	42	
Pascale figlio	4	
Matteo figlio	2	
Francesco fratello casato separato		
Giovanni fratello Cugino bovaro	anni 20	
Giuseppe Mellone Cugino	d'anni 12	
Marta cugina	(manca)	
Diana Cugina Zitella	d'anni 16	
Giovanna Cugina Zitella	d'anni 15	
Testatico d.	1	
Industria once	14	
Industria di Giovanni once	14	
Abita a casa propria nella Strada dell'Annunziatella, giusta li beni di Cesare Cervasio.		
Tiene un bue per fatigha, stabilita la rendita per annui d. 4., sono once 6 gr. 40		
Sono in tutto once 34 gr. 40		
Non tiene altri beni di sorta alcuna, e vive colle proprie fatighe		

Fuoco		
Giacomo Cerrone di Pascarola bracciale	45	
Marta figlia	d'anni 17	
Maria figlia	d'anni 9	
Giuseppe figlio	d'anni 7	
Testatico d.	1	

Industria once 12
 Abita à casa propria dirimpetto la Chiesa, giusta li beni della Camera Marchesale
 Non tiene altri beni, e vive colle proprie fatighe

[89 - 17d]

Fuoco

Giuseppe Ferone di Pascarola bracciale	d'anni 35
Giovanna Angelino moglie	d'anni 36
Giovanni figlio	d'anni 12
Lucia figlia	d'anni 11

Sabbatino fratello casato separato

Stefano fratello casato separato

Testatico d.

1

Industria once 12

Abita in casa locanda

Tiene una Somarra per uso di campagna, stabilita la rendita annua carlini 12., sono once 2 -

Non tiene altri beni, e vive colle proprie fatighe

Esigge per capitale di docati 10., e sei grana, e per essi annui d. 2 - 2- 0. da Giovanni Antonio Angelino, sono once 8 -

Sono in tutto once 22 -

Non tiene altri beni, e vive colle proprie fatighe

Fuoco

Sig. ^r Giorgio Sciarra di Pascarola Galant'uomo	d'anni 21
Sig. ^{ra} Catarina Mazari moglie	d'anni 30
Sig. ^{ra} Giovanna Sorella Zitella	d'anni 14
Sig. ^{ra} Angela Sorella	d'anni 9
Sig. ^{ra} Rosa Sorella	d'anni 7
R. ^{do} D. Giovanni Antonio Sciarra Zio	d'anni 62

Abitano unitamente in un luogo di casa proprio nella strada dell'Annunziatella, giusta li beni dello Spirito Santo di Pascarola.

Possiede in commune con detto suo Zio moggia quattro di territorio arbustato nel luogo detto (La via) di muro, giusta li beni del Cardinal Coscia,

[89 - 18s]

stimato per annui d. 32. sono once 106 gr. 90

Più possedono ut supra moggia sette di territorio arbustato nel luogo detto S. Giorgio, giusta li beni del Rosario di Pomigliano d'Atella, stimato per annui d. 49., sono once 163 gr. 40

Più possedono ut supra moggia otto quarte trè di territorio arbustato nel luogo detto Casapascale, giusta li beni del Rosario di questa Terra, stimato di rendita per annui d. 56., sono once 186 gr. 90

Più possedono ut supra moggia quindici, e mezzo di territorio arbustato nel luogo detto Salcito, giusta li beni di D. Antonio Patierno, stimato di rendita per annui d. 106 – 2 -10., sono once 363 gr. 90

Più possedono ut supra moggia quattro, e quarte sette di territorio arbustato nel luogo detto La via nuova, giusta li beni della Parochia di questa Terra, stimato per annui d. 37. Sono once 122 gr. 10

Più possedono ut supra quarte nove di territorio arbustato nel luogo detto La fossa, giusta li beni di D. Carlo Ruggiero, stimato di rendita per annui d. 5 - 3 - 0., sono once 18 gr. 90

Più possedono quarte nove di territorio arbustato nel luogo detto la via di mezzo, seu la via di S. Giorgio, giusta li beni patrimoniali di detto D. Giovanni Antonio, stimato di rendita per annui d. 6 - 0 - 0., sono once 20 -
 Più possedono quarte tredeci di territorio à S. Giorgio, tra il pezzo di moggià cinque, e quarte trè, stimato per d. 10 - 0 - 10., sono once 33 gr. 90
 = 1116 -

[89 - 18d]

riporto once 1116 -

Tengono due bovi per fatiga, stabilita la rendita in annui d. quattro l'uno, sono d. 8 - 0 - 0., sono once 13 gr. 20

Tengono una giumenta per uso di Calesso

Tengono un altra giumenta per uso di campagna, stabilita la rendita per annui d. 2 - 2 - 0., sono once 4 -

Tengono per capitania di coltura d. 150, che si stimano il 5 per 100. Sono d. 7 - 2 - 10.,

Sono once 25 -

In tutto sono once 1158 gr. 20.

Pesi

Annui d. 3 - 0 - 0 per Legato di messe per l'anima della q.^m Anna Sciarra, annesso detto Legato al suddetto beneficio, che per mettà sopra la casa d'abitazione sono d. 1 - 2 - 10., sono once 5 -

Annui d. 6 - 0 - 0. per capitale di d. 60. alla Congregazione dello Spirito Santo di questa Terra, per terza sopra la casa di propria abitazione, restano d. 4 - 0 - 0-, sono once 13 gr. 10

Sono in tutto once 18 gr. 10

Per annui d. 36 - 0 - 0. che corrispondono alla Sig.^{ra} Lucrezia di Costanzo per antefato, e dote, non si deduce cos'alcuna per non esserci documento veruno.

Poi venuto il documento si deducono once 120

Sicché restano once 1140 gr. 10

Non tengono altri beni

[89 - 19s]

Fuoco

Giorgio Alfiero di Pascarola bracciale d'anni 32

Carmina Angelino moglie d'anni 38

Giovanni figlio d'anni 1

Silvestro Giannino figliastro bracciale anni 18

Fortunato Giannino figliastro anni 12

Maddalena Giannino figliastra d'anni 16

Testatico d. 1

Industria di Giorgio once 12

Industria di Silvestro once 12

Sono in tutto once 24

Abita à casa locanda

Non tiene beni di sorta alcuna, e vive colle proprie fatighe

Fuoco

Giorgi(o) Semonella di Pascarola bracciale anni 25

Antonia Sorella Zitella d'anni 18

Carmina Pannella madre vedova d'anni 62

Testatico d. 1

Industria once 12
 Abita a casa propria nel luogo detto La pigna, giusta li beni del Monte de Pisani.
 Non tiene altri beni, e vive colle proprie fatighe

Fuoco
 Gesuè Palmiero di Pascarola pettinatore d'anni 19
 Angela Mellone madre vedova d'anni 50
 Testatico d. 1
 Industria once 12
 Abita a casa propria nel luogo detto La pigna, giusta li beni del Monte de Pisani, e paga annui d. 1 - 0 - 0. per capitale di d. 16. alla Cascia de Fratelli di questa Terra
 Non tiene altri beni, e vive colle proprie fatighe

[89 - 19d]
 Giuseppe Fabiano di Pascarola fù bracciale, idropico inabile d'anni 39
 Gratia di Serio moglie d'anni 38
 Carlo figlio d'anni 11
 Abita à casa locanda
 Non tiene beni di sorta alcuna, e vive miserabilmente

Fuoco
 Giuseppe Orefice di Pascarola bracciale d'anni 38
 Angela Martuccio moglie d'anni 22
 Ippolita di Luca madre vedova d'anni 60
 Testatico d. 1
 Industria once 12
 Abita à casa locanda
 Non tiene beni di sorta alcuna, e vive colle proprie fatighe

7.1.7 Vol. L

[89 - 20s]

Cittadini
 Vol. L.

Fuoco
 Lorenzo di Angelo di Pascarola bracciale anni 36
 Vittoria Cerrone Moglie d'anni 30
 Testatico d. 1
 Industria once 12
 Abita a casa propria sita nella strada dirimpetto la Chiesa di questa Terra, giusta li beni di Giacomo Cerrone, sopra la quale paga di cenzo annui carlini 16 gr. 3 1/2 alla Camera Marchesale di detta Terra
 Non tiene altri beni, e vive colle proprie fatighe

7.1.8 Vol. M

[89 - 20d]

Cittadini
 Vol. M.

Fuoco

Marco Majsto di Pascarola fù Massaro	d'anni 70
Anna Maria Vitale moglie	d'anni 46
Francesco figlio Massaro	d'anni 40
Elisabetta figlia	d'anni 14
Testatico d.	1
Industria di Francesco once	14
Abita a casa locanda	
Esigge per annuo affitto di un luogo di case sito nel luogo detto in mezzo la via, giusta li beni di Cesare Cervasio, d. 15 - 0 - 10 da quali dedotto il 4. ^o per l'annue accomodazioni necessarie restano annui d. 11 - 1 - 12 1/2, sono once	37 gr. 22 1/2
Tiene di Capitania per cultura d. 100, che li fruttano al 5 per 100, sono once	16 gr. 20
Tiene una vacca per allievo, stabilita la rendita per annui d. 1 - 0 - 0., sono once	1 gr. 47
Tiene una giumenta per uso di campagna, stabilita la rendita per annui d. 2 - 2 - 0., sono once	4 -
Sono in tutto once	72 gr. 8 1/2 ⁶²
Non tiene altri beni di sorta alcuna, e vive colle proprie fatighe del figlio	

[89 - 21s]

Fuoco

Marco S. ^{to} Vito di Pascarola bracciale	di anni 39
Violante Palmiero moglie	di anni 38
Elisabetta Espósito	d'anni 8
Testatico d.	1
Industria once	12
Abita nella casa di detta Elisabetta nella strada di S. Nicola	
Non tiene altri beni di sorta alcuna, e vive colle proprie fatighe	

Fuoco

Matteo Cerrone di Pascarola bracciale	di anni 43
Antonia Cinquegrana moglie	d'anni 40
Maria figlia	anni 12
Giovanna figlia	anni 12
Lucia figlia	anni 10
Testatico d.	1
Industria once	14
Abita à casa locanda	
Non tiene altri beni di sorta alcuna, e vive colle proprie fatighe	

7.1.9 Vol. N

[89 - 21d]

Cittadini
Vol. N.

Fuoco

Nicola Palmiero di Pascarola bracciale	anni 36
Abramo fratello Seggiaro	d'anni 25
Cristina Sorella Zitella	d'anni 28
Teresa Sorella Zitella	d'anni 15

⁶² La somma dovrebbe essere 72 gr. 89 1/2.

Lucia Vitale madre vedova	d'anni 50
Testatico d.	1
Industria di Nicola once	12
Industria di Abramo once	12
Sono in tutto once	24
Abitano unitamente in casa locanda	
Non tiene beni di sorta alcuna, e vivono colle proprie fatighe	
Fuoco	
Nicola Semonella di Pascarola bracciale	d'anni 45
Carmina Iatella moglie	d'anni 49
Testatico d.	1
Industria once	12
Abita in casa propria nel luogo detto La pigna, giusta li beni della Cappella del Rosario di questa Terra, dotale di mia moglie.	
Non tiene altri beni, e vive colle proprie fatighe	

[89 - 22s]

Fuoco	
Nicola Alfiero di Giovanni di Pascarola bracciale	d'anni 45
Vittoria d'Ambrosio moglie	anni 40
Giovanni figlio bracciale	d'anni 18
Domenico figlio inabile, che patisce di mal caduco	d'anni 12
Domenica figlia	d'anni 15
Testatico d.	1
Industria di Nicola once	12
Industria di Giovanni once	12
Sono in tutto once	24
Abita à casa locanda	
Non tiene beni di sorta alcuna, e vivono colle proprie fatighe	
Nicola Fera di Pascarola negoziante	d'anni 66
Rosolina Tornincasa moglie	anni 45
Maria figlia	anni 18
Abita in casa locanda	
Possiede una casa nella strada detta il Campanaro, data in affitto per annui d. 3 - 2 - 10., da quali toltono in 4.° per l'annue accomodazioni necessarie restano ducati 2 - 3 - 2 1/2 sono once 8 gr 92 1/2	
Tiene impiegati a negozio d. 100, che li fruttano il 4 per 100, sono once	13 gr. 10
Sono in tutto once	22 gr. 2 1/2
Non tiene altri beni.	

[89 - 22d]

Nicola Centore di Pascarola pedota ⁶³ che và facendo servizij, e non guadagna tanto, che li basta a campare	d'anni 52
Catarina Centore moglie	d'anni 40
Domenico figlio	d'anni 10
Abita à casa locanda	

⁶³ Pedata? Forse soldato cha va a piedi, fante.

Non tiene beni di sorta alcuna, e vive miserabilmente

Fuoco

Nicola Nunziante di Pascarola bracciale	d'anni 56
Antonia Alfiero moglie	d'anni 56
Francesco figlio bracciale	d'anni 20
Carmina Alfiero nipote di detta Antonia	d'anni 10
Testatico d.	1
Industria di Nicola once	12
Industria di Francesco once	12
Sono in tutto once	24
Abita à casa locanda	
Non tiene beni di sorta alcuna, e vive colle proprie fatighe.	

7.1.10 Vol. P

[89 - 23s]

Cittadini
Vol. P.

Fuoco

Pascale Palmiero di Pascarola bracciale	50
Antonia Iatella moglie	d'anni 46
Angelo figlio bracciale	anni 19
Antonio figlio bracciale	d'anni 16
Giovanni figlio	d'anni 12
Gennaro figlio	d'anni 8
Michele figlio	d'anni 1
Carmina figlia	d'anni 10
Anna Maria figlia	d'anni 6
Testatico d.	1
Industria di Pascale once	12
Industria di Angelo once	12
Industria di Antonio once	6
Sono in tutto once	30
Abita à casa locanda	
Non tiene beni di sorta alcuna, e vive colle proprie fatighe.	

Fuoco

Pascale Semonella di Pascarola bracciale	56
Laura Ungaro moglie	d'anni 39
Antonio figlio	d'anni 12
Carlo figlio	d'anni 1
Teresa figlia	d'anni 8
Maria figlia	d'anni 3
Testatico d.	1
Industria once	12
Abita à casa propria nel luogo detto il Campanaro, giusta li beni dello Spirito Santo di questa Terra	
Non tiene altri beni di sorta alcuna, e vive colle proprie fatighe.	

[89 - 23d]

Fuoco		
Placido S. ^{to} Vito di Pascarola bracciale		d'anni 47
Maria Vitale moglie		d'anni 40
Anna figlia		d'anni 5
Susanna figlia		d'anni 1
Testatico d.	1	
Industria once	12	
Abita à casa propria nel luogo detto il Palazzo, giusta li beni di Gennaro Severino		
Non tiene altri beni, e vive colle proprie fatighe.		

Fuoco		
Paolo Palmiero di Sebastiano di Pascarola bracciale		36
Misina Caruso moglie		d'anni 40
Patrizio di Francesco di Nevano, che tiene per carità		d'anni 8
Testatico d.	1	
Industria once	12	
Abita à casa locanda.		
Non tiene beni di sorta alcuna, e vive colle proprie fatighe.		

Fuoco		
Paolo Migliorino di Pascarola bracciale		anni 46
Orsola Pagnano moglie		d'anni 51
Giovanna figlia		d'anni 11
Onofrio Palmiero figliastro bracciale		15
Testatico d.	1	
Industria di Paolo once	12	
Industria di Onofrio once	6	
Sono in tutto once	18	
Abita in casa locanda.		
Non tengono beni di sorta alcuna, e vivono colle proprie fatighe.		

7.1.11 Vol. S

[89 - 24s]

Cittadini
Vol. S.

Fuoco		
Sabbatino Ferone di Pascarola bracciale		anni 33
Domenica Latri moglie		d'anni 26
Michele figlio		d'anni 1
Domenica Amarzana Cugina		d'anni 20
Testatico d.	1	
Industria once	12	
Abita à casa propria con giardinetto nella Strada di S. Nicola, giusta li beni di Vingenzo Palladino.		
Non tiene altri beni di sorta alcuna		

Sabbatino Palmiero di Pascarola rotto inabile	63
Antonia Biancardo moglie	d'anni 48
Giorgio figlio	d'anni 10
Giovanni Serrao figliastro	d'anni 13
Elena nipote di detta Antonia	d'anni 15

Abita unitamente à casa locanda

Tiene una giumenta per uso di affitto, stabilita la rendita per carlini 30, sono once 5

Possiede uno basso, e Camera nella Strada detta il Campanaro affittato per annui d. 5 - 2 - 10., da quali dedotto il 4.^o per l'annue necessarie accomodazioni sono d. 4 - 0 - 2 1/2, sono once 13 gr. 22 1/2

Sono in tutto once 18 gr. 22 1/2

Pesi

Paga annui d. 3 - 0 - 0 alla Cappella dello Spirito Santo di questa Terra per capitale di d. 50 - 0 - 0., sono once 10 -

Paga annui d. 1 - 1 - 0. per terza di Anna Fera sopra detta Casa,

sono once 4 -

14 -

Sicché restano once 4 gr. 22 1/2

Non tiene beni di sorta alcuna, e vive miserabilmente

[89 - 24d]

Fuoco

Sabbatino Vitale di Pascarola Seggiaro d'anni 50

Teresa Capuano moglie d'anni 30

Giorgio figlio Seggiaro d'anni 22

Testatico d. 1

Industria di Sabbatino once 12

Industria di Giorgio once 12

Sono in tutto once 24

Abita unitamente in casa propria nel luogo detto lo Campanaro giusta li beni di Giovanni Finelli, della quale ne tiene dato in affitto un basso per annui d. 4 - 0 - 0. dalli quali dedotto il 4.^o per le annue accomodazioni necessarie restano d. 3 - 0 - 0.,

sono once 10 -

Sono in tutto once 34 -

Pesi

Paga a Sabbatino Fera annui d. 2 - 0 - 0 per capitale di d. 40 - 0 - 0. per mettà sopra la Casa,

sono once 3 gr. 10

Paga annui d. 1 - 2 - 10 per capitale di d. 30 ad Anna Fera,

per mettà sono once 2 - 85

Sicché restano once 28 gr. 5

Non tiene beni di sorta alcuna, e vive colle proprie fatighe

Fuoco

Sebastiano Landolfo di Pascarola d'anni 33

Lella Marciano Moglie d'anni 24

Testatico d. 1

Industria once 12

Abita à casa locanda.

Non tiene beni di sorta alcuna, e vive colle proprie fatighe.

[89 - 25s]

Fuoco

Simone Liguoro di Pascarola Massaro d'anni 29

Nicoletta Ungaro moglie d'anni 32

Giovanni figlio	d'anni 4
Giovanna figlia	d'anni 1
Anna Maria Sorella Zitella	d'anni 22
Testatico d.	1
Industria once	14
Abita à casa locanda	
Tiene due bovi per fatiga, stabilita la rendita in annui d. 4 l'uno, sono d. 8 - 0 - 0, sono once	13 gr. 10
Possiede quarte venti sette, di territorio nel luogo detto Salcito seu fossa, mettà delle moggia cinque, e quarte sette, stimate in testa di Francesco, e Simone Liguoro, per d. 17 - 8 - 10. dette quarte venti sette di detto Simone sono once	58 gr. 10
Sono in tutto once	85 gr. 20
Non tiene capitania di coltura, né altri beni di sorta alcuna	
Fuoco	
Stefano Ferone di Pascarola bracciale	29
Catarina Barletta moglie	d'anni 24
Testatico d.	1
Industria once	12
Abita à casa locanda	
Non tiene beni di sorta alcuna, e vive colle proprie fatighe	
[89 - 25d]	
Fuoco	
Sabbadino Cerrone di Pascarola	d'anni 35
Domenica d'Angelo moglie	d'anni 32
Stefano figlio	d'anni 1
Agnese figlia	d'anni 10
Maria Anna figlia	d'anni 8
Testatico d.	1
Industria once	12
Abita à casa locanda	
Non tiene beni di sorta alcuna, e vive colle proprie fatighe	
Fuoco	
Sabbadino Fera di Pascarola	d'anni 50
Teresa Serrao moglie	d'anni 46
Maria figlia Zitella	d'anni 18
Testatico d.	1
Industria once	12
Abita à casa locanda	
Non tiene beni di sorta alcuna, e vive colle proprie fatighe	

7.1.12 Vol. T

[89 - 26s]

Cittadini
Vol. T.

Fuoco

M.^{co} Tomaso Veneziano di Pascarola vive del suo

d'anni 66

Antonia Cascetta moglie	d'anni 50
Giuseppe figlio sartore	d'anni 34
Maria Vitale moglie	d'anni 22
Antonia figlia di Giuseppe	d'anni 3
Teresa figlia	d'anni 2
Testatico d.	1
Industria di Giuseppe once	14 -
Abitano unitamente a casa propria nella strada detta la Iojola, giusta li beni della Camera Marchesale	
Tiene un luogo di case dotale di sua moglie, nella strada di Santo Antuono, giusta li beni della Camera Marchesale, del quale ne tiene dato in affitto uno basso per annui d. 4 - 2 - 10., dalli quali dedotto il 4. ^o per le annue accomodazioni necessarie, restano d. 3 - 1 - 17 ½	
Sono once	11 gr. 7 ½
Tiene impiegati a negozio di vettovaglie d. 200., quali li fruttano il 4 per 100, sono d. 8.,	
sono once	25 gr. 20
Sono in tutto once	50 gr. 27 ½
Non tiene altri beni	

7.1.13 Vol. V

[89 - 26d]

Cittadini Vol. V.

Fuoco	
Vincenzo Muncione di Pascarola bracciale	anni 28
Vittoria Palmiero moglie	d'anni 24
Giorgio figlio	anni 4
Francesco figlio	anni 2
Testatico d.	1
Industria once	12
Abita à casa locanda	
Non tiene beni di sorta alcuna, e vive colle proprie fatighe	

Fuoco	
Vingenzo Palladino di Pascarola bracciale	d'anni 30
Testatico d.	1
Industria once	12
Abita in casa con giardinetto proprio nel luogo detto la Strada di S. Nicola, giusta li beni della Cappella del Rosario di questa Terra	

Possiede quarte otto di territorio nel luogo detto la paludicella, giusta li beni di Luca Palmiero stimato di rendita per anno d. 4 - 4 - 0, sono once 16

Sono in tutto once 28

Pesi

Paga alla Cassa de Fratelli di questa Terra per capitale di d. 30 annui d. 1 - 4 - 0. per mettà sopra la casa di abitazione, sono once	3
Per annuo cenzò sopra detta Casa di abitazione alla Chiesa dello Spirito Santo di questa Terra annui d. 0 - 2 - 10	
Sicché restano once	25
Non tiene altri beni	

[89 - 27s]

Fuoco

Vito Luongo di Pascarola bracciale

d'anni 32

Dorodea Centore moglie

d'anni 40

Testatico d.

1

Industria once

12

Abita in casa propria nel luogo detto il Campanaro, giusta li beni del R.^{do} D. Paolo Liguoro
Non tiene beni di sorta alcuna, e vive colle proprie fatighe.

7.2 Donne

[89 - 27d]

DONNE

Cittadini

Vol. A.

Anna Mellone vedova del q.^m Gaetano Chiarizio di Pascarola

d'anni 29

Nicola figlio

d'anni 12

Angela figlia

d'anni 14

Giuseppe figlio

d'anni 2

Abita à casa locanda

Non tiene beni di sorta alcuna.

Vol. C.

Carmina Esposito vedua del q.^m Aniello Arena di Pascarola

d'anni 26

Brigida figlia

d'anni 4

Abita à casa locanda

Non tiene beni di sorta alcuna.

Catarina Girardo vedova di Pascarola

d'anni 60

Abita à casa locanda

Non tiene beni di sorta alcuna.

Vol. F.

Faustina della Peruta vedova del q.^m Domenico della Marzana di Pascarola

d'anni 65

Abita à casa locanda

Non tiene beni di sorta alcuna.

[89 - 28s]

Fiorenza Semonella vedova del q.^m Antonio Amodio di Pascarola

d'anni 32

Abita in un basso proprio, nella Strada di S. Nicola, giusta li beni di Placido Santovito.

Non tiene altri beni

Vol. G.

Gratia di Angelo vedua del q.^m Giuda Vitale di Pascarola

d'anni 40

Lucia figlia zitella

d'anni 18

Rosa figlia

d'anni 12

Abita à casa locanda

Non tiene beni di sorta alcuna.

Vol. L.

Lucia Giordano vidua del q. ^m Gregorio di Laurenza di Pascarola	d'anni 50
Francesco Semonella figlio	d'anni 12
Gratia figlia zitella	d'anni 18
Abita alla casa del M. ^{co} Cesare Cervasio	
Non tiene beni di sorta alcuna.	

[89 - 28d]

Vol. O.

Orsola Basile vidua del q. ^m Domenico di Luca di Pascarola	d'anni 26
Angela Sorella zitella	d'anni 19
Domenica Sorella maritata	
Venera Palmiero madre di detto Domenico di Luca	d'anni 60
Abitano unitamente in casa propria di detta Venera, sita nella Strada del Campanaro, tenendone dato in affitto uno basso per annui d. 4 - 0 - 0., che non si tassa per non passare l'oncia	
Detta Orsola, ed Agnese ⁶⁴ possedono quarte dodici di territorio tra le quarte dieciotto à S. Giorgio, giusta li beni del Seminario d'Aversa, atteso l'altre quarte sei le possiede detta Domenica, e suo marito, stimate dette quarte dodici per annui d. 4 - 4 - 0. dalli quali dedotti ducati sei dell'oncia della donna, restano carlini 24. sono once 8 -	
Non tengono altri beni.	

[89 - 29s]

Vol. T.

Teresa Liguoro vidua del q. ^m Antonio Semonella di Pascarola	d'anni 35
Vittoria figlia	d'anni 15
Abita à casa locanda	
Non tiene beni di sorta alcuna.	

Teresa Iorio vidua del q.^m Crescenzo Vitale di Pascarola d'anni 44

Abita in uno basso proprio nella Strada del Campanaro, giusta li beni di Antonio Rosano
Non tiene altri beni

7.3 Cittadini Ecclesiastici

[89 - 29d]

Cittadini Ecclesiastici

R.^{do} D. Antonio Patierno della Terra di Pascarola, e Parroco della medesima d'anni 62
Domenico, Clerico Nicola, e Susanna nipoti, e Rosolena Barbato cognata han fatto rivela a parte
Abita unitamente con detti nipoti à casa propria nella Strada del Palazzo, giusta li beni degl'Eredi di Giordano

Beni propri

Possiede moggia trè di territorio nel luogo detto Salcito, seu le nocelle, giusta li beni del R.^{do} D. Giovanni Antonio Sciarra, stimato per annui d. 21 - 0 - 0, sono once 70 -
Più possiede nel luogo detto Starza Vespera quarte 8 di territorio arbustato, giusta li beni di D. Gabriele Mazari, stimata per d. 5 - 3 - 0., sono once 18 g. 20

⁶⁴ Dovrebbe essere Angela (Basile) o Venera (Palmiero).

Più possiede nel luogo detto Casarcella moggio uno di territorio in circa arbustato, giusta li beni della Baronal Camera, stimato per annui d. 6., sono once 20 -
 Tiene una giumenta con due allievi per uso di Calesso
 Tiene impiegato à negozio di canapa, e grano d. 130., che li fruttano il 5 per 100, sono d. 6 - 2 -10., sono once 21 gr. 90
 Esigge annui d. 7 - 1 - 0. da Giorgio Mellone per capitale di d. 120, che alla ragione del 5 per 100 sono once 24 -
 Esigge annui d. 0 - 3 - 0. da Vincenzo Palmiero per capitale di d. 10., sono once 2 -
 Sono in tutto once 156 gr. 10
 Non tiene altri beni

[89 - 30s]

R.^{do} D. Gennaro Fera di Pascarola d'anni 53
 Abita in casa propria nel luogo detto la Chiesa, giusta li beni di detta Chiesa.
 Possiede nel luogo detto Casalina moggia due, e quarte sette di territorio arbustato, giusta li beni della Camera Marchesale, costituitoli per suo sagro patrimonio, a titolo del quale fu ordinato, stimato per annui d. 16 - 4 - 0, e perché non passa la tassa diocesana perciò non si tassa
 Più possiede nel luogo detto La strada nuova, moggio uno di territorio arbustato ungiato (?)⁶⁵ da poco, che non è patrimoniale, giusta li beni del Seminario d'Aversa, stimato per d. 6 - 0 - 0 sono 20
 Tiene una giumenta con allievo per uso di Calesso
 Esigge annui d. 6 - 2 - 10. per capitale di d. 130 da Semmuono Liguoro, sono once 21 gr. 20
 Sono in tutto once 41 gr. 20
 Non tiene altri beni.

R.^{do} D. Giuseppe Mozzillo di Pascarola d'anni 25
 Giuseppe Biello nipote in Napoli, ad imparare l'arte di Speziale d'anni 15
 Antonia Mozzillo vedova del q.^m Francesco Biello di Cajvano sorella d'anni 36
 Abita à casa propria nella strada della pigna, giusta li beni del D.^r Fisico D. Gabriele Mazzarri
 Possiede moggia due, e quarte trè di territorio patrimoniale, à titolo del quale fu ordinato, quale stà fuori il ristretto

[89 - 30d]

Tiene una giumenta per uso di Calesso
 Non tiene altri beni.

R.^{do} D. Nicola Mazari di Pascarola d'anni 30
 Abita a casa propria assieme con il D.^r Fisico Gabriele Mazari suo fratello
 Possiede moggia cinque, e mezzo di territorio suo patrimonio a titolo del quale fu ordinato, nel luogo detto la Sauda, giusta li beni della Camera Marchesale, stimato per annui d. 35 - 0 - 0., dalli quali dedotti li d. 24 - 0 - 0. per patrimonio, secondo la tassa diocesana, restano d. 11., sono once 36 gr. 20
 Non tiene altri beni

R.^{do} D. Giovanni Antonio Sciarra di Pascarola anni 62
 Abita a casa propria unitamente con il Sig.^r Giorgio suo nipote.

⁶⁵ Forse si intende "lavorato". Oppure comprato?

Possiede uno Beneficio jus patronato sotto il titolo di S. Catarina eretto dentro la Chiesa dello Spirito Santo di questa Terra, per dote del quale sono moggia quattro, e quarte trè di territorio raro arbustato, nel luogo detto guarda pede, giusta li beni del Monte de Pisani, stimato per d. 24., sono once

80 -

Più possiede per dote di detto Beneficio annui d. 3 - 0 - 0. per legato fatto dalla q.^m Anna Sciarra, sono once

10 -

Sono in tutto once

90 -

Pesi sopra detto Beneficio

Per messe n.^o 116 legate alla ragione di grana 15 l'una, ed uno anniversario per l'anima del fondatore

[89 - 31s]

d. 18 - 1 - 10., sono once

61 -

Sicché restano per detto Beneficio

29 -

Più possiede moggia quattro di territorio arbustato nel luogo detto lo campanaro, giusta li beni di Cesare Cervasio, costituito per suo patrimonio sagro, à titolo del quale fù ordinato, stimato per annui d. 27 - 0 - 0., dalli quali dedotti d. 24 giusta la tassa diocesana per lo patrimonio, restano d. 3 - 0 - 0., sono once

10 -

Non tiene altri beni.

R.^{do} D. Paolo Liguoro di Pascarola

d'anni 27

Abita in un luogo di case proprio nella Strada del Campanaro, del quale ne tiene dato in affitto una porzione a Semmuono Liguoro per annui d. 8 - 0 - 0., dalli quali dedotto il quarto per l'accomodazioni necessarie, restano d. 6 - 0 - 0., sono once

20

Possiede moggia trè, e quarte due di territorio arbustato nel luogo detto la paludicella, giusta li beni della Parochia di Pascarola, patrimoniali, stimate per annui d. 19 - 1 - 0

Più possiede altre quarte ventisette di territorio arbustato nel luogo detto Salcito, giusta li beni del Rosario di Pascarola, tra il pezzo di moggia cinque, e quarte sette in circa, stimate in testa a Francesco e Simone Liguoro, delle quali quarte diecisei sono per resto del patrimonio, stimate per annui d. 10 - 1 - 0, che in unum

[89 - 31d]

dette due partite di patrimonio importano annui d. 29 - 2 - 0., dalli quali dedotti d. 24 - 0 - 0.,

secondo la tassa diocesana per il patrimonio, restano d. 5 - 2 - 0., sono once

18

L'altro moggio ereditario sito al medesimo luogo, stimato per annui d. 6 - 1 - 5., sono once 20 gr. 25

Sono in tutto once

58 gr. 25

Pesi

Alla Marchesal Camera per capitale di d. 160., annui d. 9 - 3 - 0., che per mettà sopra la casa d'abitazione restano d. 4 - 4 - 0. sono once

16

Alla Cappella del Rosario di Pascarola per capitale di d. 50., annui d. 2 - 2 - 10., per mettà ut supra sono d. 1 - 1 - 5., sono once

4 gr. 5

Paga a Pascale Semonella di questa Terra per capitale di d. 28 - 0 - 0., annui d. 2 - 4 - 0. per mettà ut supra, restano carlini 14., sono once

4 gr. 20

Al M.^{co} Cesare Cervasio di Grumo per capitale di d. 60 - 0 - 0., annui carlini 36. che per mettà ut supra restano d. 1 - 4 - 0., sono once

6

Sono in tutto once

30 gr. 25

Sicché restano once

28

Non tiene altri beni.

Il Clerico in minoribus D. Nicola Patierno di Pascarola d'anni 17
 Possiede nel luogo detto il Lemitone di S. Arcangelo moggia 5 di territorio giusta li beni di S. Antuono di Napoli, quale territorio è costituito per suo patrimonio, a titolo del quale fu ordinato, stimato per annui d. 30 - 0 - 0., sono once 100
 Non tiene altri beni.

7.4 Cappelle, Congregazioni, e Monti

[89 - 32s]

Cappelle, Congregazioni, e Monti del Paese

La Congregazione, seu Cappella del Rosario di Pascarola

Possiede in pertinenze di questa Terra nel luogo detto Starza Vespera moggio uno, e quarte quattro di territorio arbustato, giusta li beni della Marchesal Camera, stimato di rendita per annui d. 9 - 3 - 0., sono once 32 -

Più possiede in pertinenza di questa Terra nel luogo detto l'Aria della Maddalena, quarte cinque di territorio campestre, giusta li beni di D. Bonaventura Severino, stimate di rendita d. 3 - 0 - 0-. sono once 10 -

Più possiede in pertinenza di questa Terra nel luogo detto La via di muro, moggia due, e quarta una di territorio arbustato, giusta li beni del Rosario di Pomigliano d'Atella, stimato di rendita per anno d. 15 - 2 - 0., sono once 51 gr. 10

Più possiede in pertinenza di questa Terra nel luogo detto la Massaria de Nardielli, moggio uno di territorio arbustato, giusta li beni di D. Salvatore Russo, stimato di rendita per annui d. 7 - 0 - 0., sono once 23 gr. 10

Più possiede in pertinenza di questa Terra nel luogo detto S. Maria à Paradiso, moggia due, e quarte una di territorio arbustato, giusta li beni della Maddalena di Napoli, stimato di rendita per annui d. 11., sono once 36 gr. 90

Più possiede in pertinenze di questa Terra nel luogo detto la Sauda moggia due, e quarta una e mezzo di territorio arbustato, giusta li beni del Monistero della Maddalena di Napoli, stimato di rendita per annui d. 12 - 2 - 0., sono once 44 gr. 90

= 198 -

[89 - 32d]

riporto 198 -

Più possiede in pertinenza di questa Terra nel luogo detto S. Maria à Paradiso moggia quattro, e quarte sei di territorio arbustato, giusta li beni della Marchesal Camera, stimato di rendita per annui d. 25 - 0 - 0., sono once 83 gr. 10

Più possiede in pertinenza di questa Terra nel luogo detto Casapascale moggia due, e quarte due di territorio arbustato, giusta li beni del M.^{co} Giovanni Finelli, stimato di rendita per annui d. 13 - 2 - 0., sono once 44 gr. 90

Più possiede in pertinenza di questa Terra nel luogo detto Salcito moggia sei di territorio arbustato, giusta li beni del beneficio di S. Giovanni, stimato di rendita per annui d. 36,
 sono once 120 -

Più possiede in pertinenza di detta Terra nel luogo detto Salcito moggia otto, e mezzo di territorio arbustato, giusta li beni della Cappella dello Spirito Santo di Pascarola, stimato di rendita per annui d. 59 - 2 - 10., sono once 198 gr. 10

Più possiede in pertinenza di detta Terra nel luogo detto lo Trivio, moggio uno, e quarte nove in circa di territorio arbustato giusta li beni di D.^a Maria Antonia Rosano, stimato di rendita per annui d. 15 - 0 - 0., sono once 50 -

Di più possiede in pertinenza di detta Terra nel luogo detto Salcito moggia due, e none sette di territorio arbustato, giusta li beni del Seminario d'Aversa, stimato di rendita per annui d. 14 - 0 - 0., sono once 46 gr. 90

Più possiede in pertinenza di detta Terra nel luogo detto La fossa quarte otto in circa di territorio giusta li beni di D.^a Maria Antonia Rosano, stimato di rendita per annui d. 4 - 4 - 0.,

sono once 16 -
= 757 -

[89 - 33s]

riporto 757 -

Più possiede in pertinenza di detta Terra nel luogo detto accosto la Casalina moggia due in circa di territorio campestre, giusta li beni della Marchesal Camera, stimato di rendita per annui d. 12 - 2 - 10., sono once 41 gr. 90

Più possiede in pertinenza di detta Terra nel luogo detto la Starza del piro, moggio uno, e quarte cinque di territorio arbustato, giusta li beni della Parochia di questa Terra, stimato di rendita per annui d. 10 - 0 - 0., sono once 33 gr. 10

Più possiede in pertinenza di detta Terra nel luogo detto la Strada del piro quarte sette di territorio arbustato, giusta li beni della Parochia di detta Terra, stimato di rendita per annui d. 4 - 2 - 10., sono once 15 -

Più possiede in pertinenza di detta Terra nel luogo detto la via di Cajvano quarte quattro di territorio arbustato, giusta li beni della Commenda di Malta, stimate di rendita per annui d. 2 - 2 - 0., sono once 8 -

Più possiede dentro detta Terra un giardinetto di quarte trè in circa nel luogo detto il Palazzo, giusta li beni di Salvatore Russo che rende annui d. 3 - 0 - 0.,

sono once 10 -

Più possiede un altro giardinetto di quarte dodeci in circa, con una casa accanto, nel luogo detto il Campanaro, giusta li beni del q.^m Francesco Liguoro, che rende cioè il giardino per annui d. 10 - 2 - 10., sono once 35 -

La casa affittata per annui d. 3 - 0 - 0., dalli quali dedotto il 4.^o per l'accomodazioni necessarie restano d. 2 - 1 - 5., sono once 7 gr. 15

= 907 gr. 15

[89 - 33d]

riporto = 907 gr. 15

Più possiede due casette nel luogo detto lo Campanaro, giusta li beni del q.^m Domenico di Laura affittate per annui d. 5 - 0 - 0., quali dedotto il 4.^o per l'accomodazioni necessarie restano d. 3 - 3 - 15., sono once 14 gr. 15⁶⁶

Più possiede nel medesimo luogo un basso a tetti con due giardinetti, giusta li beni della Cappella dello Spirito Santo di questa Terra che rende per affitto annui d. 3 - 2 - 10.,

sono once 11 gr. 90

Di più possiede uno basso a tetti nel medesimo luogo inaffittato

Più possiede un basso a tetti nel medesimo luogo, giusta li beni di Giovanni Finelli, affittato per annui d. 4 - 2 - 10., dalli quali dedotto il 4.^o per l'accomodazioni necessarie, restano d. 3 - 1 - 17 ½,
sono once 11 gr. 7 ½

⁶⁶ Questa e le successive due interpretazioni / correzioni evidenziate in grassetto permettono di avere esattamente la somma 999 gr. 27 ½.

Più possiede due bassi, e due Camere nel luogo detto La pigna, giusta li beni di D. Filippo Rosano, affittati per annui d. 8 - 2 - 10., dalli quali dedotto il 4.^o per l'accomodazioni necessarie, restano d. 6 - 1 - 17 ½, sono once 21 gr. 7 ½

Più possiede in detto luogo due bassi, giusta li beni degl'Eredi di Giovanni Ferone affittati per annui d. 7 - 2 - 10., dalli quali dedotto il 4.^o per l'accomodazioni necessarie, restano d. 5 - 3 - 2 ½, sono once 18 gr. 92 ½

Più possiede in detto luogo due bassi, con mezzo giardinetto, giusta li beni della Commenda di Malta, affittati per annui d. 6 - 4 - 0., dalli quali dedotto il 4.^o per l'accomodazioni necessarie, restano d. 5 - 0 - 10., sono once 17 -

Più possedono per lo capitale di d. 80. lasciato da Eufemia Palmiero sopra una casa nella strada di = 999 gr. 27 ½

[89 - 34s]

riporto 999 gr. 27 ½

S. Giovanni che se ne ricava per affitto annui d. 5 - 0 - 0., dalli quali dedotto il 4.^o per l'accomodazioni necessarie restano d. 3 - 3 - 15.,

sono once 12 gr. 15

Più possiede un comprensorio di case con due bassi, aria, e giardinetto di quarte quattro nel luogo detto La casa de giardini, giusta li beni del m.^{co} Cesare Cervasio, affittato per annui d. 10 - 2 - 10, cioè la casa per d. 7 - 0 - 0. dalli quali dedotto il 4.^o per l'accomodazioni necessarie restano d. 5 - 25. sono once 17 gr. 15

E il giardino per annui d. 3 - 2 - 10., sono once 11 gr. 20

Esigge annui d. 12 - 0 - 0. per capitale di d. 200 da Tomaso Cafora di Cajvano, sono once 40, quali non si tassano

Esigge annui d. 1 - 4 - 16 per capitale di d. 28. dagl'Eredi di Gesuè Mellone di questa Terra, sono once 6 gr. 16

Esigge annui d. 1 - 2 - 0. per capitale di d. 20. sopra li beni di di Gesuè Mellone, sono once 4 gr. 20

Esigge annui d. 7 - 2 - 10. per capitale di d. 125 dagl'Eredi di D. Felippo Rosano di Napoli, sono once 26 -

Esigge annui d. 9 - 3 - 6 ½ per capitale di d. 193. dal Monistero di S. Maria à Campiglione di Cajvano

Esigge annui d. 12 - 2 - 8. per capitale di d. 230. da N.^r Filippo Cantone

Esigge annui d. 1 - 1 - 0. per capitale di d. 20. dagl'Eredi di Angelo, e Giacomo Mellone di Pascarola, sono once 4 -

Esigge annui d. 3 - 3 - 15. per capitale di d. 75 - 2 - 10 da Sabatino Vitale di Pascarola, sono once 12 gr. 15

Esigge annui d. 6 - 1 - 10. per capitale di d. 105 dagl'Eredi di Tomaso, e Giovan Battista Nardiello di Pomigliano

Esigge annui d. 1 - 4 - 0. per capitale di d. 30 - 0 - 0. dagl'Eredi di Giovan Battista Nardiello di Pomigliano

= 1069 gr. 8 ½⁶⁷

[89 - 34d]

Riporto 1069 gr. 8 ½

Esigge annui d. 3. per capitale di d. 50. dagl'Eredi di Francesco Liguoro di Pascarola, sono once 10 -

⁶⁷ Dovrebbe essere 1092 gr. 28.

Esigge annui d. 3 - 0 - 0. per capitale di d. 50. da Carmine Fajola di Cajvano
 Esigge annui d. 4 - 2 - 10 per capitale di d. 90. da Giovanni Cristiano di Cajvano
 Esigge dalle Sorella ascritte a detta Congregazione d. 25 a ragione di grana 36 l'anno
 Sono in tutto once 1079 gr. 8 ½
 Pesi
 Per annue messe lette n.º 608 legate à ragione di grana 15. l'una annui d. 91 - 20,
 sono once 304 -
 Per messe cantate ogni prima Domenica del mese ex regula annui d. 9 - 4 - 0.,
 32 -
 Per una messa cantata anniversaria per l'anima del q.^m Domenico Centore legata annui carlini 8,
 sono once 2 gr. 90
 Per sette messe cantate nell'ottavario della Festività della detta Università per l'anima del q.^m
 Giovanni Girardo legate annui d. 6 - 3 - 0., sono once 22 -
 Per sette messe altre messe cantate fra detto ottavario per l'anima dell'i q.^m Sabatino, e Francesco
 Grieco legate annui d. 6 - 3 - 0., sono once 22 -
 Per una messa cantata ogn'anno per l'anima della q.^m Francesca Centore legata, annui carlini 8.,
 sono once 2 gr. 90
 Per una messa cantata anniversaria da celebrarsi nella Chiesa Parrocchiale di Fratta piccola per
 l'anima del q.^m D. Bernardino Liguoro legata annui d. 1 - 2. 0.,
 sono once 4 gr. 20
 Per due anniversarij pro benefactoribus ex fundatione, et regula⁶⁸, annui carlini 1 - 3 - 0.,
 sono once 5 gr. 10
 Per cinque messe cantate ogn'anno pro benefactoribus, et regula, annui d. 4 - 0 - 0 -.,
 sono once 13 gr. 10
 408 gr. 20

[89 - 35s]

riporto	408 gr. 20
Per sette messe cantate ogn'anno ex donatione solita annui d. 5 - 9 - 0.,	
sono once	18 gr. 90
Per una messa cantata di requiem per l'anima di Eufemia Palmiero legata annui carlini 8.,	
sono once	2 gr. 90
Per una messa cantata per l'anima di Giovanni Palmiero legata annui carlini 8.,	
sono once	2. gr. 90
Per due maritaggi l'anno à due zitelle del paese legati annui d. 40.,	
once	133 gr. 10
Sono in tutto once	566 -
Sicché restano once	502 gr. 18 ½ ⁶⁹
Non tiene altri beni.	

La Cappella, seu Congregazione dello Spirito Santo seu Sagramento di Pascarola
 Possiede in pertinenze di questa Terra di Pascarola moggia sette, e quarte sei di territorio arbustato
 nel luogo detto S. Giorgio, giusta li beni della Parochia di detta Terra, stimato di rendita per annui d.
 49., sono once 163 gr. 10
 Possiede in dette pertinenze quarte sette, e none sei di territorio arbustato nel luogo detto La via di
 muro, giusta li beni di Giovanni Finelli, stimato di rendita per annui d. 4 - 1 - 0.,

⁶⁸ = per i benefattori dalla fondazione, e per regola.

⁶⁹ Se sottraiamo d. 566 - da 1079 gr. 8 ½ otteniamo 513 gr. 8 ½ e non 502 gr. 18 ½.

sono once	13 gr. 10
Più possiede in dette pertinenze nel luogo detto la via di muro quarte sette, e none sei di territorio arbustato, giusta li beni del M. ^{co} Cesare Cervasio, stimato di rendita per annui d. 5 - 1 - 0,	
sono once	16 gr. 90
Più possiede in dette pertinenze nel luogo detto S. Maria à Paradiso moggia due, e quarte una di territorio campese, giusta li beni della Maddalena di Napoli, stimato di rendita per annui d. 8.,	
sono once	26 gr. 90
= 220 -	

[89 - 35d]

riporto	once 220 -
Più possiede in (dette) pertinenze nel luogo detto La sauda moggio uno, e mezzo di territorio campese, giusta li beni del Rosario di detta Terra, stimato di rendita per annui d. 10 - 0 - 0.,	
sono once	33 gr. 10
Più possiede in dette pertinenze nel luogo detto Salcito moggio uno, e mezzo di territorio arbustato giusta li beni del Rosario di detta Terra, stimato di rendita per annui d. 10 - 2 - 10.,	
sono once	35 -
Più possiede in dette pertinenze nel luogo detto La via di Salcito moggia vent'uno di territorio arbustato, giusta li beni della Commenda di Malta, stimato di rendita per annui d. 147 - 0 - 0.,	
sono once	490 -
Più possiede in dette pertinenze nel luogo detto la paludicella moggia cinque, e quarte sei di territorio arbustato, giusta li beni del M. ^{co} Cesare Cervasio, stimato di rendita per annui d. 30 - 0 - 0., sono once	100 -
Più possiede in dette pertinenze nel luogo detto La Starza del piro moggio uno, e quarta una di territorio arbustato, giusta li beni della Marchesal Camera, stimato di rendita per annui 35 d. 7 - 0 - 0., sono once	23 gr. 10
Più possiede in dette pertinenze nel luogo detto Le Spinelle moggia due, e quarte due di territorio arbustato, giusta li beni del Monte de Pisani di detta Terra, stimato di rendita per annui d. 14 - 1 - 10, sono once	47 gr. 20
Più possiede in dette pertinenze nel luogo detto le Spinelle moggia quattro, e quarte sei di territorio campese, giusta li beni di S. Arcangelo, stimato di rendita per annui d. 23 - 0 - 0-.,	
sono once	76 gr. 20
Più possiede in dette pertinenze nel luogo detto li Tironi moggia due di territorio arbustato, giusta li beni del R. ^{do} Antonio Patierno, stimato di rendita per annui d. 14.,	
sono once	46 gr. 20
Più possiede in questa Terra nel luogo detto la via di mezzo un basso à tetti con poco di giardinetto, giusta li beni della Cappella del Rosario di detta Terra, che stà affittato il basso per annui carlini 25, da quali dedotto il 4. ^o per l'accomodazioni necessarie restano carlini 18 - 0 - 7 ½,	
sono once	6 gr. 7 ½
E il giardinetto per annui d. 5., sono once	16 gr. 20
= 995 gr. 17 ½ ⁷⁰	

[89 - 36s]

riporto	once 995 gr. 17 ½
Più possiede uno basso con poco di giardinetto nel luogo detto il Campanaro, giusta li beni del M. ^{co} Giovanni Finelli, affittato cioè il basso per annui carlini 3 - 0 - 0., dalli quali dedotto il 4. ^o per l'accomodazioni necessarie restano carlini 2 - 1 - 5.,	

⁷⁰ La somma dovrebbe essere 1093 gr. 7 ½.

sono once 7 gr. 15
 Ed il giardinetto per annui d. 4 - 1 - 15.,
 sono once 14 gr. 5
 Più possiede due altri bassi nel luogo detto la Iojola, affittati per annui d. 8., da quali dedotto il 4.^o
 per l'accomodazioni necessarie restano d. sei 6.,
 sono once 20 -
 Più possiede un luogo di case con trè camere e bassi in detto luogo la Iojola, giusta li beni di
 Tomaso Veneziano stimato per rendita d. 13, dedotto il 4.^o per l'annue accomodazioni restano d. 9 -
 3 - 7 1/2, sono once 32 gr. 7 1/2
 Più possiede due altri bassi con giardinetto nel luogo detto La pigna, affittati per d. 8., da quali
 dedotto il 4.^o per l'accomodazioni necessarie restano d. 6.,
 sono once 20 -
 Ed il giardinetto per d. 2 - 0 - 0.,
 sono once 6 gr. 90
 Più possiede un poco di suolo per uso di giardino nel luogo detto l'Annunziatella, giusta li beni
 della Parochia di detta Terra, che rende annui d. 1 - 1 - 0.,
 sono once 4 -
 Esigge annui d. 6. Per capitale di d. 100. Da N.^r Giovan Battista Laurena di Cajvano
 Esigge dagli Eredi di Carlo Ungaro per capitale di d. 110 - 0 - 0., d. 6 - 3 - 0.,
 sono once 22 -
 Esigge dagl'Eredi di Francesco Liguoro di questa Terra per capitale di d. 100., annui d. 5 dico 5 - 0
 - 0., sono once 16 gr. 90
 Esigge dagl'Eredi di Crescenzo Palmiero di questa Terra per capitale di d. 50., annui d. 3 - 0 - 0.,
 sono once 10 -
 Esigge dal R.^{do} D. Giovan Battista Sciarra di questa Terra per capitale di d. 100., annui d. 6 - 0 - 0.,
 sono once 20 -
 Esigge dagl'Eredi di Biagio Mellone di questa Terra per capitale di d. 25. annui d. 1 - 2 - 10., sono
 once 5 -
 Si esigono da ogni fratello di detta Congregazione grana 30 l'anno, che in unum possono importare
 annui d. 15.
 In tutto sono once 1173 gr. 25

[89 - 36d]

riporto once 1173 gr. 25

Pesi

Per annue messe 421 legate annui d. 64 - 0 - 5.,
 sono once 210 gr. 5
 Per messe cantate in ogni terza Domenica del mese ex regula, et fundatione annui d. 9 - 3 - 0.,
 sono once 32 -
 Per 18 messe cantate per l'anima del q.^m Bartolomeo Pingo, annui d. 9 - 3 - 0.,
 sono once 32 -
 Per l'anniversario del q.^m Francesco Russo legato annui carlini 9., sono once 3 -
 Per l'anniversario in giorno de morti annui carlini 8., sono once 2 gr. 90
 Per la messa cantata in giorno di Pentecoste annui carlini 8., sono once 2 gr. 90
 Per cera per il Viatico, ed altare Maggiore per tutto l'anno ex fundatione annui d. 15 - 0 - 0.,
 sono once 50 -
 Per cinque maritaggi l'anno alle povere del paese ex legato annui d. 10 - 0 - 0.,
 sono once 33 gr. 10
 Per obbligo di mantenere li utensili all'Altari di detta Chiesa dello Spirito Santo annui d. 5 - 0 - 0.,
 sono once 16 gr. 20

Sono in tutto once	382 gr. 15
Sicchè restano	791 gr. 10
Non tiene altri beni	

Il Monte eretto in questa Terra chiamato de Pisani, amministrato dalla Camera Marchesale
 Possiede in pertinenze di questa Terra nel luogo detto guardapede, moggia trè, e quarte otto di territorio arbustato, giusta li beni di D. Giovanni Antonio Sciarra, stimato per d. 22 - 4 - 0., sono once 76 -
 Più possiede nel luogo detto Lo Vallenaro moggia sette, e mezza di territorio arbustato, giusta li beni della Mazari, stimato per d. 35., sono once 116 gr. 20
 Più possiede nel luogo detto la via del ponte moggio uno, e quarte sette di territorio arbustato, giusta li beni di D.^a Maria Antonia Rosano, stimato per d. 10 - 2 - 0., sono once 34 gr. 90
 = 227 gr. 10

[89 - 37s]

riporto	227 gr. 10 ⁷¹
Più possiede nel luogo detto la starza del piro moggia quattro, e mezzo di territorio arbustato, giusta li beni della Parochia di questa Terra, stimato per annui d. 27 - 0 - 0., sono once 70 -	
Più possiede nel luogo detto Le spinelle moggia due, e quarte sette di territorio campese, giusta li beni beneficiali di D. Giorgio Sanges, stimato per d. 16 - 0 - 0-, sono once 52 gr. 10	
Più possiede nel luogo detto Le spinelle moggia cinque di territorio arbustato giusta li beni di Francesco Martenielo, stimato per d. 30., sono once 100 -	
Di più possiede nel luogo detto li Tironi moggia sei di territorio arbustato, giusta li beni di S. Antuono, stimato per annui d. 36., sono once 120 -	
Più possiede nel luogo detto la pigna due bassi, e due camere, col loro cortile, e giardino, giusta li beni della Cappella di Casapuzzano, affittate per annui d. 13., da quali dedotto il 4. ^o per accomodazioni necessarie restano d. 9 - 3 - 15., sono once 32 gr. 15	
Possiede in detto luogo un compresorio di case di cinque camere, e cinque bassi con cortile affittati per annui d. 25., dalli quali dedotto il 4. ^o per l'accomodazioni necessarie restano d. 18 - 3 - 15., sono once 62 gr. 15	
Più possiede nel luogo detto la via nuova moggia sei, e quarte due di territorio arbustato, giusta li beni del Clerico Giorgio Giordano stimato per annui d. 37., sono once 118 gr. 10	
In tutto sono once 779 - ⁷²	

Pesi

Per messe 350 legate ed uno anniversario annui d. 59 - 2 - 10.,

sono once 178 gr. 10

Per maritagi compensati gl'anni che si danno e gl'anni che no, sono annui d. 25.,

sono once 83 gr. 10

= 261 gr. 20

Sicché restano once 517 gr. 80

Non tiene altri beni.

[89 - 37d]

Il Beneficio sotto il titolo di S. Giovanni Battista eretto nella Chiesa dello Spirito Santo di questa Terra oggi vacante

⁷¹ Nel manoscritto è riportato 287 - 10 ma dovrebbe essere 227 - 10. Senza questa correzione il totale successivo è troppo discordante.

⁷² Il totale dovrebbe essere 781 - 60.

Possiede in pertinenza di Pascarola nel luogo detto la via di Salcito moggia due, e quarte sette di territorio in circa arbustato, giusta li beni di D.^a Maria Antonia Rosano, stimato di rendita per annui d. 20 - 0 - 10., sono once 66 gr. 20

Più possiede in dette pertinenze nel luogo detto Salcito moggio uno, quarte otto di territorio arbustato, giusta li beni dello Spirito Santo di detta Terra, stimato di rendita per annui d. 12., sono once 40 -

Più possiede nel medemo luogo moggio uno, e quarte una di territorio arbustato, giusta li beni di Giovanni Finelli, stimato di rendita per annui d. 7 - 3 - 10.,

sono once 25 gr. 90

Sono in tutto once 132 gr. 10

Pesi

Per annue messe 104 a ragione di grana 15 l'uno secondo il solito del Paese, annui d. 15 - 3 - 0.,

sono once 52 -

Sicché restano once 80 gr. 10

Non tiene altri beni.

[89 - 38s]

Il Beneficio sotto il titolo di S. Lucia eretto in Casa propria dentro la Terra di Pascarola, oggi vacante

Possiede in pertinenze di Pascarola nel luogo detto la via di Salcito moggia due, e quarte otto di territorio arbustato giusta li beni di D.^a Maria Antonia Rosano, stimato di rendita per annui d. 19 - 3 - 0., sono once 65 gr. 10

Più possiede in dette pertinenze di Pascarola nel luogo detto Salcito moggia trè, e quarte due di territorio arbustato, giusta li beni dello Spirito Santo di questa Terra, stimato di rendita per annui d. 21., sono once 70 -

Più possiede in dette pertinenze nel luogo detto Casapascale moggia quattro in circa di territorio arbustato, giusta li beni di Giovanni Finelli, stimato di rendita per annui d. 27 - 2 - 10.,

sono once 91 gr. 90

Sono in tutto once 227 -

Pesi

Per annue messe 104 d'obligo à ragione di grana 15 l'una, secondo il solito del paese annui d. 15 - 3 - 0., sono once 52 -

Sicché restano once 175 -

Non tiene beni più di questi

[89 - 38d]

Il Beneficio sotto il titolo di S. Antonio e S. Nicola eretto in Cappella propria dentro la Terra di Pascarola, posseduto dal R.^{do} D. Paolo Moccia di Fratta maggiore

Possiede in pertinenze di detta Terra nel luogo detto la via di Salcito, moggia quattro, e quarte trè di territorio arbustato, giusta li beni di D.^a Maria Antonia Rosano, stimato di rendita per annui d. 32., sono once 76 gr. 90

Più possiede in dette pertinenze nel luogo detto La Starza del piro, moggia cinque, e quarte sette in circa di territorio arbustato, giusta li beni della Marchesal Camera, stimate di rendita per annui d. 46., sono once 153 gr. 10

Più possiede in dette pertinenze nel luogo detto li Tironi moggio uno di territorio arbustato, giusta li beni di D. Antonio Patierno, stimato di rendita per annui d. 6 - 0 - 0.,

sono once 20 -

Sono in tutto once 250 -

Pesi

Annui d. 10 agl'Eredi di Giordano di detta Terra per porzione sopra detto Beneficio,
 sono once 33 gr. 10
 Per messe legate n.^o 156 alla ragione di grana 13. l'una sono annui d. 20 - 1 - 8.,
 sono once 67 gr. 18
 In tutto sono once 100 gr. 28
 Sicché restano once 149 gr. 2⁷³
 Non tiene altri beni.

[89 - 39s]

Il Beneficio sotto il titolo della Rettoria di S. Giorgio eretto nell'antica Parochia di detta Terra posseduto dall'Ecc.^{mo} Cardinal Coscia

Possiede in pertinenza di detta Terra nel luogo detto S. Giorgio moggia quattro, e quarte nove di territorio campese, giusta li beni di Giorgio, e Lucia Basile, stimato di rendita per annui d 34 - 1 - 10., sono once 114 gr. 90

Più possiede in dette pertinenze nel luogo detto S. Giorgio moggia undieci di territorio arbustato, giusta li beni di Aniello Sciarra, stimato di rendita per annui d. 77.,

sono once 256 gr. 20

Più possiede in dette pertinenze nel luogo detto S. Giorgio moggia cinque di territorio raro arbustato, giusta li beni della Parochia di questa Terra, stimato di rendita per annui d. 30 - 0 - 0., sono once 100 -

Più possiede in dette pertinenze nel luogo detto S. Giorgio moggia otto di territorio raro arbustato, giusta li beni della Parochia di questa Terra, stimato di rendita per annui d. 56 - 0 - 0.,

sono once 186 gr. 20

Più possiede in dette pertinenze nel luogo detto S. Maria à Paradiso, moggia trent'uno, e quarte trè di territorio campese, giusta li beni dello Spirito Santo di detta Terra, stimato di rendita per annui d.

155., sono once 516 gr. 90

Sono in tutto once 1174 gr. 20

Non tiene altri beni.

[89 - 39d]

I Beneficij sotto il titolo della Concezione, e S. Margherita eretti in Cappella propria dentro detta Terra, posseduti dall'Ill.^e Sig.^r D. Giorgio Sanges de Luna

Possiede in pertinenza di detta Terra, nel luogo detto guardapede moggia uno, e quarte sei di territorio arbustato, giusta li beni della Camera Marchesale, stimato di rendita per annui d. 10 - 0 - 0., sono once 33 gr. 10

Più possiede in dette pertinenze nel luogo detto La paludicella moggia due di territorio arbustato, giusta li beni dello Spirito Santo di detta Terra stimato di rendita per annui d. 10 - 0 - 0.,

sono once 33 gr. 10

Più possiede in dette pertinenze nel luogo detto Sarginelle moggio uno, e quarte otto di territorio, giusta li beni delle Parochia di detta Terra, stimato di rendita per annui d. 10 - 2 - 0.,

sono once 34 gr. 90

Più possiede in dette pertinenze nel luogo detto La via di Caivano moggia sei, e quarta una di territorio arbustato, giusta li beni della Cappella di S. Giovanni di Cajvano, stimato per annui d. 42., sono once 140 -

Più possiede in dette pertinenze nel luogo detto li Tironi moggio uno, e quarte cinque di territorio arbustato, giusta li beni di S. Antuono, stimato di rendita per annui d. nove, e mezzo,

(sono) once 30 -

⁷³ Dovrebbe essere 149 gr. 72.

Più possiede in dette pertinenze nel luogo detto Marzano moggia otto di territorio arbustato, giusta li beni di Domenico Iovino di Fratta Maggiore, stimato di rendita per annui d. 48 - 0 - 0.,
sono once 160 -
= 431 gr. 10

[89 - 40s]

Riporto 431 gr. 10

Più possiede in dette pertinenze nel luogo detto La via di Caivano quarte cinque di territorio arbustato, giusta due vie pubbliche, stimato di rendita per annui d. 3 - 0 - 0.,
sono once 10 -
Sono in tutto once 441 gr. 10

Pesi

Per messe n.° 208 legate annui d. 30 - 1 - 0.,

sono once 100 gr. 90

Sicché restano once 340 gr. 20

Non tiene altri beni.

Il Beneficio sotto il titolo dell'Annunziata eretto nella Terra di Pascarola, posseduto dal R.^{do} D. Carlo Rugiero

Possiede in pertinenza di detta Terra nel luogo detto il Boscarello moggia due di territorio campese, giusta li beni di Aniello Sciarra, stimato di rendita per annui d. 11 - 0 - 0.,

sono once 36 gr. 20

Più possiede in dette pertinenze nel luogo detto La via di mezzo moggio uno, e quarte due di territorio campese, giusta li beni della Maddalena di Napoli, stimato di rendita per annui d. 9.,

sono once 30 -

Sono in tutto once 66 gr. 20

Pesi

Per messe n.° 104 annue à grana 15 l'una, importanti annui d. 15 - 3 - 0. per terzo sopra questi beni

sono d. 5 - 10, sono once 17 gr. 10

Sono in tutto once 49 gr. 10

Non tiene altri beni.

7.5 Forastieri Abitanti

[89 - 40d]

Forastieri Abitanti

Vol. A.

Antonio della Marzana di Caivano bracciale d'anni 32

Orsola Mazarra moglie d'anni 29

Ius habitationis 1 - 2 - 10

Abita à casa locanda

Non tiene beni di sorte alcuna.

Antonio Borzacco di Pomigliano d'Atella rotto inabile, e non tiene alla patria chi porta il peso del lavoro anni 55

Anna della Marzana moglie d'anni 50

Domenica Latrì figliastra maritata

Abita à casa locanda

Non tiene beni di sorte alcuna, e vive miserabilmente

Antonio Iovinella di Fratta piccola fuoco acquisito per avere nella patria chi porta il peso del fuoco,
 idropico inabile d'anni 44
 Antonia Santovito moglie d'anni 46
 Maurizia figlia zitella d'anni 18
 Abita à casa locanda
 Non tiene beni di sorte alcuna, e vive miserabilmente

[89 - 41s]

Antonio Galante di Crispino, che non tiene alla patria chi porta il peso del fuoco,
 bracciale d'anni 37
 Maddalena d'Ambrosio moglie d'anni 37
 Ius habitationis 1 - 2 - 10
 Abita à casa locanda
 Non tiene beni di sorte alcuna, e vive colle proprie fatighe.

Antonio Spena di Cardito abitante in questa Terra di Pascarola da anni otto bracciale d'anni 22
 Margarita della Gatta moglie d'anni 30
 Ius habitationis 1 - 2 - 10
 Abita à casa locanda
 Non tiene beni di sorte alcuna, e vive colle proprie fatighe.

Fuoco acquisito

Arpino Cristiano di Cajvano fuoco acquisito per avere nella patria chi porta il peso del fuoco
 barbiere d'anni 50
 Testatico d. 1
 Industria once 14
 Orsola Mozzillo moglie d'anni 44
 Giuseppe figlio Scolaro d'anni 15
 Giovanna figlia Zitella d'anni 17
 Stefano figlio d'anni 8
 Giorgio figlio d'anni 6
 Abita à casa locanda
 Esigge d. 2 - 0 - 0. per capitale di d. 33, e grana 39. da Carlo Ungaro,
 sono once 6 gr. 20
 In tutto sono once 20 gr. 20
 Non tiene altri beni, e vive colle proprie fatighe.

[89 - 41d]

Ascanio Capasso di Fratta maggiore abitante qui da anni diece bracciale anni 40
 Domenica Luongo moglie d'anni 39
 Anna Maria figlia d'anni 18
 Ius habitationis 1 - 2 - 10
 Abita à casa locanda
 Non tiene beni di sorte alcuna, e vive colle proprie fatighe.

Forastieri Abitanti

Vol. C.

Carlo Caruso di Cajvano abitante in questa Terra di Pascarola bracciale d'anni 35

Maria Biancardo moglie	d'anni 30
Antonio figlio	anni 3
Gennaro figlio	d'anni 1
Ius habitationis	1 - 2 - 10
Abita à casa locanda	
Non tiene beni di sorta alcuna, e vive colle proprie fatighe.	

[89 - 42s]

Forastieri Abitanti
Vol. D.

Fuoco acquisito	
Domenico di Serio della Terra di S. Arpino, fuoco acquisito per avere nella patria chi porta il peso del fuoco, fabricatore	anni 60
Nicola figlio Parrella ⁷⁴	d'anni 20
Carmine figlio Parrella	d'anni 18
Gratia figlio maritata	
Elena figlia zitella	d'anni 17
Carmina figlia	d'anni 11
Testatico d.	1
Industria di Nicola once	12
Industria di Carmine once	12
Sono once	24
Abita à casa locanda	
Non tiene beni di sorta alcuna, e vive colle proprie fatighe.	

Domenico Bernardo di Caivano abitante qui per occasione di fare il Macello	d'anni 40
Gratia Palmiero moglie	d'anni 30
Francesco figlio	d'anni 8
Giorgio figlio	d'anni 6
Ius habitationis	1 - 2 - 10
Abita à casa locanda	
Non tiene beni di sorte alcuna, e vive colle proprie fatighe.	

[89 - 42d]

Fuoco acquisito	
Domenico Caruso di Cajvano fuoco acquisito per avere nella patria chi porta il peso del fuoco bracciale	anni 42
Politella della Marzana moglie	38
Andrea figlio	d'anni 14
Giorgio figlio	d'anni 12
Anna figlia	d'anni 11
Giuseppe figlio	d'anni 7
Testatico d.	1
Industria di Domenico once	12

⁷⁴ Parrella = aiutante del muratore (Antonio Salzano, *Vocabolario Napoletano Italiano e Italiano-Napoletano*, Edizioni del Giglio, Napoli 1989. «Parrella, giovane, o garzone di muratore, socio del manipolo, e propriamente quello che dimena il calcinaio»: Ferdinando Galiani, *Vocabolario delle parole del dialetto napoletano che più si scostano dal dialetto toscano*, tomo secondo, Napoli 1789, p. 16.

Industria di Andrea once 6
 18
 Abita à casa locanda
 Non tiene beni di sorte alcuna, e vive colle proprie fatighe.

Domenico Conte di Caivano abitante in questa Terra di Pascarola pedoto d'anni 35
 Maria Fusco moglie d'anni 30
 Nicola figlio d'anni 9
 Vingenzo figlio d'anni 8
 Francesca figlia d'anni 10
 Ius habitationis 1 - 2 - 10
 Abita à casa locanda
 Non tiene beni di sorte alcuna, e vive colle proprie fatighe.

[89 - 43s]

Forastieri Abitanti
 Vol. F.

Francesco Serravo di Caivano, che non tiene alla patria chi porta il peso del fuoco,
 bracciale d'anni 38
 Lugrezia Angelino moglie d'anni 45
 Giorgio figlio d'anni 9
 Gennaro figlio d'anni 4
 Ius habitationis 1 - 2 - 10
 Abita à casa locanda
 Non tiene beni di sorte alcuna, e vive colle proprie fatighe.

Forastieri Abitanti
 Vol. G.

Gennaro Barbato di Pomigliano d'Atella, che non tiene alla patria chi porta il peso del fuoco,
 bracciale d'anni 36
 Antonia d'Ambrosio moglie d'anni 32
 Ius habitationis 1 - 2 - 10
 Abita à casa locanda
 Non tiene beni di sorte alcuna, e vive colle proprie fatighe.

[89 - 43d]

Giovan Battista Lettiero di Crispiano abitante in questa Terra di Pascarola Carrese d'anni 28
 Catarina Silvestro di Domenico moglie 25
 Maria figlia d'anni 4
 Ius habitationis 1 - 2 - 10
 Abita à casa propria
 Tiene due bovi per fatiga
 Tiene un somarra per uso di Campagna
 Non tiene altri beni, e vive colle proprie fatighe.

Giovan Battista Cocino fù Speziale, ma patisce di male di petto, ed è inabile d'anni 49
 Anna Giordano moglie d'anni 47
 Abita a casa della moglie nel luogo detto S. Nicola, giusta li beni di D. Antonio Patierno
 Non tiene altri beni

Giorgio d'Ambrosio q.^m Francesco della Terra di Caivano bracciale
Giuliana Pannella moglie
Angela figlia
Ius habitationis 1 - 2 - 10
Abita à casa locanda
Non tiene beni di sorte alcuna, e vive colle proprie fatighe.
d'anni 30
d'anni 26
d'anni 3

[89 - 44s]

[...] Giorgio Sposito bracciale d'anni 28
Carmina Angelino moglie d'anni 30
Ius habitationis 1 - 2 - 10
Abita à casa locanda
Non tiene beni di sorte alcuna, e vive colle proprie fatighe.

Giuseppe Cinquegrana del Castello d'Orta abitante in questa Terra di Pascarola d'anni 34

Anna Maria Palmiero moglie d'anni 30

Alesio figlio d'anni 3

Ius habitacionis

Abita a casa propria dotale di sua moglie

Rosano
Possiede quarte cinque di territorio dotale di sua moglie arbustato, e vitato nel luogo detto Salcito

giusta li beni del q.^m Aniello Sciarra, stimato per annui d. 3 - 2 - 0., sono once 11 gr. 20
 Più possiede altre quarte quattro, e none trè di territorio dotali di sua moglie arbustato nel luogo
 detto la paludicella, giusta li beni della Congregazione del Rosario di questa Terra, stimato per d. 2
 gr. 4, sono once 6 gr. 84

Tiene una somarra per uso di campagna

Sono in tutto once 18 gr. 4

Pesi

Annui carlini 13 - 5 per censo alla Camera Marchesale sopra la casa dove abita

Annui carlini 6 per capitale di d. 10 alla detta Camera Marchesale sopra la casa

Finali carimi e per
Non tiene altri beni

[89 - 44d]

[...] Gregorio d'Amico di Cajvano abitante in questa Terra bracciale d'anni 35
 Annuccia Palmiero moglie 30
 Giuseppe figlio d'anni 6
 Teresa figlia d'anni 2
 Ius habitationis 1 - 2 - 10
 Abita à casa locanda
 Non tiene beni di sorte alcuna, e vive colle proprie fatighe.

Girolamo Pannella di Fratta Maggiore abitante qui d'anni 61

Antonia Capone moglie d'anni 60

Abita à casa locanda

Non tiene beni di sorte alcuna, e vive con sue fatighe.

[89 - 45s]

Forastieri Abitanti
Vol. N.

Nicola Cirillo di Cardito al presente abitante in Pascarola bracciale	d'anni 44
Catarina Falco moglie	d'anni 33
Vingenzo figlio bracciale	d'anni 17
Giuseppe figlio	d'anni 12
Gregorio figlio	d'anni 9
Ius habitationis	1 - 2 - 10
Abita à casa locanda	
Non tiene beni di sorte alcuna, e vive colle proprie fatighe.	

Forastieri Abitanti
Vol. O.

Onofrio Zampano di Crispiano abitante in questa Terra di Pascarola	d'anni 30
Maria Pezzella moglie	d'anni 24
Maddalena figlia	d'anni 6
Ius habitationis	1 - 2 - 10
Abita à casa locanda	
Non tiene beni di sorte alcuna, e vive colle proprie fatighe.	

[89 - 45d]

Forastieri Abitanti
Vol. S.

Saverio Castaldo di Afragola abitante in questa Terra di Pascarola à fare il Barricello a questa Camera Marchesale	45
Anna Donadio moglie	d'anni 30
Pietro figlio Scolaro	d'anni 10
Ius habitationis	1 - 2 - 10
Abita in uno basso dentro il Palazzo Marchesale	
Non tiene beni di sorte alcuna, e vive colle proprie fatighe.	

Sabatino di Falco di S. Nicola la Strada, abitante in questa Terra di Pascarola da un anno	d'anni 60
Carmina Palmiero moglie	anni 45
Scipione Pietronudo figliastro barbiero	d'anni 19
Anastasia figliastra	d'anni 15
Ius habitationis	1 - 2 - 10
Abita à casa propria dotale di sua moglie, nel luogo detto S. ^{to} Nicola, giusta li beni della Cappella del Rosario di questa Terra	
Non tiene altri beni, e vive colle proprie fatighe.	

7.6 Illustr Possessore

[89 - 46s]

ILLUSTRE POSSESSORE

Ill.^e Possessore della Terra di Pascarola Sig.^r D. Antonio Palomba Cittadino Napoletano, e Presidente della Regia Camera della Sommaria
 Possiede in pertinenza di questa Terra il ius della matura de canapi, e lini, chiamato il fusaro di Torre à Carbonara, che suole darsi in affitto per annui d. 1200. Sono once 4000
 Possiede il ius di panizzare, seu del forno di questa Terra citra pregiudicium delle ragioni di questa Università, la quale anche ha la libertà di far panizzare, oltre all'ius di vendere il pane, ch'è

privatamente proprio dell'Università, quale forno tale quale rende a detto III.^e Possessore annui d.
 58. Sono once 229 gr. 10
 Possiede in detta Terra il molino, seu centimolo, con facoltà à Cittadini di andare a macinare dove li
 pare, e piace, quale molino li rende annui d. 60., dalli quali dedotti d. quindici per accomodazioni di
 casa, ponte, rotelle, ed altro restano d. 45 - 0. Sono once 150 -
 Possiede l'affitto della fida dell'erba resta per la Campagna, che ha in affito per annui d. 40. Sono
 once 133 gr. 10
 Possiede in questa Terra il Palazzo, seu Castello Baronale, con giardinetto attorno per uso ad
 abitazione propria, si potrebbe affittare annui d. 50
 = 4512 gr. 20

[89 - 46d]

riporto = 4512 gr. 20

Possiede accosto detto Palazzo un altro suolo con aja per commodo de parzonali⁷⁵

Possiede nella strada del Palazzo un altro compresorio di Case, che ne ricava per annuo affitto d.
 nove, da quali tolto il 4.^o per le accomodazioni necessarie ne restano d. 6 - 75.,
 sono once 22 gr. 85⁷⁶

Più possiede nella strada detta lo Campanaro una camera, e due bassi con giardinetto, giusta li beni
 di Giovanni Finelli, quali ha in affitto per annui d. 8. da quali tolto il 4.^o per l'accomodazioni
 necessarie restano d. 6., sono once 20 -

Più possiede uno ospizio di case nella Strada di S. Antuono, giusta li beni di Antonio Cascetta, che
 ne ricava per annuo affitto d. 8. da quali tolto il 4.^o per le accomodazioni necessarie restano d. 6.,
 sono once 20 -

Più possiede nella via del Campanaro due bassi, giusta li beni di Giachino Vitale, che ne ricava per
 annuo affitto d. 8., da quali dedotto il 4.^o per l'annue accomodazioni necessarie restano d. 6., sono
 once 20 -

Più possiede nel luogo detto La joiola due camere, con due bassi, e con cortile murato, giusta li beni
 di Giacomo Mellone, che ne ricava per annuo affitto d. 8. da quali tolto il 4.^o per le accomodazioni necessarie restano d. 6., sono once 5

[89 - 47s]

riporto 4595 gr. 5

ricava per annuo affitto d. 9, da quali tolto il 4.^o per l'accomodazioni necessarie restano d. 6 - 3 -
 15., sono once 22 gr. 85⁷⁷

Più possiede in mezzo la piazza uno basso con giardinetto di quarte quattro, che ne ricava per annuo
 affitto, cioè dalla casa d. quattro, ed il giardino d. 6 - 0 - 0., da quali tolto il 4.^o per le
 accomodazioni necessarie, restano d. 9 - 0 - 0., sono once 30 -

Più possiede nel luogo detto il Campanaro due bassi, e giardinetto, giusta li beni dello Spirito Santo,
 che ne ricava per annuo affitto d. 8., da quali tolto il 4.^o per le accomodazioni necessarie, restano
 d. 6 - 0 - 0., sono once 20 -

Più possiede nel luogo detto S. Lucia due bassi con cortile, giusti li beni del Rosario, che ne ricava
 per annuo affitto d. 10 - 0 - 0., da quali tolto il 4.^o per l'annue accomodazioni necessarie, restano
 d. 7 - 2 - 10., sono once 25 -

Più possiede nel luogo detto S. Lucia uno basso con cortile, giusti li beni di Camillo Fera, che rende
 d'affitto annuo d. 5 - 0 - 0., da quali tolto il 4.^o per le accomodazioni necessarie, restano d. 3 - 3 -
 15., sono once 12 gr. 15

⁷⁵ I parzonali erano i contadini che lavoravano porzioni delle terre.

⁷⁶ La correzione 1 -> 8 è necessaria affinché il totale sia 4595 gr. 5.

⁷⁷ La correzione 1 -> 8 è necessaria affinché il totale sia 4705 gr. 5.

Più possiede nel luogo detto S. Lucia una camera con basso,
= 4705 gr. 5

[89 - 47d]

riporto 4705 gr. 5

giusta li suoi confini, da quali ne ricava annui d. 4 - 0 - 0., tolto il 4.^o per le accomodazioni necessarie, restano d. 3 - 0 - 0.,

sono once 10 -

Più possiede nel luogo detto S. Margarita uno comprensorio di case giusta li beni di D. Gabriele Maziari, che ne ricava per annuo affitto d. 30, da quali dedotto il 4.^o per le accomodazioni necessarie restano d. 22 - 2 - 10.,

sono once 75 -

Più possiede dirimpetto al Palazzo Marchesale nove bassi, de quali due ne tiene affittati, e ne ricava annui d. 9 - 0 - 0., da quali tolto il 4.^o per l'accomodazioni necessarie, restano d. 6 - 3 - 15., sono once 22 gr. 15

Più possiede dirimpetto il Palazzo Marchesale uno basso, dal quale ne ricava annui d. 9 - 0 - 0., da quali tolto il 4.^o per l'accomodazioni necessarie, restano d. 6 - 3 - 15.,

sono once 22 gr. 15

Più possiede avanti il Palazzo Marchesale due bassi dati in affitto al bottegaro, o a colui che esercita il jus della bottega di pane, e vino, e lorda dell'Università, dalli quali due bassi ne ricava per annuo affitto d. 45 - 0 - 0., da quali dedotto il 4.^o per le accomodazioni necessarie, restano d. 33 - 3 - 15.,

sono once 112 gr. 15

= 4947 gr. 25⁷⁸

[89 - 48s]

riporto = 4947 gr. 25

Esigge da questa Università per li fiscali annui d. 192 - 4 - 14.

Esigge da questa Università per capitale di d. 750. annui d. 37 - 2 - 10.

Esigge per varij cenzi da varie persone annui d. (manca) sono once (manca)

Possiede in pertinenza di questa Terra nel luogo detto guardapede moggia settant'uno di territorio arbustato, giusta li beni di D. Giovanni Antonio Sciarra, stimato per d. 368., sono once 1226 gr. 20

Più possiede in dette pertinenze nel luogo detto Starza vespera moggia vent'uno, e quarte sette di territorio arbustato, giusta li beni beneficiali del Cardinal Coscia, stimato per ducati 130., sono once 433 gr. 10.

Più possiede in dette pertinenze nel luogo detto La via di mezzo moggia sedici, e quarta una di territorio arbustato, giusta li beni del Rosario di Pomigliano, stimato per d. 112., sono once 373 gr. 10

Più possiede in dette pertinenze, (nel) luogo detto Starza vespera moggia trè, e quarte quattro di territorio arbustato, giusta li beni della Maddalena di Napoli, stimato per d. 29., sono once 76 gr. 10

Più possiede in dette pertinenze nel luogo detto S. Maria à Paradiso moggia otto, e quarta una di territorio campese, giusta li beni del Seminario di Lecce, stimato per d. 12 - 3 - 0., sono once 42 -

[89 - 48d]

Più possiede in dette pertinenze nel luogo detto Campoluongo moggia sei, e quarte quattro di territorio campese, giusta li beni della Commenda di Malta, stimato per d. 30., sono once 100 -

⁷⁸ Dovrebbe essere 4946 - 50 con una differenza in meno di - 75.

Più possiede in dette pertinenze, e luogo moggia venti nove, e quarte due di territorio campese, giusta li beni della Maddalena di Napoli, stimato per d. 116., sono once 386 -

Più possiede in dette pertinenze, e luogo moggia tre, e mezza di territorio campese, giusta li beni di Vito Grieco, stimato per d. 18., sono once 60 -

Più possiede in dette pertinenze nel luogo detto il Mantrone moggia nove, e quarte quattro di territorio arbustato, giusta li beni di David della Maglena, stimato per d. 47 - 2 - 10., sono once 158 gr. 10

Più possiede in dette pertinenze nel luogo detto la Sauda moggia cinque di territorio arbustato giusta li beni della Commenda di Malta, stimato per d. 25., sono once 82 gr. 10

Più possiede in dette pertinenze nel luogo detto la Sauda moggia trentadue, e mezzo di territorio, giusta li beni di Giovanni Finelli, stimato per d. 195., sono once 650 -

Più possiede in dette pertinenze nel luogo detto la Casarcella moggia venti due, e quarte due di territorio arbustato, giusta li beni del Seminario di Lecce, stimato per d. 132., sono once 440 -

[89 - 49s]

Più possiede in dette pertinenze nel luogo detto la via del ponte moggio uno, e quarte otto di territorio arbustato, giusta li beni di D.^a Maria Antonia Rosano, stimato per d. 14., sono once 46 gr. 20

Più possiede in dette pertinenze nel luogo detto la paludicella moggia ottant'uno di territorio fenile, giusta li Regij Lagni, stimato per d. 360., sono once 1200 -

Più possiede in dette pertinenze nel luogo detto la palude grande moggia cento sessant'uno di territorio fenile, giusta li beni della Maddalena di Napoli, stimato per d. 644., sono once 2146 -

Più possiede in dette pertinenze nel luogo detto l'olivella moggia quattro, e quarte quattro di territorio boscoso, che non ne ricava cos'alcuna.

Più possiede in dette pertinenze nel luogo detto Torre à Carbonara moggia sessanta sette, e quarte trè di territorio arbustato, giusta il bosco di S. Arcangelo, stimato per d. 335., sono once 1116 gr. 20

Più possiede in dette pertinenze nel luogo detto La starza del piro, moggia venti otto di territorio arbustato, giusta li beni del Seminario d'Aversa, stimato per d. 196., sono once 652 gr. 10

[89 - 49d]

Più possiede in dette pertinenze e luogo moggia otto di territorio arbustato, giusta li beni del Clerico Giorgio Giordano, stimato per d. 56., sono once 186 gr. 20

Più possiede in dette pertinenze nel luogo detto La starza de Celzi moggia trenta sei, e quarte quattro di territorio arbustato, giusta li beni di D.^a Maria Antonia Rosana, stimato per d. 220., sono once 726 gr. 20

Più possiede in dette pertinenze nel luogo detto li Tironi moggia due di territorio arbustato, giusta li beni della Badia di S. Antuono di Napoli, stimato per d. 12., sono once 40 -

Esigge per peso, misura, zecca, portolania, che sono corpi giurisdizionali uniti colla Mastrodattia annui d. 50.

Rimettendosi sempre alle scritture, e documenti circa alla qualità de stabili, citra preiudicium etc. salvis etc.

7.7 Forastieri Bonatenenti Laici ed Ecclesiastici Secolari

7.7.1 d'Aversa

[89 - 50s]

Forastieri Bonatenenti
Laici ed Ecclesiastici Secolari

d'Aversa

Gl'Eredi di Francesco Russo d'Aversa

Possedono nel luogo detto S. Pangrazio moggia due, e quarte otto di territorio arbustato, giusta li beni di Mattia Mastropaoletti, stimato di rendita per annui d. 20., sono once 66 gr. 20

Non tiene altri beni

Gennaro Cardamone d'Aversa

Possiede in pertinenze di Pascarola nel luogo detto Le Spinelle moggia otto di territorio campese dotali di Carmina Benvenuti sua moglie, giusta li beni del Monte de Pisani di questa Terra, stimate di rendita per annui d. 51., sono once 170 -

Non tiene altri beni.

7.7.2 di Caivano

[89 - 50d]

Forastieri Bonatenenti
Laici ed Ecclesiastici Secolari
di Caivano

Carlo d'Ambrosio di Caivano

Possiede in pertinenza di questa Terra nel luogo detto li Tironi moggia quattro di territorio arbustato, giusta li beni dello Spirito Santo di questa Terra, stimato di rendita per annui d. 28., sono once 83 gr. 10

Non tiene altri beni.

La Camera Marchesale di Caivano

Possiede in pertinenza di questa Terra nel luogo detto li Tironi, moggia otto di territorio arbustato, giusta li beni di Giachino Pepe di Cajvano, stimato di rendita per annui d. 48., sono once 180 -

Più possiede in detta pertinenza nel luogo detto Marzano moggia venti di territorio arbustato, giusta li beni delli Sig.^{ri} di Costanzo, stimato di rendita annui d. 120., sono once 400 -

Sono in tutto once 580 -

Non tiene altri beni.

[89 - 51s]

Li Topa di Cajvano

Possedono in pertinenza di questa Terra, nel luogo detto li Tironi, moggia uno, e mezzo di territorio campese, giusta li beni del Beneficio de Giordani di Pascarola, stimato di rendita per annui d. 9., sono once 30.

Non tengono altri beni.

Giacchino Pepe di Cajvano

Possiede in pertinenza di questa Terra nel luogo detto li Tironi moggia due di territorio arbustato, giusta li beni della Camera Marchesale di Pascarola, stimate di rendita per annui d. 12 - 0 - 0., sono once 40

Non tiene altri beni.

Antonio Laurena di Cajvano

Possiede in pertinenza di questa Terra nel luogo detto le Spinelle moggia quattro, e quarte sei di territorio arbustato, giusta li beni dello Spirito Santo di questa Terra, stimato di rendita per annui d. 27., sono once 90

Non tiene altri beni.

[89 - 51d]

Pietr' Antonio Ruggiero di Cajvano

Possiede moggia trè in circa di territorio in pertinenza di questa Terra nel luogo detto S. Andrea, giusta li beni della Religione di Malta, stimato di rendita per annui d. 20., sono once 66 gr. 20
Non tiene altri beni.

R.^{do} D. Giovanni Tomaso d'Ambrosio di Cajvano

Possiede in tenimento di questa Terra nel luogo detto S. Andrea moggia due di territorio arbustato, giusta li beni di Giovanni Finelli, stimato di rendita per annui d. 14., sono once 46 gr. 20
Non tiene altri beni.

Grazia Vitale, e suo marito di Cajvano

Possedono in detta Terra nel luogo detto il Campanaro uno basso con comodità dato in affitto a Gerolamo Laurena per annui d. 4 - 2 - 10., da quali dedotto il quarto per le accomodazioni necessarie, restano d. 3 - 1 - 17 1/2, sono once 11 gr. 7 1/2

Non tengono altri beni.

7.7.3 di Cardito

[89 - 52s]

Forastieri Bonatenenti
Laici ed Ecclesiastici Secolari
di Cardito

M.^{co} Lorenzo d'Ambrosio di Cardito

Possiede in pertinenze di questa Terra, nel luogo detto l'Epitaffio moggia nove di territorio arbustato, giusta li beni di Cesare Cervasio, stimate di rendita per annui d. 63., dalli quali tolte annui d. 44., che corrisponde al Real Monisterio di S. Chiara di Napoli per cenzo sopra detto territorio restano annui d. 19., sono once 63 gr. 10

Non tiene altri beni.

Gli Eredi di Giuseppe d'Ambrosio di Cardito

Possedono in pertinenze di questa Terra nel luogo detto le Spinelle moggia quattro di territorio campese, giusta li beni di D. Pietro Folliero, stimato di rendita per annui d. 20., sono once 66 gr. 20
Non tiene altri beni.

7.7.4 di Casapuzano

[89 - 52d]

Forastieri Bonatenenti
Laici ed Ecclesiastici Secolari
di Casapuzano

La Cappella del Purgatorio di Casapuzano

Possiede in detta Terra uno comprensorio di case nel luogo detto La pigna, giusta li beni di D.^a Maria Antonia Rosano, quale l'affitta per annui d. 12. dalli quali tolte il quarto per le annue accomodazioni necessari restano annui d. 9., sono once 30 -

Più possiede in pertinenza di questa Terra nel luogo detto S. Andrea, quarte otto di territorio arbustato, e vitato, giusta li beni della Commenda di Malta, stimato di rendita per annui ducati 6 - 0 - 0., sono once 20 -

Sono in tutto once 50 -

Non tiene altri beni.

7.7.5 di Crispiano

[89 - 53s]

Forastieri Bonatenenti
Laici ed Ecclesiastici Secolari
di Crispiano

R.^{do} D. Salvatore Russo di Crispiano

Possiede in pertinenza di questa Terra nel luogo detto la Massariola, moggia due, e quarte sette di territorio arbustato, giusta li beni di Giovan Battista Nardiello stimato di rendita per annui d. 21 - 3 - 0., sono once 72 -

Non tiene altri beni.

7.7.6 di Fratta Maggiore

(Forastieri Bonatenenti
Laici ed Ecclesiastici Secolari)
Fratta Maggiore

M.^{co} Giobbe Spena di Fratta Maggiore

Possiede in pertinenze di questa Terra nel luogo detto Stigliano moggia dieciotto, e quarte sei di territorio arbustato giusta li beni di Vito Grieco, stimato di rendita per annui d. 120 - 1 - 0., sono once 424 -

Non tiene altri beni.

N.^r Onofrio Durante di Fratta Maggiore

Possiede in tenimento di questa Terra nel luogo detto Salcito moggia cinque di territorio arbustato, giusta li beni della Cappella del Rosario di detta Terra, stimato di rendita per annui d. 40., sono once 133 gr. 10

Non tiene altri beni.

Annui d. 10 - 3 - 10. sono patrimoniali del Clerico in minoribus Angelo Durante

[89 - 53d]

M.^{co} Tommaso Genovino di Fratta Maggiore

Possiede in pertinenze di questa Terra nel luogo detto Stigliano, moggia dodici di territorio arbustato, giusta li beni di Vito Grieco, stimato di rendita per annui d. 75., sono once 247 gr. 20

Non tiene altri beni.

R.^{do} D. Giovan Battista Froncillo di Fratta Maggiore

Possiede in pertinenze di questa Terra nel luogo detto Stigliano, moggia due, e mezzo di territorio scampio, giusta li beni di Vito Grieco, stimato di rendita per annui d. 13 - 2 - 10., sono once 45 -

Non tiene altri beni.

Giuseppe Martoriello di Fratta Maggiore

Possiede in pertinenze di questa Terra nel luogo detto le Spinelle moggia sei di territorio arbustato, giusta li beni dello Spirito Santo di Pascarola, stimato di rendita per annui d. 36., sono once 120 -

Non tiene altri beni.

[89 - 54s]

Gli Eredi di Domenico Iovino di Fratta Maggiore

Possedono in pertinenza di questa Terra nel luogo detto Marzano moggia trè, e mezzo di territorio arbustato, giusta li beni del Monte de Pisani di questa Terra, stimato per d. 21., sono once 70 - Non tiene altri beni.

Francesco Martoriello di Fratta Maggiore

Possiede in pertinenze di questa Terra nel luogo detto Le Spinelle, moggia due, e quarte sette di territorio arbustato, giusta li beni beneficiali di D. Giorgio Sanges, stimato di rendita per annui d. 17 - 2 - 15., sono once 58 gr. 15

Più possiede in dette pertinenze, nel luogo detto Le Spinelle moggia due, e quarte sette di territorio arbustato, giusta li beni della Parochia di questa Terra di Pascarola, stimato di rendita per annui d. 16 - 2 - 10., sono once 54 -

Sono in tutto once 112 gr. 15

Non tiene altri beni.

7.7.7 di Fratta Piccola

[89 - 54d]

Forastieri Bonatenenti
Laici ed Ecclesiastici Secolari
di Fratta Piccola

R.^{do} D. Domenico Conte di Fratta Piccola

Possiede nelle pertinenze di questa Terra nel luogo detto La Sauda moggia due di territorio arbustato donatoli dal fù D. Maurizio Parolise per patrimonio à titolo del quale fu ordinato, giusta li beni della Marchesal Camera di Pascarola, stimato di rendita per annui d. 12., e perché non passano la tassa diocesana, perciò non si tassa

E non tiene altri beni.

Eredi dell'qq.^m D. Maurizio e Domenico Parolise di Fratta Piccola

Possedono in pertinenze di questa Terra nel luogo detto La Sauda moggia sedieci di territorio arbustato, e vitato giusta li beni della Maddalena di Napoli, stimato di rendita per annui d. 96., sono once 317 -

Non tengono altri beni.

7.7.8 di Grumo

[89 - 55s]

Forastieri Bonatenenti
Laici ed Ecclesiastici Secolari
di Grumo

M.^{co} Cesare Cervasio di Grumo

Padre Onusto

Possiede in pertinenze di questa Terra nel luogo detto l'alberata moggia sette di territorio arbustato, giusta li beni di Aniello Sciarra, stimato per annui d. 51 - 0 - 10., sono once 160 gr. 10

Più possiede nel luogo detto La via di muro, quarte dieciotto di territorio arbustato, giusta li beni Baronali di questa Terra, stimato per d. 14 - 2 - 0., sono once 48 gr. 20

Più possiede nel luogo detto Salcito moggia sette, e quarte quattro di territorio arbustato, giusta li beni dello Spirito Santo di Pascarola, stimato di rendita per annui d. 52 - 2 - 10., sono once 175 -

Più possiede nel luogo detto Santo Andrea moggia trè, e quarte sei in circa di territorio arbustato, giusta li beni della Commenda di Malta, stimato di rendita per annui d. 24., sono once 81 gr. 20

Più nel luogo detto La paludicella possiede moggia due di territorio arbustato giusta li beni della Camera Marchesale, stimato per d. 64., sono once 216 gr. 20
 Più possiede in questa Terra nel luogo detto mezzo la via, un comprensorio di case consistente in una camera, e sette 65 -
 = 512 gr. 10⁷⁹

[89 - 55d]

riporto	512 gr. 10
bassi dati in affitto per docati 26, da quali dedotto il quarto per l'annue accomodazioni necessarie restano d. 19 - 2 - 10., sono once 65 -	
Più possiede un'altra casa nel luogo detto La pigna, giusta li beni de Marchesal Camera data in affitto per annui d. 3 - 4 - 0., da quali tolto il quarto per l'accomodazioni necessari restano annui d. 2 - 2 - 13 1/3, sono once 8 gr. 13 1/3	
Più possiede ne luogo detto in mezzo la via un altro comprensorio di case dato in affitto per annui d. 12., da quali tolte il 4. ^o per le accomodazioni necessarie, restano d. 9 - 3 - 15., sono once 32 gr. 15	
Esigge annui d. 1 - 0 - 12 da Angelo Semonella per capitale di d. 16., sono once 3 gr. 92 ⁸⁰	
Esigge altro d. 1 - 0 - 0., per capitale di d. 20. dal medemo Angelo, sono once 3 gr. 80	
Esigge dagl'Eredi di Francesco Liguoro per capitale di d. 60. annui d. 3 - 3 - 0., sono once 12 -	
Sono in tutto once 637 gr. 10 1/3	
Non tiene altri beni	

7.7.9 di Napoli

[89 - 56s]

Forastieri Bonatenenti
Laici ed Ecclesiastici Secolari
di Napoli

D.^r Fisico Gennajo, Ignatio, ed Aniello di Costanzo di Napoli

Possedono cioè detto D.^r Gennajo ed Ignazio moggia nove, e quarte sette di territorio in pertinenze di questa Terra nel luogo detto Salcito, seu Le nocelle, giusta li beni della Marchesal Camera di questa Terra, stimato di rendita annua d. 67 - 2 - 10., sono once 225 -

Più li Sig.^{ri} Costanzo possedono in pertinenza di questa Terra nel luogo detto Marzano moggia sei di territorio arbustato giusta li beni della Camera Marchesale di questa Terra, stimato per d. 36., sono once 120 -

Sono in tutto 345 -

Non tengono altri beni.

Gli Eredi di N.^r Gregorio Servillo di Napoli

Possedono in pertinenza di questa Terra nel luogo detto Le Spinelle moggia trè di territorio arbustato, giusta li beni del Monte de Pisani di questa Terra, stimato per annui d. 18., sono once 60 - Non tengono altri beni.

[89 - 56d]

R.^{do} D. Bonaventura Severino di Napoli

⁷⁹ La somma dovrebbe essere 680 gr. 60.

⁸⁰ Con la correzione / interpretazione 2 - > 9 e la successiva 1 -> 8 si riesce ad ottenere la somma riportata.

Possiede in questa Terra uno comprensorio di case ereditario con più e diversi membri nel luogo detto il Palazzo, giusta li beni della Camera Marchesale di detta Terra, che li rende annui d. 20., da quali toltone il 4.^o per l'annue accomodazioni necessarie, restano d. 15.,

sono once 50 -

Possiede in detto luogo quarte dodeci di territorio ereditario, stimato per annui d. 9 - 3 (- 0.),

sono once 32 -

Più possiede in pertinenze di questa Terra nel luogo detto La via di muro moggia dodeci, e quarte due di territorio arbustato, giusta li beni della Commenda di Malta, stimato per annui d.

96., sono once 320 -

Sono in tutto once 402 -

Non tiene altri beni.

Gli Eredi di D. Piero Folliero di Napoli

Possedono in pertinenze di questa Terra nel luogo detto le Spinelle, moggia otto di territorio campese, giusta li beni della Parochia di Pascarola, stimato per d. 40., sono once 129 gr. 10

Non tiene altri beni.

[89 - 57s]

D.^a Maria Antonia Rosano di Napoli

Possiede in tenimento di questa Terra nel luogo detto Lo pagliaro moggia trent'otto, quarte cinque di territorio arbustato, giusta li beni beneficiali di S. Lucia di questa Terra, stimato di rendita per annui d. 308., sono once 1026 g. 90

Più possiede in dette pertinenze nel luogo detto La via nuova, moggia due quarte nove in circa di territorio arbustato, giusta li beni di Lorenzo d'Ambrosio di Cardito, stimato per d. 19 - 3 - 0., sono once 67 gr. 10

Più possiede nelle dette pertinenze nel luogo detto La paludicella moggia trè di territorio, giusta li beni di Giorgio Mellone, stimato per d. 15.,

sono once 50 -

Più possiede in dette pertinenze nel luogo detto S. Maria à Marzano, moggia cinque in circa di territorio arbustato, giusta li beni della Camera Marchesale, stimato per d. 37 - 2 - 10.,

sono once 123 gr. 10

Più possiede in detta Terra un comprensorio di case nel luogo detto la Massaria, giusta li beni dei Nicola Palmiero, che li rende annui d. 35., da quali toltone il 4.^o per le accomodazioni necessari restano annui d. 26 - 1 - 5., sono once 87 gr. 15

Esigge annui d. (manca) per capitale di d. (manca) da (manca),

sono once (manca)

Sono in tutti once 1354 gr. 25

Non tiene altri beni.

[89 - 57d]

D.^r D. Salvatore Pitocco di Napoli

Possiede in pertinenze di questa Terra moggia venti trè, e quarte sei di territorio arbustato, giusta li beni della Cappella di S. Giovanni di Cajvano, stimato per d. 184., sono once 613 gr. 10

Non tiene altri beni.

7.7.10 di Ottajano

Forastieri Bonatenenti
Laici ed Ecclesiastici Secolari

di Ottajano

D.^r D. Giovanni Finelli di Ottajano

Possiede in questa Terra nel luogo detto il Campanaro un luogo di casa con tutte comodità, che li rende annui d. 20. da quali toltono il 4.^o per le accomodazioni necessarie restano d. 15., sono once 50 -

Più possiede in pertinenze di questa Terra nel luogo detto La via di muro, seu S. Giorgio moggia quattro in circa di territorio arbustato, giusta li beni di Aniello Sciarra, stimato per d. 26., sono once 86 gr. 20

Più possiede in dette pertinenze nel luogo detto la Sauda moggia sette di territorio campese, giusta li beni della Camera Marchesale di questa Terra, stimate di rendita per annui d. 35., sono once 116 gr. 90

= 253 gr. 10

Più possiede in pertinenza di questa Terra nel luogo detto Casapascale

[89 - 58s]

riporto once 253 gr. 10

moggia sette di territorio arbustato, giusta li beni della Marchesal Camera di questa Terra, stimato per d. 49., sono once 163 gr. 10

Più possiede in dette pertinenze nel luogo detto Le nocelle, seu Salcito moggia cinque di territorio arbustato, giusta li beni di D. Giacinto d'Ambrosio di Cajvano, stimato per d. 35,

sono once 116 gr. 90

Più possiede in dette pertinenze nel luogo detto La Casalina moggia quattro, e quarta una di territorio giusta li beni degl'Eredi di Giulio Fera di Pascarola, stimato per annui d. 21.,

sono once 66 gr. 90

Sono in tutto once 600 -

Non tiene altri beni.

7.7.11 di Orta

(Forastieri Bonatenenti
Laici ed Ecclesiastici Secolari
di) Orta

Giuseppe Mozzillo d'Orta

Possiede in pertinenze di questa Terra nel luogo detto S. Pangrazio moggia due di territorio arbustato, giusta li beni di Giovanni Grieco, stimato per d. 14., sono once 46 gr. 20

Non tiene altri beni.

[89 - 58d]

Massimo di Lorenzo di Orta

Possedeva moggia quattro di territorio nel luogo detto Lo Molillo oggi venduto alli Mazari di Pascarola

Possiede in pertinenza di questa Terra nel luogo detto S. Maria à Paradiso moggia cinque in circa di territorio arbustato, giusta li beni della Maddalena di Napoli, stimato per d. 35 - 3 - 10.,

sono once 119 -

Non tiene altri beni.

R.^{do} D. Nicola di Lorenzo di Orta

Possiede in pertinenze di questa Terra nel luogo detto S. Pangrazio moggia due di territorio arbustato, giusta li beni di Giovanni Grieco di Orta, stimato per d. 14., sono once 46 gr. 20

Non tiene altri beni.

La Cappella del Rosario di Orta

Possiede in pertinenze di questa Terra nel luogo detto S. Pangrazio, moggio uno, e quarte otto, e mezza di territorio, giusta li beni di Giovanni Grieco, stimato per d. 12., sono once 40 -
Non tiene altri beni.

[89 - 59s]

Gli Eredi di Mattia Mastropaoulo di Orta

Possedevano in pertinenza di questa Terra nel luogo detto la Massariola moggia uno, quarte quattro di territorio oggi possedute dal D.^r Fisico Gabriele Mazari di Pascarola

Possedono in pertinenze di questa Terra nel luogo detto S. Pangrazio moggio uno di territorio arbustato, giusta li beni di Francesco Russo di Aversa, stimato per d. 7., sono once 23 gr. 10
Non tiene altri beni.

Gli Eredi di Giovanni Grieco di Orta

Possedono in pertinenze di questa Terra nel luogo detto S. Pangrazio moggia nove, e quarte due di territorio arbustato, giusta li beni di Mattia Mastropaoulo, stimato per d. 69., sono once 210 -

Più possedono in dette pertinenze e luogo, moggio uno di territorio arbustato, giusta li beni di Giuseppe Mozzillo, stimato per d. 7., sono once 23 gr. 10

Sono in tutto once 233 gr. 10

Non tiene altri beni.

7.7.12 di Pomigliano

[89 - 59d]

Forastieri Bonatenenti Laici ed Ecclesiastici Secolari di Pomigliano

Gli Eredi delli qq.^m Giovan Battista e Tomaso Nardiello di Pomigliano d'Atella

Possedono cioè il R.^{do} D. Andrea Nardiello figlio di detto Giovan Battista in queste pertinenze di Pascarola moggio uno di territorio donatoli da detto Giovan Battista suo padre per supplemento del Patrimonio, sito nel luogo detto la Massaria de Nardielli, giusta li beni della Maddalena di Napoli, stimato per d. 7., che per non passare la tassa del patrimonio, perciò non si tassa.

Domenico Nardiello, e detto D. Andrea possedono in pertinenze di questa Terra ed in detto luogo moggio uno di territorio arbustato, stimato per d. 7 - 0 - 0., dedotta la rata del peso alla Parochia di Pascatola restano d. 5., sono once 16 gr. 90

La M.^{ca} Maria Nardiello vidua del q.^m D.^r D. Ferdinando Docimo

Possiede in detti luoghi, e confini moggia trè di territorio arbustato stimato per d. 21., dalli quali dedotto la rata di detto peso, a li detti sei dell'oncia restano d. 12 - 4 - 7 1/2,

sono once 42 gr. 27 1/2

= 59 gr. 17 1/2

Gl'Eredi di Tomaso Nardiello possedono in detto luogo, e confini moggia due di territorio arbustato

[89 - 60s]

riporto = 59 gr. 17 1/2

stimato per d. 14. da quali dedotto la rata del peso di detta Parochia, col altri restano d. 9 - 0 - 12 ½,
 sono once 30 gr. 82 (½)⁸¹
 Sono in tutto once 90 -
 Non tengono altri beni.

R.^{do} D. Antonio Grieco di Pomigliano d'Atella possiede in pertinenza di questa Terra nel luogo detto S. Maria à Paradiso, moggia sei di territorio arbustato suo patrimonio sacro, à titolo del quale è stato ordinato, tra il pezzo di moggia trenta cinque del padre, giusta li beni di Giobbe Spena di Fratta Maggiore, stimato per d. 36., dalli quali dedottene d. 24 del patrimonio giusta la Tassa Diocesana restano d. 12. per li quali anche è franco per lo privilegio di padre onusto del Padre perché viene unito con medesimi fratelli 40 -
 Non tiene altri beni

Gl'Eredi del q.^m Vito, e Gaetano Grieco di Pomigliano d'Atella, quale Vito godeva il privilegio di padre onusto, ed oggi la Vidua del detto q.^m Vito vive unita colli figli sub unico victu⁸² a riserva di Andrea casato in S. Arpino, restando uniti la madre col restante di 15 figli ad abitare in una casa a Pomigliano

[89 - 60d]

Possedono nel luogo detto S. Maria à Paradiso moggia 29 di territorio arbustato giusta li beni di Giobbe Spena, stimato per d. 174., sono once 580 -
 Più possedono in detto luogo, e confini altre moggia otto di territorio arbustato, che stava pignorato al D.^r Fisico Giuseppe Soreca, stimato con d. 48., sono once 130 -
 Sono in tutto once 710 -
 Non tengono altri beni

La Congregazione del Rosario di Pomigliano d'Atella possiede in pertinenza di questa Terra nel luogo detto S. Giorgio seu la via di mezzo moggio uno, e quarte quattro in circa di territorio arbustato, giusta li beni di Cesare Cervasio, stimato per d. 10.,

sono once 33 gr. 10

Più possiede unitamente con il Monte del Purgatorio di Pomigliano in pertinenza di questa Terra nel luogo detto S. Giorgio moggia due, e quarte sette comprate dal R.^{do} D. Salvatore Russo, stimate per d. 21., per li quali ratizza la rata del peso con detto Monte a proporzione della rata del quattro dell'i d. 21., sono once 70 -
 Sono in tutto once 103 gr. 10
 Non tiene altri beni

7.8 Chiese, e Beneficij bonatenti forastieri

7.8.1 d'Aversa

[89 - 61s]

Chiese, e Beneficij bonatenenti
 forastieri
 d'Aversa

La Cappella di S. Andrea d'Oreto⁸³ d'Aversa

⁸¹ Questa correzione è necessaria per aver la somma 90 -.

⁸² = con un unico vitto.

⁸³ Si legga: di Loreto.

Possiede in territorio di questa Terra nel luogo detto la via di muro moggia due, e quarte otto di territorio arbustato, giusta li beni di Carlo Ungaro, stimato per d. 24., sono once 80 -
Non tiene altri beni.

7.8.2 di Fratta Maggiore

Chiese, e Beneficij bonatenenti
forastieri
di Fratta Maggiore

R.^{do} D. Domenico Vitale di Fratta Maggiore

Possiede in pertinenza di questa Terra nel luogo detto la via dello sauda moggia sette, e quarte cinque in circa di territorio arbustato per sua Cappellania, giusta li beni della Maddalena di Napoli, stimato per d. 50., sono once 166 gr. 20

Pesi

Per annue messe n.^o 80 sono d. 10., sono once 33 gr. 10

Siche restano once 133 gr. 10

Non tiene altri beni.

[89 - 61d]

R.^{do} D. Donato Spena di Fratta Maggiore

Possiede in pertinenza di questa Terra nel luogo detto la Massaria de Nardielli, moggia due di territorio suo beneficio, giusta li beni del Rosario di Pomigliano d'Atella, stimato per d. 14., sono once 46 gr. 20

Pesi

Per annue messe n.^o 25 alla ragione di grana 12 1/2 d. 3 gr. 12 1/2⁸⁴,

sono once 10 gr. 12 1/2

Sicché restano once 36 gr. 7 1/2

Non tiene altri beni.

7.8.3 di Napoli

Chiese, e Beneficij bonatenenti
forastieri
di Napoli

La Commenda della Religione di Malta

Possiede in pertinenze di questa terra nel lugo detto la via di mezzo, un pezzo di territorio di moggia uno, e quarte una in circa arbustato, e vitato, giusta li beni della Marchesal Camera di questa Terra di Pascarola, stimato per d. 7 - 2 - 0., sono once 25 gr. 10

Più possiede in dette pertinenze nel luogo detto Starza vespera, moggia uno, e quarte sette in circa di territorio, giusta

[89 - 62s]

riporto 25 gr. 10

li beni del R.^{do} D. Giorgio Mazaro, stimato per d. 11 - 4 - 10,

sono once 39 gr. 90

Più possiede in dette pertinenze nel luogo detto Campoluongo moggia sei, e quarta una di territorio campese, giusta li beni della Marchesal Camera di questa Terra, stimato per d. 30., sono once 100 -

⁸⁴ Nel testo è scritto 26 messe, ma $26 \times 12,5$ grana = 3 - 25 mentre $25 \times 12,5$ grana = 3 - 12 1/2. Pertanto il numero di messe deve essere 25 e non 26.

Più possiede nel luogo detto il Vallenaro moggia due, e quarte una di territorio campese giusta li beni di Giovanni Finelli, stimato per d. 10.,

sono once 33 gr. 10

Più possiede in dette pertinenze nel luogo detto S. Andrea moggia quattro di territorio campese, giusta li beni di Cesare Cervasio, stimato per d. 24.,

sono once 80 -

Più possiede in dette pertinenze nel luogo detto Salcito moggia uno, e quarte otto di territorio campese, giusta li beni del Rosario di questa Terra, stimato per d. 9.,

sono once 30 -

Più possiede in dette pertinenze nel luogo detto Salcito moggia due, e quarte otto di territorio campese, giusta li beni di Cesare Cervasio, stimato per d. 14.,

sono once 46 gr. 90

Più possiede in dette pertinenze nel luogo detto la Strada dell'Annunciatella un giardino murato di moggio uno, e quarta una, giusta li beni di Aniello Sciarra, stimato per d. 16 1/2,

sono once 55 -

= 410 -

[89 - 62d]

Riporto 410 gr. 10

Più possiede in dette pertinenze nel luogo detto la pigna moggia trè, e mezzo di territorio campese, giusta li beni del Rosario di questa Terra, stimato per d. 21., sono once 70 -

Sono in tutto once 480 gr. 10

Non tiene altri beni.

Monistero della Maddalena di Napoli

Possiede in pertinenza di questa Terra nel luogo detto Starza Vespera moggia quarant'uno di territorio arbustato, giusta li beni di D. Carlo Ruggiero, stimato per d. 287.,

sono once 956 gr. 90

Più possiede in dette pertinenze nel luogo detto la Maddalena moggia ottanta sei, e quarte nove di territorio, giusta li beni di D. Donato Spena, stimato di rendita per d. 602.,

sono once 2006 gr. 90

Possiede in pertinenza di detta Terra nel luogo detto S. Maria à Paradiso moggia quattordieci di territorio campese, giusta li beni della Baronial Camera di questa Terra stimato per d. 70.,

sono once 233 gr. 10

Più possiede in dette pertinenze nel luogo detto Campoluongo moggia sette, e quarte due di territorio seminitorio, e fenile, giusta li beni della Camera Marchesale di questa Terra, stimato per d. 35., sono once 116 gr. 20

= 3313 gr. 10

[89 - 63s]

riporto 3313 gr. 10

Più possiede in dette pertinenze nel luogo detto la forcina moggia sette, e quarte due di territorio seminitorio, e fenile, giusta li beni della Camera Marchesale di questa Terra, stimato per d. 21.,

sono once 70 -

Sono in tutto once 3383 gr. 10

Non tiene altri beni

Monistero de figlie de Maria di Napoli

Possiede in pertinenze di questa Terra nel luogo detto li Tironi moggia tredeci di territorio arbustato, giusta li beni dello Spirito Santo di Pascarola, stimato per d. 91., sono once 300 gr. 10
= 300 gr. 10
Non tiene altri beni.

Badia di S. Antuono di Napoli

Possiede in pertinenza di questa Terra nel luogo detto li Tironi, moggia trè, e quarte sei di territorio arbustato, giusta li beni di D. Giorgio Sanges, stimato per d. 25 - 1 - 10., sono once 84 -
= 84 -

Non tiene altri beni.

[89 - 63d]

Monistero di S. Chiara di Napoli

Esigge da Domenico, e Lorenzo d'Ambrosio di Cardito per cenzo sopra un pezzo di territorio di moggia nove sito in pertinenza di Pascarola nel luogo detto il Pataffio, giusta li beni di Cesare Cervasio, annui d. 44 - 2 - 0., sono once 148 -
= 148 -

Non tiene (altri) beni.

7.9 Parochie, e Seminarij di Pascarola

[89 - 64s]

Parochie, e Seminarij di Pascarola

La Parochiale Chiesa di Pascarola

Possiede in pertinenze di questa Terra nel luogo detto S. Giorgio, moggia venti sei, e quarte sette di territorio arbustato, giusta li beni dell'III.º Barone Padrone, stimato per d. 189, sono once 630 -

Più possiede in dette pertinenze nel luogo detto S. Giorgio moggia trè di territorio in due pezzetti, giusta li beni beneficiali del Cardinal Coscia, stimato per d. 22, sono once 73 gr. 10

Più possiede in dette pertinenze nel luogo detto S. Giorgio moggio uno, e quarte due di territorio campese, giusta li beni di detto Cardinal Coscia, stimato per d. 8 - 2 - 0., sono once 28 -

Più possiede in pertinenze della Terra di Cajvano nel luogo detto il Lemitone moggia trè, e quarte trè di territorio raro arbustato, giusta li beni del Monistero di Maria Vergine d'Aversa, stimato di rendita annua d. 24 - 1 - 10., ma sono fuori di questo tenimento

Più possiede in pertinenze di questa Terra nel luogo detto la via del Ponte moggia due in circa di territorio giusta li beni de Pisani, stimate di rendita per d. 12., sono once 40 -

Più possiede in detta Terra, à Salcito moggia cinque di territorio arbustato, stimato per annui d. 36, sono once 120 -

891 gr. 10

[89 - 64d]

riporto 891 gr. 10

Più possiede in dette pertinenze quarte cinque di territorio arbustato, giusta li beni del Rosario di questa Terra, stimato per d. 3 - 0 - 0., sono once 10 -

Più possiede in detto tenimento nel luogo detto la Starza del piro, un territorio di moggia trè in circa arbustate, giusta li beni del Seminario, stimato per d. 9., sono once 30 -

Più possiede in pertinenza di questa Terra nel luogo detto S. Biaggio moggia undieci di territorio,
giusta li beni della Camera Marchesale, stimato per d. 64., sono once 228 -
 Più possiede in pertinenza di questa Terra nel luogo detto Correa Longa moggia cinque di territorio,
giusta li beni di Gregorio Sorvillo, stimato per d. 25., sono once 83 gr. 10
 Più possiede in dette pertinenze nel luogo detto Le sette candele moggia due in circa di territorio,
giusta li beni di Antonio Laurenza, stimato per d. 19 - 2 - 0., sono once 44 gr. 90
 Più possiede in dette pertinenze nel luogo detto guardapede moggio uno di territorio raro arbustato,
giusta li beni beneficiali di S. Catarina di questa Terra, stimato per d. 5., sono once 16 gr. 90
 Esigge per annuo cenzo da Antonio di Laurenza d. 17
 Possiede in dette pertinenze nel luogo detto lo pagliarone moggio uno di territorio, giusta li beni di
Tomaso, e Giovan Battista Nardiello, e ne ricava per annuo affitto d. 4 - 2 - 1., sono once 15 -
 = 1319 -

[89 - 65s]

riporto 1319 -

Più possiede in dette pertinenze moggia due di territorio nel luogo detto S. Giorgio, e non ne ricava
cos'alcuna

Esigge per ogni mortorio de quali possono accadere, cinque per ogn'anno, alla ragione di carlini
venti per ciascuno, sono d. 10 - 0 - 0., sono once 33 gr. 10
 Per sessanta messe cantate annue, che possono accadere d. 12., sono once 40 -
 Poi trè, o quattro matrimonij possono accadere l'anno d. 4 - 0 - 0., sono once 13 gr. 10
 Poi due processioni di due feste l'anno d. 2., sono once 6 gr. 90
 Sono in tutto once 1412 gr. 10

Pesi

Per visite all'Ordinario	6 - 2 - 10
Per Spoglio	5 - 0 - 12
Per Cattedratico, e Sinodatico ⁸⁵	2 - 2 - 10
Per primo Cereo ⁸⁶	5 -
Al Sagrestano pro rata	6 -
Per oglio alla lampada	7 - 1 (- 0)
Per cere per il Sepolcro ed altre funzioni	6 -
All'Eremita	6 -
Per la festa di S. Giorgio	4 -
Per cartelle	0 - 2 - 10
Per messe pro populo	12 - 1 - 10
Per ostie, e candele	1 - 2 - 10
Per due anniversarij obblighi	1 - 2 - 10
Per due penzioni sopra detta Parochia	35
99 - 12	
Non tiene altri beni	

[89 - 65d]

Il Seminario della
Città di Lecce

Il Seminario della Città di Lecce

⁸⁵ Diritti che si pagavano al vescovo.

⁸⁶ Diritto del primo cero, che anche si pagava al vescovo.

Possiede annesso al beneficio sotto il titolo di S. Maria della Confraternita in Pascarola, nel luogo detto l'Annunziatella un ospizio di Case, dal quale ne percepisce annui d. 5 - 2 - 10, dalli quali toltono il 4.^o per le accomodazioni necessarie, restano d. 4 - 0 - 12 ½, sono once 13 gr. 92 ½
 Più possiede in pertinenze di questa Terra nel luogo detto la Starza Marino (un territorio) di moggia quattro, e quarte trè in circa, giusta li beni dello Spirito Santo di Pascarola, stimato per d. 25 - 0 - 0., sono once 83 gr. 20
 Più possiede in dette pertinenze nel luogo detto S. Severino, moggio uno, e mezzo di territorio poco arbustato, giusta li beni del Seminario di Aversa, stimato per d. 10., sono once 33 gr. 10
 Più possiede in dette pertinenze nel luogo detto li fossi moggia due in circa di territorio, giusta li beni della Baronial Camera di questa Terra, stimato per d. 13 - 2 - 10., sono once 45 -
 Più possiede in detta pertinenza nel luogo detto la Sauda moggia quattro di territorio, giusta li beni della Baronial Camera, stimato per d. 35., sono once 116 gr. 90
 Sono in tutto once 292 gr. 12 ½

Pesi

Per messe n.^o 100, sono d. 12 -
 Non tiene altri beni.

[89 - 66s]

Seminario d'Aversa

Il R.^{do} Seminario di Aversa

Possiede in pertinenze di questa Terra nel luogo detto S. Giorgio moggia sei di territorio arbustato, giusta li beni beneficiali del Cardinal Coscia, stimato per d. 42., sono once 140 -
 Più possiede in dette pertinenze nel luogo detto Salcito moggio uno quarte otto in circa di territorio campese, giusta li beni del Rosario di detta Terra, stimato per d. 12., sono once 40 -
 Più possiede in dette pertinenze nel luogo detto Salcito moggia due, e quarte trè di territorio arbustato, giusta li beni di Simone Liguoro, stimato per d. 13 - 4 - 0., sono once 46 -
 Più possiede in dette pertinenze in luogo detto La paludicella moggia quattro di territorio arbustato, giusta li beni beneficiali di D. Giorgio Sanges, stimato per d. 24., sono once 80 -
 Più possiede in dette pertinenze nel luogo detto la Starza del piro, moggia sette, quarte sei in circa di territorio arbustato, giusta li beni di Carlo Ungaro, stimato per d. 49., sono once 173 gr. 10
 Sono in tutto once 479 gr. 10
 Non tiene altri beni.

V. Seminario della
Città di Lecce)

II. Seminario della Città di Lecce

Possiede annesse al Seminario:
 i) 10.000 lire delle Langhe,
 di cui versata nel luogo d'
 1.000 lire annue alla manifattura di
 Cera, dal gto raggiungibile
 ad 1.000 lire, dall'qual si
 versa il 50% per le amministra-
 zioni necessarie, restante al gto.
 10.000 lire

III. Possiede in possesso di
 piede sia nel luogo d'la Sra
 la Marina di mare quale Rega-
 glio, in quanto si fanno
 detto gto. Il Seminario,
 stimato per 1.000 lire annue.

IV. Possiede in possesso
 nel luogo d'la Marina non
 uno, ma molti di questi pre-
 sertamente, civile libani
 del Comune di Marina, stima-
 to per 1.000 lire — on. 23.84

V. Possiede in possesso
 luogo d'la Marina non
 c'è di territorio giuridico abba-
 ni della Barca d'Amato
 di gto. sia stimato per 1.000
 lire — on. 15

VI. Possiede in possesso
 nel luogo d'la Sra
 quartiere di Barri, giuridico abba-
 ni della Barca d'Amato
 stimato per 1.000 lire — on. 116.84

Non intendo on. 240.84

Per nuova n. 100 lire — 12

Non intendo beni

Fol. 65d - Beni del Seminario della Città di Lecce.

Collectiva generale
Cittadini.

	occ. 1.100	oncia dolci	oncia dolce
Andrea Sibetto	1	—	16.80
Andrea Sibetto	10	29.80	29.80
Ant. di Luca	10	=	12
Ant. Lazzaro	20	=	20
Ant. Lodovico	20	—	20
Ant. Rocco	10	20.80	20.80
Ant. della Margherita f. Niccolò	10	—	10
Ant. Vitale	10	—	10
Ant. Corrado di Tommaso	10	20.80	20.80
Ant. della Margherita di Tommaso	10	—	10
Ant. La Muccia di Scaro	10	—	10
Ant. Longhena	10	6.20	6.20
Argirio Ciccarelli poco acquistato	10	—	10
Bastilone Ricciarelli	10	—	10
Bernardino Caron	10	—	10
Bisagno di Salò	20	—	20
Camillo Saccà	20	62.80	115.60
Carlo Affresco	20	—	20
Carlo Lodovico	10	—	10
Claudio Alfieri	10	—	10
Crescenzio Vitali Ricciarelli	10	—	10
Francesco di Tommaso	10	—	10
Giovanni L'Affresco	10	—	10
Giovacchino Natale	10	—	10
Tommaso Ciccarelli poco acquistato	10	—	10
Tommaso Tommelli	20	19.80	39.60
Tommaso della Tatta	20	19.80	39.60
Tommaso Alfieri	10	—	10
Tommaso Lucherini	20	—	20
Tommaso Meloria poco acquistato	10	—	10
Francesco Margherita	10	—	10
Francesco Lucherini	10	19.80	39.60
François Gessore	10	—	10
Francesco Gabriele Margherita	10	19.80	39.60
Giovanni Tommelli	10	—	10
Giovanni Natale	10	19.80	39.60
Giorgio Bellone f. Angelo	10	19.80	39.60
Girolamo Bellone	10	—	10
Giacomo Alfieri	10	55.80	61.80
Giorgio Dugato	10	—	10
Giorgio Longhena	10	—	10
	596	626.80	1090.8.80

7.10 Collettiva Generale

[89 - 66d]

Collettiva Generale Cittadini

	Once d'industria	Once di beni	Unione d'oncia
Andrea Silvestro	18	-	18
Andrea Mellone	14	29 gr. 20	43 gr. 20
Antonio di Luca	12	-	12
Antonio Cascetta	24	-	24
Antonio Palmiero	24	-	24
Antonio Rosano	12	20 gr. 12 ½	32 gr. 12 ½
Antonio della Marzana q. ^m Aniello	12	-	12
Antonio Vitale	12	-	12
Antonio Cascetta di Domenico	12	-	12
Antonio della Marzana di Domenico	12	12 gr. 25	24 gr. 25
Antonio Palmiero di Francesco	12	-	12
Antonio Marzana	12	-	12
Arpino Cristiano fuoco acquisito	14	6 gr. 20	20 gr. 20
Bartolomeo Muccione	12	-	12
Bernardino Centore	12	-	12
Biagio di Falco	24	4	28
Camillo Fera	28	82 gr. 10	110 gr. 10
Carlo Alfiero	12	-	12
Cesare Palmiero	24	-	24
Claudio Alfiero	18	-	18
Crescenzo Vitale Chiericone	12	-	12
Crescenzo d'Alfiero	12	-	12
Crescenzo d'Alfiero	12	-	12
Crescenzo Vitale	12	-	12
Domenico Caruso fuoco acquisito	18	-	18
Domenico Semonella	12	-	12
Domenico della Gatta	30	14 gr. 10	44 gr. 10
Domenico Alfiero	-	38 gr. 10	38 gr. 10
Domenico Palmiero	12	-	12
Domenico di Serio fuoco acquisito	24	.	24
Francesco della Marzana	12	-	12
Francesco Cantone	14	-	14
Francesco Mellone	12	13 gr. 10	25 gr. 10
Francesco Cerrone	12	-	12
D. ^r Fisico Gabriele Mazari	-	419 gr. 20	419 gr. 20
Gennaro Semonella	12	-	12
Gennaro Vitale	12	-	12
Giorgio Mellone q. ^m Giorgio	12	138 gr. 25	150 g. 25
Giacomo Mellone	12	-	12
Giacomo Alfiero	12	-	12
Giorgio Ungaro	12	55 gr. 20	67 gr. 20
Giorgio Angelino	12	-	12

	598	836 gr. 2 $\frac{1}{2}$ ⁸⁷	1434 gr. 2 $\frac{1}{2}$ ⁸⁸
--	-----	---------------------------------------	--

[89 - 67s]

Giorgio di Luca	12	-	12
Giorgio Biancardo	12	-	12
Giorgio Semonella	12	-	12
Giorgio Alfiero	12	-	12
Giorgio Andolfo	12	-	12
Giorgio Palmiero	24	-	24
Giorgio d'Ambrosio	12	-	12
Giorgio Centore	12	-	12
Giorgio Silvestro	24	-	24
Giachino Vitale	24	-	24
Giovanni Alfiero	24	4	28
Giovanni Barletta	12	3 gr. 60	15 g. 60
Giovanni della Gatta	12	-	12
Giulio Vitale	12	-	12
Giovanni Palmiero	12	-	12
Gregorio Galante	12	-	12
Giorgio Mellone	28	6 gr. 40	34 g. 40
Giacomo Cerrone	12	-	12
Giuseppe Ferone	12	10	22
Sig. ^r Giorgio Sciarra	-	1020	1020
Giorgio Alfiero	24	-	24
Giorgio Semonella	12	-	12
Gesuè Palmiero	12	-	12
Giuseppe Orefice	12	-	12
Lorenzo di Angelo	12	-	12
Marco Maisto	14	60 gr. 20 $\frac{1}{2}$	74 gr. 20 $\frac{1}{2}$
Marco S. ^{to} Vito	12	-	12
Matteo Cerrone	12	-	12
Nicola Palmiero	24	-	24
Nicola Alfiero di Giovanni	24	-	24
Nicola Fera	-	22 gr 2 $\frac{1}{2}$	22 gr. 2 $\frac{1}{2}$
Nicola Semonella	12	-	12
Nicola Nunziante	24	-	24
Pascale Palmiero	30	-	30
Pascale Semonella	12	-	12
Placido Santovito	12	-	12
Paolo Palmiero	12	-	12
	552	1126 gr. 23	1678 gr. 23

[89 - 67d]

Paolo Migliorino	18	-	18
Sabatino Ferone	12	-	12

⁸⁷ La somma dovrebbe essere 831 gr. 2 $\frac{1}{2}$, vale a dire + 4 gr. 2.

⁸⁸ La somma dovrebbe essere 1434 gr. 2 $\frac{1}{2}$, vale a dire + 4 gr. 2.

Sabatino Palmiero	-	4 gr. 22 ½	4 gr. 22 ½
Sabatino Vitale	24	4 gr. 5 ½	28 gr. 5 ½
Sebastiano Landolfo	12	-	12
Simone Liguoro	14	71 gr. 20	85 gr. 20
Stefano Pezone	12	-	12
Sabatino Cerrone	12	-	12
Sabatino Fera	12	-	12
Tomaso Veneziano	14	37 gr. 27 ½	51 gr. 27 ½
Vingenzo Moccione	12	-	12
Vingenzo Palladino	12	13	25
Vito Luongo	12	-	12
In tutto sono annui	1316	2094 gr. 11 ⁸⁹	3410 gr. 11 ⁹⁰

Donne

Orsola Basile

8

Cittadini Ecclesiastici Secolari

R. ^{do} D. Andrea Patierno once	156 gr. 10
R. ^{do} D. Gennaro Fera once	44 gr. 20
R. ^{do} D. Nicola Mazari once	36 gr. 20
Clerico in minoribus Nicola Patierno once	100 -
R. ^{do} D. Antonio Sciarra per beni patrimoniali once 10, e per beni beneficiali once 29. che per metà secondo il Concordato sono once 14 gr. 15, che unite colle 10 ut supra sono	24 gr. 15
R. ^{do} D. Paolo Liguoro	28
Sono once:	387 - 5 ⁹¹

Cappelle, Congregazioni e Monti del Paese

La Congregazione, seu Cappella del Rosario di Pascarola (once)	502 gr. 18 ½
La Congregazione, seu Cappella dello Spirito Santo, seu Sagramento once	791 gr. 10
Il Monte de Pisani once	517 gr. 80 ⁹²
Sono once	1811 gr. 8 ½

[89 - 68s]

Chiese, e Benefici del Paese

Il Beneficio sotto il titolo di S. Giovanni Battista oggi vacante once 80 gr. 10, che per metà secondo il concordato sono once	40 gr. 5
Il Beneficio sotto il titolo di S. Lucia oggi vacante, once 175 per metà ut supra sono once	87 gr. 50
Il Beneficio sotto il titolo di S. Antonio, e S. Nicola posseduto da D. Paolo Moccia once 149 gr. 22, che per metà ut supra sono once	74 gr. 61

⁸⁹ La somma dovrebbe essere 2092 gr. 11, vale a dire - 2 gr. 10.

⁹⁰ La somma dovrebbe essere 3408 gr. 01, vale a dire - 2 gr. 10.

⁹¹ La somma dovrebbe essere 388 gr. 65, vale a dire + 1 gr. 6.

⁹² Con la correzione / interpretazione 1 -> 8 su ottiene poi la somma riportata.

Il Beneficio seu Rettoria di S. Giorgio posseduto dal Cardinal Coscia once 1174 gr. 10. che per metà ut supra sono	587 gr. 5
Li Beneficij uniti sotto il titolo della Concezione, e S. Margherita posseduti da D. Giorgio Sanges once 340, che per mettā ut supra sono once	170
Il Beneficio sotto il titolo dell'Annunziata posseduto da D. Carlo di Rugiero once 49 gr. 60 che per metà ut supra sono once	24 gr. 80
Sono once	984 gr. 1

Forastieri Abitanti Laici

Giuseppina Cinquegrana di Orta	18 gr. 10
Illustre Possessore, di Napoli Sig. ^r D. Antonio Palomba tiene oncie sedieci mila che non si tassa per essere franco di bonatenenza come Presidente della Regia Camera della Summaria	-

[89 - 68d]

Bonatenenti Forastieri non Abitanti, Laici et Ecclesiastici Secolari

Eredi di Francesco Russo di Aversa	66 gr. 20
Gennajo Cardamone di Aversa once	170 -
Carlo d'Ambrosio di Cajvano once	86 gr. 10
La Camera Marchesale di Cajvano once	580 -
Li Topa di Cajvano once	30 -
Giachino Pepe di Cajvano once	40 -
Antonio di Lavorenza di Cajvano once	90 -
Pietr' Antonio di Rugiero di Cajvano	66 gr. 20
D. Giovanni Tommaso d'Ambrosio di Cajvano	46 gr. 20
Gratia Vitale, e suo marito di Cajvano	11 gr. 7 ½
M. ^{co} Lorenzo d'Ambrosio di Cardito	63 gr. 60
Eredi di Giuseppe d'Ambrosio di Cardito	66 gr. 20
La Cappella del Purgatorio di Casapuzano	50 -
R. ^{do} D. Salvatore Russo di Crispiano	72 -
M. ^{co} Giobbe Spena di Fratta Maggiore	434 -
N. ^r Onofrio Durante di Fratta Maggiore	133 gr. 10
Sig. ^r D. Tomaso Genovino di Fratta Maggiore	247 gr. 20
R. ^{do} D. Giovan Battista Froncillo di Fratta Maggiore	45 -
Giuseppe Martoriello di Fratta Maggiore	120 -
Gli Eredi di Domenico Iovino di Fratta Maggiore	70 -
Francesco Martoriello di Fratta Maggiore	112 gr. 15
Gli Eredi delli qq. ^m D. Maurizio, e Domenico Parolise di Fratta Piccola once	317 -
M. ^{co} Cesare Cervasio di Grumo once 653 gr. 12 che per essere Padre onusto	-
Il D. ^r Fisico Gennajo, Ignazio ed Aniello di Costanzo di Napoli	345 -
Il R. ^{do} D. Bonaventura Severino di Napoli once	402 -
D. ^a Maria Antonia Rosano di Napoli once	1354 gr. 25
	5017gr. 27 ½

[89 - 69s]

Riporto

5017 gr. 27 ½

Gli Eredi di N. ^r Gregorio Sorvillo di Napoli	60 -
Gli Eredi di D. Pietro Folliero di Napoli	139 gr. 10
Il D. ^r D. Salvatore Pitocco di Napoli once	613 gr. 80
Il D. ^r D. Giovanni Finelli di Ottajano once	600
Massimo di Lorenzo d'Orta once	119 -
Giuseppe Mozzillo di Orta once	46 gr. 90
Il R. ^{do} D. Nicola di Lorenzo d'Orta	46 gr. 90
Eredi di Mattia Mastropaoolo d'Orta once	23 gr. 10
La Cappella del Rosario di Orta once	40 -
Eredi di Giovanni Grieco d'Orta once	288 gr. 10
Eredi degli qq. ^m Giovan Battista, Tomaso, e Maria Nardiello di Pomigliano	90 -
Eredi degli qq. ^m Vito, e Gaetano Grieco di Pomigliano d'Atella, quale Vito avea privilegio di padre onusto per aver procreati n. ^o 15 figli, che tutti dopo la morte di detto Vito vivono uniti con la madre Vidua nella (casa) paterna in Pomigliano, a riserva d'Andrea casato, ed abitante in S. Arpino, la rata di detto Andrea importano d. 36, e per essi once 120, e la rata degli altri fratelli, che vivono uniti importano once 630, per Andrea once	120 -
R. ^{do} D. Antonio Grieco di Pomigliano once 40 che avanzano da d. 24 del Patrimonio per le quali è immune per detto privilegio di padre onusto ut supra	-
La Congregazione del Rosario di Pomigliano	48 gr. 10
	7252 gr. 27 ½

[89 - 69d]

**Chiese, Monisteri, Benefici,
Badie bonatenenti Forastieri**

La Cappella di S. Maria di Loreto d'Aversa once 80, che per mettà secondo il concordato once	40 -
R. ^{do} D. Domenico Vitale di Fratta Maggiore Beneficiato once 133 gr. 10 che per mettà ut supra once	66 gr. 55
R. ^{do} D. Donato Spena Beneficiato di Fratta Maggiore once 36 gr. 7 ½, che per mettà ut supra sono once	18 gr. 3 ¾
La Commenda di Malta di Napoli once 480 gr. 10, che per mettà ut supra sono once	240 gr. 5
Il Monistero della Maddalena di Napoli once 3383 gr. 10, che per mettà ut supra once	1691 gr. 55
Il Monistero delle Figlie de Maria di Napoli once 300 gr. 10, che per mettà ut supra once	150 gr. 5
La Badia di S. Antuono di Napoli once 84. che per mettà ut supra once	42 -
Il Munistero di S. Chiara di Napoli once 148., che per mettà ut supra	74 -
=	2322 - 23 3/4

Parochie, e Seminarij etc

La Parochia di Pascarola oncie 1520 gr. 20 che è immune
Il Seminario della Città di Lecce once 239 ut supra
Il Seminario della Città di Aversa once 479 gr. 10 ut supra

[89 - 70s]

Collettiva generale dell'onicie

Oncie de Cittadini	once		3410 gr. 11
Di Donne	once		8 -
Di Ecclesiastici Cittadini Secolari	once		387 gr. 5
Di Cappelle Congregazioni e Monti del Paese	once		1811 gr. 8 1/2
Di Chiese, e Beneficij del Paese per la mettà dell'onicie	once		984 gr. 1
	once =		6600 - 25 1/2

Di forastieri abitanti laici	once		18 gr. 14
Di forastieri non abitanti laici, ed Ecclesiastici Secolari	once	7252 gr 27 1/2	
Di Chiese, Monisteri, Badie, beneficij forastieri per mettà dell'onicie 4665 gr. 17 =	once	2332 gr. 93 1/2	
	once		9585 gr. 21
Sono in tutto oncie nu. =			16205 - ⁹³

[89 - 70d]

7.11 Tassa di bonatenenza per li forastieri bonatenenti non abitanti

L'Università di questa Terra di Pascarola secondo l'ultima situazione dell'anno 1737 fu mandata in tassa per fuochi n.^o 92, che per ragione di carlini 42 a fuoco, à quali devono contribuire li forastieri bonatenenti non abitanti, importano annuj d. 386 - 2 - 0.⁹⁴, che ripartiti al suddetto numero di once 16205, viene a cascar per oncia grana due, e cavalli cinque. Ed essendo le once de forastieri bonatenenti così Laici, come Ecclesiastici Secolari, e Chiese, Monisteri, Beneficij, luoghi Pij etc. come dalla Collettiva n.^o 9585, a detta ragione di grana due, e cavalli cinque per oncia, importa la tassa di esse annui docati duecento trent'uno, e grana 64 3/4, e si devono cioè

Dalli Forastieri Bonatenti non abitanti Laici, ed Ecclesiastici Secolari per le suddette oncie 7252 - 15	ducati 175 - 1 - 6 2/3
E dalle Chiese, Monisteri, Badie, Beneficij forastieri per le suddette oncie 2332 mettà dell'once 4665, once 2332 - 15	ducati 56 - 1 - 16 2/3
Sono le medesime once 9585	ducati 231 - 3 - 3 1/3

Deducendosi dunque dalle suddette oncie 16205, le suddette oncie 9585, per le quali si è dato carico à detti Forastieri non abitanti bonatenenti, restano once 6620

⁹³ La somma dovrebbe essere 16203 gr. 60 1/2. Al risultato 16205 - si potrebbe pervenire con 6600 gr. 95 + 18 gr. 14 + 9595 gr. 21.

⁹⁴ Infatti 92 fuochi per 4,2 ducati (cioè 42 carlini) = 386,4 ovvero 386 ducati due tarì e zero grana.

Collettiva oncie		
Oncie del cittadini	-	2200.8.11
Di persone.	"	1
Di Ecl. cittadini scolari	on	20.8.5
Di capi familiari del luogo	on	100.8.6
Di chiesa e benefici del luogo per la metà dell' oncia	on	20.8.1
	oncia	6600.25
Di forastieri abitanti laici		16.8.10
Di forastieri non abitanti laici di Ecl. scolari one	—	2262.8.24
Di chiese, Noviziotti, Badia, beneficii forastieri per la metà dell' oncia 2665.8.0 - on: 2302.8.24		566.8.24
Totale in tutto oncia nu	=	16206

Fol. 70s - Collettiva generale dell'oncie.

7.12 Tassa per li Forastieri abitanti

Li Forastieri abitanti Laici, oltre al pagamento di carlini 15 ratione habitationis⁹⁵, devono anche contribuire alli d. 382 - 2 - 0.⁹⁶ che importano li carlini 42 à fuoco 386 - 2 - 0

Alle Spese communitative, delle quali sentono il commodo, che secondo lo Stato discusso di questa Università sono le seguenti cioè

		386 - 2 - 0
Alli P. P. Predicatori d'Avvento, e Quaresima annui	15	

⁹⁵ = per il motivo che abitano (nel luogo).

⁹⁶ Deve essere 386, come è anche detto appena dopo, e non 382.

[89 - 71s]

	(riporto)	15	386 - 2 - 0
Al Medico annui	40		
Per festività de Santi Protettori annui	12		
Per accomodo di Strada annui	15		
Al Governatore per banni pretorij annui	2		
	84	84	
Sono d.			470 - 2 - 0

Da quali deduconsi li suddetti d. duecento trent'uno, e grana 63 1/3, che importa la Tassa della bonatenenza de forastieri non abitanti Laici, ed Ecclesiastici, Chiese, Monisterij etc. forastieri d. 231 - 3 - 3 1/3

Deduconsi ancora li d. venti sette quanto importa li carlini 15 l'anno ratione habitationis da forastieri abitanti d. 27

Sono uniti d. 258 - 3 - 3 1/3

Che dedotti dalli suddetti d. 470 - 2 - 0

Bastano d. 211 - 3 16 2/3

Li suddetti duecento undieci, e grana 76 2/3, ripartendosi alle suddette once 6620, viene a cascarse per oncia grana trè e cavalli trè, ed essendo l'once da forastieri abitanti laici al n.^o di 18 gr. 14 alla detta ragione 3 1/4 importa la tassa di esse carlini 0 - 2 - 18 11/12⁹⁷

Deducendosi dunque dalle suddette once 6620, le suddette once 18 gr. 14, restano once 6601 gr. 86⁹⁸

La Tassa da Forastieri abitanti viene a grana trè, e cavalli trè l'oncia

[89 - 71d]

7.13 Tassa de Cittadini

Questa Università di Pascarola, secondo lo Stato rimesso, e discusso dalla Regia Camera, e secondo lo stato quanto tiene li seguenti annui pesi cioè

Alla Regia Corte inclusa la imposizione ordinaria, e straordinaria, paglia, e fieno etc. annui	d. 173 - 0 - 18 5/6
Alla Squadra di Campagna annui	d. 22 - 2 - 16
All'Ill. ^e Marchese Palomba in vece di D. Antonio Sanges de Luna per fiscali annui	d. 132 - 4 - 14
Agli Eredi di D. ^a Anna di Luna per fiscali annui	d. 39 -
Agl'Eredi di Felice Antoniani per fiscali annui	d. 73 - 4 - 15
All'Ill. ^e D. ^r Giacomo Capece Scondito annui	d. 12 -
All'Ill. ^e Marchese Palomba per capitale di d. 750 annui	d. 37 - 2 - 10
Al Governatore per banni pretorij annui	d. 2 -
All'Avvocato di detta Università in Napoli annui	d. 12 -
Al Procuratore annui	d. 10 -
A chi mette in quarto (?) l'orologio ⁹⁹ annui	d. 6 -

⁹⁷ Moltiplicando 18 - 14 (= d. 18,14) per 3 1/4 (= grana 3,25) abbiamo 58,995 = 0 - 2 - 18 e 0,995 grana che è lievemente maggiore di 0 - 2 - 18 11/12.

⁹⁸ Il risultato è 6620 - 18,14 = 6601 gr. 86.

Al Cancelliere per sua provisione annui	d. 6 -
Al Medico di detta Università annui	d. 40 -
Al Razionale de conti annui	d. 6 -
All'Esattore della Tassa annui	d. 16 - 2 - 10
	d. 589 - 3 - 3 5/6

[89 - 72s]

riporto	d. 589 - 3 - 3 5/6
Alli Predicatori dell'Avvento, e Quaresima annui	d. 15 -
Per festività di S. Giorgio Protettore annui	d. 12 -
Per la Spesa Straordinaria annui	d. 70 -
Per jus dell'esazione annui	d. 75 -
Sono uniti	d. 761 - 3 - 3 5/6

Da quali dedotti li detti duecento trent'uno, e grana sessanta trè, ed un terzo che importa la tassa de forastieri non habitanti, Laici, Ecclesiastici, Chiese etc. forastieri d. 231 - 3 - 3 1/3

Altri carlini cinque, grana 8 1/2 che importa la tassa della bonatenenza da forastieri abitanti lajci 0 - 2 - 18 1/2

Altri d. venti sette che importa la tassa dell'jus habitationis per li forastieri abitanti 27 -

Altri d. ottanta quattro per la tassa della Testa alla ragione di carlini dieci l'uno, sono annui d. 84 - Sono in tutto d. 343 - 0 - 11 5/6¹⁰⁰

Più si deducono li d. 8 - 1 - 17 1/2 che importa la rendita di un basso proprio dell'Università per d. 5 - 0 - 0., e l'affitto dell'jus prohibendi per il taglio della carne fresca per d. 3 - 1 - 17 1/2 = 8 - 1 - 17 1/2 Sono riuniti 351 - 2 - 9 1/3¹⁰¹

[89 - 72d]

Che dedotti dalli suddetti d. 761 - 3 - 3 1/3, restano d. 410 - 0 - 14

Quali suddetti d. 410 - 0 - 14. ripartiti alle suddette oncie 6601 gr. 16, viene a cascare per oncia grana 6 e cavalli trè.

Alla quale ragione importano d. 412 - 2 - 16 1/4¹⁰²

Per il che avanzano per ciascun anno d. 2 - 2 - 2 1/4

Che possono servire per qualche bisogno straordinario.

E perché in questa Università di Pascarola si è vissuto sin'ora à gabella, e perciò à tenore delle Regali Istruzioni le oncie non possono oltrepassare la somma di grana quattro, e mezza all'oncia, alla quale ragione si ricavano annui d. due cento novanta sette, e grana quattro e mezza, le dette oncie n.º 6601, e grana 16, e perciò per supplire al pieno vi mancano d. 112., e grana 90 1/2¹⁰³

Laonde questa Università di Pascarola, così per supplire al pieno che manca nella detta somma di d. 112., e grana 90 1/2 come per qualche altra somma che può mancare per litigio di confini, o promiscuità, ed altro, ha concluso, e determinato in publico parlamento, che resta abolita la gabella

⁹⁹ Forse chi carica e regola l'orologio pubblico, pagato dall'Università.

¹⁰⁰ Dovrebbe essere 343 - 1 - 1 5/6.

¹⁰¹ Dovrebbe essere 351 - 2 - 19 1/3.

¹⁰² Il risultato dovrebbe essere 6601,16 x 6,25 = 412,5725 = 412 - 2 - 17 1/4.

¹⁰³ Con un calcolo più preciso abbiamo 6601,16 once x 4,5 grana = 297,0522 che dedotti da 410,14 danno 113,088 = 113 - 0 - 8 + circa 9/12.

chiamata della Tassa di tenuta a moggio di territorio che si coltiva, però quella resta in piedi, e si esigga la rata importante un terzo dell'anno per tutto l'ultimo Agosto del corrente anno 1752.

Similmente si è determinato che si abolisca, e resterà abolito dall'ultimo Agosto del corrente anno 1752 in avanti la gabella della farina e del pane che si vende al pubblico ed anco la gabella della farina di grano d'india; Laonde da suddetto giorno in avante il pane vendibile debba essere di giusto peso sottoposto all'assaggio, ed all'assisa che l'Università darà al fornaro, con bonificare al fornaro solamente un carlino a tomolo di farina panizzata per magistero, con restar libero a ciascun Cittadino di vendere farina, e con dichiarazione che il jus di vendere il pane al pubblico è diritto privativamente proprio di questa Università, quale si intende che si affitti detto jus di vendere il pane à giusto peso, e senza gabella.

Di più si è abolito la posta della gabella del vino, e perciò si è determinato che resti minorata nella somma di carlini 8 à botte di vino, che si vende à minuto, e carlini sei à botte di vino, che si compra per uso proprio.

E finalmente di è determinato che resti in piedi il jus prohibendi o gabella della botega lorda, seu salsume e sa...

[89 - 73s]

solito, e della copia tale farsi di questa Università

Io Gabriele Mazari Sindico

Giovan Battista Cocina eletto

Giorgio Sciarra deputato

Tomaso Veneziano deputato

Giorgio Mellone deputato

Giuseppe Ferone deputato

Giacomo Cerrone deputato

+ Segno di Croce di propria mano di Gennaro Semonella deputato S. N. ut dixit¹⁰⁴

+ Segno di Croce di propria mano di Marco Maisto deputato de deputati S. N. ut dixit

Nicola Cerrone deputato di deputati

+ Segno di Croce di propria mano di Nicola Fera deputato de deputati S. N. ut dixit

Elpidio Christiano Cancelliere

[89 - 73d] (bianco)

¹⁰⁴ = *Scribere Nescientis ut dixit* = che non sa scrivere come disse.

Capitolo 8

Identificazioni e statistiche del Catasto Onciario di Pascarola

8.1 Identificazione di strade e luoghi

8.1.1 Riferimenti relativi a strade o luoghi con case

I riferimenti relativi ai luoghi dove vi erano abitazioni sono abbondanti nel Catasto Onciario di Pascarola e sono i seguenti:

Catasto onciario: [fogli] <Testo>	
Via del Campanaro (41)	86 - da 4r a 8r - nella Strada del Campanaro una camera con due bassi; 86 - da 4r a 8r - nella via del Campanaro due bassi; 86 - da 4r a 8r - nel luogo detto il Campanaro due bassi; 86 - 39r - nel luogo detto la Via del Campanaro un basso; 86 - 123r - un luogo di case nel luogo detto il Campanaro; 87 - 27r - tre bassi dove si dice la via del Campanaro; 87 - 27r - una casa nella strada del campanaro; 87 - 130r - casa propria nella strada del Campanaro; 87 - 228r - camera e due bassi nel luogo detto il Campanaro; 87 - 334r + 334v - una casa alla strada del campanaro; 87 - 342r - un basso nel luogo detto il Campanaro; 87 - 346r - casa nel luogo detto il Campanaro; 87 - 356r - casa propria nel luogo detto il Campanaro; 87 - 283r - cas a nel luogo detto la Via del Campanaro; 87 - 383r - casa nel luogo detto la Via del Campanaro; 87 - 418r - casa propria nel luogo detto il campanaro; 88 - 89r - luogo di Case nel luogo detto lo Campanaro; 88 - da 221r a 224v - una Casa nel luogo detto il Campanaro; 88 - da 221r a 224v - due Camere nel luogo detto il Campanaro; 88 - da 221r a 224v - nel medesimo luogo il Campanaro un basso à tetti; 88 - da 229r a 231r - basso nel luogo detto il Campanaro; 89 - 3d - casa propria alla via del Campanaro; 89 - 9s - casa propria nella strada del Campanaro; 89 - 15s - casa propria nel luogo detto il Campanaro; 89 - 22s - casa nella strada detta il Campanaro; 89 - 23s - casa propria nel luogo detto il Campanaro; 89 - 24s - uno basso, e Camera nella Strada detta il Campanaro; 89 - 24d - casa propria nel luogo detto lo Campanaro; 89 - 27s - casa propria nel luogo detto il Campanaro; 89 - 28d - casa propria nella Strada del Campanaro; 89 - 29s - basso proprio nella Strada del Campanaro; 89 - 31s - luogo di case proprio nella Strada del Campanaro; 89 - 33s - una casa nel luogo detto il Campanaro; 89 - 33d - due casette nel luogo detto lo Campanaro; 89 - 36s - basso con poco di giardinetto nel luogo detto il Campanaro; 89 - 46d - nella strada detta lo Campanaro una camera, e due bassi con giardinetto;

	<p>89 - 46d - nella via del Campanaro due bassi;</p> <p>89 - 47s - nel luogo detto il Campanaro due bassi, e giardinetto;</p> <p>89 - 51d - nel luogo detto il Campanaro uno basso con comodità;</p> <p>89 - 57d - nel luogo detto il Campanaro un luogo di casa con tutte comodità;</p> <p>+ 89 - 31s - moggia nel luogo detto lo campanaro;</p>
La pigna (28)	<p>86 - 45r – nel luogo detto la pigna un comprensorio di case;</p> <p>86 - da 89r – Casa nella Strada detta della Pignia;</p> <p>87 - 31r – un basso, e ca,era proprij dove si dice La pigna;</p> <p>87 - 180r – casa propria nel luogo detto la pigna;</p> <p>87 - 216r – Comprensorio di Case site nel luogo detto la Via della Pigna;</p> <p>87 - 286r – casa propria nel luogo detto La pigna;</p> <p>87 - 290r – casa propria nel luogo detto La pigna;</p> <p>87 - 338r – Casa sita nel luogo detto La Pigna;</p> <p>88 - 73r – luogo di case nel luogo detto La pigna;</p> <p>88 - da 221r a 224v – due Camere, e due bassi nel luogo detto la pigna;</p> <p>88 - da 221r a 224v – in detto luogo la pigna due bassi;</p> <p>88 - da 221r a 224v – in detto luogo la pigna due bassi con mezzo giardinello;</p> <p>88 - da 229r a 231r – due altri bassi con giardinetto nel luogo detto la pigna;</p> <p>88 - da 233r a 234r – nel luogo detto La pigna un comprensorio di case con due bassi, e due camere;</p> <p>88 - da 233r a 234r – nel luogo detto La pigna un comprensorio di case consistente in cinque camere, e cinque bassi;</p> <p>89 - 4s - basso, e camera propria, dove si dice La pigna;</p> <p>89 - 12d - casa propria dove si dice La pigna;</p> <p>89 - 14d - casa propria nel luogo detto La pigna;</p> <p>89 - 19s - casa propria nel luogo detto La pigna;</p> <p>89 - 19s - casa propria nel luogo detto La pigna;</p> <p>89 - 21d - casa propria nel luogo detto La pigna;</p> <p>89 - 30s - casa propria nella strada della pigna;</p> <p>89 - 33d - due bassi, e due Camere nel luogo detto La pigna;</p> <p>89 - 36s - bassi con giardinetto nel luogo detto La pigna;</p> <p>89 - 37s - nel luogo detto la pigna due bassi, e due camere, col loro cortile, e giardino;</p> <p>89 - 52d - comprensorio di case nel luogo detto La pigna;</p> <p>89 - 55d - casa nel luogo detto La pigna;</p> <p>+ 89 - 62d - nel luogo detto la pigna moggia trè;</p>
Strada dell'Annunziatella / Annunciatella / Nunziatella (16)	<p>86 - da 186r a 187v – nel luogo detto la Via della Nuntiatella uno giardino murato;</p> <p>87 – da 160r a 161r – casa propria nel luogo detto l'Annunziatella;</p> <p>87 - 176r – uno basso sito nel luoco dove si dice la Strada della Nuntiatella;</p> <p>87 - 196r – basso proprio nella strada dell'Annunziatella;</p> <p>87 - 251r – Comprensorio di Case nel luogo dove si dice la nunziatella;</p> <p>87 - 263r – Casa propria dietro la Annunziatella;</p> <p>87 - da 275r a 276v – case proprie nella strada dell'Annunciatella;</p>

	<p>88 - 109r – una Casa nella strada detta della Nuntiatella;</p> <p>88 - da 229r a 231r – suolo per uso di giardino nel luogo detto la Nunziatella;</p> <p>89 - 11s - casa propria nel luogo detto l'Annunziatella;</p> <p>89 - 12d - casa propria nella Strada della Annunciatella;</p> <p>89 - 17s - casa propria nella Strada dell'Annunziatella;</p> <p>89 - 17d - luogo di casa proprio nella strada dell'Annunziatella;</p> <p>89 - 36s - suolo per uso di giardino nel luogo detto l'Annunziatella;</p> <p>89 - 62s - nel luogo detto la Strada dell'Annunziatella un giardino murato;</p> <p>89 - 65d - nel luogo detto l'Annunziatella un ospizio di Case;</p>
Strada di S. Nicola (13)	<p>87 - 39r – comprensorio di Case sito alla via di S. Nicola;</p> <p>87 - 315r – casa nella strada di S.^{to} Nicola;</p> <p>87 - 375r – casa propria nella strada detta di S.^{to} Nicola;</p> <p>87 - 414r – casa propria nella strada detta S.^{to} Nicola;</p> <p>88 - 26r – basso proprio alla strada di S. Nicola;</p> <p>88 - 310r – Casa propria nel luogo detto S.^{to} Nicola;</p> <p>88 - 354r – casa propria nel luogo detto S.^{to} Nicola;</p> <p>89 - 21s - casa nella strada di S. Nicola;</p> <p>89 - 24s - casa propria con giardinetto nella Strada di S. Nicola;</p> <p>89 - 26d - casa con giardinetto proprio nel luogo detto la Strada di S. Nicola;</p> <p>89 - 28s - basso proprio nella Strada di S. Nicola;</p> <p>89 - 43d - casa nel luogo detto S. Nicola;</p> <p>89 - 45d - casa propria nel luogo detto S. Nicola;</p>
Strada o luogo detto la Iojola (8)	<p>86 - da 4r a 8r – nel luogo detto la joiola due camere con due bassi;</p> <p>87 - 47r – casa nel luogo detto la Iojola;</p> <p>88 - da 229r a 231r – altri bassi nel luogo detto la Iojola;</p> <p>88 - da 229r a 231r – Comprensorio di Case in detto luogo la Iojola;</p> <p>89 - 26s - casa propria nella strada detta la Iojola;</p> <p>89 - 36s - bassi nel luogo detto la Iojola;</p> <p>89 - 36s - un luogo di case con trè camere e bassi in detto luogo la Iojola</p> <p>89 - 46d - nel luogo detto La joiola due camere, con due bassi, e con cortile murato;</p>
Luogo detto (in) mezzo la via (7)	<p>86 - da 89r – luogo di Case nel luogo detto in mezzo la Via;</p> <p>87 - 96r – nel luogo mezzo La Strada quattro mebri di case;</p> <p>87 - 311r – Comprensorio di Case nel luogo detto in Mezzo la Via;</p> <p>89 - 7s - un luogo di casa in mezzo la strada;</p> <p>89 - 20d - luogo di case sito nel luogo detto in mezzo la via;</p> <p>89 - 55s - luogo detto mezzo la via, un comprensorio di case;</p> <p>89 - 55d - luogo detto in mezzo la via un altro comprensorio di case;</p>
Dentro o nei pressi del Palazzo (7)	<p>86 - da 4r a 8r - dirimpetto il Palazzo Baronale nove bassi;</p> <p>86 - da 4r a 8r - all'incontro al Palazzo Baronale due bassi;</p> <p>86 - da 4r a 8r - avanti al Palazzo Baronale due bassi;</p> <p>89 - 45d - basso dentro il Palazzo Marchesale;</p> <p>89 - 47d - dirimpetto al Palazzo Marchesale nove bassi;</p> <p>89 - 47d - dirimpetto il Palazzo Marchesale uno basso;</p> <p>89 - 47d - avanti il Palazzo Marchesale due bassi;</p>
Luogo detto il Palazzo (6)	86 - 107r – Ospizio di case nel luogo denominato lo Palazzo [il Palazzo];

	87 - 360r – Casa propria nel luogo detto il Palazzo; 88 - da 221r a 224v – giardinello nel luogo detto il Palazzo; 89 - 23d - casa propria nel luogo detto il Palazzo; 89 - 33s - un giardinetto di quarte trè in circa nel luogo detto il Palazzo; 89 - 56d - comprensorio di case ereditario con più e diversi membri nel luogo detto il Palazzo;
Luogo detto S. Lucia (6)	86 - da 4r a 8r – due bassi nel luogo detto S. ^{ta} Lucia; 86 - da 4r a 8r – uno basso nel luogo detto S. Lucia; 86 - da 4r a 8r – una camera con basso nel luogo detto S. Lucia; 89 - 47s - nel luogo detto S. Lucia due bassi; 89 - 47s - nel luogo detto S. Lucia uno basso con cortile; 89 - 47s - nel luogo detto S. Lucia una camera con basso;
Strada di S. Antuono / S. Antonio (5)	86 - da 4r a 8r – camera, e basso nella Strada di S. ^{to} Antonio; 88 - 322r – casa propria nel luogo detto S. ^{to} Antonio; 89 - 26s - luogo di case nella strada di Santo Antuono; 89 - 44s - casa nel luogo detto S. Antuono; 89 - 46d - uno ospizio di case nella Strada di S. Antuono;
In mezzo la piazza (5)	86 - da 4r a 8r - in mezzo la piazza uno basso à tetti; 87 - 3r – Casa nel luogo detto in mezzo la piazza; 87 - 192r – Camera et un basso sito in mezzo la piazza; 87 - 304r – casa propria nel luogo detto in mezzo la piazza; 89 - 47s - in mezzo la piazza uno basso con giardinetto;
Strada del Palazzo (4)	87 - 122r – Casa propria nella Strada del Palazzo; 89 - 8d - in casa propria nella Strada del Palazzo; 89 - 29d - casa propria nella Strada del Palazzo; 89 - 46d - nella strada del Palazzo un altro comprensorio di Case;
La strada dirimpetto la Chiesa (4)	87 - 267r – casa propria alla strada dirimpetto la chiesa; 89 - 17s - casa propria dirimpetto la Chiesa; 89 - 20s - casa propria nella strada dirimpetto la Chiesa di questa Terra; 89 - 30s - casa propria nel luogo detto la Chiesa;
Luogo detto la Chiesa dello Spirito Santo (3)	87 - 75r + 75v – luogo di case nel luogo detto la Chiesa Parochiale dello Spirito Santo; 88 - 69r – casa propria nel luogo detto vicino alla Chiesa dello Spirito Santo; 89 - 6s - luogo di case nel luogo detto la Chiesa dello Spirito Santo;
Strada di S. Catarina (2)	89 - 12s - basso, e camera propria, alla Strada di S. Catarina; 89 - 16d - casa propria nel luogo detto S. Catarina;
Strada di Campo Luongo (2)	87 - 138r – casa propria nella strada detta Campo Luongo; 89 - 9d - casa propria nella Strada di Campoluongo;
La case de giardini (2)	88 - da 221r a 224v – Comprensorio di Case nel luogo detto la Casa de' giardini; 89 - 34s - case con due bassi, aria, e giardinetto nel luogo detto La casa de giardini;
Luogo detto S. Margarita (2)	86 - da 4r a 8r – nel luogo detto S. Margarita un Comprensorio di nove bassi; 89 - 47d - nel luogo detto S. Margarita uno comprensorio di case;
Altri luoghi (3)	88 - da 221r a 224v – una Casa nella strada di S. Giovanni; 88 - da 229r a 231r – nel luogo detto la via di mezzo un basso a tetti;

	88 - 284r – uno basso nel luogo detto S. Maria Castella;
Totale (164)	

Queste informazioni debbono essere correlate con quelle che si ricavano da altre fonti (Attuali nomi delle strade; Inventario Beni Comunali di Caivano del 1937; Delibera G.M. del 1871; Atti di Nascita del 1809):

Pascarola

	Oggi (2024)	Nell'Inventario del 1937	Delibera G.M. 1871	Atti di nascita 1809; [Catasto Onciario]
1	via Appia	Appia - Pizzo del Campanile o S. Nicola - dalla via Longara esce a via Parrocchiale¹⁰⁵ Andrea Semonella , m. 176.	Appia olim S. Nicola	via di Santo Nicola (7); [Strada di S. Nicola (6)]
2	via Longara	Longara - già Ioine - mette in comunicazione la via Pisani colla via Appia, m. 143.	Longara olim Ioine 2 ^a	via Ioine; [Strada o luogo detto la Iojola (4)?]
3	via Marzano	Marzano - già Campanile - dalla fine di via Parrocchiale esce sulla Nazionale Caserta, m. 438,50	Marzano olim Campanile	via del Campanile (4); [Via del Campanaro (20)]
4	via Mazzara	Mazzara - già Parroco - dalla via Parrocchiale Andrea Semonella fino ai fabbricati di Sciarra e Parroco, m. 142,20.	Mazzara olim Nunziatella	via della Nunziatella (4); [Strada dell'Annunziatella]
5	via Semonella	Parrocchiale Andrea Semonella già Parrocchiale già Chiesa e Calcara - dalla via a brecciate Pascarola raggiunge la via Appia e Marzano, m. 261,50.	Parrocchiale olim strada Pigna e Chiesa	via della Chiesa (4) e in prosieguo via del Palazzo Baronale (2); [nei pressi della Chiesa; (3) Strada del Palazzo (3); Luogo detto il Palazzo (3); Dentro o nei pressi del Palazzo (4)]
6	via Pisani	Pisani - già Ioine - dalla via Parrocchiale A. Semonella fino alla via Longara, m. 112.	Pisani olim Ioine 1 ^a	via Ioine; [Strada o luogo detto la Iojola (4)?]
7	via Caruso	<i>Caruso già Necropoli - dalla via Necropoli a via Andrea Semonella, m. 1097,20.</i>	-	-
8	via Pigna	Pigna (strada campestre) - dalla strada S. Giorgio all'altra Guardapede, m. 689.	Parrocchiale olim strada Pigna e Chiesa	via della Pigna (6); [La pigna (13)]

Luoghi abitati riportati nel Catasto Onciario e non identificati:

Luogo detto (in) mezzo la via (4)
Strada di S. Antuono (3)
Luogo detto S. Lucia (3)
Strada di S. Catarina (2)
Altri luoghi (5) 89 - 6s - luogo di case nel luogo detto la Chiesa dello Spirito Santo; 89 - 9d - casa propria nella Strada di Campoluongo; 89 - 34s - case con due bassi, aria, e giardinetto nel luogo detto La casa de giardini; 89 - 47s - in mezzo la piazza uno basso con giardinetto; 89 - 47d - nel luogo detto S. Margarita uno comprensorio di case;

105 Qui come altrove la barratura indica testo cancellato con un tratto di penna.



Pascarola in una immagine da Google Earth con sovrapposte le vie presenti nello stradario del 1937 (1: via Appia; 2: via Longara; 3: via Marzano; 4: via Mazzara; 5: via Semonella; 6: via Pisani; 7: via Caruso; 8: via Pigna). Le strade sono state tracciate rispettando le lunghezze indicate nello stradario, salvo che per via Caruso la quale è riportata solo in parte. Però via Semonella, se si rispetta la lunghezza indicata nell'Inventario, termina nel punto in cui inizia un vicoletto a fondo cieco, circa 50 m. prima del punto di congiunzione fra via Pigna e via Caruso. Forse una di queste due strade si continuava per 50 m. lungo il tracciato dell'attuale via Semonella.

8.1.2 Riferimenti relativi a luoghi di campagna

I riferimenti relativi a luoghi di campagna sono numerosi:

	Catasto onciario: [fogli] <Testo>	[zone o vie attuali]
S. Giorgio (41)	86 - 84r - à S. Giorgio; 86 - 123r - S. Giorgio [nel luogo detto la via di mezzo, seu S. Giorgio]; 87 - 7r - S. Giorgio; 87 - da 160r a 161r - S. Giorgio; 87 - da 275r a 276v - Santo Giorgio; 87 - da 275r a 276v - La via di S. ^{to} Giorgio; 87 - da 275r a 276v - S. ^{to} Giorgio; 88 - 47r - S. Giorgio; 88 - da 96r a 99r - S. ^{to} Giorgio; 88 - da 96r a 99r - S. ^{to} Giorgio; 88 - da 96r a 99r - S. ^{to} Giorgio; 88 - da 96r a 99r - S. ^{to} Giorgio; 88 - 113r - S. Giorgio; 88 - da 125r a 126r - S. ^{to} Giorgio; 88 - da 125r a 126r - S. ^{to} Giorgio; 88 - da 125r a 126r - S. ^{to} Giorgio;	[San Giorgio]

	88 - da 125r a 126r - S. ^{to} Giorgio; 88 - da 127r a 129r - S. Giorgio; 88 - 133r - S. Giorgio; 88 - da 229r a 231r - S. Giorgio; 89 - 2d - S. Giorgio; 89 - 11s - S. Giorgio; 89 - 18s - S. Giorgio; 89 - 18s -à S. Giorgio; 89 - 28d -à S. Giorgio; 89 - 35s - S. Giorgio; 89 - 39s - S. Giorgio; 89 - 60d - S. Giorgio seu la via limite; 89 - 60d - S. Giorgio; 89 - 64s - S. Giorgio; 89 - 64s - S. Giorgio; 89 - 64s - S. Giorgio; 89 - 65s - S. Giorgio; 89 - 66s - S. Giorgio;	
Salcito / Salicito (37)	86 - 53r - all'aria [seu Salcito]; 86 - 103r – Salcito; 86 - da 186r a 187v – Salcito; 86 - da 186r a 187v – Salcito; 87 - 228r – Salcito; 87 - da 275r a 276v – Salcito; 88 - 65r – Salcito; 88 - da 96r a 99r – Salcito; 88 - 113r – Salcito; 88 - 119r – Salcito; 88 - 119r – Salcito; 88 - 119r – Salcito; 88 - da 121r a 122r – Salcito; 88 - da 221r a 224v – Salcito; 88 - da 221r a 224v – Salcito; 88 - da 221r a 224v – Salcito; 88 - da 229r a 231r – Salcito; 88 - 322r – Salecito; 89 - 15s - Salcito; 89 - 18s - Salcito; 89 - 29d - Salcito; 89 - 31s - Salcito; 89 - 32d - Salcito; 89 - 32d - Salcito; 89 - 32d - Salcito; 89 - 35d - Salcito;	[Selciata]

	89 - 37d - Salcito; 89 - 38s - Salcito; 89 - 44s - Salcito; 89 - 53s - Salcito; 89 - 55s - Salcito; 89 - 62s - Salcito; 89 - 62s - Salcito; 89 - 64s - à Salcito; 89 - 66s - Salcito; 89 - 66s - Salcito; 89 - 25s - Salcito seu fossa;	
La via di Salcito (8)	88 - da 121r a 122r - La via di Salcito; 88 - 123r - La via di Salcito; 88 - da 229r a 231r - la via di Salcito; 89 - 35d - La via di Salcito; 89 - 37d - la via di Salcito; 89 - 38s - la via di Salcito; 89 - 38d - la via di Salcito; 86 - da 89r - La via di mezzo à Salcito [nel luogo detto Salicito];	[Selciata]
Salcito, seu Le nocelle (4)	86 - 101r - Salcilio seu le Nocelle; 86 - 123r - la via detta lo Salicito [nel luogo detto Le Nocelle, seu Salcito]; 89 - 56s - Salcito, seu Le nocelle; 89 - 58s - Le nocelle, seu Salcito;	[Selciata]
Le Spinelle (24)	86 - 17r - Le Spinelle; 86 - 29r - Le Spinelle; 86 - 67r - Le Spinelle; 86 - 79r - le Spinelle; 86 - 71r - Le Spinelle; 86 - 115r - Le Spinelle; 86 - 117r - Le Spinelle; 88 - da 131r a 132r - Le Spinella; 88 - da 233r a 234r - Le Spinelle; 88 - da 233r a 234r - Le Spinelle; 88 - da 229r a 231r - le Spinelle; 89 - 9d - le Spinelle; 89 - 35d - Le Spinelle; 89 - 35d - le Spinelle; 89 - 37s - Le spinelle; 89 - 37s - Le spinelle; 89 - 50s - Le Spinelle; 89 - 51s - le Spinelle; 89 - 52s - le Spinelle; 89 - 53d - le Spinelle; 89 - 54s - Le Spinelle; 89 - 54s - Le Spinelle; 89 - 56s - Le Spinelle; 89 - 56d - le Spinelle;	[via campestre Spinelle]
La paludicella / padulicella (23)	86 - da 4r a 8r - La padulicella; 86 - da 89r - La Padulicella;	[Padulicella]

	86 - da 89r - la Padulicella; 86 - da 111r - la padulicella; 87 - 228r - la Paludicella; 87 - 414r - La padulicella; 88 - 89r - La padulicella; 88 - 113r - La Padulicella; 88 - da 131r a 132r - La paludicella; 88 - da 229r a 231r - la Paludicella; 88 - 322r - La padulicella; 89 - 15d - La paludicella; 89 - 26d - la paludicella; 89 - 31s - la paludicella; 89 - 35d - la paludicella; 89 - 39d - La paludicella; 89 - 44s - la paludicella; 89 - 49s - la paludicella; 89 - 55s - La paludicella; 89 - 57s - La paludicella; 89 - 66s -La paludicella; 87 - 228r - a costo la Paludicella; 89 - 15d - accosto la paludicella;	
Li Tironi (21)	86 - da 4r a 8r - Li Tironi; 86 - 21r - Li Tironi; 86 - 23r - Li Tironi; 86 - 23r - Li Tironi; 86 - 27r - Li Tirono; 86 - 194r - li Tironi; 86 - 196r - li Tironi; 88 - 123r - Li Tironi; 88 - da 131r a 132r - Li Tironi; 88 - da 229r a 231r - li Tironi; 88 - da 233r a 234r - Li Tironi; 89 - 35d - li Tironi; 89 - 37s - li Tironi; 89 - 38d - li Tironi; 89 - 39d - li Tironi; 89 - 49d - li Tironi; 89 - 50d - li Tironi; 89 - 51s - li Tironi; 89 - 51s - li Tironi; 89 - 63s - li Tironi; 89 - 63s - li Tironi;	
La Sauda (20)	86 - da 4r a 8r - La Sauda; 86 - da 4r a 8r - La Sauda; 88 - 109r - alla Sauda; 86 - 176r - La Sauda; 86 - 180r - La Sauda; 88 - 77r - La Sauda; 88 - da 221r a 224v - la Sauda; 88 - da 229r a 231r - la Sauda; 89 - 30d - la Sauda;	[Sauda]

	89 - 32s - la Sauda; 89 - 35d - La sauda; 89 - 48d - la Sauda; 89 - 48d - la Sauda; 89 - 54d - La Sauda; 89 - 54d - La Sauda; 89 - 57d - la Sauda; 89 - 65d - la Sauda; 87 - da 160r a 161r - la Sauda seu Majo; 89 - 11s - La Sauda, seu lo majo; 89 - 61s - la via dello sauda;	
S. Maria à Paradiso (20)	86 - da 4r a 8r - S. Maria à Paradiso; 86 - da 49r a 50r - [Stigliano seu] Santa Maria a Paradiso; 86 - 129r - S. Maria à Paradiso; 86 - 161r - S. Maria à Paradiso; 86 - 165r - S. Maria à Paradiso; 86 - da 190r a 191r - S. Maria à Paradiso; 86 - 198r - S. Maria a Paradiso; 88 - da 125r a 126r - S. ^{ta} Maria à Paradiso; 88 - da 221r a 224v - S. Maria à Paradiso; 88 - da 221r a 224v - S. Maria à Paradiso; 88 - da 229r a 231r - S. Maria à Paradiso; 89 - 32s - S. Maria à Paradiso; 89 - 32d - S. Maria à Paradiso; 89 - 35s - S. Maria à Paradiso; 89 - 39s - S. Maria à Paradiso; 89 - 48s - S. Maria à Paradiso; 89 - 58d - S. Maria à Paradiso; 89 - 60s - S. Maria à Paradiso; 89 - 60d - S. Maria à Paradiso; 89 - 62d - S. Maria à Paradiso;	S. Maria a Paradiso (a confine con Orta di Atella)
La starza del piro (17)	86 - da 4r a 8r - La starza del piro; 86 - da 4r a 8r - La starza del piro; 88 - da 96r a 99r - La starza del piro; 88 - 113r - la Starza del Piro; 88 - 123r - La Starza del piro; 88 - da 221r a 224v - la Starza del piro; 88 - da 221r a 224v - la Starza del piro; 88 - da 229r a 231r - la Starza del piro; 88 - da 233r a 234r - La Starza del piro; 89 - 33s - la Starza del piro; 89 - 33s - la Strada del piro; 89 - 35d - La Starza del piro; 89 - 37s - la starza del piro; 89 - 38d - La Starza del piro; 89 - 49s - La starza del piro; 89 - 64d - la Starza del piro; 89 - 66s - la Starza del piro;	
Starza vespera (16)	86 - da 4r a 8r - Starza Vespera; 86 - da 4r a 8r - Starza Vespera;	

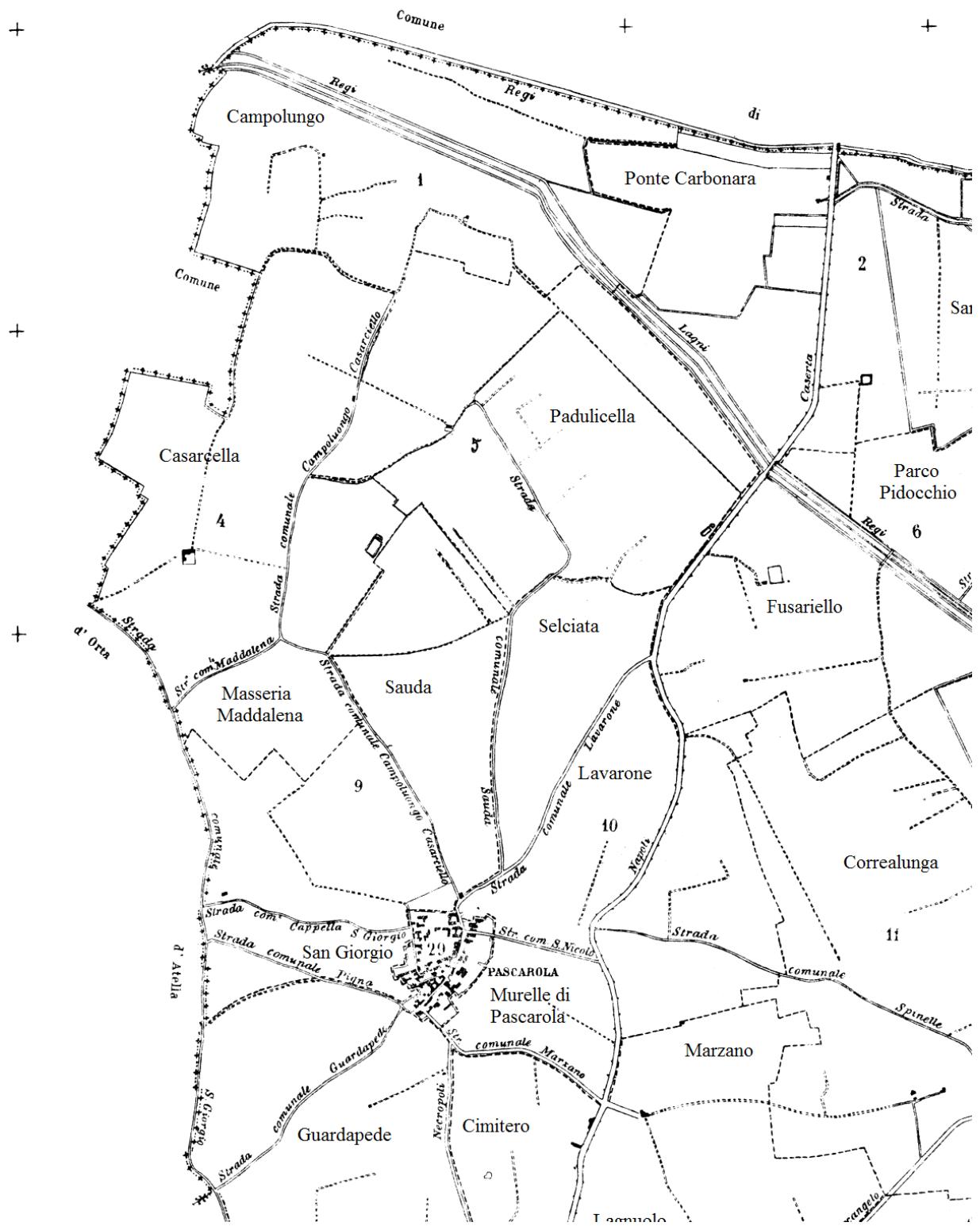
	86 - da 186r a 187v - Starza Vespera; 86 - da 190r a 191r - Starza Vespera; 87 - da 160r a 161r - Starza Vespera; 87 - 180r - la Starza Vespera; 88 - 65r - Starza Vespera; 88 - da 221r a 224v - Starza vespera; 89 - 11d - Starza Vespera; 89 - 12d - La Starza Vespera; 89 - 29d - Starza Vespera; 89 - 32s - Starza Vespera; 89 - 48s - Starza vespera; 89 - 48s - Starza vespera; 89 - 61d - Starza vespera; 89 - 62d - Starza Vespera;	
La via di muro (16)	86 - da 89r - La via di Muro; 86 - 107r - la Via [del Muro] ; 86 - 170r - la Via di muro; 86 - 213r - la Via di Muro; 87 - da 275r a 276v - la via di muro; 88 - da 221r a 224v - la via di muro; 88 - da 229r a 231r - la via di muro; 88 - da 229r a 231r - la via di muro; 89 - 17d - (La via) di muro; 89 - 32s - La via di muro; 89 - 35s - La via di muro; 89 - 35s - la via di muro; 89 - 55s - La via di muro; 89 - 56d - La via di muro; 89 - 57d - La via di muro, seu S. Giorgio; 89 - 61s - la via di muro;	
S. Pangrazio (14)	86 - 13r - S. Pangratio; 86 - 133r - S. Pangratio; 86 - 137r - S. Pangratio; 86 - 141r - S. Pangratio; 86 - 145r - S. Pangratio; 86 - 149r - S. Pangratio; 86 - 149r - S. Pangratio; 86 - 156r - S. Pancratio; 89 - 50s - S. Pangrazio; 89 - 58s - S. Pangrazio; 89 - 58d - S. Pangrazio; 89 - 58d - S. Pangrazio; 89 - 59s - S. Pangrazio; 89 - 59s - S. Pangrazio;	
S. Andrea (12)	86 - 31r - S. Andria [S. Andrea]; 86 - 35r - S. Andrea; 86 - 45r - S. Andrea; 86 - da 89r - à S. Andrea; 86 - da 186r a 187v - S. Andrea; 87 - da 160r a 161r - S. Andrea; 89 - 11d - S. Andrea;	

	89 - 51d - S. Andrea; 89 - 51d - S. Andrea; 89 - 52d - S. Andrea; 89 - 55s - Santo Andrea; 89 - 62s - S. Andrea	
Guardapede (10)	86 - da 4r a 8r – guardapede; 88 - 85r - guardapede; 88 - da 96r a 99r – guardapede; 88 - da 131r a 132r – guardapede; 88 - da 233r a 234r – guardapede; 89 - 30d - guarda pede; 89 - 36d - guardapede; 89 - 39d - guardapede; 89 - 48s - guardapede; 89 - 64d - guardapede;	[Guardapede]
La via di mezzo (9)	86 - da 4r a 8r - la via di mezzo; 86 - da 186r a 187v - la Via di mezzo; 87 - da 160r a 161r - La via di mezzo; 89 - 11s - La via di mezzo; 89 - 18s - la via di mezzo, seu la via di S. Giorgio 89 - 35d - la via di mezzo; 89 - 40s - La via di mezzo; 89 - 48s - La via di mezzo; 89 - 61d - la via di mezzo;	
La via/strada nuova (9)	86 - da 4r a 8r - La via nuova; 86 - da 111r - la Via nova; 87 - da 275r a 276v - la via nova; 88 - 69r - La strada nuova; 88 - da 233r a 234r - La via nuova; 89 - 18s - La via nuova; 89 - 30s - La strada nuova; 89 - 37s - la via nuova; 89 - 57s - La via nuova;	Verosimilmente la Strada Regia Napoli-Caserta
Casapascale (8)	86 - 123r - Casa Pascale [Casapascale]; 87 - da 275r a 276v - Casa Pascale; 88 - da 121r a 122r – Casapascale; 88 - da 221r a 224v - Casa Pascale; 89 - 18s - Casapascale; 89 - 32d - Casapascala; 89 - 38s - Casapascale; 89 - 57d - Casapascale;	Casapascata (a confine con Orta di Atella)
Marzano / à Marzano (8)	86 - 23r - à Marzano; 86 - 69r - à Marzano; 86 - 101r – Marzano; 88 - da 131r a 132r – Marzano; 89 - 39d - Marzano; 89 - 50d - Marzano; 89 - 54s - Marzano; 89 - 56s - Marzano;	[Marzano]
S. Maria à Marzano (2)	86 - da 111r - S. Maria à Marzano;	

	89 - 57s - S. Maria à Marzano;	
La fossa (6)	87 - da 275r a 276v - La fossa; 87 - 391r - alla fossa; 88 - 89r - La fossa; 88 - da 221r a 224v - la fossa; 89 - 18s - La fossa; 89 - 32d - La fossa;	
La fossa, seu boscarello (3)	87 - 228r - il Boscarello [la fossa della Padulicella]; 88 - 133r - il Boscarello [il Boscarello]; 89 - 15d - La fossa, seu boscarello;	
Li fuossi (2)	88 - 109r - li fuossi; 89 - 65d - li fossi;	
Campoluongo (8)	86 - da 4r a 8r – Campoluongo; 86 - da 4r a 8r – Campoluongo; 86 - da 4r a 8r – Campoluongo; 86 - da 186r a 187v - Campo Luongo; 86 - da 190r a 191r – Campoluongo; 89 - 48d - Campoluongo; 89 - 62s - Campoluongo; 89 - 62d - Campolongo;	[Campolungo]
La Massariola (7)	86 - 83r - la Massariola; 86 - 84r - La Massariola; 86 - 84r - La Massariola, seu pagliarone; 87 - da 160r a 161r - la Masseriola; 89 - 11s - La Massariola; 89 - 59s - la Massariola; 89 - 53s - la Massariola;	
La Massaria de Nardielli (7)	86 - 141r - la Massaria de Nardelli; 86 - 156r - La Massaria dell Nardielli; 86 - 209r - La Massaria de Nardelli; 88 - da 221r a 224v - la massaria dell Nardelli; 89 - 32s - la Massaria de Nardielli; 89 - 59d - la Massaria de Nardielli; 89 - 61d - la Massaria de Nardielli;	
La Maddalena / La Massaria (7)	86 - 155r - La Massaria; 86 - da 190r a 191r - la Madalena una Massaria con Casa 88 - da 221r a 224v - l'aria della Maddalena; 89 - 32s - l'Aria della Maddalena; 89 - 62d - la Maddalena; 86 - da 111r – Compensorio di Case nel luogo detto la Massaria; 89 - 57s - compensorio di case nel luogo detto la Massaria;	[Masseria Maddalena]
La via di Caivano (6)	88 - da 131r a 132r - La via di Cajvano; 88 - da 131r a 132r - La via di Cajvano; 88 - da 221r a 224v - la via di Caivano; 89 - 33s - la via di Cajvano;	Verosimilmente l'attuale via Necropoli

	89 - 39d - La via di Caivano; 89 - 40s - La via di Caivano;	
La via del ponte (6)	86 - da 4r a 8r - La via del ponte; 88 - da 96r a 99r - La via del Ponte; 88 - da 233r a 234r - La via del Ponte; 89 - 36d - la via del ponte; 89 - 49 - la via del ponte; 89 - 64s - la via del Ponte;	
Casalina (6)	86 - 123r - la Casarina [la Casalina]; 88 - 69r - La Casalina; 89 - 30s - Casalina; 89 - 58s - La Casalina; 88 - da 221r a 224v - accosto la Casalina; 89 - 33s - accosto la Casalina;	
Casarcella (4)	86 - da 4r a 8r - La Casarcella; 88 - 65r - La Casarcella; 89 - 29d - Casarcella; 89 - 48d - la Casarcella;	[Casarcella]
Lo Vallenaro (4)	86 - da 186r a 187v - il Vallenaro; 88 - da 233r a 234r - lo Vallenaro; 89 - 36d - Lo Vallenaro; 89 - 62s - il Vallenaro;	
Lo pagliaro / pagliarone (4)	86 - da 111r - lo pagliaro; 88 - da 96r a 99r - Lo pagliarone; 89 - 57s - Lo pagliaro; 89 - 64d - lo pagliarone;	
Stigliano (3)	89 - 53s - Stigliano; 89 - 53d - Stigliano; 89 - 53d - Stigliano;	
L'Epitaffio / Pataffio (3)	86 - 75r - il Pataffio; 89 - 52s - l'Epitaffio; 89 - 63d - il Pataffio;	[Ponte Epitaffio]
La palude grande (3)	86 - da 4r a 8r - La palude grande; 86 - 123r - alla Palude [nel luogo detto La Sauda, seu palude] 89 - 49s - la palude grande;	
Il Lemitone di S. Arcangelo (2)	88 - 81r - lo Lemitone di Santo Arcangelo; 89 - 31d - il Lemitone di S. Arcangelo;	
Il Lemitone (2)	88 - da 96r a 99r - il Lemitone; 89 - 64s - il Lemitone;	
Lo Trivio (2)	88 - da 221r a 224v - lo Trivio; 89 - 32d - lo Trivio;	
Il Mantrone (2)	86 - da 4r a 8r - il Mantrone; 89 - 48d - il Mantrone;	
La starza de Celzi (2)	86 - da 4r a 8r - La starza de celzi; 89 - 49d - La starza de Celzi;	
Correa Longa (2)	88 - da 96r a 99r - Correa Longa; 89 - 64d - Correa Longa;	[Correalunga]
Torre à Carbonara (2)	86 - da 4r a 8r - Massaria di Torre a Carbonara;	[Ponte Carbonara]

	89 - 49 - Torre à Carbonara;	
S. Severino (2)	88 - 109r - S. Severino; 89 - 65d - S. Severino;	
S. ^{to} Biagio (2)	88 - da 96r a 99r - S. ^{to} Biagio; 89 - 64d - S. Biaggio;	
Le sette candele (2)	88 - da 96r a 99r - Le sette candele; 89 - 64d - Le sette candele;	
L'ulivella / l'olivella (2)	86 - da 4r a 8r - l'ulivella; 89 - 49s - l'olivella;	
La Starza Marino (2)	88 - 109r - la Starza Marino; 89 - 65d - la Starza Marino;	
La forcina (2)	86 - da 190r a 191r - la forcina; 89 - 63s - la forcina;	[La forcina]
Le pigne / la pigna (2)	86 - da 186r a 187v – un pezzo di territorio campese nel luogo detto le pigne; 88 - 133r – territorio nel loco detto la pigna [La pignia];	
Altri luoghi (10)	86 - da 89r - alli Ormera; 86 - 129r - lo meliello; 86 - 198r - il Bosco; 88 - 85r – territorio nel luogo detto La via di S. Giorgio nel luogo detto il Campanaro; 88 - da 127r a 129r - lo Lavinaro; 89 - 39d - Sarginelle; 89 - 40s - il Boscarello; 89 - 50d - li Stradoni; 89 - 55s - l'alberata; 89 - 58d - Lo Molillo;	
Total (436)		



Le vie campestri nei pressi di Pascarola (figura dal capitolo "Agro di Caivano - Contrade").

8.2 Statistiche

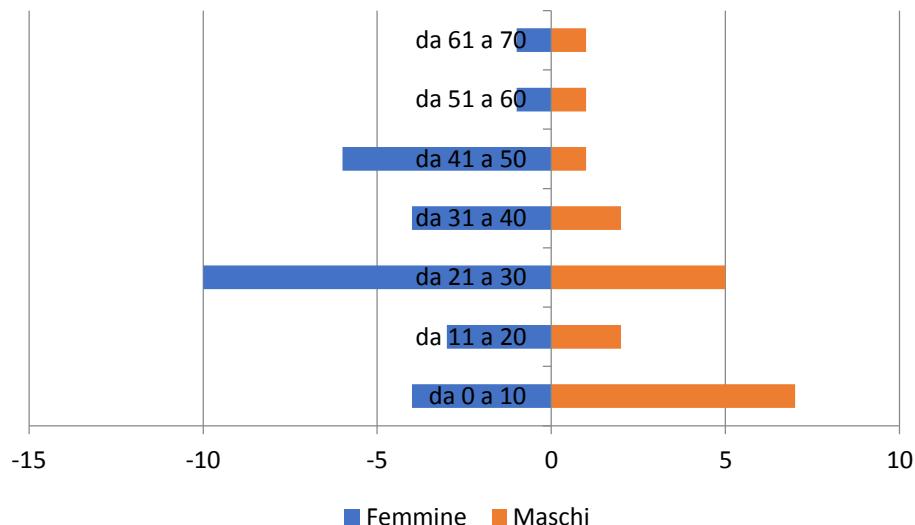
8.2.1 Abitanti

142 nuclei familiari	549 abitanti
110 di cittadini di Pascarola	447 abitanti
32 di forastieri residenti	102 abitanti

Età media = 26,16 anni

Riportati come morti nel Catasto

Età	Femmine	Maschi
da 0 a 10	4	7
da 11 a 20	3	2
da 21 a 30	10	5
da 31 a 40	4	2
da 41 a 50	6	1
da 51 a 60	1	1
da 61 a 70	1	1



8.2.2 Cognomi

Num.	Cognome
57	Palmiero
25	d'Alfiero, Alfiero
25	Vitale
23	Mellone
20	Centore
17	Semonella / Semmonella
16	Cerrone
16	della Marzana, Marzana

Num.	Cognome
3	Pannella
3	Rosano
3	Sposito
2	Barletta
2	Cajazzuola
2	Capasso
2	Castaldo
2	Cocino

13	Sciarra
12	della Gatta
10	Fera
10	Silvestre / Silvestro
9	Biancardo / Biangardo
9	Caruso
8	Cascetta
8	de Luca
8	Mazari / Mazarra
7	d'Ambrosio
7	Patierno
6	di Alfiero
6	di Serio
6	Ferone
6	Liguoro
6	Muccione / Mucione
5	Andolfo
5	Angelino, Angelina, Angiolina
5	Conte
5	Cristiano
5	S.to Vito / Santovito
5	Serrada, Serrao
5	Ungaro / Unghero
4	Cirillo
4	Laurenza, di Laurenza
4	Mozzillo
4	Veneziano
3	Barbato
3	Basile
3	Bernardo
3	Capuano
3	Chiarizia
3	Cinquegrana
3	d'Amico
3	d'Angelo
3	di Falco / Falco
3	Giannino
3	Giordano
3	IGNOTO
3	Iovinella
3	Luongo
3	Maisto

2	Fabiano
2	Fusco
2	Galante
2	Iatella
2	Lettiero
2	Marseglia
2	Meglierino
2	Nunziante
2	Orefice
2	Palladino
2	Pezzella
2	Spena
2	Viticolo
2	Zampano
1	Amarzana
1	Angioino
1	Arena
1	Biello
1	Capone
1	Crispino
1	de Francisco
1	della Borzacca / Barzacco
1	della Peruta
1	di Donato
1	di Luca
1	di Martino
1	Donadio
1	Esposita
1	Frezza
1	Girardo
1	Iuorio
1	Latri
1	Lionello / Leoniello
1	Longa / Longo
1	Marciano
1	Martuccio
1	Oliva
1	Pagnano
1	Pietronudo
1	Puliana
1	Torna in Casa / Tornincasa
1	Ummarino
501	

8.2.3 Nomi

Sesso femminile		Sesso maschile	
Num.	Nome	Num.	Nome
34	Maria	31	Giorgio
15	Antonia	22	Antonio
13	Carmina	19	Giuseppe
12	Catarina / Caterina	18	Domenico
12	Giovanna	15	Nicola
12	Teresa	14	Francesco
11	Lucia	14	Giovanne / Giovanni
10	Anna Maria	9	Gennaro
10	Domenica	7	Sabatino
10	Anna, Annuccia	5	Carlo
8	Orsola	4	Andrea
10	Angela, Angiola	4	Biagio / Biase
6	Elisabetta	4	Crescenzo / Crescentio
6	Gratia / Grazia	4	Stefano
6	Vittoria	4	Vingenzo
5	Elena	4	Paolo, Paulo
4	Agnese	3	Bartolomeo
4	Rosa	3	Carmine
3	Andreana	3	Giacomo
3	Francesca	3	Gregorio
3	Gaetana	3	Pascale
3	Margherita / Margarita	2	Angelo
3	Rosolena	2	Aniello
3	Susanna / Sosanna	2	Giosuè / Gesuè
2	Anastasia	2	Giovann'Antonio
2	Cecilia	2	Giovan Battista
2	Laura	2	Girolamo
2	Maddalena	2	Giulio
2	Maria Anna	2	Marco
2	Nicoletta	3	Matteo, Mattia
2	Paola / Paula	2	Michele
1	Beatrice	2	Onofrio
1	Brigida	2	Pietro Antonio
1	Carmosina	2	Tomaso
1	Cattolica	1	Abramo
1	Chiara	1	Alesio
1	Cristina	1	Ascanio
1	Diana	1	Bernardino

1	Dianora
1	Dorotea
1	Faustina
1	Felice
1	Fiorenza
1	Fortunata
1	Giuditta
1	Giuliana
1	Ippolita
1	Isabella
1	Lella
1	Lucrezia
1	Maria Antonia
1	Maria Maddalena
1	Marta
1	Maurizia
1	Misina
1	Palomba
1	Politella
1	Rachele
1	Santa
1	Tomasa
1	Venera
1	Vincenza
1	Violante
252	

1	Bruno
1	Camillo
1	Cesare
1	Claudio
1	Cristofalo
1	Elpidio
1	Felice
1	Ferdinando
1	Fortunato
1	Gabriele
1	Gioacchino
1	Giovanne Pietro
1	Lorenzo
1	Mariano
1	Natale
1	Niccolò
1	Patrizio
1	Pietro
1	Placido
1	Saverio
1	Scipione
1	Sebastiano
1	Silvestro
1	Simone
1	Vito
249	

8.2.4 Attività, parentela, provenienza nuclei familiari

Attività

Num..	Attività
102	bracciale
12	fu bracciale, inabile
8	seggiaro
7	D., sacerdote secolare
4	bovaro
4	massaro
3	scolaro
3	serva / servitore / servo garzone
2	barbiere
2	clerico in minoribus, convittore Seminario d'Aversa
2	D., sacerdote secolare, parroco
2	parrella (aiutante muratore)

2	pedoto
2	sartore
2	galantuomo, vive del suo
2	bracciale / garzone di massaro
1	abita in Napoli per imparare l'ufficio di speziale
1	barricello della Camera Marchesale
1	bracciale, sordo
1	bracciale, va facendo servizi miserabile
1	carrese
1	cionco
1	D.r Fisico, medico, vive del suo
1	fu massaro, anziano
1	garzone, miserabile
1	inabile che patisce di mal caduco
1	macellaro
1	mastro fabricatore
1	mastro scarparo
1	mastro stuccatore
1	molinaro
1	negotiente
1	pettinatore
1	sartore apprendista
1	separato, vagabondo
1	soldato (passato)
1	spetiale di medicina, patisce male di petto, inabile
180	

Attività dei forastieri (25 nuclei familiari, 88 abitanti)

Num.	Attività
15	bracciale
2	fu bracciale, inabile
2	parrella (aiutante muratore)
2	barbiere
2	scolaro
1	mastro fabricatore
1	barricello
1	macellaro
1	pedoto
1	carrese
1	spetiale di medicina, inabile
1	mastro scarparo
30	

Parentela

Num.	Parentela
95	moglie
84	figlio
81	figlia, figlia zitell
17	madre vedova
27	sorella zitella, sorella
13	fratello
10	vedova
7	figlio del primo matrimonio
6	figliastra
5	figliastro
5	nipote
4	cugino
4	seconda moglie
4	cugina
2	madre
2	zio
1	figlio adottivo
1	figlio di altri tenuto per carità
1	nipote ex fratre
1	zia
370	

Provenienza nuclei familiari

Num.	Provenienza nuclei familiari da
15	Caivano
5	Cardito
4	Crispano
4	Orta
3	Fratta maggiore
3	Fratta piccola
3	Pomigliano d'Atella
1	Acerra
1	Afragola
1	Cerreto
1	Lusciano
1	Morrone
1	Napoli
1	Pomigliano d'Arco
1	S. Elpidio
1	S. Nicola la Strada
46	

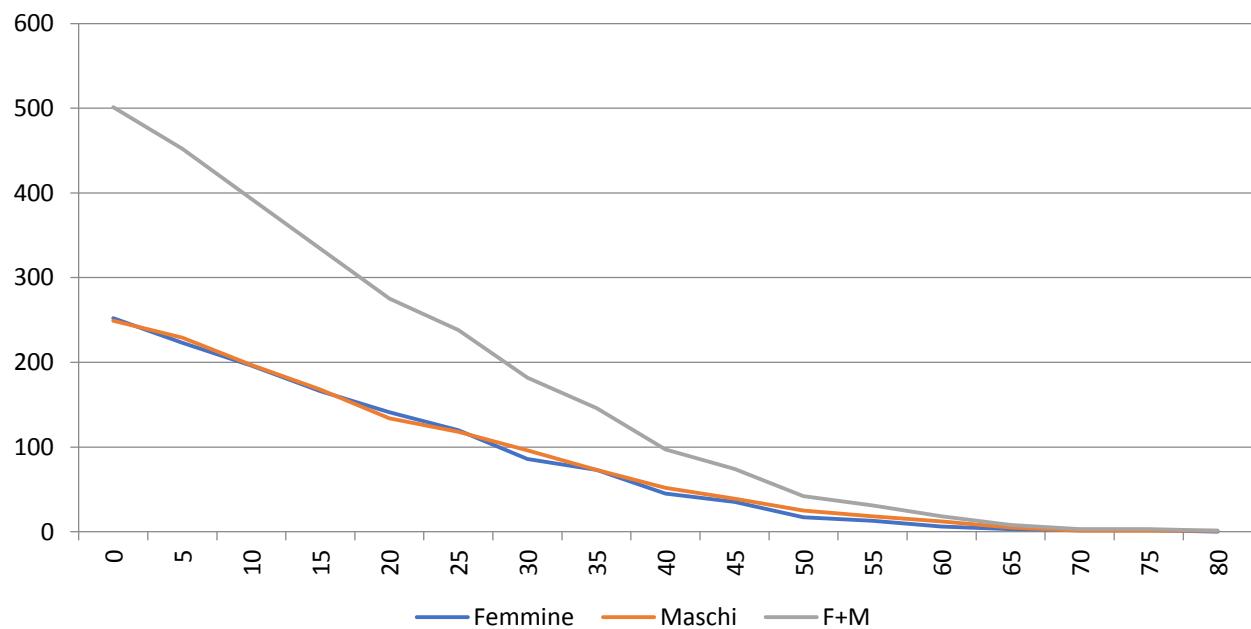
8.2.5 Età

Base dati

Età	Femmine	Maschi	F+M
da 0 a 5	29	20	49
da 6 a 10	27	32	59
da 11 a 15	30	29	59
da 16 a 20	25	34	59
da 21 a 25	21	16	37
da 26 a 30	34	22	56
da 31 a 35	13	23	36
da 36 a 40	28	21	49
da 41 a 45	10	13	23
da 46 a 50	18	14	32
da 51 a 55	4	7	11
da 56 a 60	7	6	13
da 61 a 65	3	7	10
da 66 a 70	1	4	5
da 71 a 75	0	0	0
da 76 a 80	2	0	2
da 81 a 85	0	1	1
Totale	252	249	501

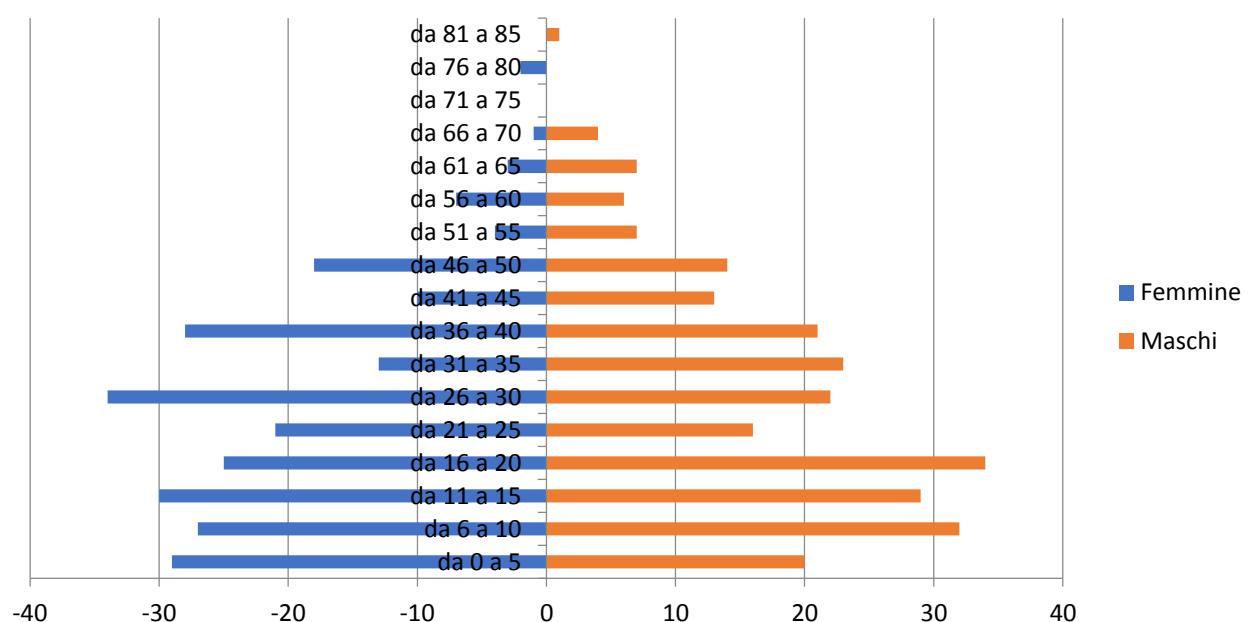
Declino numerico

Età	Femmine	Maschi	F+M
0	252	249	501
5	223	229	452
10	196	197	393
15	166	168	334
20	141	134	275
25	120	118	238
30	86	96	182
35	73	73	146
40	45	52	97
45	35	39	74
50	17	25	42
55	13	18	31
60	6	12	18
65	3	5	8
70	2	1	3
75	2	1	3
80	0	1	1



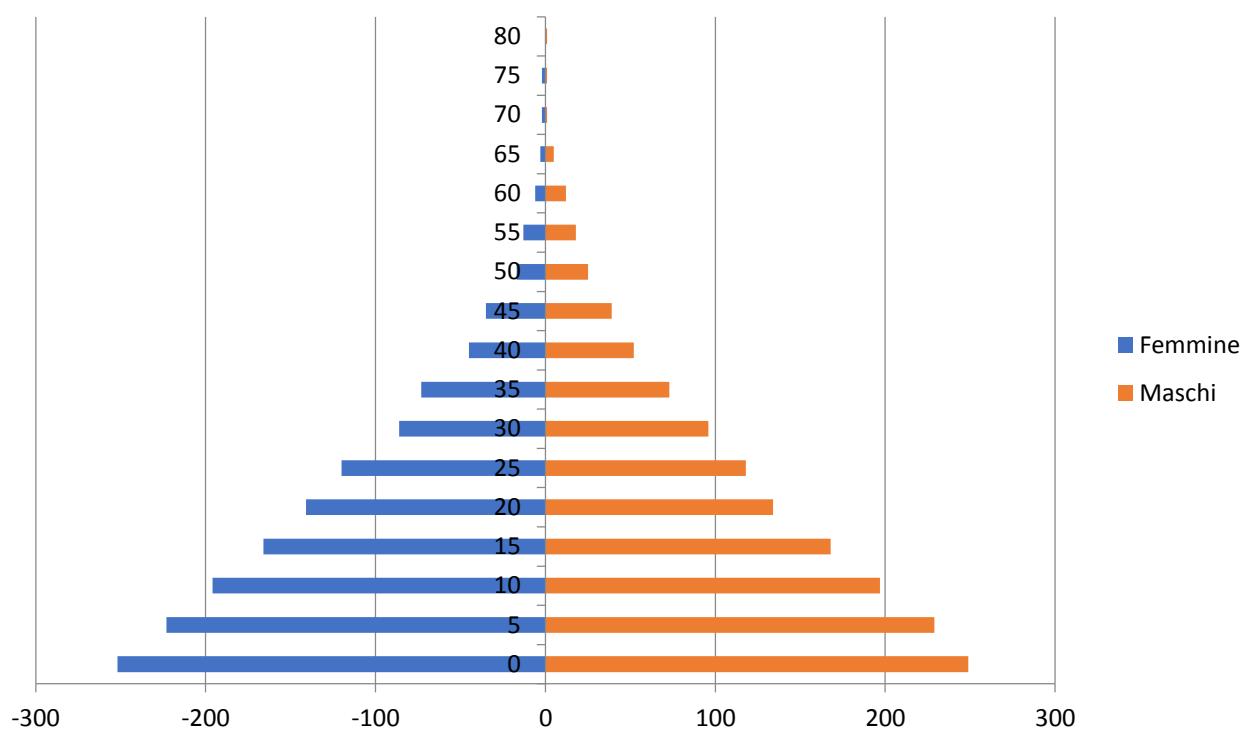
Ripartizione per sesso per gruppi di età

Età	Femmine	Maschi
da 0 a 5	29	20
da 6 a 10	27	32
da 11 a 15	30	29
da 16 a 20	25	34
da 21 a 25	21	16
da 26 a 30	34	22
da 31 a 35	13	23
da 36 a 40	28	21
da 41 a 45	10	13
da 46 a 50	18	14
da 51 a 55	4	7
da 56 a 60	7	6
da 61 a 65	3	7
da 66 a 70	1	4
da 71 a 75	0	0
da 76 a 80	2	0
da 81 a 85	0	1
Totale	252	249



Declino numerico (ripartizione per sesso)

Età	Femmine	Maschi
0	252	249
5	223	229
10	196	197
15	166	168
20	141	134
25	120	118
30	86	96
35	73	73
40	45	52
45	35	39
50	17	25
55	13	18
60	6	12
65	3	5
70	2	1
75	2	1
80	0	1



Costeri bonati

*Il Signor D. Gregorio Cimino possessore questa
Terra possiede li Seg. ti boni Puddali*

*Il Palazzo baronale con i suoi Muri, Torri, Soffi,
ed inferiori con giardino a quello Conti-
gono.*

*Con Dornito lo Scampio di Maggia riuante
a quattro nel luogo detto la Ponaria
bechia Conf. col Bosco di S. Arcan-
gelo e Reggi Lagni*

*Altro Territorio questo occupato, e
parte Scampio di Maggia riuante
a nel luogo detto Orientale*

*Altro Territorio assorbito da Maggia
Vicinanza nel luogo detto la Porta.
Il Signor D. Giacop Soprattutto il Re-
gimento, ed estensione di questa Terra*

Una pagina del Catasto Onciario di Casolla relativa al Barone Gregorio Cimino possessore della Terra.

In copertina: Una pagina del Catasto Onciario dell'Università della Terra di Pascarola con le firme degli incaricati